

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 155**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI
INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)**

(Esercizi 2012)

Trasmessa alla Presidenza il 5 giugno 2014

PAGINA BIANCA

I N D I C E

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 50/2014 del 30 maggio 2014	<i>Pag.</i> 5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (I.N.A.I.L.) Esercizio 2012	9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2012

Relazione del Presidente	» 117
Relazione del Collegio Sindacale	» 295
Bilancio consuntivo	» 333

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestio-
ne finanziaria dell'ISTITUTO NAZIONALE PER L'AS-
SICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL
LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI
(INAIL), per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Maria Letizia De Lieto Vollaro

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 50/2014

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 maggio 2014,

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 8 comma 8, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'articolo 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto il conto consuntivo dell'INAIL, relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Istituto e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Letizia De Lieto Vollaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INAIL per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 e dall'azione di controllo sino a data corrente, emerge che:

1) persiste l'esigenza di adottare interventi finalizzati a ridisegnare la *governance* dell'Inail;

2) a seguito dell'incorporazione dell'Ipsema e dell'Ispesl, l'Istituto ha provveduto a garantire la continuità nelle attività correnti degli Enti soppressi nonché l'avvio del piano delle attività progettuali necessarie per la riconduzione della gestione del personale in un unico ambito;

3) i dati di bilancio confermano la sostanziale solidità dell'Istituto, considerato che la gestione 2012 si è conclusa con un avanzo finanziario pari a 1.230 milioni di euro, con un avanzo economico di 1.461 milioni di euro e con un avanzo patrimoniale di 3.973 milioni di euro;

4) i conti generali dell'Istituto continuano, però, ad essere appesantiti dall'esposizione debitoria della Gestione Agricoltura verso la Gestione Industria per complessivi 32.525 milioni di euro (32.392 milioni di euro nel 2011);

5) permangono in gran parte da attuare le politiche patrimoniali, sia di dismissione, stante il perdurare della crisi del settore, sia quanto agli interventi di valorizzazione e di in-

vestimento, considerato che da oltre 10 anni permangono inutilizzati cespiti di grande valore e che resta ancora da realizzare il progetto in Abruzzo per la ricostruzione dell'area aquiliana;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredata delle relazioni degli Organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 – corredata dalle relazioni degli Organi amministrativi e di revisione – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INAIL, per il detto esercizio.

L'ESTENSORE
f.to Maria Letizia De Lieto Vollaro

IL PRESIDENTE
f.to Ernesto Basile

***RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO
GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL) PER L'ESERCIZIO 2012***

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Notazioni introduttive. – 2. Organi e organizzazione. – 3. Personale. – 4. Attività istituzionale. – 5. Gestione patrimoniale. – 6. Gestione finanziaria. – 7. Risultati delle singole gestioni. – 8. Indici di bilancio – 9 Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, gli esiti del controllo eseguito – in attuazione dell'art. 12 della predetta legge - sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (in seguito, per brevità, INAIL o Istituto o Ente) riguardante l'esercizio 2012, evidenziando gli eventi di maggiore rilevanza intervenuti sino alla data corrente.

Il relativo rendiconto, predisposto con determinazione n. 212 del 17 settembre 2013 dal Presidente dell'Istituto, è stato approvato con delibera n. 18 del 6 novembre 2013 dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (di qui in poi CIV).

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2011, è stato deliberato dalla Sezione del controllo sugli enti, della Corte dei conti, in data 30 aprile 2013 (determinazione n. 29) e risulta pubblicato negli Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XVII legislatura (doc. XV, n. 19).

1. NOTAZIONI INTRODUTTIVE

L'INAIL, Istituto a vocazione assicurativa, risulta ricompreso tra gli enti pubblici dell'area previdenziale ed assistenziale ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di qui in poi Ministero del Lavoro), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (in seguito Ministero dell'Economia), nonché del Ministero della Salute, in esito all'avvenuta incorporazione dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (in seguito, per brevità, ISPESL) ai sensi del decreto legge n. 78/2010 (convertito nella legge 30.7.2010 n. 122).

Nel nuovo ampliato assetto l'Ente ha accresciuto le proprie competenze istituzionali al fine di concorrere ad assicurare, quale unico centro di responsabilità, la tutela globale integrata del lavoratore, concretizzando il disegno del nuovo Polo della salute e sicurezza sul lavoro.

Nel corso del 2012 sono stati emanati numerosi provvedimenti legislativi e ministeriali che hanno avuto un rilevante impatto sull'attività dell'Istituto. Di seguito si riportano quelli di maggiore significatività.

- d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 marzo 2012, n. 27, più noto come decreto sulle liberalizzazioni o "Cresci Italia", introduttivo di misure che favoriscono la trasparenza e la semplificazione a tutela dei consumatori, nonché di un nuovo regime per l'esercizio delle class action.
- d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla l. 4 aprile 2012, n. 35, con il quale sono apportate modifiche alla l. n. 241/1990 in materia di conclusione del procedimento e viene istituita una cabina di regia per l'attuazione dell'agenda digitale italiana.
- d.l. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla l. 26 aprile 2012, n. 44, che introduce misure sulle certificazioni di debito per appalti e forniture e sulla possibile cessione dei crediti da parte delle imprese creditrici alle banche.
- d.l. 7 maggio 2012, n. 52 (spending review), convertito con modificazioni dalla l. 6 luglio 2012, n. 94, con il quale sono state introdotte disposizioni finalizzate al contenimento della dinamica della spesa pubblica.

- d.l. 22 giugno 2012, n. 83 (decreto sviluppo 2012), convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 134, contenente misure urgenti e strutturali volte a realizzare il più ampio programma per la "Crescita sostenibile".
- l. 28 giugno 2012, n. 92, di riforma del mercato del lavoro finalizzata a realizzare un maggiore dinamismo del mercato e ad aumentare l'occupazione, contribuendo alla crescita della produttività; il provvedimento prescrive che l'INAIL adotti misure organizzative di razionalizzazione volte a ridurre le proprie spese di funzionamento nella misura di 18 milioni di euro a decorrere dal 2013.
- d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (spending review 2), convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, che introduce la seconda fase dei provvedimenti dedicati al contenimento e alla razionalizzazione degli oneri a carico della finanza pubblica, disponendo con l'articolo 2 la riduzione degli uffici e delle dotazioni organiche delle Pubbliche amministrazioni, un uso più efficiente del patrimonio pubblico e la riduzione dei costi per locazioni passive nonché, tra l'altro, interventi volti al conseguimento di risparmi, per il 2012, in misura pari al 5% della spesa complessiva sostenuta nel 2010.
- d.l. 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla l. 8 novembre 2012, n. 189, contenente norme per la razionalizzazione dell'attività assistenziale e sanitaria con riflessi sulle attività sanitarie dell'Istituto.
- d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221, portatore di ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese (decreto "Sviluppo bis"), quali gli incentivi per la creazione di nuove imprese innovative, e talune novità in tema di infrastrutture e servizi digitali per imprese e cittadini.

Nell'esercizio 2012 risultano impegnati - ai sensi della circolare del MEF n. 2 del 2013 - i risparmi di spesa da versare nel bilancio dello Stato per un importo di euro 61.171.578 dovuti a seguito delle diverse disposizioni legislative per il contenimento dei conti pubblici.

Si rileva che, a fronte del predetto importo, sono stati effettuati versamenti solo parziali. In particolare, dal bilancio in esame si evince che nel corso dell'esercizio

sono stati versati euro 47.761.004 e che l'importo rimanente per complessivi euro 13.410.574 è stato versato nel corso dell'anno 2013.

Il conto consuntivo 2012 che è stato redatto per la prima volta, in coerenza con la legge 31 dicembre 2009, n. 196 secondo le logiche poste alla base della classificazione per missioni e programmi presenta anche i dati relativi al settore navigazione ed al settore ricerca (di cui all'ex Ipsema ed ex Ispesl).

Conseguentemente, è stata introdotta una nuova Missione ed il relativo programma per quanto attiene alle funzioni di ricerca, mentre le attività di certificazione e verifica, per le prevalenti finalità preventionali, sono state ricondotte nell'ambito della Missione "Tutela contro gli infortuni sul lavoro", con l'indicazione di un nuovo programma.

L'incorporazione del settore navigazione non ha comportato la creazione di uno specifico Programma giacché le funzioni in precedenza svolte dall'IPSEMA sono di fatto riconducibili a missioni e programmi già presenti presso l'Istituto; peraltro - ai sensi dalla l. 99/2013 - dal 1° gennaio 2014 la trattazione dei casi di malattia e maternità del settore marittimo e del volo sono state trasferite all'Inps, che subentra all'Inail nei relativi rapporti attivi e passivi.

L'Istituto, sulla base delle nuove attività assegnate in esito all'incorporazione dell'IPSEMA e dell'ISPESL, ha adeguato il proprio modello organizzativo che consente di coordinare i nuovi compiti attribuiti, quale la ricerca nel campo della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Così, il relativo percorso di riprogettazione e di razionalizzazione - conclusosi nell'anno 2013 - ha permesso di ultimare le procedure di integrazione degli Enti (ex Ipsema ed ex Ispesl) assicurando la continuità delle prestazioni, pur in assenza di un compiuto ridisegno della governance.

Relativamente alla governance dell'INAIL - che va contestualizzata nell'ambito di un nuovo modello legislativo, afferente anche all'INPS - la Corte ha già espresso una sostanziale condivisione in merito alla proposta formulata dalla Commissione Valotti circa il ripristino del Consiglio di Amministrazione, evidenziando altresì come sia da ritenere riduttivo un intervento legislativo che si limiti a proporre mere riduzioni lineari nelle composizioni del CIV (o CISV) e del Collegio dei Sindaci.

I risultati di bilancio dell'esercizio 2012, evidenziano una riduzione di spesa, dovuta prevalentemente a:

- ✓ i vincoli che hanno impedito la messa a regime delle attività di ricerca e di assistenza sanitaria;
- ✓ il mancato adeguamento normativo del sistema di rivalutazione delle prestazioni economiche in favore dei lavoratori infortunati e tecnopatici.

Quanto all'andamento economico generale, i dati di bilancio confermano la sostanziale solidità dell'Istituto, considerato che la gestione si è conclusa con un avanzo finanziario pari a 1.230,9 mln di euro, in aumento rispetto al 2011.

Per quanto concerne il saldo patrimoniale a fine anno, il risultato di 3.973,7 mln di euro è aumentato rispetto al 2011 per effetto del positivo risultato economico di 1.461,6 mln di euro.

I conti generali dell'Istituto continuano, peraltro, ad essere pesantemente incisi dal grave dissesto della gestione agricoltura, nonostante l'attuata riduzione del tasso d'interesse sulle anticipazioni acquisite dalle gestioni attive.

Quanto alla gestione dei beni immobili, risulta che per gli immobili ex Scip retrocessi sia stata data, solo parzialmente, esecuzione al piano di dismissione che ha consentito l'avvio delle procedure con la cessione di alcuni beni. Inoltre, continuano a permanere inutilizzati, da oltre dieci anni, cespiti di grande valore, che pure necessitano di vigilanza e manutenzione per i quali solo nel 2013 è stato predisposto un piano per la loro dismissione.

La massa di liquidità infruttifera ammonta ad oltre 20,5 miliardi di euro alla data del 31.12.2012; di seguito si riportano due schede tecniche rappresentative, per il complesso delle gestioni INAIL-ex IPSEMA-ex ISPESL, delle consistenze patrimoniali a garanzia delle Riserve tecniche (individuate e valutate ai valori iscritti in bilancio) e del saldo del bilancio finanziario attuariale al 31/12/2012.

**CONSISTENZE PATRIMONIALI A GARANZIA DELLE
RISERVE TECNICHE AL 31/12/2012
[INAIL – ex IPSEMA – ex ISPESL]
[milioni di euro]**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE (1)	20.567,20
CREDITI FINANZIARI	750,10
INVESTIMENTI MOBILIARI	2.155,90
IMMOBILI (2)	
AD USO STRUMENTALE	1.082,20
AD USO LOCAZIONE	1.755,60
IN COSTRUZIONE ED AREE	25,50
TOTALE	26.336,50

[1] COMPRESI 20.345,60 MILIONI DI EURO DEPOSITATI PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO.

[2] VALUTAZIONI DELLA DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO AI VALORI DI BILANCIO.

Fonte: Bilancio Consuntivo 2012.

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE [INAIL – ex IPSEMA – ex ISPESL]
AL 31/12/2012
[milioni di euro]

TASSO TECNICO	CONSISTENZE	RISERVE TECNICHE	SALDO FINANZIARIO	GRADO %
	PATRIMONIALI A	[*] [CAPITALI	ATTUARIALE [A] -	DI COPERTURA
	GARANZIA DELLE	COPERTURA DELLE	[B]	DELLE RISERVE
	RISERVE TECNICHE [A]	RENDITE] [B]		TECNICHE

[*] - PER RENDITE IN CORSO DI GODIMENTO 22.874,60

- PER RENDITE DA COSTITUIRE [RISERVA SINISTRI] 2.887,40

- PER RENDITE IN CORSO DI GODIMENTO EX IPSEMA 304,50

FONTE: BILANCIO CONSUNTIVO 2012.

Il Saldo Finanziario-Attuariale alla data di bilancio rappresenta lo strumento che consente all'Ente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere nello stesso periodo per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

In pratica dal confronto tra le "attività" e le "passività" costituite principalmente dalle Riserve Tecniche si accerta, attraverso il relativo avanzo o disavanzo attuariale, se esistano o no le condizioni di equilibrio tecnico della gestione.

L'Inail, predispone, al 31 dicembre di ogni anno, un Saldo Finanziario Attuariale dato dalla differenza tra le consistenze patrimoniali disponibili a garanzia delle Riserve Tecniche e l'ammontare delle riserve stesse (accantonamento a garanzia degli impegni futuri nei confronti degli inabili e dei superstiti percettori di rendita).

Le consistenze patrimoniali considerate nella valutazione del saldo al 31 dicembre sono:

- Disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato);
- Crediti finanziari;
- Investimenti mobiliari;
- Immobili (sia ad uso locativo che strumentale) ai valori di bilancio.

Le riserve da coprire con le suddette consistenze patrimoniali risultano essere:

- a. Riserva per gli oneri maturati, che concernono gli impegni per le rendite in corso di godimento (**Riserva delle rendite in vigore**);
- b. Riserva per gli oneri in corso di definizione per rendite ancora da costituire alla data di valutazione delle stesse (**Riserva sinistri**).

Sono escluse dalla valutazione la *Riserva sinistri per indennità di temporanea* (*di importo pari a 325,5 milioni di euro*) e la *Riserva sinistri per indennizzi una tantum in danno biologico* (*di importo pari a 238 milioni di euro*). Tali riserve, inscritte nel passivo del bilancio a garanzia di tutti i casi di infortunio per i quali gli accertamenti non sono stati compiuti, fanno riferimento a prestazioni di carattere temporaneo che sono gestite a ripartizione e quindi coperte con i premi di competenza dell'anno in cui l'evento si è verificato.

Tenendo conto delle poste sopra indicate, il Saldo Finanziario Attuariale predisposto per l'anno 2012 regista un avanzo di 270,0 milioni di euro per un grado

di copertura delle riserve tecniche pari al 101,0%, rispetto ad un disavanzo del 2011 di 219,4 milioni di euro ed un grado di copertura del 99,1%.

Il miglioramento del saldo riscontrato nel 2012 è dovuto, essenzialmente, ad un incremento, rispetto al 2011, di circa il 3% dell'ammontare complessivo delle consistenze patrimoniali considerate e risulta determinato principalmente da un aumento, rispetto al 2011, del 9% circa delle disponibilità liquide a fronte di un incremento di riserve tecniche dell'1,3%.

Infatti, il solo peso delle disponibilità liquide sul totale delle riserve, considerate ai fini del calcolo del Saldo Finanziario Attuariale, è passato da poco più del 73% del 2011 a circa il 79% del 2012.

2. ORGANI E ORGANIZZAZIONE

2.1 ORGANI

Con l'entrata in vigore del d.l. 78/2010 vengono accentuate nella figura del Presidente dell'Inail le funzioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2012 il Commissario Straordinario - nominato, con i poteri di Presidente dell'Istituto, a decorrere dal 10 novembre 2011(ai sensi del decreto interministeriale in pari data) e cessato il 31 marzo 2012 - ha adottato 125 determinazioni.

Il decreto interministeriale del 10 aprile 2012 ha disposto la nomina, dal 1° aprile 2012 e sino ad un termine finale non eccedente il 31 luglio 2012, del nuovo Commissario straordinario (attribuendogli anche i predetti poteri), il quale successivamente, con d.p.r. 12 maggio 2012, è stato nominato, previa intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza (d'ora in poi CIV), Presidente dell'INAIL. Nella veste di Commissario Straordinario e poi in quella di Presidente ha adottato, rispettivamente, 90 e 166 determinazioni.

Nel corso dell'esercizio il CIV, già ricostituito con d.m. 8 agosto 2013, ha tenuto 23 sedute. Riguardo ad esso la Corte ha più volte evidenziato l'esigenza di una revisione dell'ampia consistenza numerica, rilevando però – nel contempo – la necessità di una più precisa definizione del ruolo e di una maggiore esigibilità dei poteri di indirizzo e di vigilanza.

La composizione numerica è stata ridotta all'attualità a 17 componenti, consentendo comunque un'articolata rappresentatività delle parti sociali.

Il Collegio dei sindaci ha tenuto 33 riunioni.

Con riguardo al Collegio dei sindaci va rilevata la permanenza di un'ampia composizione numerica che – nonostante l'accorpamento degli altri due Enti – non appare, comunque, allineata agli attuali orientamenti legislativi di contenimento degli apparati e dei relativi costi di struttura. Tali costi nella specie continuano a costituire l'ammontare più alto in valori assoluti nel vigente assetto della governance dell'Istituto.

Riguardo alle competenze, si sottolinea che vengono in concreto svolti sia controlli su singoli atti e in particolare su quelli relativi alla gestione del patrimonio

(ex art. 10, l. n. 88/1989), più penetranti rispetto a quelli vigenti per le stesse amministrazioni ministeriali, sia compiti di vigilanza sul rispetto delle norme generali e specifiche dell'Ente e sul relativo assetto organizzativo e contabile in virtù dell'operato rinvio al codice civile (ex art. 3, d.lgs. n. 479/1994), oltre al prescritto intervento alle sedute degli organi dell'Istituto.

In ordine alla composizione e quale più recente anomalia connessa per l'Inail a specifiche disposizioni – che prescrivono quale requisito di nomina la qualifica di dirigente generale - va altresì segnalata l'avvenuta sostituzione di un dirigente di prima fascia del Ministero dell'economia con un altro di seconda fascia, in applicazione di una differente norma primaria sopravvenuta in materia di riordino degli incarichi nella medesima amministrazione; mentre risulta pressoché contestualmente nominato dal Ministero del lavoro un membro, dirigente di 1° fascia, in sostituzione di uno scaduto, in puntuale attuazione dell'ordinamento della diversa Amministrazione di appartenenza.

Quanto alle spese per la remunerazione degli Organi si riporta la seguente tabella.

CARICA	N.	RETRIBUZIONE LORDA	INDENNITÀ DI CARICA	MISSIONI
PRESIDENTE	1		103.367,00	3.757,00
COMMISSARIO	1		35.834,00	16.559,00
PRESIDENTE CIV	1		21.277,92	8.418,23
COMPONENTI CIV	24		301.760,64	311.423,83
COLLEGIO DEI SINDACI				
PRESIDENTE	1	174.369,00	16.068,00	300,00
COMPONENTI	6	908.118,00	68.757,06	779,00
SUPPLENTI	7		24.801,00	
DIRETTORE GENERALE	1	291.754,35		2.493,00

Il Magistrato delegato al controllo sulla gestione dell'Ente ed il Sostituto non percepiscono emolumenti di sorta.

2.2 ASSETTO STRUTTURALE

L'attuale modello organizzativo dell'Istituto - che prevede strutture centrali e strutture decentrate su tutto il territorio nazionale - risale nelle sue linee fondamentali all'anno 1999 ed è stato più volte rivisitato per rispondere all'esigenza di orientare l'organizzazione verso l'utenza esterna, garantendo all'interno le indispensabili attività di indirizzo e coordinamento, sia in ambito centrale sia regionale.

La Direzione Generale - articolata in undici Direzioni Centrali, sei Consulenze Professionali ivi compresa la Sovrintendenza medica generale - svolge funzioni di direzione, coordinamento, indirizzo operativo, programmazione e controllo, per l'attuazione delle direttive degli Organi, così come indicate nei documenti di pianificazione e programmazione produttiva, economica e finanziaria.

Il territorio è suddiviso in 19 Direzioni Regionali; il modello organizzativo prevede quattro tipologie di Direzioni a presidio del territorio, in relazione alla dimensione della Regione ed alla complessità gestionale, cui si affiancano anche Centri Specialistici e sedi locali; sono previste, inoltre, due Direzioni Provinciali (Trento e Bolzano).

Con la determinazione del Commissario straordinario n. 110 del 21 marzo 2012 sono state emanate le linee guida per la realizzazione dell'assetto organizzativo finalizzato all'integrazione degli ex Enti Ispesl ed Ipsema.

Con la determina Presidenziale n. 332/2013 è stato approvato il nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Ente nell'ottica di una completa integrazione delle funzioni istituzionali assegnate dal legislatore.

2.3 OIV

L'Organismo, composto dal Presidente, da un Membro esterno e da un Membro interno, contestualmente Responsabile della Struttura tecnica permanente, ha redatto la relazione sul ciclo della performance 2012, approvandola all'unanimità con verbale n. 4/2013, analizzando l'andamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni

Sono state tenute nel corso dell'anno n. 27 riunioni.

Con determinazione presidenziale n. 170 del 15/7/2013, è stato confermato il nuovo organismo per un periodo di tre anni e nominato il nuovo Presidente.

Quanto al ruolo di controllo strategico dell'OIV – estrinsecantesi all'attualità in un rapporto con periodicità annuale (e non più trimestrale) - resta da definirne una più idonea articolazione.

2.4 CONTROLLI EFFETTUATI DAL SERVIZIO ISPETTORATO E AUDIT

Nel corso dell'anno 2012, sono state effettuate n. 4 verifiche ordinarie che hanno riguardato, "accertamenti in merito ad alcuni aspetti significativi dell'attività strumentale relativi agli atti di determinazione, gestione acquisto beni, servizi, lavori di ordinaria e/o straordinaria manutenzione e gestione del personale, riferiti al biennio 2010-2011".

Sono state effettuate, inoltre, n. 2 indagini straordinarie e n. 2 verifiche straordinarie ai sensi dell'ex art. 7 Ordinamento delle Strutture centrali e territoriali e della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 144 del 15.3.2005.

Nell'anno 2012 sono state comunicate all'Ufficio Disciplina n. 10 denunce presentate all'Autorità giudiziaria penale e n. 3 denunce a quella contabile.

Con la l. 6 novembre 2012, n. 190, sono state introdotte disposizioni per contrastare e prevenire l'illegalità e la corruzione nel settore pubblico, attraverso previsioni di norme immediatamente vincolanti, a far data dal 28.11.2012.

Con la circolare della Presidenza del consiglio dei Ministri n. 1 del 25.1.2013 sono state fornite informazioni e prime indicazioni alle PP.AA., per l'attuazione della normativa in esame, riferendosi in particolare alla figura del Responsabile della prevenzione e della corruzione. L'Istituto ha individuato, con determina Presidenziale n. 47 del 18.2.2013, per tale incarico il Responsabile del Servizio Ispettorato e Audit, in considerazione delle competenze attribuite allo stesso servizio, con particolare riferimento alla valutazione di situazioni legate ai comportamenti delle persone.

La CIVIT con delibera n. 72 dell'11.09.2013 ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione che permette di disporre un quadro unitario e strategico di programmazione delle attività per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico, creando le premesse affinché le amministrazioni possano

redigere i loro piani triennali per la prevenzione della corruzione e, di conseguenza, predisporre gli strumenti previsti dalla l. 190/2012.

Pertanto, in coerenza con i provvedimenti sopra riportati, l'Ente ha individuato - con determina Presidenziale n. 228 del 24.09.2013 - nel Responsabile del Servizio Ispettorato e Audit il dirigente a cui affidare l'incarico sia di Responsabile della prevenzione della corruzione sia di Responsabile della trasparenza, in quanto il Responsabile del Servizio Ispettorato e Audit è titolare delle competenze in merito alla sicurezza e riservatezza delle informazioni e dei dati personali, sensibili e giudiziari.

2.5 SISTEMA INFORMATIVO

La Direzione centrale servizi informativi e Telecomunicazioni (DCSIT) è responsabile del sistema informatico e di telecomunicazione, dello sviluppo del sistema informativo aziendale, dell'integrazione con gli altri sistemi della Pubblica Amministrazione, dei rapporti telematici nonché dell'evoluzione degli strumenti tecnologici per la reingegnerizzazione dei processi produttivi.

La Consulenza Tecnica per l'innovazione Tecnologica (CIT) è responsabile dell'ideazione ed elaborazione del modello architettonicale del sistema informativo dell'Istituto.

Nel corso del periodo di riferimento sono stati realizzati molteplici servizi in cooperazione applicativa con Enti e organizzazioni esterne, avviando una serie di funzioni informatiche tra cui quella dell'*Anagrafica Unica* e della *Profilazione*.

Il Commissario straordinario, con determina n. 216 del 5 luglio 2012, ha approvato il cronoprogramma per una progressiva teematizzazione dei servizi, per i quali è stato reso obbligatorio l'utilizzo del canale telematico, come le denunce di iscrizione e cessazione e le istanze di riduzione contributiva e riduzione del tasso.

L'utilizzo del canale telematico per le Aziende è stato reso obbligatorio ai sensi del d.p.c.m. pubblicato il 16 novembre 2011, art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, in ragione del quale, a decorrere dal 1° luglio 2013, le pubbliche amministrazioni non possono accettare o effettuare in forma cartacea comunicazioni come istanze, dichiarazioni, dati e altri documenti, anche a fini statistici, ma dovranno utilizzare le tecnologie dell'informazione e della

comunicazione; pertanto, fin dal 2009 la trasmissione telematica è già stata attivata per i principali servizi e via via estesa.

In parallelo, sono stati attivati i servizi di cooperazione per l'inoltro della Denuncia di Infortunio e dei certificati medici a cura delle strutture sanitarie regionali attraverso il "Punto Cliente" sul sito web, che consente l'invio telematico all'Inail dei Certificati Medici di infortunio, utilizzabile dai Medici ospedalieri o di base.

Va evidenziato che per il Settore Navigazione, ed in particolare nell'ambito dei processi relativi agli adempimenti assicurativi, sono stati resi completamente ed esclusivamente telematici i servizi relativi alle denunce retributive e di prima iscrizione, oltre al servizio per effettuare tramite Web la denuncia di riarmo in corso d'anno.

Le spese per l'informatica comprendono le previsioni sulle forniture di beni e servizi di natura informatica o ad essa connessi e riguardano in generale:

- gli investimenti per l'acquisto, l'evoluzione o l'adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete, del patrimonio applicativo costituito da software di base e d'ambiente, procedure e servizi creati ad "hoc" per l'utenza esterna ed interna;
- il costo dei servizi informatici e di telecomunicazioni, necessari per garantire il funzionamento e l'efficienza delle infrastrutture e, più in generale, dei servizi informativi stessi, attraverso la conduzione dei sistemi, l'assistenza sistemistica, il supporto all'utenza e alla manutenzione, i servizi di backup, la posta elettronica, il monitoraggio di sistemi, servizi e contratti, la profilazione e la sicurezza, l'help-desk, i servizi redazionali, la gestione delle banche dati;
- i servizi telefonici e la trasmissione dati (VoIP), i servizi di call center, quelli per i sistemi di monitoraggio delle spese telefoniche e la manutenzione dei centralini;
- i servizi postali, quali spedizioni postali e servizi di trattamento, elaborazione e stampa.

La tabella seguente mostra complessivamente le spese effettivamente impegnate dalla DCSIT negli esercizi 2008-2009-2010-2011-2012 sui capitoli di propria competenza.

Capitolo	2008	2009	2010	2011	2012
714 – strumenti informatici e apparati telefonici	86.139	74.117	78.113	84.320	79.876
347 – spese per l'informatica	56.046	64.154	72.240	75.369	76.507
365 – spese telefoniche	11.986	14.824	15.305	22.165	23.538
349 - spese postali	16.600	12.773	15.800	16.070	16.484
Totali	170.771	165.868	181.458	197.924	196.405

Importi in migliaia di euro

2.6 CONTENZIOSO

L'andamento del contenzioso, nel periodo considerato, manifesta un incremento dei procedimenti di primo grado in materia di impiego sia privato che pubblico; con riferimento a quest'ultimo, l'incremento è particolarmente elevato e sembra da porre in relazione con i provvedimenti legislativi, adottati nell'anno 2010, che hanno introdotto limitazioni e restrizioni a carico dei dipendenti della pubblica amministrazione.

Sono, invece, tendenzialmente decrescenti i procedimenti iniziati in materia previdenziale con un andamento diversificato nelle diverse realtà territoriali, talora in controtendenza rispetto a quello medio nazionale; si segnalano, in questo senso, la Sicilia, il Lazio e la Campania.

Nell'anno 2012 risultano iniziati complessivamente n. 14.563 procedimenti, nei diversi gradi di giudizio, con un decremento del 7,62% rispetto all'anno precedente.

La scomposizione del dato per materia pone in evidenza che, al di là delle percentuali, le riduzioni più rilevanti, in cifra assoluta, sono relative alla materia delle prestazioni ed a quella dei premi.

Procedimenti iniziati 2012 – Suddivisione per materia			
	2011	2012	%
PATRIMONIO-GESTIONE	73	89	21,92
PATRIMONIO-INVESTIMENTI	15	13	-13,33
PENALE	48	56	16,67
PERSONALE	355	310	-12,68
PREMI	4.378	3.770	-13,89
PRESTAZIONI	8.881	8.270	-6,88
RESPONSABILITA' CIVILE	1.736	1.807	4,09
TRIBUTARIO	22	16	-27,27
VARIE	257	232	
Totale complessivo	15.765	14.563	-7,62

Con riguardo ai procedimenti di secondo grado, va segnalato che quelli proposti dall'Istituto fanno registrare un decremento maggiore rispetto a quelli proposti da controparte e va evidenziato, peraltro, un andamento decrescente dei giudizi iniziati innanzi la Corte di Cassazione, con una inversione rispetto alla tendenza incrementale manifestatasi nell'anno precedente.

Nel corso dell'anno 2012 risultano depositate n. 12.595 sentenze di cui n. 4.187 sono state sfavorevoli all'Istituto, cosicché l'indice di soccombenza - oscillante nelle diverse materie - è del 33,24%, con un miglioramento di due punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno, infine, sono state definite stragiudizialmente n. 5.822 pratiche, per la quasi totalità afferenti alla materia della responsabilità civile.

Definizioni stragiudiziali 2012 – Suddivisione per materia	
PATRIMONIO-GESTIONE	11
PATRIMONIO-INVESTIMENTI	4
PENALE	7
PERSONALE	12
PREMI	48
PRESTAZIONI	141
RESPONSABILITA' CIVILE	5.529
TRIBUTARIO	1
VARIE	69
Totale complessivo	5.822

2.7 INCARICHI ESTERNI

Per i dati relativi al conferimento nell'anno 2012 degli incarichi ai procuratori esterni, comprensivi anche degli incarichi di mera sostituzione d'udienza e/o di domiciliazione, così come comunicati dalle Avvocature territoriali, rapportati alla dotazione organica ed alle Sedi interessate è stata predisposta la tabella, di seguito riportata.

Strutture INAIL	Proc. trattati iniziat nell'anno	Dotazione organica	Avvocatura (Generale e territoriali)	Distribuzione territoriale (Forza 31.12.)	numero Incarichi	sede
Direzione Generale	533	20	AVVOCATURA GENERALE	24 (di cui 3 ex Ipsema da assegnare)	0	
Valle d'Aosta	15	0	AVVOCATURA SEDE REGIONALE AOSTA	0	0	
Abruzzo	772	11	AVVOCATURE REGIONE ABRUZZO	11	41	Vasto
Basilicata	181	2	AVVOCATURE REGIONE BASILICATA	2	22	Matera e Melfi
Calabria	1.010	10	AVVOCATURE REGIONE CALABRIA (Cz)	7	2	Crotone
			Avvocatura Distrettuale Reggio Calabria	3	0	
Campania	1.747	17	AVVOCATURE REGIONE CAMPANIA (Na)	10	0	
			Avvocatura Distrettuale di Salerno	4	28	Sala C. -Vallo L.
Emilia Romagna	704	15	AVVOCATURE REGIONE EMILIA ROMAGNA	15		Piacenza
Friuli Venezia Giulia	109	4	AVVOCATURE REGIONE FRIULI VENEZIA	3	0	
Lazio	1.049	18	AVVOCATURE REGIONE LAZIO	17	0	
Liguria	440	11	AVVOCATURE REGIONE LIGURIA	10	0	
Lombardia	936	25	AVVOCATURE REGIONE LOMBARDIA (Mi)	10	62	Busto A. Vigevano Varese Como Pavia e Sondrio
			Avvocatura Distrettuale di Brescia	7	69	Bergamo
Marche	465	10	AVVOCATURE REGIONE MARCHE	10	0	
Molise	93	2	AVVOCATURE REGIONE MOLISE	1	0	
Piemonte	422	11	AVVOCATURE REGIONE PIEMONTE	10	17	Alba Acqui Saluzzo Verbania Pinerolo Casale M.
Puglia	1.795	21	AVVOCATURE REGIONE PUGLIA (Ba)	10	0	
			Avvocatura Distrettuale di Lecce	8	0	
Sardegna	531	7	AVVOCATURE REGIONE SARDEGNA	7		Nuoro Sezioni Cagliari Lanusei e Tempio P.
Sicilia	2.131	18	AVVOCATURE REGIONE SICILIA (Pa)	6		Trapani
			Avvocatura Distrettuale di Messina	5	65	Barcellona PG e S.Agata M.
			Avvocatura Distrettuale di Catania	5	5	Modica e Caltagirone
			Avvocatura Distrettuale di Caltanissetta	2	44	Gela e Nicosia
Toscana	880	17	AVVOCATURE REGIONE TOSCANA	16	1	surroga estero
Trento	98	2	AVVOCATURA REGIONALE TRENTO	1	0	
Bolzano			Avvocatura Provincia di Bolzano	2	1	surroga estero
Umbria	200	6	AVVOCATURE REGIONE UMBRIA	6	8	Orvieto
Veneto	452	13	AVVOCATURE REGIONE VENETO	11		Rovigo
Totale	14.563	242		223		

La tabella contiene i dati relativi alle Avvocature territoriali per le quali permane il ricorso a procuratori esterni, per ragioni di dislocazione degli uffici giudiziari rispetto all'assetto delle Avvocature stesse e per necessità peculiari contingenti (quali la domiciliazione, la gravosità dei carichi di lavoro e la notevole distanza fra sede dell'Avvocatura e gli uffici giudiziali).

La collaborazione dei professionisti esterni ha carattere di assoluta eccezionalità e non riguarda l'attività difensiva considerato che anche in caso di conferimento di incarico, la trattazione della causa sotto il profilo dell'attività difensiva e di redazione degli atti, rimane comunque a carico dell'Avvocatura interna competente territorialmente.

3. PERSONALE

3.1 CONSISTENZA ORGANICA

I provvedimenti normativi intervenuti nel corso degli ultimi anni hanno determinato numerosi cambiamenti nell'Istituto. Si fa riferimento in particolare, al d.l. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122/2010 che in riforma della Pubblica Amministrazione, considerata la necessità di una razionalizzazione degli Enti Pubblici in termini di efficienza, efficacia ed economicità, ha disposto la soppressione dell'ISPESL e dell'IPSEMA ed attribuito le relative funzioni all'INAIL.

Tenendo conto della specificità del personale acquisito, il patrimonio delle risorse umane che opera nell'Ente è di molto diversificato nelle professionalità, quantificate al 31 dicembre 2013, in 9.793 unità a contratto di pubblico impiego di cui 9.092 del comparto EPNE e 701 inquadrate nel comparto Ricerca (ex ISPESL).

Dal computo delle risorse umane è escluso:

- il personale con contratto privatistico nell'ambito del quale sono compresi n. 37 grafici, n. 195 metalmeccanici e n. 1 portiere;
- il personale non titolare di un rapporto di lavoro subordinato nell'ambito del quale sono ricompresi n. 989 medici specialisti ambulatoriali a rapporto libero professionale, n. 477 co.co.co. del settore Ricerca per lo svolgimento delle attività di cui al Piano triennale della Ricerca 2009-2011 ed al Piano straordinario di Innovazione Tecnologica per l'anno 2012.

Si rileva una costante diminuzione del personale in servizio che nel 2012 è stata pari al 3,95% rispetto al 2,38% dell'anno precedente.

Per il comparto EPNE, si è evidenziata una riduzione della forza per tutte le categorie pari a circa il 4%, ad eccezione dei professionisti per i quali è risultata meno elevata la riduzione pari ad un valore del 2,72%.

La dotazione del settore Ricerca è ugualmente diminuita, complessivamente del 4,23%, evidenziando un picco del 6,69% del personale dei livelli I/III, rappresentato dai ricercatori e tecnologi.

La motivazione di tale riduzione è dovuta soprattutto agli effetti della normativa, volta negli anni recenti alla sistematica riduzione del turn-over, fissata per il 2009 al 10% delle cessazioni verificatesi nell'anno precedente e, per ciascuno degli anni 2010 e 2011, al 20% nonché agli interventi di riduzione delle dotazioni

organiche degli enti, in misura del 10% (d.l. n. 194/2009 convertito dalla l. n. 25/2010 e d.l. n. 138/2011, convertito in l. n. 148/2011).

È stato possibile compensare il numero dei dipendenti cessati, ricorrendo alla mobilità interenti (ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001) che ha consentito l'acquisizione di personale da altre pubbliche Amministrazioni.

La tabella sottostante illustra, per le due realtà lavorative, la consistenza organica dell'Ente al 31/12/2012, dettagliando le diverse categorie del personale suddiviso per qualifiche.

Personale INAIL al 31/12/2012

QUALIFICHE	ORGANICO	FORZA 2012	FORZA 2011	DIFF. %
	Post L.148/11			
Dirigenti	198	187	196	-4,59
Professionisti	529	536	551	-2,72
personale aree	7.599	7.845	8.171	-4,00
medici funzionari	562	524	548	-4,38
Totale	8.888	9.092	9.466	-3,95

	ANNO 2012	ANNO 2011
medici RLP	989	999

Personale Settore Ricerca anno 2012

QUALIFICHE	ORGANICO	FORZA 2012	FORZA 2011	DIFF. %
Dirigenti 2 ^a fascia	9	7	7	0,00
Livelli I/III	317	223	139	-6,69
Livelli IV/VIII	573	471	486	-3,09

	ANNO 2012	ANNO 2011
Contratti collaborazione.	477	467

A livello nazionale, si riscontra un ulteriore innalzamento dell'età media, da 49,18 nell'anno 2011, a 49,55 nel 2012. Il Lazio e la Sardegna superano i 52 anni di età, mentre nel Trentino Alto Adige si rileva un'età anagrafica più bassa, pari al 47,12.

3.2 COSTI DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Nelle tabelle che seguono, sono riportati i dati relativi ai costi del personale, ricavati dai conti annuali 2011 – 2012 dell'Istituto, esposte separatamente per le due diverse tipologie di contratto; nel biennio, si rileva una contrazione dei costi complessivi, per le retribuzioni di tutte le categorie di personale in servizio.

COSTO COMPLESSIVO RETRIBUZIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO CONTRATTO EPNE

CATEGORIE DI PERSONALE	2011			2012			Diff. % 2011-12
	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	
DIRIGENTI	25.567.991	8.911.931	34.479.922	25.255.988	8.754.718	33.980.706	-1,45
DIRIGENTI MEDICI	42.929.106	15.011.413	57.940.519	43.063.637	14.945.301	58.008.938	0,12
PROFESSIONISTI	72.734.953	25.429.163	113.965.414	72.004.131	24.642.092	95.646.223	-2,56
PERSONALE DELLE AREE	292.804.466	102.277.248	395.081.714	274.927.245	95.413.921	370.341.166	-6,26
TOTALI GENERALI	434.036.516	151.629.756	585.666.272	414.221.001	143.756.032	557.977.033	-4,57

Va evidenziato che le restrizioni adottate dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, hanno determinato sia la riduzione delle dotazioni organiche sia la decrescita delle retribuzioni individuali nonché, per il periodo 2011-2013, il mancato rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, le progressioni economiche del personale oltre la possibilità di potenziare le risorse dei fondi per i trattamenti accessori anche in presenza di un eventuale aumento del personale in servizio rispetto alle consistenze relative all'anno 2010.

La riduzione degli oneri è proporzionale al tasso di cessazione del personale, fatta eccezione per quello medico; categoria per la quale, contrariamente, si registra un incremento della spesa, generato dalle assunzioni verificatesi nel corso del 2011, che hanno prodotto i loro effetti economici in misura piena soltanto nel 2012. Tale

incremento della spesa è stato solo parzialmente controbilanciato dalle riduzioni derivanti dalle cessazioni intervenute in corso d'anno.

I tagli previsti dal d.l. n. 78/2010 sulle retribuzioni eccedenti gli importi di 90.000 euro e 150.000 euro (rispettivamente del 5% e del 10%), hanno determinato nel 2011, ed in parte nel 2012, una diminuzione del trattamento economico individuale per le categorie di personale interessato. La Corte Costituzionale, con la sentenza 223/2012, ha annullato il provvedimento del prelievo in parola, dichiarandone l'incostituzionalità; ciò ha comportato, nel corso dell'anno 2012, la corresponsione al personale interessato di quanto trattenuto a tale titolo.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori medi pro-capite delle retribuzioni distinte per categoria di personale dell'Istituto calcolati, anch'essi, in base ai valori del conto annuale.

COSTO MEDIO PRO-CAPITE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO EPNE

CATEGORIE DI PERSONALE	2011	2012	Differenza 2011-2012
DIRIGENTI	175.819	177.561	0,99%
DIRIGENTI MEDICI	112.246	107.783	-3,98%
PROFESSIONISTI	177.405	179.074	0,94%
PERSONALE AREE	48.611	47.216	-2,87%
MEDIA GENERALE	62.351	61.267	-1,74%

Le assunzioni del personale medico, avvenute nel 2011, e perfezionate nell'ultimo periodo dell'anno, hanno determinato nel corso del 2012, un decremento della retribuzione media pro-capite. Infatti, poiché la media del personale medico presente nell'anno 2012 è stata più alta di quella relativa all'anno 2010, i fondi per la retribuzione accessoria (che non possono – a norma dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010 – superare il livello del 2010) hanno determinato l'erogazione di compensi pro-capite più bassi rispetto a quelli corrisposti nel precedente anno 2011.

L'erogazione nel 2012 dei compensi incentivanti relativi al 2011 ha inciso sul decremento delle retribuzioni pro-capite del personale delle aree, i cui importi sono stati inferiori rispetto a quelli erogati nel 2011, di competenza del 2010. Questo, in quanto, parte del Fondo per il trattamento accessorio 2011 è stato accantonato per il finanziamento delle progressioni economiche aventi decorrenza 2010 e non ancora perfezionate nel corso dell'esercizio considerato.

COSTI DEL PERSONALE DEL SETTORE RICERCA, CERTIFICAZIONE E VERIFICA - EX ISPESL - IN SERVIZIO

CATEGORIE DI PERSONALE	2011			2012			DIFF. % 2011-2012
	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	
DIRIGENTI	856.748	310.571	1.167.319	943.309	275.500	1.218.809	4,41
PERSONALE LIVELLI I-III	11.809.344	4.280.888	16.090.232	10.423.097	3.044.136	13.467.233	-16,30
PERSONALE LIVELLI IV-VIII	21.156.714	7.669.309	28.826.023	17.164.415	5.012.983	22.177.398	-23,06
TOTALI GENERALI	33.822.806	12.260.768	46.083.574	28.530.821	8.332.619	36.863.440	-20,01

COSTO MEDIO PRO-CAPITE RETRIBUZIONI PERSONALE EX ISPESL

CATEGORIE DI PERSONALE	2011	2012	DIFF. % 2011-2012
DIRIGENTI	152.259	174.116	14,35
PERSONALE LIVELLI I-III	67.354	60.373	-10,37
PERSONALE LIVELLI IV-VIII	57.189	46.867	-18,05

In relazione ai dirigenti, la variazione positiva dell'esercizio 2012 rispetto al 2011 deriva dal pagamento di emolumenti arretrati relativi alle annualità comprese tra il 2007 e il 2011.

Nella tabella che segue si riportano le retribuzioni annue lorde onnicomprensive dei legali in organico, segnatamente ripartita per ciascun livello di appartenenza e per l'Avvocato Generale, distinguendo la retribuzione base e/o indennità annua dagli emolumenti professionali (c.d. propine).

RETRIBUZIONI MEDIE ANNUE DEI LEGALI

LIVELLO/INCARICO	ANNO 2011			ANNO 2012		
	RETRIBUZIONE BASE/ INDENNITA'	EMOLUMENTI PROFESSIONALI	TOTALE	RETRIBUZIONE BASE/ INDENNITA'	EMOLUMENTI PROFESSIONALI	TOTALE
AVVOCATO GENERALE	92.023,89	136.635,00	228.658,89	91.759,29	139.133,00	230.892,29
2° LIVELLO DIFFERENZIATO	68.783,89	136.635,00	205.418,89	68.519,29	139.133,00	207.652,29
1° LIVELLO DIFFERENZIATO	58.741,38	102.476,00	161.217,38	58.814,79	104.349,75	163.164,54

Per i legali di 1° e 2° livello differenziato, gli importi medi indicati in tabella (colonna "retribuzione base/indennità") si riferiscono allo stipendio tabellare e ai compensi accessori previsti dai contratti collettivi/integrativi per la generalità del personale legale. Sono stati esclusi gli emolumenti personali (es. RIA, *ad personam* ecc.) e quelli legati a specifici incarichi (indennità di coordinamento).

I valori degli emolumenti professionali che sono stati indicati per l'Avvocato generale e i legali di 2° livello differenziato sono quelli corrisposti, per l'anno 2012, ai legali con più di 15 anni di anzianità ed iscritti all'albo dei patrocinanti in Cassazione. Per i legali di 1° livello differenziato sono stati indicati i valori corrisposti ai legali non iscritti all'Albo dei patrocinanti in Cassazione.

La crescita dei compensi rispetto all'anno 2011 è conseguente alle fisiologiche oscillazioni dell'incidenza – in termini di *pro-capite* - del taglio sui fondi per la contrattazione integrativa conseguente alle intervenute cessazioni di personale.

3.3 COSTI DEL PERSONALE IN QUIESCENZA (solo personale già INAIL)

La spesa indicata, relativa al personale in quiescenza, si riferisce a:

- i trattamenti pensionistici integrativi erogati a carico del Fondo interno di previdenza di cui al Regolamento approvato con d.m. 30 maggio 1969;
- gli assegni per il nucleo familiare del personale in quiescenza;
- l'indennità integrativa speciale corrisposta in aggiunta al trattamento pensionistico del solo personale cessato entro il 31 dicembre 1994 ed alle pensioni di reversibilità.

Relativamente a tale tipologia di spesa, viene rilevato il seguente andamento nel triennio 2010-2012.

SPESE PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA			
ANNO	TOTALE	DIFFERENZE ANNO PRECEDENTE	
		VAL. ASSOLUTO	VAL. PERCENTUALE
2010	83,0	0,3	0,4
2011	84,4	1,4	1,7
2012	102,9	18,5	21,9

in milioni di euro

Il trend crescente della spesa, oltreché dovuto alla perequazione automatica delle pensioni, è diretta conseguenza dell'incremento del numero delle pensioni integrative erogate a seguito delle cessazioni dal servizio del personale iscritto al Fondo e delle nuove posizioni aperte per reversibilità intervenute negli anni di riferimento.

Il forte incremento registrato nell'anno 2012 è conseguente alla rideterminazione, con effetto retroattivo nei termini prescrizionali, dei trattamenti pensionistici integrativi con il computo, nella base di calcolo, degli emolumenti "fissi e continuativi" percepiti in aggiunta alle voci stipendiali, in conformità al principio di diritto espresso dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza n. 7154 del 25 marzo 2010.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALI

4.1 ATTIVITA' ASSICURATIVA

L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, gestita dall'Inail, è regolata da norme contenute nel Testo Unico approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124 del 1965 e s.m.i.. In base agli articoli 1 e 4 del citato decreto sono tutelati tutti coloro che, addetti ad attività rischiosse, svolgono un lavoro comunque retribuito alle dipendenze di un datore di lavoro, compresi i sovrintendenti ai lavori, i soci di società e cooperative, i medici esposti a Rx, gli apprendisti, i dipendenti che lavorano a computer e registratori di cassa. Peraltro, in base a disposizioni speciali la tutela risulta estesa a nuove categorie di lavoratori (parasubordinati, dirigenti, sportivi professionisti, dipendenti, casalinghi/e). All'INAIL sono state attribuite, per effetto della l. n. 122 del 30.7.2010 anche le funzioni degli enti soppressi IPSEMA e ISPESL .

Il lavoratore rientrante nell'obbligo assicurativo, in caso di infortunio o malattia professionale, è tutelato con prestazioni economiche, sanitarie ed integrative, anche nel caso in cui il datore di lavoro non abbia provveduto al pagamento del premio, per il principio di automaticità delle prestazioni che caratterizza l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Il costo dell'assicurazione - vale a dire il premio assicurativo - è a carico del datore di lavoro ed è determinato applicando, alle retribuzioni erogate ai dipendenti occupati, i tassi previsti da un'apposita tariffa che tiene essenzialmente conto della diversa pericolosità tra le varie lavorazioni.

L'attività istituzionale è rivolta, da un lato, a soddisfare le esigenze in materia assicurativa manifestate dai datori di lavoro, dall'altro a rispondere tempestivamente alle richieste dei lavoratori e primariamente alle esigenze degli infortunati soprattutto per quanto concerne il primo sostegno economico.

Sono riconducibili a questa *mission* le attività più significative svolte nel corso del 2012, con particolare riferimento allo sviluppo delle procedure, anche in relazione ai necessari adeguamenti di carattere normativo, nonché alle attività ispettive, di lotta all'evasione e di vigilanza assicurativa.

Il finanziamento dell'Ente è regolato secondo i principi dettati dal predetto Testo Unico emanato con il D.P.R. n. 1124/1965 e con le modifiche normative intervenute successivamente; la più rilevante riguarda la Gestione Industria il cui originario sistema di tariffazione unica è stato sostituito, dal 1° gennaio 2000, da tariffe distinte per le quattro sotto-gestioni individuate, nell'ambito della stessa gestione industria, dagli articoli 1 e 3 del d.lgs. n. 38/2000.

Il documento "Processo produttivo e profili finanziari al 31/12/2012", evidenzia una lieve riduzione del portafoglio aziende rispetto al dato dell'anno precedente al quale si contrappone, un significativo aumento del portafoglio PAT nel settore del "terziario".

Infatti, nel 2012 le aziende assicurate sono state 3.334.185 contro 3.343.812 del 2011; tali dati vanno interpretati alla luce della fase recessiva che sta attraversando l'economia con un PIL sceso di oltre il 2% nel 2012.

Viceversa, il saldo tra PAT (posizione assicurativa territoriale) emesse e PAT cessate nell'anno 2012 è positivo (emesse 325.915 – cessate 322.607).

La l. n. 852/1973 per la Gestione Agricoltura ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro nonché dei concedenti di terreni a compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo in misura percentuale alla retribuzione dei lavoratori dipendenti.

Per i lavoratori autonomi nonché per i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

Dopo la soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU), la riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali ed il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. Al riguardo si richiama la Convenzione INPS/INAIL in materia di contribuzione agricola, entrata in vigore il 1° febbraio 1999, che prevede, all'articolo 9, che l'INPS, quale Ente perceptor della contribuzione agricola, corrisponda all'INAIL un acconto rispetto all'importo riscosso nel corso dell'anno solare precedente, detratte le spese di gestione. L'articolo 10 prevede, inoltre, che in attesa della quantificazione dell'importo definitivo, la misura degli acconti sia pari a quella già corrisposta l'anno precedente,

salvo conguaglio da effettuarsi a cura dell'INPS sul primo acconto utile successivo all'approvazione del rendiconto.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente a € 661.790.769 per la competenza e a € 515.645.551 per la cassa. I valori di consuntivo, in termini di cassa, sono la risultanza degli "acconti" versati dall'Inps a titolo di contributi per l'assicurazione in agricoltura (quarto acconto del 2011 e i primi tre acconti del 2012).

Per ciò che attiene alla competenza, ci si riferisce ai dati che sono stati registrati nel bilancio 2012 dell'INPS, quali importi da riversare per competenza all'INAIL.

In riferimento ai rapporti con la gestione Industria al 31.12.2012 il debito complessivo della gestione agricoltura per anticipazioni, ammonta a € 32.524 mln di euro contro i 32.392 mln di euro del 2011. Continua lo squilibrio della Gestione Agricoltura che presenta un disavanzo economico di € -186.835.943, comunque in riduzione nel corso degli ultimi anni e anche rispetto al 2011 € -255.518.981.

La l. n. 93/1958, (così come modificata con le leggi n. 47/1968, e n. 251/1982) disciplina, altresì, l'assicurazione obbligatoria dei medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

Per quanto riguarda i medici rx l'assicurazione registra un importo pari a complessivi € 22.372.207 per competenza e € 22.095.539 per cassa, evidenziando un incremento rispetto al dato previsionale.

Al 31.12.2012 il totale delle rendite ai medici radiologi in vigore è pari a 622 cui si sommano 246 rendite a superstiti.

4.1.2 Per quanto riguarda l'attività di vigilanza, nel corso del 2012 si registra un aumento dell'8,25% delle aziende ispezionate e del 9,73% delle aziende irregolari; aumento riconducibile al potenziamento e all'aggiornamento delle risorse ispettive, nonché alla convenzione INPS-INAIL, nel cui ambito, i funzionari di

vigilanza sono stati abilitati all'accesso in consultazione on-line ai servizi messi a disposizione dall'INPS su "punto cliente".

In ordine al previsto intervento formativo in materia fiscale e tributaria sono proseguiti gli incontri con l'Agenzia delle Entrate, per delineare i contenuti del percorso il cui obiettivo è quello di accrescere la professionalità degli ispettori in tali materie partendo dalla banca dati "Punto Fisco"; è stato definito, inoltre, il programma formativo che sarà erogato, a cura dell'Agenzia delle Entrate, a tutto il personale ispettivo Inail.

È in aumento la percentuale relativa ai soggetti regolarizzati (10,32%), rispetto anche al maggior numero di aziende ispezionate (nel 2012 n. 22.950, nel 2011 n. 21.201).

Ammontano a più di 123 milioni di euro, al netto di sanzioni civili ed interessi, i premi omessi accertati. Tale dato ha fatto segnalare un incremento rispetto all'importo accertato nel 2011 ed è conseguente alle ispezioni condotte che in 19.910 casi hanno fatto emergere delle irregolarità per l'86% delle ditte.

La tabella che segue riporta il quadro di sintesi dell'attività di vigilanza svolta sul territorio.

	Ispettori		Aziende ispezionate		Aziende non regolari		Aziende non regolari su aziende ispezionate	
	31.12.12	31.12.11	31.12.12	31.12.11	31.12.12	31.12.11	31.12.12	31.12.11
	N.	N.	N.	N.	N.	N.	%	%
Piemonte	31	25	2.011	1.727	1.768	1.546	87,9%	89,5%
Valle d'Aosta	1	1	81	76	71	74	87,7%	97,4%
Lombardia	69	54	3.962	3.063	3.408	2.643	86,0%	86,3%
Dir. P.le Trento	4	3	240	191	223	165	92,9%	86,4%
Dir. P.le Bolzano	4	3	231	142	200	123	86,6%	86,6%
Veneto	30	27	2.083	1.998	1.776	1.651	85,3%	82,6%
Friuli V.G.	12	13	810	866	657	676	81,1%	78,1%
Liguria	10	8	616	561	450	427	73,1%	76,1%
Em. Romagna	33	29	2.088	1.896	1.759	1.504	84,2%	79,3%
Toscana	27	25	2.001	1.970	1.801	1.752	90,0%	88,9%
Umbria	6	5	377	240	344	221	91,2%	92,1%
Marche	10	10	725	758	622	648	85,8%	85,5%
Lazio	34	34	2.226	2.498	1.838	2.019	82,6%	80,8%
Abruzzo	6	8	360	488	301	417	83,6%	85,5%
Molise	2	3	146	216	139	200	95,2%	92,6%
Campania	22	19	1.588	1.366	1.506	1.319	94,8%	96,6%
Puglia	19	22	1.314	1.177	1.163	1.003	88,5%	85,2%
Basilicata	3	3	224	221	201	211	89,7%	95,5%
Calabria	7	6	422	525	404	507	95,7%	96,6%
Sicilia	23	14	933	738	798	572	85,5%	77,5%
Sardegna	7	9	512	484	481	467	93,9%	96,5%
ITALIA	360	321	22.950	21.201	19.910	18.145	86,8%	87,4%

L'efficacia dei controlli ispettivi è avvalorata anche dalla media dei lavoratori regolarizzati che si è attestata su 2,34 lavoratori regolarizzati per azienda ispezionata. Infatti sono stati regolarizzati 53.734 unità (+10,3 % rispetto al risultato conseguito nel 2011). Il numero dei lavoratori in nero, pari a n. 8.055, è in aumento del 7,27% rispetto al 2011 come riportato nella tabella seguente.

	Lavoratori regolarizzati		Lavoratori in nero		Premi omessi accertati	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
	N.	N.	N.	N.	Importo	Importo
Piemonte	5.730	5.419	765	318	10.950.873	8.238.552
Valle d'Aosta	343	363	43	89	127.082	235.957
Lombardia	8.710	7.578	968	637	31.813.673	24.227.322
Dir. P.le Trento	602	353	27	—	718.526	797.312
Dir. P.le Bolzano	341	182	28	32	357.772	614.855
Veneto	4.243	3.228	596	391	8.879.537	7.105.785
FriuliV.G.	1713	1.056	426	320	1.958.619	2.001.484
Liguria	860	1.413	147	166	2.074.813	2.298.436
Em. Romagna	5.794	4.998	1.023	1.608	5.604.304	7.965.335
Toscana	5.535	6.120	1.368	1.631	7.631.176	7.620.942
Umbria	712	482	125	15	1.258.058	960.889
Marche	1.470	1.239	214	412	2.129.195	1.657.763
Lazio	2.434	2.756	757	603	14.796.189	10.134.127
Abruzzo	552	1.306	106	166	2.579.011	1.957.187
Molise	580	382	189	85	848.613	390.025
Campania	5.918	4.995	341	398	13.677.753	12.972.656
Puglia	3.694	2.188	401	150	7.038.425	7.062.314
Basilicata	456	474	82	27	843.631	792.790
Calabria	1703	1.253	99	103	2.741.399	2.692.645
Sicilia	1881	1.752	303	346	5.748.363	5.825.716
Sardegna	463	1.169	47	12	1.804.193	1.349.065
ITALIA	53.734	48.706	8.055	7.509	123.581.205	106.901.157

4.2 PRESTAZIONI PER INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

4.2.1 Prosegue l'andamento decrescente degli infortuni. Nel 2012 sono state registrate 745 mila denunce, con una diminuzione, rispetto al 2011 di circa il 9%; rispetto al 2008 sono il 23% in meno. Gli infortuni riconosciuti sul lavoro sono circa 500 mila (più del 18% "fuori azienda", cioè con "mezzo di trasporto" o in "itinere").

Gli infortuni sul lavoro hanno causato più di 12 milioni di giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail; in media 80 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione, 19 giorni in assenza di menomazione.

La tabella che segue espone le denunce di infortunio per modalità di accadimento e per gestione in relazione agli anni 2008/2012.

- Denunce d'infortunio per gestione, modalità di accadimento e anno di accadimento						
Gestione	Modalità di accadimento	2008	2009	2010	2011	2012
	Variazione %					
Industria e servizi	In occasione di lavoro	697.916	620.078 -11,15%	612.841 -1,17%	572.387 -6,60%	515.543 -9,93%
	Senza mezzo di trasporto	650.433	572.554 -11,97%	561.788 -1,88%	525.608 -6,44%	475.579 -9,52%
	Con mezzo di trasporto	47.483	47.524 0,09%	51.053 7,43%	46.779 -8,37%	39.964 -14,57%
	In itinere	92.388	85.197 -7,78%	80.351 -5,69%	75.253 -6,34%	69.091 -8,19%
	Senza mezzo di trasporto	14.125	15.569 10,22%	15.184 -2,47%	13.905 -8,42%	16.458 18,36%
	Con mezzo di trasporto	78.263	69.628 -11,03%	65.167 -6,41%	61.348 -5,86%	52.633 -14,21%
	Totale	790.304	705.275 -10,76%	693.192 -1,71%	647.640 -6,57%	584.634 -9,73%
Agricoltura	In occasione di lavoro	52.230	51.526 -1,35%	49.111 -4,69%	45.930 -6,48%	41.840 -8,90%
	Senza mezzo di trasporto	51.298	50.585 -1,39%	48.075 -4,96%	45.015 -6,37%	41.088 -8,72%
	Con mezzo di trasporto	932	941 0,97%	1.036 10,10%	915 -11,68%	752 -17,81%
	In itinere	1.180	1.164 -1,36%	1.118 -3,95%	1.116 -0,18%	977 -12,46%
	Senza mezzo di trasporto	146	149 2,05%	145 -2,68%	130 -10,34%	124 -4,62%
	Con mezzo di trasporto	1.034	1.015 -1,84%	973 -4,14%	986 1,34%	853 -13,49%
	Totale	53.410	52.690 -1,35	50.229 -4,67%	47.046 -6,34%	42.817 -8,99%
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	114.941	113.414 -1,33%	121.319 6,97%	116.677 -3,83%	111.352 -4,56%
	Senza mezzo di trasporto	110.791	109.246 -1,39%	117.249 7,33%	113.016 -3,61%	108.109 -4,34%
	Con mezzo di trasporto	4.150	4.168 0,43%	4.070 -2,35%	3.661 -10,05%	3.243 -11,42%
	In itinere	6.043	6.549 8,37%	6.560 0,17%	6.223 -5,14%	6.113 -1,77%
	Senza mezzo di trasporto	1.825	2.303 26,19%	2396 4,04%	2286 -4,59%	2.686 17,50%
	Con mezzo di trasporto	4.218	4.246 0,66%	4.164 -1,93%	3.937 -5,45%	3.427 -12,95%
	Totale	120.984	119.963 -0,84%	127.879 6,60%	122.900 -3,89%	117.465 -4,42%
Totale		964.698	877.928 -8,99%	871.300 -0,75%	817.586 -6,16%	744.916 -8,89%

La contrazione degli infortuni ha accumunato tutti i rami delle attività economiche. La diminuzione più evidente è stata registrata nell'industria e servizi con un -9,73%, seguita dall'Agricoltura -8,99% e dalla gestione per conto dello Stato -4,42%.

Nei casi di denunce di infortunio con esito mortale, il dato generale porta ad una diminuzione del 5,19% rispetto all'anno 2011.

Delle 1.296 denunce di infortunio mortale, gli infortuni accertati "sul lavoro" sono 790 (di cui più del 50% "fuori azienda" n. 409).

Tra le aree, le denunce con esiti mortali si distinguono per la riduzione più alta nella gestione "per conto dello Stato" (-14,29%) mentre quelle dell'industria e servizi si collocano al secondo posto con -5,28%.

La tabella che segue indica le denunce con **esiti mortali** per modalità di accadimento, per anno di accadimento e per gestione.

Denunce di infortunio con esito mortale per gestione, modalità di accadimento e anno di accadimento						
Gestione	Modalità di accadimento	Anno di accadimento				
		2008	2009	2010	2011	2012
Industria e servizi	In occasione di lavoro	1.057	968 -8,42%	988 2,07%	894 -9,51%	870 -2,68%
	Senza mezzo di trasporto	688	632 8,14%	638 0,95%	646 1,25%	619 -4,18%
	Con mezzo di trasporto	369	336 -8,94%	350 4,17%	248 -29,14%	251 1,21%
	In itinere	336	323 -3,87%	265 -77,96%	261 -1,51%	224 -14,18%
	Senza mezzo di trasporto	12	13 8,33%	15 15,38%	13 -13,33%	14 7,69%
	Con mezzo di trasporto	324	310 4,32%	250 -19,35%	248 -0,80%	210 -15,32%
	Totali	1.393	1.291 -7,32%	1.253 -2,94%	1.155 -7,82%	1.094 -5,28%
Agricoltura	In occasione di lavoro	178	190 6,74%	176 -7,37%	165 -6,25%	151 -8,48%
	Senza mezzo di trasporto	139	147 5,76%	143 -2,72%	137 -4,20%	123 -10,22%
	Con mezzo di trasporto	39	43 10,26%	33 -23,26%	28 -15,15%	28 0,00%
	In itinere	12	17 41,67%	16 -5,88%	12 -25,00%	21 75,00%
	Senza mezzo di trasporto	0	3 0,00%	3 0,00%	1 -66,67%	2 100,00%
	Con mezzo di trasporto	12	14 16,67%	13 -7,14%	11 -15,38%	19 72,73%
	Totali	190	207 8,95%	192 7,25%	177 -7,81%	172 -2,82%
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	29	27 -6,90%	27 0,00%	25 -7,41%	24 -4,00%
	Senza mezzo di trasporto	16	17 6,25%	16 -5,88%	17 6,25%	16 -5,88%
	Con mezzo di trasporto	13	10 -23,08%	11 10,00%	8 -27,27%	8 0,00%
	In itinere	12	9 -25,00%	11 22,22%	10 -9,09%	6 -40,00%
	Senza mezzo di trasporto	1	0 -100,00%	0 -100,00%	0 -9,09%	0 -40,00%
	Con mezzo di trasporto	11	9 -18,18%	11 22,22%	10 -9,09%	6 -40,00%
	Totali	41	36 -12,20%	38 5,56%	35 -7,89%	30 14,29%
	Totali	1.624	1.534 -5,54%	1.483 -3,32%	1.367 -7,82%	1.296 -5,19%

4.2.2 Le denunce di malattie sono state circa 47.500 (1.000 in meno rispetto al 2011), con un aumento di quasi il 51% rispetto al primo anno del quinquennio considerato. La causa professionale è stata riconosciuta per il 37% (3% in istruttoria).

Denunce di malattie professionali per gestione, genere e anno di protocollo

Gestione	Genere	Anno di protocollo									
		2008		2009		2011					
Industria e servizi	Maschi	21.910	75,10%	23.649	74,50%	27.041	72,70%	28.790	72,50%	28.356	72,60%
	Femmine	7.280	24,90%	8.111	25,50%	10.148	27,30%	10.935	27,50%	10.701	27,40%
	Totale	29.190	100,00%	31.760	100,00%	37.189	100,00%	39.725	100,00%	39.057	100,00%
Agricoltura	Maschi	1.205	64,70%	2.329	59,70%	3.838	59,20%	4.931	60,20%	4.794	61,00%
	Femmine	658	35,30%	1.572	40,30%	2.649	40,80%	3.258	39,80%	3.067	39,00%
	Totale	1.863	100,00%	3.901	100,00%	6.487	100,00%	8.189	100,00%	7.861	100,00%
Per conto dello Stato	Maschi	241	57,40%	241	55,70%	245	51,30%	244	44,90%	209	41,90%
	Femmine	179	42,60%	192	44,30%	233	48,70%	300	55,10%	290	58,10%
	Totale	420	100,00%	433	100,00%	478	100,00%	544	100,00%	499	100,00%
Totale		31.473	100,00%	36.094	100,00%	44.154	100,00%	48.458	100,00%	47.417	100,00%

L'andamento degli esiti mortali per data di decesso è in costante decrescita: sono stati 1.583 nel 2012 (il 27% in meno rispetto al 2008), il 94% nell'"industria e servizi"; l'analisi per classi di età mostra che il 62% dei casi è con età al decesso maggiore di 74 anni.

Malattie professionali riconosciute con esito mortale per gestione, genere e anno di decesso

Gestione	Genere	Anno di decesso									
		2008		2009		2010					
Industria e servizi	Maschi	1.960	96,93%	1.943	96,38%	1.773	96,57%	1.665	96,24%	1.437	96,38%
	Femmine	62	3,07%	73	3,62%	63	3,43%	65	3,76%	54	3,62%
	Totale	2.022	100,00%	2.016	100,00%	1.836	100,00%	1.730	100,00%	1.491	100,00%
Agricoltura	Maschi	43	97,73%	42	93,33%	24	92,31%	28	96,55%	18	85,71%
	Femmine	1	2,27%	3	6,67%	2	7,69%	1	3,45%	3	14,29%
	Totale	44	100,00%	45	100,00%	26	100,00%	29	100,00%	21	100,00%
Per conto dello Stato	Maschi	98	98,99%	92	100,00%	64	96,97%	71	100,00%	70	98,59%
	Femmine	1	1,01%	0	0,00%	2	3,03%	0	0,00%	1	1,41%
	Totale	99	100,00%	92	100,00%	66	100,00%	71	100,00%	71	100,00%
Totale		2.165	100,00%	2.153	100,00%	1.928	100,00%	1.830	100,00%	1.583	100,00%

Riguardo alle denunce di patologie asbesto-correlate protocollate nel 2012, ne sono state riconosciute 1.540; dei casi denunciati nell'anno, 348 hanno avuto esito mortale.

Gestione	Genere	In assenza di menomazioni	Grado di menomazione						Totale	Esito mortale	Totale
			1-5	6-15	16-25	26-50	51-85	86-100			
Industria e servizi	Maschi	11	419	244	76	62	290	30	1.121	328	1.460
	Femmine	0	17	2	0	6	23	1	49	20	69
	Totale	11	436	246	76	68	313	31	1.170	348	1.529
Agricoltura	Maschi	0	0	0	1	1	2	0	4	0	4
	Femmine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	0	0	0	1	1	2	0	4	0	4
Per conto dello Stato	Maschi	0	2	1	0	1	2	0	6	0	6
	Femmine	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1
	Totale	0	2	1	0	1	3	0	7	0	7
Totale		11	438	247	77	70	318	31	1.181	348	1.540

4.2.3 Le rendite per inabilità permanente in relazione agli infortuni, tecnopatie, silicosi ed asbestosi, rappresentano la maggiore uscita per prestazioni economiche erogate dall'INAIL a favore dei lavoratori, e, ove ne ricorrono le condizioni, ai superstiti. Inoltre, sono concesse indennità per inabilità temporanea assoluta e sono erogate, per casi particolari, prestazioni integrative, tra le quali l'assegno per assistenza personale continuativa, l'assegno di incollocabilità, lo speciale assegno continuativo mensile in favore dei superstiti, l'erogazione integrativa di fine anno.

Nel 2012 l'andamento delle uscite per prestazioni ha evidenziato una contrazione dei volumi con particolare riferimento alla diminuzione delle rendite in gestione.

Tale fenomeno è conseguenza, sia delle naturali cessazioni delle rendite costituite nel vecchio regime T.U. con inabilità compresa tra l'11% e il 15% liquidate in capitale a 10 anni dalla costituzione – sia della contrazione del numero dei beneficiari (quali la cessazione della rendita per morte dell'assistito, il matrimonio del coniuge superstite, il raggiungimento dell'età da parte dei figli superstiti) e della circostanza che il numero delle rendite cessate è solo parzialmente compensato dalla costituzione delle nuove rendite.

	RENDETE IN GESTIONE						
	DICEMBRE 2011	DICEMBRE 2012			TOTALE DICEMBRE 2012	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
		INFORTUNI	M.P.	S./A.			
PIEMONTE	52.862	37.882	9.069	4.480	51.431	-1.431	-2,71
VALLE D'AOSTA	4.035	1.702	816	1.338	3.856	-179	-4,44
LOMBARDIA	103.324	80.484	15.954	4.546	100.984	-2.340	-2,26
DR. P.LE TRENTO	8.049	5.819	1.179	855	7.853	-196	-2,44
DIR. P.LE BOLZANO	8.360	6.436	1.051	633	8.120	-240	-2,87
VENETO	62.129	45.605	13.228	1.936	60.769	-1.360	-2,19
FRIULI	21.014	14.087	5.599	868	20.554	-460	-2,19
LIGURIA	36.239	18.965	9.211	6.667	34.843	-1.396	-3,85
EMILIA	74.029	57.806	13.313	1.186	72.305	-1.724	-2,33
TOSCANA	82.611	57.366	16.754	6.099	80.129	-2.392	-2,90
UMBRIA	26.454	18.158	7.245	315	25.718	-736	-2,78
MARCHE	37.026	24.555	10.553	923	36.031	-995	-2,69
LAZIO	48.249	39.395	6.411	1.444	47.250	-999	-2,07
ABRUZZO	26.604	17.082	6.007	2.826	25.915	-689	-2,59
MOLISE	5.549	5.050	237	80	5.367	-182	-3,28
CAMPANIA	53.133	46.684	3.986	1.304	51.974	-1.159	-2,18
PUGLIA	55.945	42.065	9.572	1.183	52.820	-1.125	-2,09
BASILICATA	8.212	7.223	684	286	8.193	-19	-0,23
CALABRIA	25.316	21.527	1.952	1.440	24.919	-397	-1,57
SICILIA	63.756	48.460	11.020	2.478	61.958	-1.798	-2,82
SARDEGNA	27.907	17.999	4.602	4.797	27.398	-509	-1,82
ITALIA	828.803	614.350	148.443	45.684	808.477	-20.326	-2,45

Dalla relazione del processo produttivo e profili finanziari al 31/12/2012, risulta che il numero delle rendite costituite nell'anno di riferimento ammonta a 15.576 a fronte delle 16.442 del precedente esercizio con una diminuzione del 5,27%. Tale calo è determinato esclusivamente da una riduzione delle rendite costituite, a seguito sia di infortunio (-8,48%) sia del riconoscimento della silicosi o asbestosi (-3,94%), mentre quelle costituite in esito al riconoscimento delle altre malattie professionali sono in aumento (+1,04%).

4.3 ATTIVITA' DI PREVENZIONE

Lo sviluppo delle politiche di prevenzione dell'Istituto è finalizzato a valorizzare le azioni di "sistema" nonché a consolidare la rete di rapporti sia a livello centrale sia territoriale e seguono principalmente due direttive: interazione con istituzioni, sinergia con le parti sociali.

Gli accordi con le Parti Sociali sono finalizzati all'identificazione dei possibili interventi di prevenzione ed alla realizzazione di servizi e prodotti, da attuare nei diversi settori di riferimento, partendo dalla conoscenza dello specifico fenomeno infortunistico fornita dall'analisi delle informazioni presenti nelle banche dati Inail.

Tra le aree di intervento sono indicati i temi specifici già presenti negli anni precedenti: infortuni su strada, agricoltura, infortuni in ambiente sanitario che - per la loro ampiezza e complessità - necessitano di continuità di analisi e progettazione per la predisposizione di strumenti.

4.3.1 Interventi sui premi

Il numero di imprese riconosciute "virtuose" a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria (per meriti di prevenzione) ha andamento crescente: sono state 23.000 nel 2009, 29.000 nel 2010 e 34.000 nel 2011.

Le istanze presentate nel 2013 per interventi effettuati nel 2012 sono oltre 60.000.

Nell'anno 2012 è stata disposta la riduzione del 6,95% dell'importo del premio per le imprese artigiane che non hanno denunciato infortuni nel biennio 2010-2011, per le quali sono stati destinati 27 milioni di euro per oltre 270.000 posizioni assicurative; altresì sono stati ridotti del 16,15% i contributi Inail dovuti per l'assicurazione dei lavoratori dipendenti da imprese agricole.

4.3.2 Incentivi per la sicurezza in azienda

L'impegno finanziario dell'Inail per il bando ISI 2012 ammonta a oltre 155 milioni di euro in incentivi alle imprese per interventi in favore della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. I fondi - ripartiti in budget regionali - sono composti da

146 milioni di euro destinati a progetti di investimento strutturali, all'acquisto di macchinari e all'adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato, e da 9 milioni di euro trasferiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'adozione di modelli organizzativi di gestione della sicurezza, in base a quanto stabilito dall'articolo 11 del Testo Unico 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza.

Sempre nel 2012 sono stati stanziati 79 milioni di euro dedicati a interventi di messa in sicurezza dei capannoni e degli impianti industriali danneggiati dal sisma che ha colpito l'Emilia, la Lombardia e il Veneto.

Ad accedere ai 155 milioni stanziati dall'Istituto sono state soprattutto le microimprese, che rappresentano il 54% di quelle ammesse al contributo. Una percentuale in crescita sia rispetto al bando 2010 (45%), sia rispetto a quello 2011 (51%). Si tratta prevalentemente di aziende attive in settori ad alto rischio: in termini di progetti accettati e di importo assegnato, infatti, il tasso di tariffa più interessato è quello massimo (115-130), con progetti ammessi per oltre 40 milioni di euro. All'edilizia è destinata la quota complessivamente più alta dei fondi, pari a quasi 25 milioni di euro.

Dall'analisi dei progetti finanziati emerge che il 94% dei finanziamenti è andato a progetti di investimento, mentre il restante 6% è stato assorbito da progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. Per gli interventi ammessi l'importo medio del contributo è pari a quasi 42mila euro, cinquemila in meno rispetto alla media del bando 2011. L'importo medio più basso, inferiore ai 40.000 euro, è quello assegnato alle imprese del Nord Est, mentre il Centro, anche se in forte ribasso rispetto all'anno precedente (43.000 euro contro 52.000) resta la macroarea con il contributo medio più elevato rispetto alle altre. Le aziende che hanno ottenuto un finanziamento superiore ai 90.000 euro sono invece pari al 19% del totale.

Il 32% dei progetti punta alla riduzione delle principali cause di infortunio, mentre la finalità del restante 68% è il contrasto degli altri fattori di rischio connessi all'ambiente di lavoro. In particolare, i progetti per la riduzione delle principali cause di infortunio assorbono quasi 50 milioni di euro e la causa più contrastata è la caduta del lavoratore dall'alto, su cui si concentra il 34% degli interventi, per un importo pari al 33% del totale assegnato, seguita con il 21% dallo sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico, cui è destinato il 19% dei fondi. Tra i progetti destinati

all'eliminazione e riduzione dei principali fattori di rischio, ai quali sono stati assegnati complessivamente 95,5 milioni, per numero di iniziative e importo destinato spiccano soprattutto quelli volti a contrastare gli infortuni provocati dalla movimentazione manuale di carichi, da movimenti e sforzi ripetuti e da posture incongrue (35,5 milioni) e per la bonifica dell'amianto, escluso lo smaltimento (20 milioni).

Le regioni cui sono state assegnate le quote maggiori dei 155 milioni messi a disposizione dall'Inail sono la Lombardia (27.159.637 euro pari al 17,5%), il Lazio (19.816.478 pari al 12,8%), la Campania (14.039.020 pari al 9%) e l'Emilia Romagna (11.500.278 pari al 7,4%). Questa distribuzione è coerente con la provenienza territoriale dei progetti, per la metà presentati da aziende del Nord (Nord Ovest 30% e Nord Est 20%); Il 28% proviene invece da Sud e Isole e il restante 21% dal Centro.

È emerso, tuttavia a regime che non risultano utilizzati circa il 30% dei fondi relativi al bando ISI2011; si impone, pertanto, una "riflessione circa eventuali nuove impostazioni dell'iniziative, anche al fine di semplificare e perfezionare le procedure amministrative sottese all'erogazione dei finanziamenti in questione", così come rappresentato dal Collegio dei sindaci (cfr. verbale n. 28 del 15 novembre 2013).

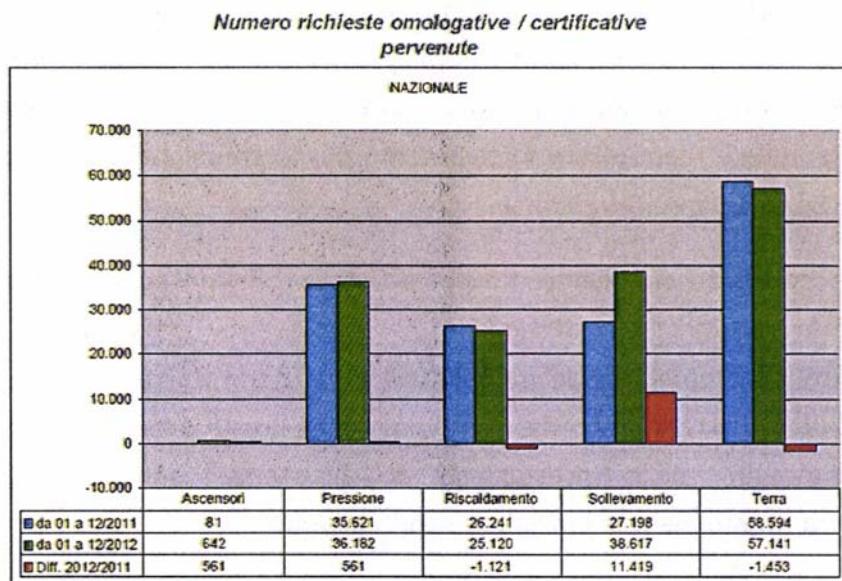
4.3.3 Certificazione e verifica

L'attività istituzionale ordinaria attiene, altresì, alla certificazione di materiali, prodotti e al riconoscimento dei laboratori per l'esecuzione di prove meccaniche su materiali utilizzati per la riparazione di apparecchi a pressione.

Al riguardo, i dati di consuntivo a livello nazionale evidenziano che il valore complessivo dell'incassato nel 2012 è stato pari a 22.531.215,13 euro (corrispondenti a 107.611 richieste); per le prestazioni omologative euro 14.725.211,23, per quelle di certificazione euro 684.892,97, per le prestazioni di consulenza, formazione euro 496.202,69.

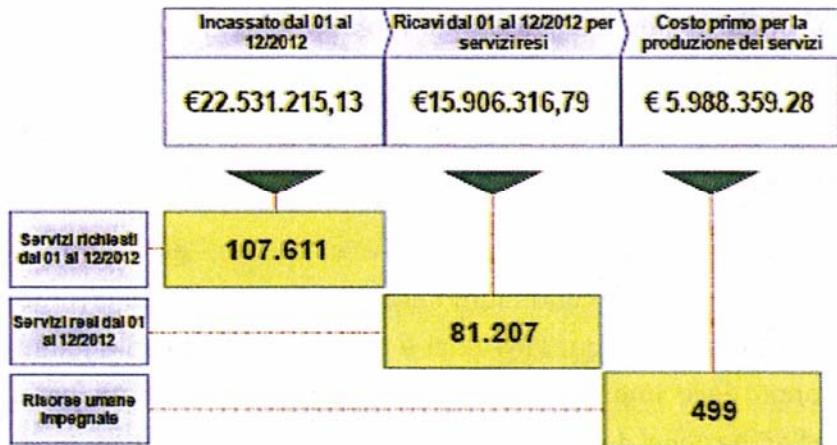
Complessivamente, dal raffronto con l'andamento produttivo del 2011, si registra un decremento di circa il 14,60% dell'incassato e un decremento di circa il 21% del "fatturato": l'andamento è ascrivibile alla costante riduzione delle risorse umane nonché all'incremento sostanziale della partecipazione a numerose Commissioni, previste dalla legislazione vigente ed in particolare alle Commissioni dei CTR (Comitati tecnici regionali) dei VV.FF.

La tabella sottostante illustra il numero e l'oggetto delle richieste omologative, certificative pervenute nel 2012.



In tale contesto, va evidenziato che il settore degli ascensori ha un incidenza trascurabile in quanto è stato affidato, da alcuni anni, prevalentemente ad altri soggetti giuridici secondo le direttive comunitarie vigenti.

Quanto alla gestione dei servizi omologativi certificativi si espone la sintesi del processo produttivo e del profilo finanziario a livello nazionale da gennaio a dicembre 2012.



4.4 ATTIVITA' DI CURA

Il 2 febbraio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo-quadro, ex art. 9, comma 4, lett. d-bis del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., tra l'Istituto e la Conferenza permanente Stato – Regioni che ha consentito di avviare la sottoscrizione dei protocolli d'intesa a livello regionale e rappresenta lo strumento per la creazione della rete di sinergie tra l'Inail e i Servizi Sanitari Regionali.

La sottoscrizione dei protocolli d'intesa con le Regioni e delle conseguenti convenzioni attuative costituiscono il necessario presupposto per stabilire, ottimizzare e incrementare le modalità di erogazione da parte dell'Inail delle prime cure ambulatoriali, degli accertamenti diagnostici, delle prestazioni specialistiche e di fisioterapia, delle prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, in regime residenziale o semiresidenziale.

Con delibera del Presidente n. 8 del 2013 è stato approvato il nuovo modello sanitario la cui definizione è giunta a regime dopo due anni di lavoro, in esito a riunioni tecniche alle quali hanno partecipato le strutture centrali dell'Istituto, unitamente a rappresentanti dell'ex Ipsema e Ispesl.

Detto modello è stato elaborato per tradurre in modo efficace la nuova missione istituzionale dell'Istituto come "Polo salute e sicurezza", per ridefinire l'insieme delle attività sanitarie e per avviare un sistema integrato col SSN per la tutela degli infortunati e dei tecnopatici, nel rispetto dell'accordo quadro in conferenza Stato-Regioni, siglato il 3 febbraio 2012. Trattasi di uno strumento operativo con il quale si introducono protocolli organizzativi, volti a tutelare i livelli minimi di qualità del servizio su tutto il territorio nazionale, garantendo uniformità delle prestazioni.

Per quanto concerne le prestazioni all'utenza, elemento qualificante è la definitiva ricostituzione del continuum della presa in carico del lavoratore infortunato. Per adempiere a tale mission, l'INAIL si è dotato, senza oneri aggiuntivi per lo Stato e per il mondo delle imprese, di un'organizzazione strutturata per l'esercizio delle funzioni nell'erogazione delle prestazioni di assistenza sanitaria e riabilitativa di cui era titolare prima della legge 833/78 e che all'attualità intende promuovere a seguito di diversi interventi del legislatore (legge finanziaria 67/88 e d.lgs. 81/2008 e d.lgs. 106/2009).

Nel nuovo modello vengono ricomprese tutte le macroaree funzionali che attualmente competono all'Ente in materia di sanità: prevenzione, sicurezza e ricerca; diagnosi e cura; protesi, riabilitazione e reinserimento; medicina legale; formazione. L'intervento è volto ad articolare le attuali strutture sanitarie in "Centri di eccellenza", dedicati a specifici ambiti di medicina del lavoro (prevenzione) e di medicina legale indennitaria e alla riabilitazione non ospedaliera.

Nel 2012 sono state effettuate oltre 7 milioni di "prestazioni sanitarie"; le prestazioni per "prime cure" effettuate presso i 131 ambulatori dell'Istituto sono state circa 613 mila, di cui il 96% richieste a seguito di infortuni e 4% per malattia professionale).

Nel Centro protesi di Vigorso di Budrio e nella filiale di Roma sono state fornite prestazioni a 11.743 assistiti (più di 500 rispetto al 2011).

4.5 ATTIVITA' DI RICERCA

L'attività di ricerca costituisce una parte rilevante dei compiti istituzionali dell'INAIL, in coerenza con il Piano sanitario nazionale e viene realizzata sulla base di un Piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, ove sono stabiliti gli indirizzi generali, gli obiettivi da raggiungere, le priorità e le risorse per l'intero periodo. A tale scopo l'ente si avvale anche di personale, a tempo determinato e con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'intero periodo.

L'attività ha riguardato i seguenti profili:

- consulenza ed assistenza ad enti pubblici e privati, ai fini della valutazione delle condizioni di esposizione dei lavoratori ai rischi da agenti chimici, fisici e biologici;
- attività di docenza, svolta dal personale tecnico del Settore Ricerca su richiesta di soggetti esterni all'Istituto, progetti di alta formazione;
- attività istituzionale ordinaria, certificazione di materiali, prodotti e laboratori, riconoscimento dei laboratori per l'esecuzione di prove meccaniche su materiali utilizzati per la riparazione di apparecchi a pressione.

I settori verso i quali si indirizza l'attività di ricerca riguardano in via esclusiva ambiti d'intervento riferibili alla missione dell'Istituto quali: la prevenzione dei rischi

lavorativi, gli infortuni, le malattie professionali, la cura, la riabilitazione, protesica, il reinserimento sociale e lavorativo.

E' stato attivato il progetto "Sistemi di prevenzione e monitoraggio in esposizione atipica di amianto e materiali sostitutivi"; per la sezione "amianto nelle scuole" sono in fase di catalogazione le informazioni raccolte presso i dirigenti scolastici in base a criteri di pericolosità predefiniti, al fine di selezionare le scuole a maggiore rischio, dalle quali iniziare i sopralluoghi.

In data 28 dicembre 2012 è stata approvata dal CIV la predisposizione del Piano di Attività della Ricerca (PAR) 2013-2015, elaborando in questo contesto *210 linee di ricerca raggruppate all'interno di 36 programmi di ricerca*. Nel merito, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato all'Istituto e al Ministero dell'Economia e delle Finanze di non avere osservazioni da formulare, ferma restando la necessità che la spesa per il personale, prevista per la realizzazione dei singoli progetti di ricerca rientranti nella rimodulazione del Piano delle Attività di Ricerca 2009/2011 sia compatibile con le vigenti disposizioni normative e con i vincoli finanziari, soprattutto in materia di utilizzo di rapporti di lavoro flessibile.

4.6 ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Con la l. n. 493 del 1999 lo Stato ha riconosciuto il valore sociale del lavoro svolto in casa per la cura del nucleo familiare ed ha istituito l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici. Dal marzo 2001 è quindi diventata obbligatoria l'iscrizione presso l'INAIL di tutti coloro, uomini o donne, che hanno un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni. E' stato, così, disposto che presso l'Ente fosse istituito un Fondo autonomo speciale, con contabilità separata, cui sovrintende un Comitato amministratore. Le principali competenze del Comitato includono la formulazione di proposte in merito all'estensione e al miglioramento delle prestazioni; la vigilanza sull'afflusso dei contributi, sull'erogazione delle prestazioni, nonché sull'andamento del fondo; le decisioni in unica istanza sui ricorsi in materia di contributi e di prestazioni. Tale Comitato, che dura in carica tre anni, è composto dal Presidente e dal Direttore Generale dell'INAIL, da un rappresentante del Ministero del Lavoro, da un rappresentante del Ministero dell'Economia, da un rappresentante del Ministero della Salute e da sei rappresentanti designati dalle organizzazioni di categoria comparativamente più rappresentative su base nazionale, nominati con

Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale (art.18, D.M. 15 settembre 2000).

Nell'esercizio in esame i premi per l'assicurazione ammontano ad € 18.396.638 sia di competenza che di cassa, in riduzione rispetto all'importo del 2011.

I soggetti che hanno provveduto al versamento del premio ammontano a circa 1.282.232, a questi sono da aggiungere i soggetti a carico dello Stato, il cui numero alla stessa data è circa 181.664. Complessivamente, il numero delle iscrizioni per l'anno 2012 risulta 1.463.896. Detto dato è decrescente, tenuto conto dell'andamento del numero di iscrizioni che ha subito una riduzione del 7% dovuta per lo più a richieste di cancellazione da parte di soggetti che hanno intrapreso un'attività lavorativa, a casi di decesso e al raggiungimento del 65° anno di età.

Per quanto riguarda gli infortuni c'è stato un aggiornamento della nota tecnica rispetto alle proposte già formulate dall'INAIL nel corso del 2010, volte al miglioramento della tutela degli infortuni in ambito domestico, che prevedono l'innalzamento del limite dell'età anagrafica, la corresponsione dell'assegno per assistenza personale continuativa, l'unificazione dei postumi derivanti da più infortuni e la riduzione del grado minimo indennizzabile secondo diverse ipotesi (dal 26% al 16%). Il Comitato Amministratore del Fondo Autonomo Speciale (CAFAS) nei vari incontri con il Ministero del Lavoro, e nello specifico nella seduta del 29 marzo 2012 ha deliberato le proposte di estensione e miglioramento della tutela, individuando nel 25% il grado minimo indennizzabile.

Nella tabella seguente, viene riportato il monitoraggio anni 2008/2012 effettuato dalla competente Direzione centrale e vengono rappresentati - a livello nazionale - i dati numerici delle denunce di infortunio presentate al 31 dicembre 2012 e degli infortuni definiti; il trend è in progressivo calo.

INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO					
	2008	2009	2010	2011	2012
<i>Infortuni denunciati</i>	1.691	1.602	1.467	1.137	887
<i>di cui definiti in rendita</i>	123	129	106	81	26

Dati al 30.04.2013

4.7 CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Presso l'INAIL opera il Casellario centrale infortuni, istituito nel 1922 come prima forma di archiviazione degli infortuni sul lavoro con postumi permanenti, che è diventato nel corso del tempo il database nazionale di tutti gli infortunati assicurati (e non più solo di quelli sul lavoro). Questo Organismo svolge con autonomia gestionale una funzione pubblica, sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro, con strutture e risorse messe a disposizione dall'INAIL mediante previsione di spesa su separato capitolo nell'ambito del bilancio dell'Istituto. La funzione primaria del Casellario è fornire i precedenti infortunistici di tutti coloro che sono coperti da una forma di polizza.

La consultazione della banca dati è l'aspetto maggiormente qualificante dell'attività istituzionale del Casellario, in quanto misura l'utilità diretta degli accessi. La crescita del numero di accessi per ricerca dei precedenti, ha assunto caratteristiche di tipo esponenziale negli ultimi 4 anni, dovuta per lo più alle ricerche effettuate dalle imprese assicuratrici; anche l'INAIL ha raddoppiato i propri accessi nel 2012 (+ 147%), a seguito di interventi di sensibilizzazione effettuati nel 2011.

Nel 2012 sono stati inviati alla banca dati n. 871.563 record; si tratta per lo più di nuovi eventi infortunistici o tecnopatici, ma anche di variazioni relative ad eventi già archiviati.

Tali movimentazioni sono così distribuite:

- ASSICURAZIONI	n. 644.621
- INAIL ed ex IPSEMA	n. 226.765
- ENPAIA	n. 108
- INPGI	n. 69

Al 31 dicembre 2012 nella banca dati sono presenti n. 8.932.757 nominativi di infortunati/tecnopatici. Il numero delle anagrafiche è in costante aumento (circa 500.000 l'anno) e le stesse anagrafiche sono in continua revisione per la verifica delle duplicazioni.

Il Bilancio Consuntivo 2012 evidenzia una diminuzione delle spese complessive pari al 35,9% (2.326.727,05 euro) rispetto al precedente anno (3.628.901,27 euro).

Le principali motivazioni di tali riduzioni sono dovute alle spese informatiche e al fitto figurativo. Le spese informatiche - che costituiscono la voce più rilevante - già ridotte del 40%, sono ulteriormente diminuite del 57% nel 2012, attestandosi all'importo di euro 587.246.

Tale riduzione dei costi è da considerare eccezionale ed è dovuta alla transizione dal vecchio contratto di pubblica connettività all'avvio del nuovo, che è entrato a regime nell'aprile 2013 nonché all'attuazione di un piano di razionalizzazione degli spazi occupati nello stabile di via Ferruzzi a Roma, che ha comportato il ricalcolo delle superfici occupate, del coefficiente di ripartizione delle spese comuni e del valore del fitto figurativo che è stato ridotto da euro 424.696 a euro 254.280.

Il conto consuntivo del casellario al 31.12.2012 nonché il raffronto con i consuntivi degli anni 2010-2011 vengono esposti nelle tabelle seguenti.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2012

COSTI		
INDENNITA' E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE (a)	€	-
	Totali (a)	€
	-	-
SPESE PER IL PERSONALE (b)	€	€
Enolumenti del Personale	€	971.967
Oneri riflessi	€	315.710
Accantonamento fondi	€	45.862
	Totali (b)	€
	1.333.539	1.333.539
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (c)	€	€
Manutenzione locali ed impianti	€	36.905
Riscaldamento e condizionamento	€	3.089
Illuminazione, energia elettrica ed acqua	€	45.206
Stampati e cancelleria, materiale fotografico, economato e varie	€	14.959
Pulizie e igiene	€	7.007
Vigilanza	€	26.672
Postali e telegrafiche	€	526
Telefoniche	€	7.020
Noleggio macchinari	€	1.537
Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	€	-
Spese per l'informatica	€	587.246
Trasporti, facchimaggio e noleggio autoveicoli	€	-
Assicurazione	€	786
Altre spese	€	79
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€	636
	Totali (c)	€
	731.649	731.649
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (d)	€	€
Fitto figurativo	€	254.280
Acquisto strumenti informatici	€	€
20% di € 11.633 (acquisti 2012) I rata ammortamento	€	2.327
20% di € 24.664 (acquisti 2008) V rata ammortamento	€	4.933
	Totali (d)	€
	261.540	261.540
	€	2.326.727

Raffronto consuntivi 2010/2011/2012			
	2010	2011	2012
(A) INDENNITÀ PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE		210.338,10	
(B) SPESE PER IL PERSONALE	1.553.701,70		1.333.538,95
(C) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	-		
Manutenzione locali ed impianti, riscaldamento, energia elettrica ed acqua	33.667,26	79.950,93	85.179,72
stampati, cancelleria, materiale fotografico, economato	29.831,21	17.471,37	14.959,23
Pulizia, igiene, vigilanza	44.273,61	46.617,23	33.678,90
Postali, telegrafiche e telefoniche	16.746,46	10.888,19	7.546,15
Noleggio macchinari per ufficio		1.700,00	1.537,16
Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	4.294,34	1.914,50	-
Spesa per l'informatica	2.300.048,36	1.374.687,42	587.246,04
Trasporti, facchinaggio, noleggio autoveicoli	-	-	-
Assicurazione	270,00	380,00	786,41
Altre spese	18.094,40	16.849,25	79,29
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni		481,00	635,60
TOTALE (C)	2.447.225,64	1.550.939,89	731.648,50
(D) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA			
Fitto figurativo	426.245,00	426.696,00	254.280,00
Ammortamento mobili	-	-	-
Ammortamento strumenti informatici	4.933,00	4.933,00	7.259,60
TOTALE (D)	431.178,00	429.629,00	261.539,60
TOTALE GENERALE	4.432.105,34	3.628.901,27	2.326.727,05

4.8 FONDO VITTIME DELL'AMIANTO

Il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.30 del 12 gennaio 2011 (in vigore dal 13 aprile) ha regolamentato il "Fondo per le vittime dell'amiante" e ne ha disciplinato l'organizzazione presso l'INAIL, il finanziamento e le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva. E' stato, altresì costituito il Comitato Amministratore del Fondo, istituito con contabilità separata e finanziato per tre quarti dallo Stato e per un quarto dalle imprese con una addizionale sui premi assicurati, con lo scopo di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amiante e alla fibra "fiberfrax".

Considerato che i primi pagamenti del Fondo sono iniziati nel corso del 2011, questo è il primo esercizio utile per il quale viene predisposto il conto consuntivo 2012.

Conto consuntivo 2012

Anno 2012			
Causale	Importo	Causale	Importo
Finanziamento Bilancio Stato Addizionale a carico imprese	44.000.000 15.106.344	Corrispondenze prestazioni a reddituari	50.147.306
Totali	59.106.344		50.147.306
Reincasso prestazioni	0	Restituzione addizionale a imprese	28.536
Totali incassi	59.106.344	Totali pagamenti	50.175.842

4.9 CENTRO PROTESI DI VIGORSO DI BUDRIO

L'attività del Centro e delle sue filiali - nonché dei punti cliente recentemente creati a Milano, Roma e Bari - si rivolge ad un'ampia platea di utenza che comprende non solo gli infortunati sul lavoro, ma anche tutte le persone che presentino problemi di disabilità motoria. La costruzione di protesi e di presidi ortopedici personalizzati, con contestuale addestramento all'uso, è solo una parte del complesso trattamento protesico-riabilitativo individuale ed integrato, che comprende una serie di servizi volti alla rieducazione funzionale e sociale alla persona disabile.

Il conto economico elaborato dall'Istituto per il Centro presenta le risultanze seguenti.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2012

COSTI		RICAVI	
RIMANENZE INIZIALI		SOGGIORNI FRUITI	
- Materie prime in magazzino	€ 1.472.914	- Da privati, ASL, altri	€ 773.223
- Materie prime nei reparti	" 632.462	- Dall'INAIL	" 2.034.024 2.807.247
- Protesi ultimate da consegnare	" -		
- Materie prime filiale	" 435.523		
- Magazzino generi diversi	" 216.639		
	2.737.539		
ACQUISTO MATERIE PRIME		PROTESI FORNITE	
- Dispositivi Protesici	€ 9.179.978	- A privati, ASL, altri	€ 6.029.484
- Presidi ausiliari	" 11.193.119	- AIMAR	" 16.596.452 22.625.936
	20.378.097		
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE		PRESTAZIONI SANITARIE	
- Varie di lavorazione	€ 271.600	- AIMAR	€ 160.483
Imballaggi e spedizioni	" 236.601		
	508.201		
COSTI PER SERVIZI		RIMBORSI, RECUPERI VARI, SPESE LEGALI	
- Servizio mensile	€ 706.900		€ 73.483
- Servizio trasporti	" 82.148		
- Servizio polizia e lavanderia	" 508.509		
- Servizio sorveglianza	" 365.000		
	1.682.557		
SPESE PER IL PERSONALE CONTRATTO METALMECCANICO		PRESIDI AUSILIARI	
- Retribuzioni ed altri oneri	€ 13.264.816	- A privati, ASL, altri	€ 180.195
- Accantonamenti	" 695.871	- AIMAR	" 15.711.539 15.891.734
	13.961.687		
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO		RIMANENZE FINALI	
- Retribuzioni ed altri oneri	€ 6.446.878	- Materie prime in magazzino	€ 1.822.979
- Accantonamenti	" 302.549	- Materie prime nei reparti	" 798.168
	6.749.427	- Materie prime Filiale	" 214.792
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE		- Magazzino generi diversi	" 255.839 3.081.778
	€ 3.664.758		
SPESE PER ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA		TOTALE	
	" 3.500.000		€ 44.650.661
AMMORTAMENTO IMMOBILI		DISAVANZO D'ESERCIZIO	
	" 1.023.540		€ 9.874.000
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE		TOTALE A PAREGGIO	
	" 318.856		€ 54.524.661
TOTALE			
	€ 54.524.661		

Il disavanzo di € 9.873.999, è determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi € 44.650.661 e quello dei costi € 54.524.660.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo di € 22.625.936, calcolato al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità.

Negli ultimi anni, inoltre, si è consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 15.891.735.

I soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti, per un ammontare di € 2.807.247, comprendono sia i pazienti INAIL sia i privati e gli assistiti del SSN.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi, con un onere di € 9.179.978, in incremento rispetto al precedente anno, a causa dell'andamento della autoproduzione di protesi;
- spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 11.198.119;
- spese per il personale a contratto privatistico per € 13.264.816, che comprendono anche le spese per missioni presso la filiale di Roma e quella di Lamezia Terme;
- spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 6.446.878;
- spese generali di amministrazione per € 3.664.758.

5. GESTIONE PATRIMONIALE

5.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE

La consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31.12.2012 è pari a complessivi 2.863 mln/€.

CONSISTENZA DEGLI IMMOBILI ISCRITTI IN BILANCIO AL 31.12.2012					
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2012 ATTIVO	CONSISTENZE			DIFERENZA	
	31/12/2012	31/12/2011		€	%
Terreni e fabbricati	1.765.319.608	1.746.265.921	19.053.687	1.08%	
Impianti e macchinari	1.082.201.860	1.051.573.204	30.628.656	2,83%	
immobilizzazioni e acconti	15.829.566	13.429.780	2.399.786	15,16%	
TOTALE EDIFICI	2.863.351.034	2.811.268.905	52.082.129	1,82%	

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 1.765 mln/€ - comprensivi del valore di terreni per 9,7 mln/€ - mentre gli immobili ad uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari a 1.082 mln/€ e gli immobili in costruzione per un ammontare pari a 15,83 mln/€.

Detti valori sono comprensivi dei patrimoni immobiliari già di proprietà degli Enti incorporati ISPESL e IPSEMA.

Nella sottostante tabella è evidenziato, per l'anno 2012, l'importo della quota di ammortamento (78,46 mln/€) calcolata applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro, con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2012 P A S S I V O	FONDO AMMORTAMENTO				Ammortamento 2012 € %
	F.do amm.to al 31/12/2012	F.do amm.to al 31/12/2011	Decremento F.do per cessioni 2012		
Immobili	1.221.353.512	1.145.610.761	-1.700.004	77.442.756	6,34%
Centro protesi	21.464.177	20.440.637		1.023.540	4,77%
TOTALE EDIFICI INAIL	1.242.817.689	1.166.051.398	-1.700.004	78.466.295	6,31%

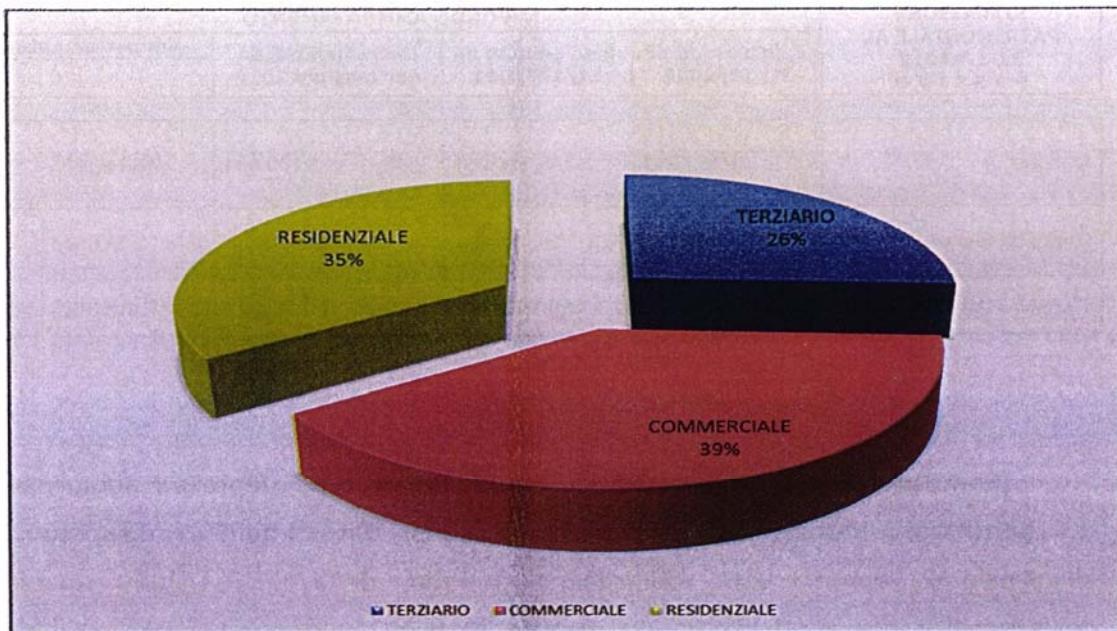
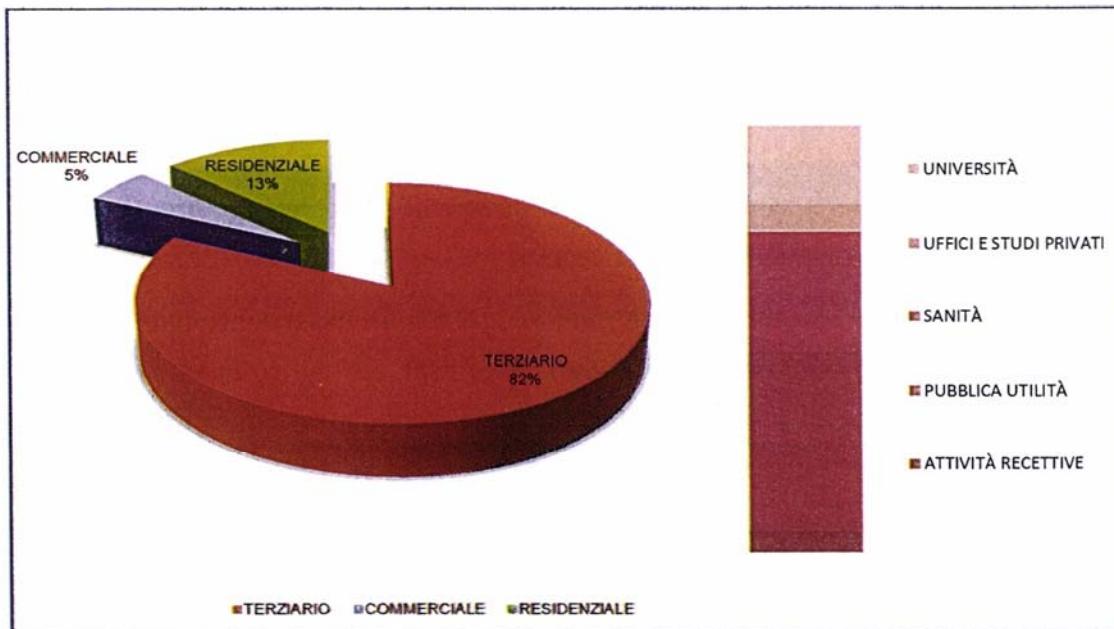
Sono proseguiti nell'esercizio le operazioni di censimento ed aggiornamento del patrimonio immobiliare dell'Istituto ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 2, comma 222, dodicesimo periodo, della l. 191/2009 e s.m.i. e dell'articolo 8, comma 2, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con la l. 30 luglio 2010, n. 122.

Complessivamente, i dati al 31 dicembre 2012 mantengono una significativa coerenza con le rilevazioni dell'anno precedente.

In particolare, gli immobili destinati ad uffici hanno subito un incremento pari a 30,62 mln/€ (+2,83%) a seguito dell'acquisto dell'immobile sito a Venezia adibito a Sede regionale per il Veneto nonché dei lavori di riqualificazione e ristrutturazione edilizia incrementativi del valore dei cespiti.

Parimenti, per gli immobili a reddito si rileva un incremento pari a 19,05 mln/€ (+1,08%) su cui ha influito, in aumento, l'acquisto del centro Fondazione OIC Onlus di Padova e dei locali commerciali facenti parte del suddetto investimento di Venezia nonchè le spese sostenute in conto capitale.

L'intero patrimonio immobiliare a reddito viene rappresentato ripartito in tre macro classi: residenziale, commerciale e terziario.

ripartizione immobili da reddito per unità principali*ripartizioni immobili da reddito per valore di bilancio*

Si evince, dalla sovrapposizione delle due figure, come il settore terziario (che per l'Istituto è dato dal complesso di investimenti effettuati nelle aree indicate nell'istogramma della figura) rappresenti, per numero unità, solo il 26% del patrimonio mentre, per valore, raggiunge la percentuale dell'82%.

Questo perché gran parte del patrimonio degli altri due settori (residenziale e commerciale) è stato interessato dalle varie operazioni di dismissione e cartolarizzazione al termine delle quali sono rimasti invenduti gli asset meno appetibili e di minor pregio quali abitazioni non in zone centrali, posti auto, parcheggi, garage, cantine che, tra l'altro, per effetto dell'art. 43 bis della legge 14/2009 dovranno comunque essere dismessi dall'Istituto.

Considerato che con la normativa attuale l'Istituto può investire solo nel settore terziario, le altre altre due classi non rappresentano più asset strategici, in quanto sono costituiti da unità immobiliari di piccole dimensioni, poco remunerative e polverizzate sul territorio, suscettibili di essere oggetto in futuro di ulteriori piani di dismissione.

La consistenza degli immobili al valore di mercato per il 2012 è pari a complessivi 4.222 mln/€ con un decremento di 99,85 mln/€ rispetto all'anno precedente.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 2.275 mln/€ mentre gli immobili ad uso istituzionale registrano un valore di mercato pari a 1.886 mln/€.

A questi vanno aggiunti i centri protesi per 38,21 mln/€, gli immobili in costruzione e le aree edificabili per 22,52 mln/€ ed alcuni immobili di modesto valore per €43.000.

Le risultanze sono sinteticamente rappresentate nella sottostante tabella, dalla quale si evince che per l'anno 2012 gli immobili destinati ad uffici hanno subito un decremento pari a 86,84 mln/€ (-4,4%) nonostante il già citato acquisto dell'immobile di Venezia adibito a Sede regionale per il Veneto.

CONSISTENZA DEGLI IMMOBILI A VALORE DI MERCATO

ORIGINE	VALORE MERCATO 2011	VALORE MERCATO 2012	DIFFERENZA VALORI 2011/2012	%
Uffici e Centri Medico-Legali	1.973.001.904,84	1.886.155.835,56	86.846.069,28	-4,40
Locabili	2.288.308.597,49	2.275.446.529,95	12.862.067,54	-0,56
Posti di soccorso minerario	43.871,76	43.871,24	0,52	0,00
Centro protesi	38.216.416,00	38.216.416	0,00	0,00
Totale Edifici Inail	4.299.570.790,09	4.199.862.652,75	99.708.137,34	-2,32
In costruzione e aree edificabili	22.670.482,53	22.526.726,44	143.756,09	-0,63
TOTALE IMMOBILI INAIL	4.322.241.272,62	4.222.389.379,19	99.851.893,43	-2,31

Complessivamente il patrimonio immobiliare dell'Istituto ha subito, nel 2012, un decremento percentuale del valore di mercato del 2,31%.

Parimenti, per gli immobili a reddito si è rilevato un decremento pari a 12,86 mln/€ (- 0,56%) nonostante il già citato acquisto del centro Fondazione OIC Onlus di Padova e dei locali commerciali facenti parte del suddetto investimento di Venezia.

5.1.2 Redditività del patrimonio immobiliare

Il rendimento lordo per l'anno 2012 è stato 3,59% rispetto al 3,56% dell'anno 2011; così come emerge dalla seguente tabella.

REDDITIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE (valori in milioni di euro)		
CONSISTENZA MEDIA LORDA DEL PATRIMONIO (a)	A	1.746,09
Proventi di competenza		
Canoni di locazione		60.160,89
Sanzioni (interessi moratori)		226,20
Rimborsi oneri accessori da locatari		2.239,00
Reddito Lordo	B	62.626,09
Rendimento Lordo	B/A	3,59
Spese di competenza		
Spese dirette (b)		7.212,43
spese ed oneri gestione immobili da reddito		5.414,92
manutenzione ordinaria		1.467,48
assicurazione immobili da reddito		330,03
Spese di gestione (c)		2.350,68
personale diretto		2.350,68
compensi amministratori		0,00
compensi a società di gestione		0,00
Imposte e tasse		29.002,23
Ammortamenti (quota dell'anno)		0,00
TOTALE SPESE	C	38.565,34
Reddito Netto	D=B-C	24.060,75
RENDIMENTO NETTO AL LORDO AMMORTAMENTI	D/A	1,38%

La redditività netta degli immobili destinati a reddito, per l'anno 2012, è stata pari all'1,38%, mentre nel 2011 era stata pari all'1,74%. Tale flessione è dovuta in gran parte ad un rilevante incremento della pressione fiscale passata da 23,50 mln/€ del 2011 a 29,00 mln/€ nel 2012, derivante per la quasi totalità dall'introduzione

dell'IMU. Pertanto, nell'invarianza della precedente tassazione, si sarebbe registrata una redditività netta nel periodo pari all'1,69% che, data l'attuale congiuntura negativa del settore immobiliare, sarebbe stata di interesse anche in rapporto agli indici medi del comparto.

La redditività in esame è stata definita, in continuità con i precedenti esercizi, secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti Previdenziali dallo stesso effettuata.

5.2 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

L'Inail, in quanto Ente previdenziale è tenuto (ai sensi dell'art. 65 della Legge 153/1969) ad impiegare i "fondi disponibili" – ovvero le somme eccedenti la normale liquidità di gestione – in investimenti immobiliari a "reddito" da effettuarsi – a decorrere dal 2008 – nel limite del 7% dell'ammontare dei predetti fondi disponibili.

Le iniziative, prioritariamente, realizzate dall'Istituto nel corso del 2012 hanno avuto legittimazione nelle previsioni del Piano triennale degli investimenti, predisposto, per il periodo 2012 – 2014, in applicazione del comma 15 dell'art. 8 del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 e successivamente attuato con decreto ministeriale emanato in data 10 novembre 2010. La normativa prevede, all'art. 2, comma 1, che gli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e di previdenza comunichino al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro il 30 novembre di ogni anno, un piano triennale degli investimenti che evidensi, per ciascun anno, l'ammontare delle operazioni di acquisto e vendita di immobili.

L'ammontare delle risorse da destinare agli investimenti immobiliari, determinato ai sensi dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488 della legge 244/2007 (finanziaria 2008) è risultato pari a 1,050 miliardi di euro, ripartito tra investimenti diretti ed investimenti in forma indiretta.

Il "Piano triennale degli investimenti 2012 - 2014" è stato predisposto con determinazione del Commissario straordinario n.45 del 22 dicembre 2011 e successivamente aggiornato al 30 giugno 2012 con determinazione del Presidente n 50 del 4 settembre 2012.

Detto piano ha previsto, a titolo di uscite finanziarie di cassa per acquisto di immobili in forma diretta, un ammontare di risorse pari a 435 milioni di euro e, per investimenti immobiliari in forma indiretta, l'importo di 420 milioni di euro.

Ai sensi del comma 3 dell'art.2 del citato decreto ministeriale 10 novembre 2010, l'efficacia dei piani di investimento è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tale decreto è stato emanato in data 9 marzo 2012.

Rispetto all'articolazione delle risorse previste, i Ministeri hanno stabilito di approvare, per l'anno 2012, operazioni di investimento diretto nel limite dell'importo di soli 50 milioni di euro, mentre per quelle da effettuare in forma indiretta, il limite di importo approvato è stato pari a 410 milioni.

Si evidenziano qui di seguito le attività maggiormente significative poste in essere nel corso del 2012, quali:

- la stipula con la Società Beni Stabili Siiq srl; in data 2 agosto 2012, del contratto preliminare di compravendita dell'immobile sito in l'Aquila, Corso Federico II, destinato ad uffici della locale Prefettura, ad un prezzo di acquisto di € 20.000.000, oltre spese ed oneri fiscali;
- l'inizio delle verifiche relative ad una serie di proposte di acquisto formulate dall'INAIL all'Agenzia del Demanio con lettera dell'8 ottobre 2012, in esecuzione delle disposizioni definite nel Decreto Ministeriale del 10 giugno 2011, attuativo della norma in esame.

Quanto alle iniziative incluse nei piani di investimento già approvati al 31 dicembre 2007 e rifinanziati al 31 dicembre 2011 - ai sensi dell'art. 2 comma 4 sexies della Legge 10/2011 - si rappresentano alcune iniziative approvate dal Commissario Straordinario pro tempore con determinazione n. 53 del 29 dicembre 2011, le cui attività risultano poste in essere nel corso del 2012:

- l'avvenuta stipula, in data 27 dicembre 2012, del contratto di compravendita con la Soc. Leasint S.p.A. di Milano per l'acquisto del complesso immobiliare da destinare a centro per disabili condotto dalla Fondazione del Centro OIC Onlus di Padova al prezzo di € 12.450.000, oltre spese ed oneri fiscali;
- l'avanzata definizione delle fasi relative all'acquisto del complesso ospedaliero "Istituto Clinico Humanitas" sito in Rozzano (MI) al prezzo di €53.820.000,

oltre oneri fiscali, acquisto poi conclusosi in data 29 maggio 2013 con la stipula del relativo contratto con la soc. immobiliare Mirasole S.p.A. proprietaria dell'immobile;

- l'avanzata definizione delle fasi relative all'acquisto dell'edificio adibito a residenza universitaria sito in Bologna dell'importo di € 4.300.000, oltre oneri fiscali.

Quanto alle iniziative di acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto, in data 28 dicembre 2012, è stato stipulato l'atto di compravendita con la Società Investire Immobiliare SGR per l'acquisto dell'immobile di Venezia, Sestiere Santa Croce – ceduto nel 2004 al Fondo Immobili Pubblici - già occupato dalla Direzione regionale Veneto e dalla Sede di Venezia - oltre due locali commerciali - per l'importo di € 25.000.000, oltre spese ed oneri fiscali, il cui pagamento a regime è avvenuto a marzo 2013.

Considerando gli oneri fiscali e le spese accessorie per l'acquisto dei due immobili sopracitati, uno istituzionale e l'altro a reddito, nell'anno 2012 sono state utilizzate il 90% circa delle risorse finanziarie messe a disposizione con il citato decreto ministeriale del 9 marzo 2012, che può essere considerato un primo segnale di riavvio dell'attività di investimento dell'Istituto, ferma da oltre cinque anni.

Nell'ultima parte dell'anno sono state, poi, realizzate le prime attività finalizzate all'acquisto di un immobile dove trasferire la Direzione provinciale di Trento, in esito alla richiesta di rilascio della sede di ubicazione.

Le attività di ricerca dell'immobile il cui acquisto è inserito nel piano triennale degli investimenti 2013 – 2015 sono continue nell'anno in corso con la pubblicazione del bando di gara per l'indagine di mercato, in attuazione della procedura prevista dalla deliberazione del C.d.A. 685/2005.

Relativamente alle dismissioni del patrimonio immobiliare si è provveduto alle operazioni di vendita del patrimonio retrocesso - ai sensi dell'art. 43 bis del d.l. n. 207/2008 convertito con modificazioni nelle l. n. 14/2009 - agli inquilini optanti, già titolari di diritto di opzione ai sensi della previgente disciplina sulle cartolarizzazioni e sono riprese le aste sulla base della convenzione a suo tempo stipulata con l'Ordine Nazionale del Notariato.

Conseguentemente, sono state complessivamente dismesse n. 68 unità con un incasso complessivo € 16,56 mln/€, tra commerciali e residenziali e, sono state cedute ad inquilini titolari di un regolare contratto di locazione n. 57 unità.

I valori di cessione reale, raffrontati ai valori di mercato, confermano prioritariamente una sostanziale crisi del mercato immobiliare dovuta anche dal fatto che numerose unità non hanno registrato offerte (n. 45) o, comunque, con valori inferiori a quelli posti a base dell'asta.

Nell'ambito delle case del welfare, rientrano inoltre una serie di iniziative che l'Ente ha da tempo intrapreso, in sinergia con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, volte all'attuazione sul territorio del modello logistico-organizzativo denominato "sinergie bilaterali" - previste dall'art. 1, comma 7 della legge 247/2007 e dall'art. 8, commi 6-8 del decreto legge 78/2010 – finalizzato alla realizzazione dell'unificazione logistico-funzionale delle due Amministrazioni in un'unica struttura, nell'ottica del contenimento della spesa e di una migliore fruibilità dei servizi al pubblico.

Allo scopo di dare rinnovato impulso alla realizzazione di dette sinergie, già nel corso del 2012 sono stati riattivati contatti per definire, in relazione ai progetti relativi alle città di Lodi, Gorizia, Lecco, Trieste, Treviso, Terni, Teramo, Novara, Pistoia e L'Aquila, gli spazi necessari per le soluzioni allocative – anche in relazione alla normativa in tema di razionalizzazione del patrimonio pubblico introdotta dal d.l. 95/2012, convertito dalla l. 135/2012 – oltreché per la formalizzazione del contratto di locazione e per la determinazione del relativo canone per quei casi in cui è già realizzato l'insediamento degli Uffici del Ministero del Lavoro negli stabili di proprietà dell'Istituto.

Nell'ambito delle attività finalizzate all'attuazione dell'integrazione prevista dall'art. 7 del d.l. 78/2010, convertito dalla l. 122/2010, che ha disposto la soppressione di ISPESL ed IPSEMA e la loro incorporazione nell'INAIL, la Direzione Centrale competente ha predisposto un piano per la razionalizzazione delle Sedi istituzionali dei tre Enti sull'intero territorio nazionale, avviato secondo le indicazioni contenute nelle linee di indirizzo del CIV di cui alla delibera n.11/2010, con l'obiettivo di realizzare consistenti risparmi sui costi di gestione degli immobili utilizzati a fini istituzionali e sugli eventuali canoni di locazione passiva sostenuti.

Ciò, in quanto dall'analisi a suo tempo effettuata è emerso che l'ex ISPESL era in locazione in tutti i suoi dipartimenti territoriali mentre INAIL ed ex IPSEMA sono quasi ovunque proprietari delle loro sedi territoriali con disponibilità, nella maggior parte dei casi, di adeguati spazi per accogliere il personale in forza presso gli stabili detenuti in locazione passiva.

Il piano complessivo di razionalizzazione dell'assetto territoriale è stato articolato in fasi distinte, non ancora pervenute a regime.

Per quanto riguarda, in particolare gli immobili istituzionali dei tre Enti situati in Roma, sono state attuate le iniziative di seguito descritte.

Nel mese di febbraio 2012 è avvenuto il trasferimento presso l'edificio di Via Urbana del personale ex ISPESL allocato presso gli stabili di Via del Viminale e Via Cesare Balbo, con il conseguente rilascio dei predetti immobili.

Nel mese di settembre 2012 è stato trasferito presso l'immobile INAIL di Via Stefano Gradi il Dipartimento Territoriale di Roma, già ubicato presso uno stabile in affitto sito in Via Bargoni n.8.

Infine, relativamente al progetto di integrazione logistica per il rilascio degli stabili ex ISPESL di Via Urbana e Via Alessandria, nel corso del 2012 sono state le basi per il rilascio, avvenuto nel 2013, dello stabile di via Urbana con la ricollocazione presso altri edifici dell'Istituto - Piazzale Pastore, Via Stefano Gradi e solo temporaneamente in via Alessandria - dei Dipartimenti ex ISPESL attualmente ubicati presso detto stabile, così da incrementare la misura dei risparmi del progetto avviato nel 2010.

La sottostante tabella rappresenta sinteticamente l'entità dei risparmi raggiunti al 31 dicembre 2012 per le tre fasi nelle quali era articolato il progetto di integrazione.

Fasi	Risparmio complessivo previsto	Risparmi realizzati	Risparmi ancora da realizzare
Fase 1	704.332	704.332	=
Fase 2	3.094.659	2.268.942	825.717
Fase 3	5.874.684	575.319	5.299.365
TOTALE	9.673.675	3.548.593	6.125.082

A regime, il complessivo piano delle integrazioni logistiche consentirà una riduzione di spesa totale, tra canoni di locazione e oneri accessori, per un ammontare di poco inferiore ai 10 milioni di euro l'anno.

5.3 PATRIMONIO MOBILIARE

Il Collegio dei sindaci ha accertato la situazione dei titoli e delle partecipazioni dell'Istituto alla data del 31 dicembre 2012, sulla base dei dati dell'inventario tenuto dalla direzione centrale patrimonio, ai sensi dell'articolo 68, punto 3, delle "norme sull'ordinamento amministrativo/contabile", nonché degli estratti bancari dei depositi titoli.

La situazione al 31 dicembre 2012 è di seguito riepilogata per categorie omogenee di titoli e partecipazioni, considerando che la prima colonna, "valore contabile", registra il prezzo di acquisto dei titoli e la terza, "valore di bilancio", registra il valore pari al prezzo di borsa dell'ultimo giorno utile o pari a quello nominale, a seconda che il prezzo di borsa sia rispettivamente inferiore oppure superiore al valore nominale o i titoli stessi non siano quotati in borsa.

TITOLI EMESSI DALLO STATO (B.T.P.)

Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 651.589.879,52	€ 744.024.000,00	€ 650.956.811,38

OBBLIGAZIONI E CARTELLE FONDIARIE

Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 1.756.674,76	€ 1.756.674,76	€ 1.756.674,76

di cui obbligazioni per edilizia convenzionata ed agevolata ex legge 457/1978:

Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 937.812,76	€ 937.812,76	€ 937.812,76

È stato verificato, altresì, che l'importo complessivo degli investimenti è coerente con le disposizioni contenute nel decreto 4 agosto 2005, con il quale il Ministro dell'economia e delle finanze ha, tra l'altro, autorizzato il limite massimo delle disponibilità che l'INAIL può detenere presso le aziende di credito e Poste Italiane S.p.A.

CONFERIMENTI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO DI ALTRI ENTI

	Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
Banca d'Italia (n. 2.000 V.N. € 0,52)	€ 1.040,00	€ 1.040,00	€ 1.040,00
Ente Teatrale Italiano	" 0,00	" 0,00	" 0,00
I.E.E.P. di Bari (n. 200 V.N. € 5,2)	" 1.040,00	" 1.040,00	" 1.040,00
I.E.E.P. di Catania (n. 100 V.N. € 5,16)	" 516,00	" 516,00	" 516,00
I.E.E.P. di Foggia (n. 100 V.N. € 5,1646)	" 516,46	" 516,46	" 516,46
I.E.E.P. di Palermo (n. 100 V.N. € 5,1646)	" 516,46	" 516,46	" 516,46
TOTALE	€ 3.628,92	€ 3.628,92	€ 3.628,92

PARTECIPAZIONI AZIONARIE

a) Azioni Gestione Industria:

	Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
PS Capital Serv. Spa (n. 35.792 V.N. € 0,27)	" 11.095,52	" 11.095,52	11.095,52
Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia Spa (n. 11610 V.N. € 1,00)	" 11.610,00	" 11.610,00	11.610,00
EURO Castings s.p.a.	" 35,00	" 35,00	35,00
TOTALE PARZIALE	€ 22.740,52	€ 22.740,52	€ 22.740,52

b) Azioni Gestione Agricoltura:

	Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
MPS Capital Serv. Spa (n. 203.842 V.N. € 0,31)	€ 63.191,02	€ 63.191,02	€ 63.191,02
TOTALE	€ 85.931,54	€ 85.931,54	€ 85.931,54

ALTRI TITOLI DI CREDITO

Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 360.643,02	€ 334.101,44	€ 334.101,44

di cui Gestione Legato Buccheri La Ferla (Fondo "Dexia Patrimonial Growth"):

Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
€ 337.902,50	€ 311.360,92	€ 311.360,92
TOTALE € 655.526.890,94	€ 747.989.565,00	€ 653.114.407,52

6. LA GESTIONE FINANZIARIA

6.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

6.1.1 L'INAIL - ai sensi della legge 31 dicembre 2009 n. 196, che ha riformato la contabilità e la finanza pubblica, rielaborando le norme per la redazione del bilancio dello Stato, degli Enti territoriali e degli altri Enti pubblici, compresi quelli di previdenza e di assistenza - ha adottato per l'esercizio 2012 il bilancio previsionale secondo lo schema per Missioni e Programmi.

Le Missioni raffigurano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa e ne costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale. Ogni Missione si realizza concretamente attraverso più programmi, a loro volta articolati in macroaggregati.

Il bilancio dell'INAIL è stato suddiviso in 5 missioni e precisamente:

- **Previdenza** che ingloba sia le attività atte a soddisfare le esigenze manifestate dai datori di lavoro in materia assicurativa sia le risposte alle richieste dei lavoratori e, primariamente, alle esigenze degli infortunati per quanto concerne il sostegno economico; i due programmi correlati sono il programma 01.01. *gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro* ed il programma 01.02. *prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati*;
- **Assistenza Sanitaria** per l'assicurazione ai lavoratori tendente ad offrire continuità assistenziale, effettività della tutela e uniformità delle prestazioni su tutto il territorio; prestazioni, tutte, comprehensive di una serie di interventi finalizzati alla prevenzione, alla cura e riabilitazione nonché al reinserimento lavorativo e sociale. A tale missione fanno riferimento i programmi 02.01 *Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro*; 02.02: *Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa* e 02.03: *Interventi per la fornitura di protesi*;
- **Tutela contro gli infortuni sul lavoro** che include le attività di prevenzione di reinserimento degli infortunati e tecnopatici nella vita di

relazione e le attività di certificazione e verifica. La missione impiega i programmi 03.01 *Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro*; 03.02 *Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione* e 03.03 *Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica*;

- **Servizi Generali ed Istituzionali** che include le attività relative ai sistemi contabili, previsionali e di rendicontazione, al contenimento delle spese di funzionamento, al risparmio energetico, al modello organizzativo, all'autonomia ed al rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente e a tutte le spese attinenti le attività trasversali (gestione del personale, formazione, comunicazione e informatica). Viene utilizzato il solo programma 04.01: *Servizi generali ed Istituzionali*;
- **Ricerca** che attiene all'attività riferita al piano triennale per i progetti di ricerca, sviluppato in linea con gli indirizzi di riferimento presenti nel Piano sanitario nazionale, nelle strategie comunitarie per la salute e la sicurezza sul lavoro e nelle strategie individuate dall'OMS (Organizzazione mondiale della sanità), integrati dalle risultanze dello studio dell'Istituto sull'identificazione delle priorità di ricerca e trasferibilità in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Il bilancio dell'Ente rispetta il requisito dell'unicità, con riferimento sia al preventivo sia al rendiconto finanziario; la situazione patrimoniale ed il conto economico sono, invece, suddivisi, allo stato, nelle gestioni industria, agricoltura, medici radiologi, infortuni in ambito domestico (quale Fondo autonomo speciale a contabilità separata), gestione dei marittimi. La gestione Industria si articola a 'meri fini tariffari - ai sensi degli articoli 1 e 3 del d.lgs. n. 38 del 2000 - in quattro separate gestioni (industria, artigianato, terziario, altre attività).

Gli interventi legislativi in tema di governance - ed in particolare l'art.7, comma 8 del d.l. 78/2010 - hanno assegnato al Presidente tutte le competenze del CdA. Pertanto, sia il bilancio preventivo sia il conto consuntivo vengono predisposti dal Presidente e trasmessi, unitamente alle apposite relazioni del Collegio sindacale

(da rendersi entro 30 giorni dal ricevimento), al CIV che li approva; i due documenti sono poi inviati ai Ministeri vigilanti entro dieci giorni.

Il preventivo finanziario si distingue in "decisionale" soggetto all'approvazione del CIV e "gestionale".

6.1.2 Il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 è stato predisposto dal Commissario straordinario con delibera n. 44 del 21 dicembre 2011.

Il Collegio dei Sindaci nell'esprimere parere favorevole, ha posto in evidenza osservazioni e raccomandazioni, in particolare, invitando l'Ente a continuare ad assicurare un costante monitoraggio dei flussi finanziari in entrata e in uscita, al fine di consentire, in corso di esercizio, la tempestiva evidenziazione di eventuali criticità nonché una pronta reazione diretta alla relativa rimozione, operando, ove necessario, una riallocazione di risorse finanziarie per assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio e la coerenza con le misure nazionali di risanamento della finanza pubblica.

L'approvazione del CIV è intervenuta con la delibera n. 23 in data 29 dicembre 2011 e ha comportato il ricorso all'esercizio provvisorio ai sensi della legge n. 88/1989.

6.1.3 Variazione

Nell'esercizio 2012 sono stati predisposti due provvedimenti di variazione al bilancio, rispettivamente, il provvedimento n. 1 emesso dal Commissario Straordinario in data 18 giugno 2012 con determina n. 188 e il provvedimento n. 2 emesso dal Presidente con determina n. 149 del 10 dicembre 2012.

Il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole per entrambi i provvedimenti, invitando conclusivamente l'Istituto a trasmettere gli atti contabili soggetti al controllo con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa.

Il CIV, ha approvato le variazioni con delibere n. 8 del 4 luglio 2012 e n. 19 del 19 dicembre 2012.

6.1.4 Conto consuntivo

Il conto consuntivo 2012 è stato predisposto dal Presidente con determina n. 212 del 17 settembre 2013.

Il Collegio dei sindaci - con verbale n. 25 del 23 ottobre 2013 - ha ritenuto di potere esprimere un parere sostanzialmente favorevole ai fini dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2012.

Il CIV nella seduta del 6 novembre 2013, con la delibera n. 18 ha approvato il conto consuntivo 2012.

6.2 RISULTANZE DELLA GESTIONE

6.2.1 L'esercizio 2012 presenta un avanzo finanziario pari a 1.231 mln di euro, determinato dalla differenza tra 11.641 mln di euro per entrate accertate e 10.410 mln di euro per spese impegnate.

Al riguardo si segnala che il predetto avanzo finanziario, dopo il trend di decrescita degli esercizi precedenti, risulta notevolmente superiore in quanto le entrate sono diminuite del 3,27% rispetto al 2011, ma anche le uscite - in misura maggiore rispetto all'analogo periodo - sono diminuite del 7,57%.

Nella tabella che segue vengono riportati i risultati di gestione conseguiti nell'esercizio 2011 e nel 2012.

SALDI	ANNO 2012	ANNO 2011
FINANZIARIO	1.230.945.227	772.283.837
ECONOMICO	1.461.550.700	1.520.121.894
PATRIMONIALE	3.973.702.281	2.512.151.581
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	27.796.935.235	25.875.521.951
DISPONIBILITA' LIQUIDE	20.567.201.314	18.846.397.442

Per quanto riguarda i saldi riportati nella sussposta tabella, si osserva, in particolare, che il risultato della gestione patrimoniale, per effetto del risultato economico d'esercizio (1.461,6 mln di euro), è nettamente aumentato rispetto al 2011 passando da 2.512,2 mln di euro a 3.973,7 mln di euro. Si evidenzia, altresì, l'ulteriore incremento delle disponibilità liquide presso la Tesoreria dello Stato che passano da 18.846,3 mln di euro a 20.567,2 mln di euro.

Il prospetto che segue illustra il rendiconto generale per il 2012.

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE - ENTRATE

	DENOMINAZIONE: ENTRATE	2012
Missione	previdenza	10.265.204.314
	Entrate correnti	10.265.204.314
	Entrate contributive	8.973.366.480
	Trasf. da Stato Regioni Comuni	563.505.172
	Altre entrate	728.332.662
	Entrate in conto capitale	-
	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-
	Entrate da trasferimenti in conto capitale	-
	Altre entrate	-
Missione	assistenza sanitaria	8.953.453
	Entrate correnti	8.953.453
	Entrate contributive	
	Trasf. da Stato Regioni Comuni	
	Altre entrate	8.953.453
	Entrate in conto capitale	-
	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-
	Entrate da trasferimenti in conto capitale	-
	Altre entrate	
Missione	tutela contro gli infortuni sul lavoro	24.082.273
	Entrate correnti	24.082.273
	Entrate contributive	
	Trasf. da Stato Regioni Comuni	
	Altre entrate	24.082.273
	Entrate in conto capitale	-
	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-
	Entrate da trasferimenti in conto capitale	-
	Altre entrate	-
Missione	ricerca	56.622.752
	Entrate correnti	53.290.333
	Entrate contributive	-
	Trasf. da Stato Regioni Comuni	53.290.333
	Altre entrate	
	Entrate in conto capitale	3.332.419
	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-
	Entrate da trasferimenti in conto capitale	3.332.419
	Altre entrate	-
	Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie missioni	1.285.747.598
	Entrate correnti	152.976.556
	Entrate in conto capitale	116.275.106
	Entrate per partite di giro	1.016.495.936
	RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI	10.504.506.929
	RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	119.607.525
	RIEPILOGO ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.016.495.936
	RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	11.640.610.390

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE – USCITE

	DENOMINAZIONE: USCITE	2012
Missione	Previdenza	7.172.804.463
	Gestione dei rapporti assicurativi con i dd.ll.	575.657.700
	Funzionamento	159.562.138
	Spese per il personale in attività di servizio	129.227.267
	Acquisto di beni e servizi	
	Interventi	292.373.095
	Prestazioni dirette	292.373.095
	Prestazioni ex lege	-
	Altre spese correnti	4.009.908
	Investimenti in conto capitale	15.236.803
	Partite di giro	104.475.756
	Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati	6.597.146.763
	Funzionamento	153.812.946
	Spese per il personale in attività di servizio	121.092.765
	Acquisto di beni e servizi	32.720.181
	Interventi	5.753.364.509
	Prestazioni dirette	5.732.506.441
	Prestazioni ex lege	20.858.068
	Altre spese correnti	14.925.159
	Investimenti in conto capitale	14.165.721.
	Partite di giro	660.878.428
Missione	Assistenza Sanitaria	483.174.849
	Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro	374.950.482
	Funzionamento	108.226.755
	Spese per il personale in attività di servizio	93.485.876
	Acquisto di beni e servizi	14.74.879
	Interventi	204.116.749
	Prestazioni dirette	65.975.459
	Prestazioni ex lege	138.141.290
	Altre spese correnti	-
	Investimenti in conto capitale	13.195.902
	Partite di giro	49.411.076
	Prestazioni riabilitative post infortunio per recupero capacità lavorativa	17.758.539
	Funzionamento	13.573.656
	Spese per il personale in attività di servizio	4.262.097
	Acquisto di beni e servizi	9.311.559
	Interventi	421.163
	Prestazioni dirette	421.163
	Prestazioni ex lege	-
	Altre spese correnti	-
	Investimenti in conto capitale	2.526.483
	Partite di giro	1.237.237

	Interventi per la fornitura di protesi	90.465.828
	Funzionamento	25.333.088
	Spese per il personale in attività di servizio	15.719.666
	Acquisto di beni e servizi	9.613.422
	Interventi	59.504.408
	Prestazioni dirette	59.504.408
	Prestazioni ex lege	-
	Altre spese correnti	-
	Investimenti in conto capitale	1.843.241
	Partite di giro	3.785.091
Missione	Tutela contro gli infortuni sul lavoro	418.628.852
	Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro	304.243.692
	Funzionamento	40.468.591
	Spese per il personale in attività di servizio	30.192.838
	Acquisto di beni e servizi	10.275.753
	Interventi	248.288.196
	Prestazioni dirette	248.288.196
	Prestazioni ex lege	-
	Altre spese correnti	-
	Investimenti in conto capitale	6.087.942
	Partite di giro	9.398.963
	Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione	79.828.651
	Funzionamento	13.815.808
	Spese per il personale in attività di servizio	7.955.295
	Acquisto di beni e servizi	5.860.513
	Interventi	9.561.163
	Prestazioni dirette	9.561.163
	Prestazioni ex lege	-
	Altre spese correnti	-
	Investimenti in conto capitale	1.318.262
	Partite di giro	55.133.418
	Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica	34.556.509
	Funzionamento	25.157.494
	Spese per il personale in attività di servizio	18.582.485
	Acquisto di beni e servizi	6.575.009
	Interventi	15.362
	Prestazioni dirette	15.362
	Prestazioni ex lege	-
	Altre spese correnti	119.848
	Spese per il personale in quiescenza	-
	Altre spese	119.848
	Investimenti in conto capitale	142.156
	Partite di giro	9.121.649

Missione	Servizi generali ed istituzionali	2.307.321.580
	Servizi generali ed istituzionali	2.307.321.580
	Funzionamento	293.148.122
	Spese per il personale in attività di servizio	163.366.176
	Acquisto di beni e servizi	129.781.946
	Interventi	374.398.708
	Prestazioni dirette	3.346.029
	Prestazioni ex lege	371.052.679
	Altre spese correnti	259.468.095
	Spese per il personale in quiescenza	102.871.875
	Altre spese	156.596.220
	Investimenti in conto capitale	1.259.025.646
	Partite di giro	121.281.009
Missione	Ricerca	27.735.419
	Attività per la realizzazione della ricerca	27.735.419
	Funzionamento	15.833.196
	Spese per il personale in attività di servizio	13.343.718
	Acquisto di beni e servizi	2.489.478
	Interventi	-
	Prestazioni dirette	-
	Prestazioni ex lege	-
	Altre spese correnti	-
	Spese per il personale in quiescenza	-
	Altre spese	-
	Investimenti in conto capitale	10.128.914
	Partite di giro	1.773.309
	Riepilogo Spese Correnti:	8.069.498.157
	- Funzionamento	848.931.794
	- Per Interventi	6.942.043.353
	- Per Altre Spese	278.523.010
	Riepilogo Spese Per Investimenti In Conto Capitale	1.323.671.070
	Riepilogo Spese Per Partite Di Giro	1.016.495.936
	RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	10.409.665.163

6.2.2 Le entrate accertate di parte corrente ammontano a 10.505 mln di euro, di cui 8.973 riguardano le entrate di natura contributiva.

Anche per le spese correnti, pari a 8.069 mln di euro, la parte prevalente si riferisce alle prestazioni istituzionali corrispondenti a 6.116 mln di euro.

La differenza fra il totale delle entrate accertate per 11.641 mln di euro ed il totale delle uscite impegnate per 10.410 mln di euro dà luogo ad un avanzo finanziario di 1.231 mln di euro.

Nel prospetto che segue sono riportate le entrate contributive suddivise per le varie gestioni.

ENTRATE CONTRIBUTIVE INAIL 2012 (in milioni di euro)

GESTIONE	2011	2012	DIFFERENZA	%
INDUSTRIA	8.331,50	8.217,65	-113,85	-1,37
AGRICOLTURA	647,90	661,79	13,89	2,14
MEDICI RX	20,60	22,37	1,77	8,59
CASALINGHE	22,60	18,40	-4,20	-18,58
SETTORE NAVIGAZIONE	23,26	23,30	0,04	0,17
ADD.LE ATT.TÀ EX ANMIL	30,50	29,85	-0,65	-2,13
TOTALE	9.076,36	8.973,36	-103,00	-1,13
RISCOSSIONI SU COMPETENZA	8.182,88	7.886,26	-296,62	-3,62
RISOSSIONI SU RESIDUI ANNI PRECEDENTI	416,20	481,82	65,62	15,77

Per il 2012, il grado di copertura - cioè il rapporto tra entrate contributive e spese sostenute dall'Ente per prestazioni istituzionali nella sua globalità - si attesta su 146,71%, in diminuzione di poco meno di 2 punti percentuali rispetto al 2011.

Grado di copertura delle spese istituzionali INAIL

(in milioni di euro)

Anno	Entrate contributive	Prestazioni istituzionali	%
2011	9.076	6.118	148,34
2012	8.973	6.116	146,71

La missione **"Previdenza"** raccoglie la maggior parte delle entrate dell'Istituto, ed in essa confluiscono le entrate contributive il cui ammontare di competenza, per l'anno di riferimento, risulta essere di 8.973 mln di euro; dato questo, inferiore rispetto al 2011 dello 0,88% e per quanto concerne la cassa di 8.368 mln di euro con una riduzione del 2,64%. La flessione delle entrate contributive (sia in termini di competenza sia di cassa) ha riguardato, in particolare, i premi per l'industria, il commercio e i servizi pubblici; settori tutti, che hanno accusato la persistente crisi economica e la conseguente contrazione dei consumi e della produzione industriale. Tiene, invece, la gestione agricoltura; l'ammontare dei contributi di competenza (il cui valore si riferisce ai dati registrati nel bilancio dell'INPS quali importi da riversare all'INAIL) risulta, infatti, essere aumentato di 13 mln di euro rispetto al precedente esercizio. Un calo hanno subito i premi riferiti all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico (sia in termini di competenza sia di cassa) rispetto al 2011; su detto decremento ha influito la flessione del numero delle iscrizioni (-7%) dovute a richieste di cancellazioni e al raggiungimento del 65° anno di età. Il dato relativo alle entrate contributive per il settore navigazione è in linea con quello del consuntivo 2011.

Sono ricomprese, poi, nelle entrate correnti quelle derivanti da trasferimenti da parte dello Stato per un importo accertato di 563 mln di euro da riferire:

- per 362 mln di euro (pari all'esercizio precedente) alla fiscalizzazione dei

contributi relativi al risanamento della gestione agricoltura;

- per 100 mln di euro alla riduzione dei premi assicurativi per il settore dell'autotrasporto merci ed in parte, come previsto dalla l. n. 226/97, alla fiscalizzazione relativa ai dirigenti (benefici alle Aziende che reimpiegano dirigenti privi di occupazione sotto forma di regime contributivo ridotto);
- per 62 mln di euro a sgravi contributivi a favore delle categorie armatoriali previsti dalla l. 30/98;
- per 36 mln di euro alla fiscalizzazione per i "contratti a tempo parziale";
- per 3,7 mln di euro per benefici all'attività di pesca;
- per € 73.313 a trasferimenti da parte delle Regioni riferiti al contributo erogato dalle stesse per le aziende che assumono disabili ai sensi della l. n. 68/99.

A fronte dei predetti accertamenti, sono stati incassati 585 mln di euro.

Tra le "altre entrate" di parte corrente, ammontanti a 728 mln di euro, si collocano, per la consistenza del loro ammontare, fra gli altri:

- i recuperi per azioni di rivalsa per 358 mln di euro;
- i sovrappremi di rateazione, interessi per ritardato pagamento premi, introiti derivanti da sanzioni a carico dei datori di lavoro per 103 mln di euro;
- i recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali per 155 mln di euro;
- il rimborso dei costi di gestione delle prestazioni erogate per conto dello Stato per 101 mln di euro.

Per quanto concerne le uscite della missione previdenza, le spese di funzionamento sono quantificabili in 250 mln di euro per il personale in servizio e 63 mln di euro per le spese di acquisto per beni e servizi; la maggiore spesa è rappresentata dagli interventi per le prestazioni di carattere economico per un importo complessivo di 6.046 mln di euro tra le quali:

- 5.024 mln di euro per il pagamento delle rendite;
- 689 mln di euro per il pagamento delle indennità per inabilità temporanea;
- 0,5 mln di euro per prestazioni economiche integrative principalmente ai grandi invalidi;

- 21 mln di euro per prestazioni ex lege;
- 279 mln di euro per restituzione di premi e contributi ai sensi art. 44 T.U.

Per quanto concerne la missione “**Assistenza Sanitaria**” finalizzata alla realizzazione di un vero e proprio “Polo di eccellenza per protocolli riabilitativi di lunga durata”, si riscontrano entrate per 9 mln di euro derivanti per la quasi totalità dalla fornitura di protesi a terzi effettuate nel Centro Protesi di Budrio; importo questo, in contrazione rispetto all’esercizio precedente in conseguenza della contrazione della richiesta da parte delle ASL dovuta alla difficile situazione economica.

Per quanto concerne, invece, le uscite della suddetta missione, le stesse si attestano per il personale in servizio a un importo di 113 mln di euro e a 34 mln di euro per l’acquisto di beni e servizi. Le prestazioni dirette risultano ammontare a 126 mln di euro e tra queste:

- 27 mln di euro per accertamenti medico-legali (certificazione redatta dai medici esterni);
- 38 mln di euro per i compensi ai medici a capitolato;
- 10 mln di euro per la produzione di protesi;
- 50 mln di euro per acquisto protesi;

e quelle ex lege a 138 mln di euro:

- 135 mln di euro per il contributo al Fondo Sanitario Nazionale;
- 3 mln di euro per il contributo all’ISFOL.

Nella missione “**Tutela contro gli infortuni sul lavoro**”, indirizzata alla tutela sugli infortuni sul lavoro, è ricompresa l’attività di certificazione e verifica svolta da tecnici del settore ricerca che consente di registrare entrate per 24 mln di euro così suddivise:

- 23 mln di euro per proventi da attività omologativa;
- 0,8 mln di euro per servizi di certificazione, verifica e consulenza tecnica.

Le uscite per spese di funzionamento relative alla missione in argomento sono state di 57 mln di euro per personale in servizio e di 23 mln di euro per le spese di acquisto di beni e servizi.

L'importo delle prestazioni dirette - rivolte principalmente al finanziamento dell'attività preventiva - relativo ai tre programmi della missione ammonta a 258 mln di euro così ripartiti:

- 234 mln di euro per finanziamenti ai progetti di sicurezza a piccole e medie imprese;
- 14 mln di euro per attività di prevenzione (d. lgs. 81/2008 come modificato dal d. lgs. 106/2009);
- 10 mln di euro per prestazioni per il reinserimento degli infortunati.

La missione **"Servizi generali ed istituzionali"** non presenta entrate direttamente imputabili ai servizi generali ed istituzionali.

Le uscite ammontano a 163 mln di euro per le spese per il personale in servizio e a 130 mln di euro per le spese per acquisto beni e servizi. Di quest'ultime poco meno di 128 mln di euro sono relative alle spese derivanti da utenze e da contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, all'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, alle spese di pubblicità, alle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Ulteriori uscite sono:

- € 347.715 per quote associative per la partecipazione in qualità di componente ad associazioni ed organismi nazionali ed internazionali di carattere scientifico;
- € 99.971 per spese di funzionamento degli Organi Collegiali e delle Commissioni;
- € 799.875 per spese relative all'assicurazione per responsabilità civile ed incendio e furto;
- € 535.397 per spese riferite all'Ufficio Stampa ed al Portavoce;
- € 126.912 per spese relative ad attività concorsuali.

Per quanto concerne questa missione le prestazioni dirette si riferiscono alle spese relative agli organi dell'Istituto (Presidenza, Organi ed Organismi, Collegio dei Sindaci) per 3 mln di euro.

Alle prestazioni ex lege si riferiscono:

- per € 161.811.511 al contributo in favore dell'ex ENAOLI;
- per € 209.241.168 al contributo a favore dell'ex ENPI.

Per quanto concerne la missione “**Ricerca**” le entrate correnti derivano da trasferimenti da parte dello Stato ed ammontano a € 53.290.333 per l’attività precedentemente svolta dall’ISPESL. Anche tra le entrate in conto capitale lo Stato interviene con il trasferimento della quota parte dell’1% del Fondo sanitario nazionale assegnato per l’attività di ricerca, e per quanto concerne i progetti dell’INAIL in ambito sanitario, ammontante ad € 1.820.863.

Tra le uscite si annoverano quelle per il personale per un importo di € 13.343.718 euro ed € 2.489.478 per acquisto di beni e servizi di cui € 78.642 per borse di studio per la ricerca.

Nel prospetto che segue sono state prese in considerazione, solo le spese per prestazioni dirette inerenti le missioni “Previdenza” (senza tener conto delle prestazioni per € 279.122.692 relative a restituzioni di premi e contributi ai datori di lavoro), “Assistenza Sanitaria” e “Tutela contro gli infortuni sul lavoro”.

SPESE PER PRESTAZIONI DIRETTE

MISSIONE PREVIDENZA	
Rendite di inabilità e ai superstiti, indennizzi danno biologico, Indennità per inabilità temporanea, prestazioni economiche integrative, assegno di incollocabilità ex art. 180 T.U., spese accessorie per prestazioni medico-legali, prestazioni del Casellario Centrale Infortuni	5.732.506.441
MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	
Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori o da medici esterni. Spese per prestazioni effettuate nei centri medico-legali. Spese accessorie delle prestazioni medico-legali (prestazioni sanitarie). Spese per degenze per accertamenti medico-legali presso Ospedali case di cura. Spese per compensi e oneri previdenziali per i medici a capitolato. Spese per prestazioni effettuate nei centri di riabilitazione. Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni. Spese per la produzione di protesi. Spese per l'acquisto di protesi	125.901.030
MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	
Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni, prestazioni dirette al reinserimento degli infortunati nella vita di relazione e protesi	257.849.359
TOTALE GENERALE	6.116.256.830

Rapporto tra spese generali di amministrazione e spese per prestazioni istituzionali*(in milioni di euro)*

Anno	Spese gen. di amm.ne	Spese istituzionali	%
2011	1.059.671.192	6.163.110.650	17,19
2012	1.034.533.077	6.116.256.830	16,91

Il rapporto percentuale, nel 2012, subisce una riduzione dello 0,28 % ed è il risultato di un modesto contenimento delle spese di amministrazione rispetto al 2011 e delle minori uscite per prestazioni istituzionali.

Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per prestazioni istituzionali

(*in milioni di euro*)

Anno	Acquisto beni/servizi	Spese istituzionali	%
2011	248.883.972	6.163.110.650	4,04
2012	251.703.611	6.116.256.830	4,12

Tra le spese per acquisto di beni e servizi la parte più ingente si riferisce alle spese per l'informatica, che hanno subito nel 2012 un ulteriore incremento di poco inferiore ai 3 mln di euro rispetto al precedente esercizio.

Alle spese di parte corrente relative all'informatica esposte nella sottostante tabella vanno ad aggiungersi quelle in conto capitale, che nell'anno 2012 si sono attestate intorno agli 80 mln di euro rispetto agli 84 del 2011 con un decremento del 4,76%.

Rapporto tra le spese per l'informatica e le spese per acquisto di beni e servizi

(*in milioni di euro*)

Anno	Spese informatica	Acquisto beni/servizi	Incidenza %
2010	72,3	230,2	31,41
2011	75,5	248,8	30,35
2012	78,1	251,7	31,02

6.2.3 L'ammontare dei residui attivi evidenzia un trend di crescita molto consistente, benchè, l'importo iniziale di 11.493,4 mln di euro sia stato ridotto a 11.333,8 mln di euro per effetto della determina presidenziale n. 211 del 17 settembre 2013 di riaccertamento dei residui per -159,6 mln di euro.

La tabella che segue espone l'andamento dei residui nell'anno 2012.

RESIDUI ATTIVI	RESIDUI ALL'1/1/2012	INCASSO DI RESIDUI	FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI	RESIDUI AL 31/12/2012
Entrate correnti <i>di cui</i>	9.687.516.290	983.952.810	1.600.116.437	10.303.679.917
<i>premi industria</i>	2.891.959.239	399.233.998	857.832.179	3.350.557.420
<i>contributi agricoltura</i>	2.459.256.211	76.649.842	222.795.061	2.605.401.430
<i>trasferimenti da stato</i>	4.168.111.068	490.018.227	468.431.859	4.146.524.700
Entrate in conto capitale	3.794.007	374.220	2.125.824	5.545.611
Partite di giro	1.642.498.651	93.054.279	340.957.351	1.890.401.723
Totali	11.333.808.948	1.077.381.309	1.943.199.612	12.199.627.251

La consistenza dei residui attivi - pari all'inizio dell'esercizio a 11.333,8 mln di euro, di cui 5.482,2 mln di euro (47,7% del totale) per premi e contributi, ivi compresi i premi relativi alla gestione RX e al settore navigazione e 4.168,1 mln di euro (36,3%) per crediti verso lo Stato - ammonta, alla fine dell'esercizio, a 12.199,6 mln di euro di cui 5.980 mln di euro per premi e contributi (49% del totale) e 4.146,5 mln di euro (34%) per crediti verso lo Stato.

La situazione dei residui attivi al 31.12.2012 presenta i seguenti principali andamenti:

- la formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2012) è pari a 1.943,2mln di euro, di cui circa il 55,9% riferiti ad entrate contributive e circa il 24,1% a trasferimenti dallo Stato;
- la riduzione dei residui esistenti al 31.12.2011 dovuta alla riscossione dei relativi crediti era pari a 1.077,4 mln di euro e resta sensibilmente inferiore all'ammontare dei residui di nuova formazione, pari a 1.943,2 mln di euro;
- la radiazione di residui a seguito di provvedimenti di abbandono di crediti approvati dal collegio dei sindaci è stata pari euro 476.300.

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei residui passivi.

RESIDUI PASSIVI	RESIDUI ALL'1/1/2012	PAGAMENTO DI RESIDUI	FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI	RESIDUI AL 31/12/2012
Spese correnti <i>di cui</i>	969.966.461	355.508.012	688.126.667	1.302.585.116
Personale in servizio	108.116.367	38.704.897	47.625.917	117.037.387
Acquisto beni e servizi	169.967.582	88.420.002	102.922.827	184.470.407
Prestazioni istituzionali	420.967.675	74.783.124	260.205.028	606.389.579
Spese in conto capitale	2.429.268.040	73.208.883	1.099.300.338	3.455.359.495
Beni immobiliari	1.292.684.940	30.115.595	624.417.902	1.886.987.247
Partite di giro	208.723.528	98.392.912	101.618.103	211.948.719
Totali	3.607.958.029	527.109.807	1.889.045.108	4.969.893.330

L'ammontare dei residui passivi, anch'essi rideterminati con la citata delibera del Presidente n. 211/2013 è stato riaccertato per -856,2 mln di euro passando degli originari 4.464,2 mln di euro al valore di 3.607,9 mln di euro con riferimento al 1.1.12 ed ammonta a fine esercizio 4.969,8 mln di euro.

A determinare l'incremento ha contribuito, per la quasi totalità, la formazione di nuovi residui per 1.099,3 mln di euro, relativi a spese in conto capitale,

essenzialmente relative ai piani di impiego dei fondi disponibili (investimenti mobiliari ed immobiliari) che trovano solo una limitata concretizzazione in termini di spesa effettiva per i vincoli derivanti dal mancato avvio dei fondi immobiliari pubblici.

Di seguito si riportano i dati consuntivi dei residui attivi e passivi dell'ultimo triennio:

(milioni di euro)

	2010	2011	2012	Differenza (2012-2011)	
				assoluta	percentuale
Residui attivi	10.975	11.493	12.199	706	6,14
Residui passivi	3.285	4.464	4.969	505	4,71

6.2.4 La gestione di cassa nel biennio di riferimento è rappresentata dalla tabella che segue.

GESTIONE DI CASSA

	2012	2011
Fondo di cassa iniziale all'1.1	18.846.397.442	17.514.613.855
Rettifica per esatta consistenza di cassa	-6.258.353	
Riscossioni c/competenza	9.697.410.777	10.359.565.553
Riscossioni c/residui	1.077.381.309	1.006.682.120
Totale riscossioni	10.774.792.087	11.366.247.672
Pagamenti c/competenza	8.520.620.055	9.474.451.966
Pagamenti c/residui	527.109.807	560.012.118
Totale pagamenti	9.047.729.862	10.034.464.085
Avanzo di cassa annuo INAIL	1.727.062.225	1.331.783.588
Fondo di cassa finale al 31.12	20.567.201.314	18.846.397.442

Come già verificatosi negli esercizi precedenti, il fondo cassa si è ulteriormente incrementato, raggiungendo una consistenza finale di 20.567 mln di euro.

Tutte le disponibilità liquide eccedenti il plafond stabilito per l'Ente dalla legge n. 720/84 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici", sono versate presso la Tesoreria dello Stato e passano da mln di euro 18.526,8 a mln di euro 20.345,6.

Quanto alla voce "rettifica per esatta consistenza di cassa" per l'importo di - 6,2 mln di euro, si evidenzia che il Collegio dei Sindaci nel corso della verifica di cassa generale al 31 dicembre 2012 ha rilevato gravi discordanze tra le scritture contabili e i saldi bancari.

In esito a specifici quesiti dell'Organo interno di controllo, la Direzione Centrale Ragioneria con nota del 16 ottobre 2013 ha trasmesso un prospetto dal quale emergono, in sintesi, i seguenti elementi di discordanza:

- rettifica per l'importo di euro 4.031.315,95 delle disponibilità di cassa indicate nel conto consuntivo 2011 (euro 18.846.397.442,00) per effetto della differente contabilizzazione operata sulle liquidità riferite all'Ente soppresso ISPESL;
- quadratura con gli estratti conto, per €. 2.227.041,14.

Pertanto, il prospetto e le relative note illustrate hanno evidenziato l'ammontare dell'avanzo di cassa al 31.12.2012 per €. 20.567.201.314,10 che è dato da:

- ❖ +€ 1.727.062.229,19 (saldo contabile = differenza tra reversali e mandati rilevati dalla procedura "contabilità integrata" alla data del 31.12.2012 suddivisi per Direzione Generale e Uffici Territoriali);
- ❖ +€ 18.842.366.126,05 (disponibilità liquide al 31.12.2011 al netto dell'importo relativo ai proventi delle attività tecniche istituzionali ex ISPESL, per €. 4.031.315,95);
- ❖ -€ 2.227.041,14 movimento di quadratura con gli estratti conto.

Allo stato il Collegio dei sindaci si è riservato di comunicare gli sviluppi degli accertamenti tuttora in corso richiesti espressamente dai Ministeri vigilanti.

6.2.5 La situazione amministrativa alla fine dell'esercizio 2012 presenta un avanzo di amministrazione di 27.797 mln di euro che deriva da un fondo di cassa, pari a 18.846 mln di euro al 31.12.2011, cui si aggiunge la differenza positiva tra i residui attivi, determinati in 12.200 mln di euro e i residui passivi, pari a 4.970 mln di euro. La tabella che segue espone i dati in raffronto con quelli del 2011 e 2010.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA			
	(in milioni di euro)		
	2012	2011	2010
Avanzo di cassa all'1/1	18.846	17.514	16.295
Riscossioni (in c/competenza e in c/residui)	10.775	11.366	10.446
Pagamenti (in c/competenza e in c/residui)	9.048	10.034	9.472
Apporti ex Ipsema e ex Ispesl	—	—	245
Rettifica per esatta consistenza di cassa a seguito verifica	-6	—	—
Avanzo di cassa al 31/12	20.567	18.846	17.514
Residui attivi	12.200	11.493	10.975
Residui passivi	4.970	4.464	3.284
Avanzo di amministrazione INAIL	27.797	25.875	25.205

Dell'avanzo risulta vincolato un importo pari ad euro 3.572.164.718, di cui euro 3.091.705.855 relativi ai fondi svalutazione crediti ed oscillazione titoli, euro 17.089.133 concernenti residui iscritti ai sensi dell'articolo 54, comma 4, delle norme sull'ordinamento amministrativo-contabile ed euro 463.369.730 per trattamento di fine rapporto.

Come si evince dal prospetto che segue l'avanzo di amministrazione nel 2012 registra un incremento rispetto al 2011 di circa 1.922 mln di euro; tale aumento risulta essere il più elevato degli ultimi 5 anni ed è ascrivibile principalmente alla maggiore differenza fra le riscossioni e i pagamenti effettuati nel 2012 nonché alla differenza più che positiva fra residui attivi e passivi.

Andamento avanzo di amministrazione quinquennio 2008 - 2012

2008	2009	2010	2011	2012
22.484	23.926	25.205	25.875	27.797

6.2.6 L'avanzo economico del 2012, pari a 1.461,5 mln di euro, segna un valore inferiore di 58,57 mln di euro rispetto a quello dell'esercizio precedente.

L'avanzo economico è determinato dai sottoindicati risultati delle gestioni:

GESTIONE	2012	2011
INDUSTRIA	1.596,2	1.759,1
AGRICOLTURA	-186,8	-255,5
MEDICI RX	19,2	21,1
INFORTUNI AMBITO DOMESTICO	9,9	3,6
SETTORE NAVIGAZIONE	23,0	15,4
RICERCA	-	-23,6
	1461,5	1.520,1

6.2.7 Il conto economico, strutturato secondo il modello delineato dal d.p.r. n. 97/2003, evidenzia la situazione economica generale (ovvero la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio) armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi realizzati durante la gestione.

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2012

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni		10.323.426.583
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		35.030.207
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		56.616.402
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		10.415.073.192
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per prestazioni istituzionali		7.052.936.572
7) per servizi		259.768.075
8) Per godimento di beni di terzi		
9) per il personale		776.574.307
10) Ammortamenti e svalutazioni		502.678.902
11) variazione delle rimanenze di materie prime , sussidiarie, di consumo e merci		29.100.284
12) accantonamenti per rischi		5.921.333
13) accantonamenti ai fondi per oneri		346.535.031
14) oneri diversi di gestione		
TOTALE COSTI (B)		8.973.514.504
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		1.441.558.688
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		454.425
16) altri proventi finanziari		127.335.588
17) interessi ed altri oneri finanziari		364
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17)		127.789.649
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione		
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione		
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		2.070.348.593
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		2.091.962.928
Totale delle partite straordinarie		-21.614.335
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		1.547.734.002
Imposte d'esercizio		86.183.302
Avanzo/disavanzo economico		1.461.550.700

Dal punto di vista strutturale il conto economico è redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico.

Nel suo insieme, la gestione dell'Ente sotto il profilo economico presenta un avanzo di 1.461,5 mln di euro, diminuito rispetto al 2011 di 58,57 mln di euro pari al 3,85% in meno, come risulta dal prospetto che segue.

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2012

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	ANNO		DIFFERENZA 2011/2012	
	2011	2012	valori assoluti	in %
1) Valore della produzione	10.450,36	10.415,07	-35,29	-0,34
2) Costi della produzione	8.843,55	8.973,51	129,96	1,47
differenza 1-2	1.606,81	1.441,55	-165,26	-10,28
3) Proventi ed oneri finanziari	102,78	127,79	25,01	24,33
4) Proventi ed oneri straordinari	-121,05	-21,61	-99,44	-82,15
5) Imposte dell'esercizio	68,42	86,18	17,76	25,96
Avanzo/disavanzo Economico	1.520,12	1.461,55	-58,57	-3,85

6.2.8 II bilancio consuntivo 2012 presenta il seguente risultato patrimoniale:

Avanzo patrimoniale all'1.1.2012	€ 2.512,1 mln;
Avanzo Economico	€ 1.461,5 mln;
Avanzo patrimoniale netto al 31.12.2012	€ 3.973,7 mln.

Per effetto dell'avanzo economico generale di 1.461,5 mln di euro si passa da un patrimonio netto di € 2.512,1 mln euro ad uno di 3.973,7 mln di euro.

Le disponibilità liquide ammontano a 20.567 mln di euro ed i residui attivi a 12.199 mln di euro. Seguono le immobilizzazioni materiali e finanziarie, rispettivamente, per complessivi 5.680 mln di euro e 2.156 mln di euro.

Le voci più significative delle passività attengono alle riserve tecniche per 26.630 mln di euro, ai fondi per rischi ed oneri il cui ammontare risulta di 5.778 mln di euro ed ai residui passivi per 4.970 mln di euro.

La situazione patrimoniale 2012 è riportata nella tabella seguente.

ATTIVITÀ	IMPORTO	PASSIVITÀ	IMPORTO
a) CREDITI VERSO LO STATO		A) PATRIMONIO NETTO	
b) IMMOBILIZZAZIONI!		1) avanzi economici portati a nuovo	2.512.151.581
Immateriali:		2) avanzo economico d'esercizio	1.461.550..700
Materiali:		Totale Patrimonio Netto	3.973.702.281
1) terreni e fabbricati	1.755.612.934	b) CONTRIBUTI IN CONTO	
2) impianti e macchinari	1.082.201.860	CAPITALE	
3) attrezziature industriali	960.867.508	e) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
4) automezzi e motomezzi	305.535	1) trattamento di quiescenza	636.553.824
5) immobilizzazioni in corso	1.880.769.700	2) per altri rischi ed oneri futuri	3.091.484.806
6) diritti reali godimento	-	3) fondo ammortamento immobili	1.221.353.512
7) altri beni		4) fondo amm.to immobili Centro Protesi	21.464.177
finanziarie:		5) fondo amm.to mobili, macchine, attrezature ed automezzi	806.985.484
1) partecipazioni altre imprese	85.932	Totale fondi rischi ed oneri	5.777.841.803
2) partecipazioni altri enti	3.629	d) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. SUBORD.	12.581.951
3) crediti verso lo stato e soggetti pubblici	650.956.811	e) RESIDUI PASSIVI	
4) crediti verso altri	937.813	1) depositi cauzionali	160.960
5) Altri titoli	1.130.223	2) conti	4.249.952
6) partecipazioni fondi immobiliari	1.502.777.000	3) debiti verso fornitori	3.656.671.417
Totale immobilizzazioni	7.835.648.945	4) debiti tributari	
e) ATTIVO CIRCOLANTE		5) debiti v/istituti previdenza	
Rimanenze		6) debiti v/iscritti soci e terzi per prestazioni dovute	161.291.386
1) Materie prime sussidiarie	3.455.819	7) debiti v/lo stato e altri soggetti pubblici.	144.356.857
Residui attivi		8) debiti diversi	787.616.842
1) crediti verso utenti, clienti	5.979.934.314	Totale debiti	4.970.054.290
2) crediti verso iscritti, soci ecc.		e) RATEI E RISCONTI	
3) crediti v/Stato e sogg. Pubblici	5.905.596.468	1) Risconti passivi	291.375
4) -crediti verso altri	314.096.469	2) Aggio sui prestiti	26.630.013..902
Attività finanziarie		3) Riserve tecniche	
1) Altri titoli	750.062.748	Totale ratei e risconti	26.630.305.277
Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	221.601.772		
2) Tesoreria centrale	20.345.599.542		
Totale attivo circolante	33.520.347.132		
d) Ratei e risconti			
1) Ratei attivi	8.489.525		
TOTALE ATTIVITÀ	41.364.485.602	TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	41.364.485.602

Si espone, qui di seguito, il risultato di sintesi, relativo all'ultimo triennio.

Risultati Patrimoniali	2010	2011	2012	Variazione assoluta
Avanzo/disavanzo patrimoniale iniziale	-456,82	877,02	2.512,15	1.635,13
Avanzo/disavanzo economico	1.333,84	1.520,13	1.461,55	-58,57
Patrimonio Netto Enti incorporati (1.1.2011)	115,00	115,00	-	-115,00
Avanzo/disavanzo patrimoniale finale	992,02	2.512,15	3.973,70	1.461,55

7. RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI

Il bilancio dell'Istituto, per quanto concerne la situazione patrimoniale ed il conto economico si suddivide in 5 gestioni - Industria, Agricoltura, Medici radiologi, Infortuni in ambito domestico (quale Fondo autonomo speciale a contabilità separata) e Marittimi, dal 1° giugno 2010, data di incorporazione dell'IPSEMA.

La gestione industria presenta per il 2012 un avanzo economico di € 1.596,2 mln. Tra le poste attive figura il credito per 32.525 mln di euro che la gestione industria vanta nei confronti della gestione agricoltura. Di contro, la gestione agricoltura presenta al 31 dicembre 2012 un disavanzo economico di 187 mln di euro che va a sommarsi al deficit patrimoniale pregresso di 28.084 mln di euro connesso ai debiti finanziari per le anticipazioni di cassa della gestione industria, che al 31 dicembre 2012 ammonta, come già indicato, a 32.525 mln di euro. Su tali debiti vengono imputati alla gestione agricoltura ed accreditati per un pari importo alla gestione industria oneri per circa 297 mln di euro a titolo di interessi – calcolati a un tasso tecnico del 2,5% - per l'anticipazione di liquidità finanziarie da parte della gestione industria, di cui fruisce la gestione agricoltura per il pagamento delle prestazioni.

Quanto al risultato economico realizzato dalle altre gestioni, si perviene per tutte ad un risultato positivo; la gestione medici radiologi si attesta sui 19 mln di euro, la gestione infortuni in ambito domestico sui 10 mln di euro e quella dei marittimi sui 23 mln di euro.

GESTIONE INDUSTRIA**SITUAZIONE PATRIMONIALE 2012**

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.627.211.411
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	5.599.672.427	RESIDUI PASSIVI	4.698.246.569
Finanziarie	2.108.429.840	RATEI E RISCONTI	25.984.281.338
ATTIVO CIRCOLANTE	59.001.841.989	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	767.030.743
RATEI E RISCONTI	8.489.525	PATRIMONIO NETTO	30.045.474.241
		AVANZO D'ESERCIZIO	1.596.189.481
TOTALE ATTIVITÀ	66.718.433.781	TOTALE PASSIVO E NETTO	66.718.433.783

CONTO ECONOMICO 2012

ENTRATE		SPESE	
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.138.224.410	COSTI DELLA PRODUZIONE	7.819.601.909
PROVENTI FINANZIARI	126.695.984	ONERI FINANZIARI	364
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	284.490.946	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	13.908.997
PROVENTI STRAORDINARI	2.055.450.462	ONERI STRAORDINARI	2.089.006.800
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.604.861.802	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.922.518.070
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	86.154.250
		AVANZO ECONOMICO	1.596.189.481

GESTIONE AGRICOLTURA**SITUAZIONE PATRIMONIALE 2012**

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI		CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.071.190.178
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	3.929.862	RESIDUI PASSIVI	190.128.319
Finanziarie	63.191	RATEI E RISCONTI	48.500.000
ATTIVO CIRCOLANTE	6.559.549.366	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	32.524.874.048
RATEI E RISCONTI	~	PATRIMONIO NETTO	-28.084.314.183
		DISAVANZO D'ESERCIZIO	-186.835.943
TOTALE ATTIVITÀ	6.563.542.419	TOTALE PASSIVO E NETTO	6.563.542.419

CONTO ECONOMICO 2012

ENTRATE		SPESE	
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.138.180.483	COSTI DELLA PRODUZIONE	1.044.291.940
PROVENTI FINANZIARI	554.232	ONERI FINANZIARI	~
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	284.490.946
PROVENTI STRAORDINARI	3.507.000	ONERI STRAORDINARI	294.772
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.142.241.715	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.329.077.658
	-	IMPOSTE D'ESERCIZIO	~
DISAVANZO ECONOMICO	186.835.943		

GESTIONE MEDICI RX**SITUAZIONE PATRIMONIALE 2012**

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	
IMMOBILIZZAZIONI:	~	FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.793.598
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	~	RESIDUI PASSIVI	456.174
Finanziarie		RATEI E RISCONTI	215.962.368
ATTIVO CIRCOLANTE	579.293.957	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	~
RATEI E RISCONTI	~	PATRIMONIO NETTO	339.803.469
		AVANZO D'ESERCIZIO	19.278.348
TOTALE ATTIVITÀ	579.293.957	TOTALE PASSIVO E NETTO	579.293.957

CONTO ECONOMICO 2012

ENTRATE		SPESA	
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.781.831	COSTI DELLA PRODUZIONE	27.225.007
PROVENTI FINANZIARI	~	ONERI FINANZIARI	~
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	13.908.997	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
PROVENTI STRAORDINARI	10.115.316	ONERI STRAORDINARI	302.789
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	46.806.144	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27.527.796
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	~
		AVANZO ECONOMICO	19.278.348

GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO**SITUAZIONE PATRIMONIALE 2012**

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:	~	FONDI PER RISCHI ED ONERI	~
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	~	RESIDUI PASSIVI	~
Finanziarie	~	RATEI E RISCONTI	77.029.571
ATTIVO CIRCOLANTE	198.935.200	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	~
RATEI E RISCONTI	~	PATRIMONIO NETTO	112.034.727
	~	AVANZO D'ESERCIZIO	9.870.902
TOTALE ATTIVITÀ	198.935.200	TOTALE PASSIVO E NETTO	198.935.200

CONTO ECONOMICO 2012

ENTRATE		SPESA	
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.396.658	COSTI DELLA PRODUZIONE	8.525.756
PROVENTI FINANZIARI	~	ONERI FINANZIARI	~
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
PROVENTI STRAORDINARI	~	ONERI STRAORDINARI	~
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	~		9.870.902
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	~
		AVANZO ECONOMICO	9.870.902

GESTIONE MARITTIMI**SITUAZIONE PATRIMONIALE 2012**

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	75.646.616
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	12.581.951
Materiali	76.155.248	RESIDUI PASSIVI	81.223.228
Finanziarie	47.398.377	RATEI E RISCONTI	304.532.000
ATTIVO CIRCOLANTE	472.631.409	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	~
RATEI E RISCONTI	-	PATRIMONIO NETTO	99.153.327
		AVANZO D'ESERCIZIO	23.047.912
TOTALE ATTIVITÀ	596.185.034	TOTALE PASSIVO E NETTO	596.185.034

CONTO ECONOMICO 2012

ENTRATE		SPESA	
VALORE DELLA PRODUZIONE	97.489.810	COSTI DELLA PRODUZIONE	73.869.891
PROVENTI FINANZIARI	539.797	ONERI FINANZIARI	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
PROVENTI STRAORDINARI	1.275.815	ONERI STRAORDINARI	2.358.567
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	99.305.422		76.257.510
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	29.052
		AVANZO ECONOMICO	23.047.912

8. INDICI DI BILANCIO

		2010	2011	2012	
1)	INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA				
	Entrate correnti - Trasferimenti correnti	0,96	0,94	0,94	
	Entrate correnti				
2)	INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA				
	Entrate contributive	0,88	0,86	0,85	
	Entrate correnti				
3)	INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI				
	Pagamenti spese correnti di competenza	0,95	0,93	0,91	
	Impegni spese correnti di competenza				
4)	INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE				
	Riscossione entrate proprie e assimilabili	0,94	0,95	0,93	
	Accertamento entrate proprie e assimilabili				
5)	INCIDENZA RESIDUI ATTIVI				
	Totale residui attivi dell'esercizio di competenza	x 100	14,21	13,92	16,69
	Totale accertamenti dell'esercizio di competenza				
6)	INCIDENZA RESIDUI PASSIVI				
	Totale residui passivi di competenza	x 100	15,20	15,87	18,15
	Totale impegni di competenza				
7)	SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI				
	Residui riscossi + minori riaccertamenti		0,07	0,11	0,11
	Residui all'1/1 + maggiori accertamenti				
8)	SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI				
	Residui pagati + minori riaccertamenti		0,27	0,19	0,39
	Residui all'1/1 + maggiori accertamenti				
9/a)	INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA				
	Totale pagamenti (sulla competenza + residui)		0,74	0,69	0,61
	Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)				
9/b)	INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI				
	Totale residui al 31/12		0,26	0,31	0,33
	Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)				
10/a)	INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI				
	Entrate contributive accertate		1,44	1,47	1,47
	Spese per prestazioni istituzionali impegnate				
10/b)	INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE				
	Entrate correnti totali accertate		1,26	1,32	1,30
	Spese correnti totali impegnate				
10/c)	INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE				
	Entrate totali accertate		1,09	1,07	1,12
	Spese totali impegnate				

I dati comprendono la gestione ex IPSEMA e la gestione ex ISPESL.

L'analisi degli indici di bilancio per il 2012 evidenzia che l'autonomia finanziaria dell'Ente – intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti – è soddisfacente, presentando risultati sempre prossimi all'unità (0,94 in linea con gli esercizi precedenti). Sostanzialmente, la quasi totalità delle entrate dell'Istituto è dovuta ad entrate proprie, senza il ricorso al trasferimento dello Stato (che nel caso dell'INAIL è prevalentemente riferibile alla fiscalizzazione di premi e contributi assicurativi).

L'autonomia contributiva, evidenziata dal rapporto tra entrate contributive ed entrate correnti, presenta anch'essa buoni valori attestandosi a 0,85, con una leggera flessione rispetto al valore riscontrato nel 2011 (0,86), significando che la quasi totalità delle entrate proprie dell'Istituto viene coperta da quelle della gestione assicurativa dei premi e contributi.

Mantiene un livello sostanzialmente costante (0,91) la velocità di gestione della spesa corrente (rapporto tra pagamenti e impegni correnti) in linea con il valore dello scorso anno (era di 0,93); così come risulta buono (0,93) l'indice di riscossione delle entrate proprie (rapporto tra riscossioni ed accertamenti), pressoché pari al dato 2011 (era di 0,95). Entrambi gli indicatori segnalano la quantità di crediti o debiti che vengono assolti (riscossi o pagati) entro l'esercizio finanziario di insorgenza.

Sia l'indice di incidenza dei residui attivi – rapporto tra i residui attivi dell'esercizio ed il totale degli accertamenti (16,69) sia l'indice di incidenza dei residui passivi – rapporto tra residui passivi dell'esercizio e totale degli impegni (18,15) – non si discostano troppo in riferimento ai valori del 2011 (rispettivamente 13,92 il primo e 15,87 il secondo). I rispettivi peggioramenti rispetto al passato sono dovuti principalmente alle minori riscossioni dei premi sul versante entrate ed alla crescente incidenza del piano di impiego fondi su quello delle uscite.

Per quel che concerne, poi, lo smaltimento dei residui sia attivi che passivi – rapporto tra residui riscossi o pagati in rapporto ai residui ad inizio anno – si riscontrano rispettivamente i valori di 0,11 e 0,39, con un andamento analogo rispetto ai valori dello scorso esercizio per quanto riguarda i residui attivi. Per quanto riguarda invece le uscite, la cospicua opera di cancellazione (riaccertamento negativo) dei residui non più in essere (residui di stanziamento per il piano di impiego dei fondi disponibili) è stata compensata dai riaccertamenti positivi influenzando in incremento l'indice relativo all'anno.

Il rapporto tra il totale dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui e la massa spendibile, ovvero la capacità di spesa dell'Ente, risulta pari a 0,61 sostanzialmente in linea con lo scorso anno (0,69).

L'indice di accumulo dei residui passivi (dato dal rapporto tra il totale dei residui e la massa spendibile) assume il valore di 0,33 contro lo 0,31 del 2011 a causa del fisiologico incremento dei residui a fine esercizio, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti.

La situazione finanziaria dell'Istituto, caratterizzata dalla possibilità di coprire le spese con le proprie entrate, emerge anche dall'analisi dell'indice di capacità finanziaria corrente (1,30, pressoché in linea con il dato di 1,32 del 2011) e di quello di capacità finanziaria totale (1,12 rispetto al dato dello scorso esercizio di 1,07), entrambi superiori all'unità, che raffrontano, rispettivamente, le entrate correnti e le spese correnti, ovvero le entrate totali e le spese totali. Ambedue i valori risentono della flessione delle entrate contributive, in relazione alla sostanziale costanza delle spese per prestazioni istituzionali dirette ed all'incremento delle altre tipologie di prestazioni erogate.

Al di là di tali valori, che complessivamente depongono per un andamento gestionale apprezzabile, assume valore particolarmente rilevante l'indice di autocopertura delle spese istituzionali – rapporto tra entrate contributive accertate e spese istituzionali relativamente alla competenza – che resta saldamente ancorato su valori superiori all'unità attestandosi ad 1,47 (in linea col valore di 1,47 misurato nel 2011).

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il sistema assicurativo pubblico gestito dall'Inail riveste connotazioni di affidabilità e di stabilità finanziaria ed appare rispondere sostanzialmente alle esigenze di tutela delle categorie interessate.

L'analisi degli indici di bilancio per il 2012 evidenzia che l'autonomia finanziaria dell'Ente è soddisfacente, presentando risultati sempre prossimi all'unità.

L'autonomia contributiva presenta buoni valori ed attesta che la quasi totalità delle entrate proprie viene coperta da quelle della gestione assicurativa dei premi e contributi.

La solidità della situazione finanziaria dell'Istituto, caratterizzata dalla possibilità di coprire le spese con le proprie entrate, emerge anche dall'analisi dell'indice di capacità finanziaria corrente e di quello di capacità finanziaria totale, entrambi superiori all'unità.

Assume valore particolarmente rilevante l'indice di auto-copertura delle spese istituzionali che resta ancorato a valori superiori all'unità attestandosi ad 1,47.

Tale risultato va interpretato come capacità dell'Istituto di fronteggiare le spese per prestazioni con gli introiti conseguiti a titolo di premi e contributi ed evidenzia i margini economico-finanziari eventualmente utilizzabili per un'estensione dei compiti sociali ovvero per scelte di riequilibrio, nell'uno e nell'altro caso, tenendo peraltro conto della natura prevalentemente assicurativa dell'Ente e della conseguente necessità di assicurare copertura ai rischi assicurati.

Quanto all'andamento economico generale i dati di bilancio confermano la sostanziale solidità dell'Istituto, considerato che la gestione 2012 si è conclusa con un avanzo finanziario pari a 1.231 mln di euro, in aumento rispetto al dato 2011.

L'avanzo di cassa si attesta su 20.567 mln di euro con un aumento rispetto al 2011 di 1.721 mln di euro; il saldo della situazione amministrativa ammonta a 27.796 mln di euro con un aumento di 1.921 mln di euro rispetto al precedente esercizio.

Per quanto concerne il netto patrimoniale a fine 2012, il risultato di 3.973 mln di euro conferma la tendenza in aumento già in atto dal precedente esercizio.

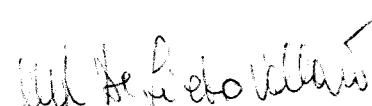
I conti generali dell'Istituto continuano, però, ad essere pesantemente incisi dal grave dissesto della gestione agricoltura, nonostante l'attuata riduzione del tasso d'interesse sulle anticipazioni acquisite dalle gestioni attive; anche se, il disavanzo economico della Gestione Agricoltura ha subito una riduzione, passando da € 255.518.981 del 2011 a € 186.835.943 del 2012. L'acquisito riequilibrio, al netto degli interessi passivi, induce ad una riflessione nella ricerca di un diverso parametro per la commisurazione del tasso posto a carico del settore agricolo.

L'analisi dei dati gestionali del 2012 evidenzia una riduzione di circa 0,3% rispetto al 2011 del portafoglio aziende (pari a 3.334.185 unità) in linea con la fase recessiva che sta attraversando l'economia.

Quanto all'attività assicurativa, l'INAIL ha esteso le proprie tutele a circa 16 milioni di lavoratori. Le rendite in gestione sono state 808.477, in diminuzione del 2,45% rispetto al 2011 come conseguenza delle previsioni normative del decreto legislativo 38/2000 - che ha avuto l'effetto di far liquidare il "danno biologico" in capitale per inabilità dal 6% al 15% - e della contrazione del numero dei beneficiari.

Le rendite costituite sono state 15.576 (-5,27% rispetto al 2011). Tale calo è determinato esclusivamente da una riduzione delle rendite costituite a seguito sia di infortunio sia del riconoscimento della silicosi o asbestosi, mentre quelle costituite in esito al riconoscimento delle altre malattie professionali sono in aumento.

Per il 2012, il numero delle denunce di infortuni con esito mortale è stato pari a 1.296, in calo del 5,19% rispetto al 2011; delle denunce di infortunio mortale, gli infortuni accertati "sul lavoro" sono stati 790 (-6% rispetto al 2011), di cui più del 50% "fuori azienda" (409). E, tale ultimo dato risulta significativo, perché non direttamente imputabile alle politiche di prevenzione aziendale.



**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO
GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)**

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Il conto consuntivo 2012 è stato redatto per la prima volta secondo le logiche poste alla base della classificazione per missioni e programmi, in coerenza con i principi introdotti dalla legge di riforma di contabilità e di finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni).

Le Missioni, che si identificano con le funzioni principali e gli obiettivi strategici prefissati con la spesa pubblica, costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale del bilancio, necessaria per rendere più trasparenti le grandi voci di spesa e per meglio informare sulle direttive principali di azione. Ogni Missione si realizza concretamente attraverso più Programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività per perseguire obiettivi ben definiti.

In tal senso, la classificazione per Missioni e Programmi, adottata dall'Istituto in via sperimentale fin dall'esercizio 2009, costituisce una delle basi portanti dell'attuale sistema di pianificazione dell'INAIL, ed è finalizzata, tra l'altro, a stabilire una più stretta interrelazione tra obiettivi, attività e risorse, nonché a consentire una coerente rappresentazione dei dati finanziari e contabili in sede di redazione dei prospetti di bilancio.

Il bilancio - considerato il percorso di integrazione organizzativo e funzionale oltreché contabile con l'ex IPSEMA e l'ex ISPESL - soppressi con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 - presenta, classificati per missioni e programmi, anche i dati relativi al settore navigazione ed al settore ricerca.

A tale proposito, al fine di ricomprendere nell'ambito della nuova classificazione tutte le funzioni ascritte all'Istituto a seguito dell'emanazione del già citato D.L. n. 78/2010 e coerentemente agli indirizzi forniti al riguardo dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, è stata introdotta in fase di previsione una nuova Missione ed il relativo programma per quanto attiene alle funzioni di ricerca, mentre le attività di certificazione e verifica sono state ricondotte nell'ambito di un nuovo programma, all'interno della Missione "Tutela contro gli infortuni sul lavoro", in relazione alle prevalenti finalità preventionali dei compiti in argomento.

L'incorporazione del settore navigazione, invece, non ha comportato una simile necessità, in quanto le funzioni in precedenza svolte dall'IPSEMA sono di fatto riconducibili a missioni e programmi già espletati dall'Istituto.

1. GLI SCENARI DI RIFERIMENTO

Quadro normativo

Il bilancio di previsione per l'anno 2012 è stato presentato avuto riguardo alla rilevanza, per l'Istituto, di numerosi provvedimenti legislativi e ministeriali. Alcuni di essi sono stati emanati mentre era in corso l'iter di approvazione del documento; ciò ha originato la necessità di adottare, nel corso dell'esercizio finanziario, un provvedimento di variazione col quale dare attuazione alle disposizioni sopravvenute.

Tuttavia, nel corso del 2012 l'azione di governo si è concretizzata nell'emanazione di ulteriori provvedimenti che hanno avuto un rilevante impatto sull'attività dell'Istituto.

Si riportano di seguito, in forma sintetica, quelli di maggiore importanza.

Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, più noto come decreto sulle liberalizzazioni o "Cresci Italia", che introduce misure che incentivano la trasparenza e la semplificazione a tutela dei consumatori, nonché un nuovo regime per l'esercizio delle class action.

Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, con il quale vengono apportate modifiche alla legge n. 241/1990 in materia di conclusione del procedimento e viene istituita una cabina di regia per l'attuazione dell'agenda digitale italiana.

Decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, che introduce misure sulle certificazioni di debito per appalti e forniture e sulla possibile cessione dei crediti da parte delle imprese creditrici alle banche.

Decreto legge 7 maggio 2012, n. 52 (c.d. spending review 1), convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, con il quale sono state introdotte disposizioni finalizzate al contenimento della dinamica della spesa pubblica.

Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (c.d. decreto sviluppo 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, contenente misure urgenti e strutturali volte a realizzare il più ampio programma per la "Crescita sostenibile". Il provvedimento, costituisce l'Agenzia per l'Italia Digitale, preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'agenda digitale italiana, che dovrà svolgere le funzioni in precedenza assegnate a DigitPa, ad eccezione di quelle relative al piano di innovazione delle istituzioni scolastiche; l'articolo 67 bis, inserito in sede di conversione, chiude lo stato di emergenza dichiarato per le provincie di L'Aquila e per altri comuni della regione Abruzzo a seguito degli eventi sismici del 2009.

Legge 28 giugno 2012, n. 92, di riforma del mercato del lavoro, che si propone di realizzare un maggiore dinamismo del mercato, per aumentare l'occupazione, contribuendo alla crescita della produttività. A copertura degli interventi previsti in tale provvedimento, l'articolo 4, comma 77, prescrive che l'Istituto adotti misure di razionalizzazione organizzativa, aggiuntive rispetto a quelle individuate dai provvedimenti previgenti, volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura pari a 18 milioni di euro a decorrere dal 2013.

Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. spending review 2), convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che introduce la seconda fase dei provvedimenti dedicati alla revisione della spesa pubblica, recando un ampio numero di interventi la cui comune finalità è il contenimento e la razionalizzazione degli oneri a carico della finanza pubblica:

- un primo gruppo di misure riguarda il pubblico impiego. All'articolo 2 si dispone la riduzione degli uffici e delle dotazioni organiche delle Pubbliche amministrazioni in misura non inferiore al 20 per cento per il personale dirigenziale di livello generale e di livello non generale e del 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico, per il personale non dirigenziale, ad esclusione dei ricercatori e tecnologi. Detta riduzione deve essere operata in modo flessibile attraverso un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministro per l'Economia e le Finanze. Ulteriori misure sono dirette a un uso più efficiente del patrimonio pubblico e alla riduzione dei costi per le locazioni passive. È introdotto, inoltre, un parametro di riferimento per gli spazi ad uso ufficio.
- Un secondo gruppo di misure di revisione della spesa riguarda l'acquisto di beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche. Sono introdotte disposizioni volte ad ampliare gli acquisti effettuati tramite Consip; sono previste norme in materia di noleggio ed esercizio di autovetture, nonché di utilizzo dei buoni taxi; si prescrivono interventi che dovranno conseguire risparmi, per il 2012, in misura pari al 5% della spesa complessiva.

siva sostenuta nel 2010, mentre, a decorrere dal 2013, i risparmi dovranno essere di entità pari al 10% dello stesso importo.

- In sede di conversione è stato introdotto, tra gli altri, l'articolo 23-ter, il quale ha modificato l'articolo 33 del decreto legge n. 98/2011 con l'introduzione dei commi 8-ter e 8-quater relativi alla percentuale del piano di impiego fondi da destinare alla quota fondi immobiliari.

Decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, contenente norme per la razionalizzazione dell'attività assistenziale e sanitaria, che potrebbero avere riflessi sulle attività sanitarie dell'Istituto.

Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni nella legge 17 dicembre 2012, n. 221 che ha introdotto ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese (c.d. decreto "Sviluppo bis"). Con tale provvedimento legislativo sono stati tra l'altro introdotti incentivi per la creazione di nuove imprese innovative, nonché novità in tema di infrastrutture e servizi digitali per imprese e cittadini.

2. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In attuazione del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'INAIL, in quanto Titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari, ha adottato i Documenti Programmatici sulla Sicurezza per l'anno 2012 relativi ai trattamenti di competenza delle Strutture INAIL, e per quanto di competenza delle Strutture ex ISPESL ed ex IPSEMA

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza ha lo scopo di descrivere le modalità di trattamento dei dati personali dei quali l'Istituto è Titolare e le misure di sicurezza adottate a garanzia della riservatezza degli stessi, e rientra tra le misure minime di sicurezza a tutela dei dati personali, ai sensi dell'art. 34 del citato Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

3. COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2012

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

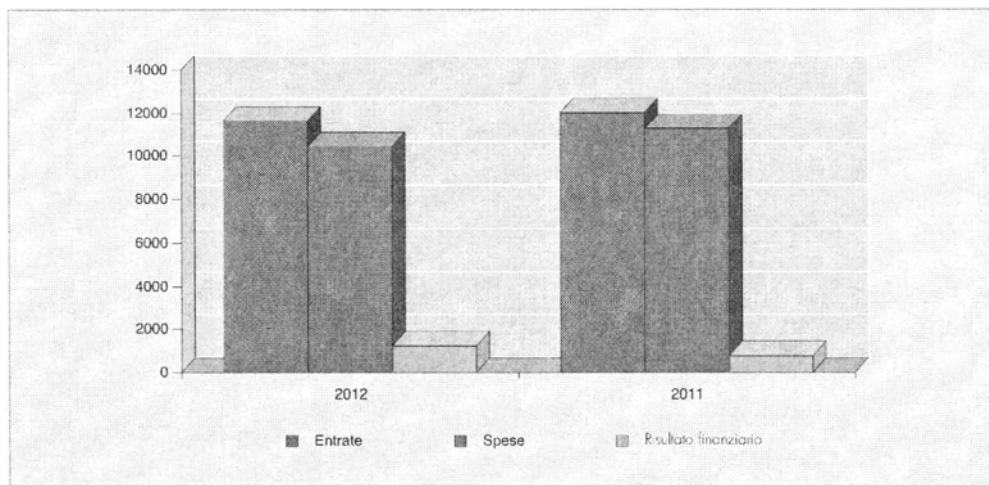
Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa, come di consueto, sono unici per l'intera attività dell'INAIL - comprensiva delle nuove funzioni attribuitegli con l'incorporazione degli Enti soppressi - mentre la situazione patrimoniale e il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico e Gestione del rapporto marittimo.

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

4. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

In coerenza con la predetta impostazione si fornisce, di seguito, la rappresentazione delle entrate e spese finanziarie con riferimento alle Missioni dell'Istituto.

ENTRATE, SPESE E RISULTATO FINANZIARIO



Le Missioni istituzionali individuate per l'INAIL sono:

- Previdenza;
- Assistenza sanitaria;
- Tutela contro gli infortuni sul lavoro;
- Servizi generali ed istituzionali;
- Ricerca.

Ogni Missione prevede uno o più programmi, individuati - tenendo conto dei processi produttivi delineati nel modello organizzativo - in modo tale da considerare aggregati omogenei di attività che rappresentino tutta l'attività dell'Istituto, nonché di facilitare l'individuazione delle risorse umane e strumentali impiegate per la loro realizzazione.

Nel dettaglio i programmi identificati nell'ambito delle Missioni sono i seguenti:

1. Previdenza

- 1.1 Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro
- 1.2 Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati

2. Assistenza sanitaria

- 2.1 Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro
- 2.2 Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa
- 2.3 Interventi per la fornitura di protesi e ausili

3. Tutela contro gli infortuni sul lavoro

- 3.1 Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro
- 3.2 Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione
- 3.3 Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica

4. Servizi generali ed istituzionali

- 4.1 Servizi generali ed istituzionali

5. Ricerca

- 5.1 Attività per la realizzazione della ricerca

Come anticipato in precedenza, nel bilancio articolato per Missioni e Programmi, entrate e spese sono classificate in maniera differente.

Infatti, le entrate sono attribuite unicamente al finanziamento delle missioni, con la conseguenza che per tutte le voci di entrata non esiste attribuzione diretta a un programma.

Le entrate sono state attribuite ad una Missione in tutti i casi in cui si verifica la loro finalizzazione diretta al finanziamento di una missione, facendo invece confluire tutte le entrate con destinazione indistinta e quelle derivanti da partite di giro in una generica voce denominata: "Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie missioni".

Nell'ambito della Missione le entrate si distinguono in entrate correnti ed entrate in conto capitale.

Le spese sono sempre classificate in missioni, programmi (suddivisi in macroaggregati per spese di funzionamento, interventi, oneri parte corrente, investimenti in conto capitale, partite di giro), capitoli.

In considerazione della finalità della spesa, è stata determinata l'attribuzione di ogni articolo dei capitoli di spesa ad uno specifico programma ovvero, in misura condivisa, a più programmi.

In riferimento ai macroaggregati di spesa, si sintetizza di seguito la quota parte delle voci di spesa che li caratterizza:

Funzionamento

Le spese di funzionamento racchiudono al loro interno la quota parte per il programma di riferimento dei capitoli delle "Spese per il personale in attività di servizio" e delle spese per "Acquisto di beni e servizi". Rappresentano sicuramente una base comune a tutti i programmi in quanto, ovviamente, per lo svolgimento delle sue attività l'Istituto non può prescindere dall'impiego di risorse umane e materiali.

Nell'ambito delle relative Missioni, l'andamento dei capitoli ricompresi nel macroaggregato risente dei tagli imposti dal legislatore alle spese discrezionali della Pubblica amministrazione con particolare riferimento alle spese relative alla formazione, alle spese per pubblicità, alle spese relative ai convegni e ad altre manifestazioni.

Il macroaggregato ricomprende infine le previsioni relative al pagamento delle utenze.

L'andamento delle spese di funzionamento è fortemente condizionato dagli obiettivi e dalla realizzazione delle iniziative previste per il 2012.

Interventi

Le spese per interventi sono invece rappresentative della missione/programma che si va esaminando in quanto rappresentano il capitolo o la quota parte di esso che è direttamente correlato ad una serie di attività imputabili a quel programma.

In base alla tipologia di interventi e alla loro origine è possibile distinguere tra "Prestazioni dirette" e "Prestazioni ex-legge".

Altre spese correnti

Tra le altre spese correnti sono riportate le voci che, pur non potendo essere direttamente attribuite nei macroaggregati già citati, sono comunque caratteristiche di un determinato programma.

Investimenti in conto capitale

Tra gli investimenti in conto capitale sono riportate le voci relative al programma che per loro natura si riferiscono a capitoli o quota parte di essi relativi a spese in conto capitale.

Partite di giro

Tra le partite di giro sono riportate le voci relative al programma che per loro natura si riferiscono a capitoli o quota parte di essi relativi a partite di giro.

5. TABELLA I - "RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE"

Il rendiconto 2012 è redatto per la prima volta secondo l'articolazione in Missioni e Programmi, in termini di competenza, di cassa e di residui.

Per quanto concerne i residui è bene ribadire che - già in sede di previsione - si è proceduto alla loro riclassificazione per missioni e programmi, operazione complessa in quanto i residui fino al 2011 avevano come riferimento il singolo capitolo.

5.1 MISSIONE 1 - PREVIDENZA

La Missione Previdenza è rivolta da un lato a soddisfare le esigenze in materia assicurativa manifestate dai datori di lavoro, dall'altro a rispondere tempestivamente alle richieste dei lavoratori e primariamente alle esigenze degli infortunati soprattutto per quanto concerne il primo sostegno economico.

Nell'ambito delle iniziative riconducibili a questa missione si illustrano le attività più significative svolte nel corso del 2012, con particolare riferimento allo sviluppo delle procedure, anche in relazione ai necessari adeguamenti di carattere normativo, nonché alle attività ispettive, di lotta all'evasione e di vigilanza assicurativa.

In tema di servizi telematici obbligatori, di cui al DPCM 22 luglio 2011, che rende obbligatorio, a far data dal 1° luglio 2013, l'utilizzo della modalità telematica per le comunicazioni con le imprese e con i loro intermediari, l'Istituto ha predisposto un programma di graduale attivazione dei servizi resi all'utenza.

Con determinazione del Commissario Straordinario n. 55 del 29 dicembre 2011, sono stati individuati i servizi che a partire da gennaio 2012 sono disponibili esclusivamente attraverso il canale telematico. L'Istituto ha provveduto - con l'emanazione di circolari - alla regolamentazione della materia. In particolare va tenuto conto della circolare n. 1 dell'11 gennaio 2012, con la quale sono state definite, nello specifico, le modalità applicative in riferimento alle dichiarazioni e istanze esclusivamente telematiche riferite alle attività concernenti l'autoliquidazione, valide anche per il settore marittimo.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati aggiornamenti e implementazioni di carattere procedurale, tra le quali si richiama il rilascio dei nuovi servizi telematici per gestione della polizza speciale facchini attraverso l'apposita procedura "Gestione Rapporto Assicurativo" (GRA web), nonché l'avvio di ulteriori sviluppi, sia in GRA web sia in Punto Cliente, per l'apertura della polizza facchini e per l'applicazione del sistema sanzionatorio. Ai fini della verifica finalizzata al recupero dei premi speciali dovuti dalle cooperative, è stata richiesta l'elaborazione di una specifica lista delle "Cooperative di facchinaggio" che risultano attive sia in procedura GRA sia nel Registro Imprese nonché negli archivi INPS e per le quali risultano non regolati uno o più trimestri degli anni 2007 e 2008, condizione questa per l'avvio di specifici controlli ispettivi.

Nel corso dell'anno è stata rilasciata in produzione la nuova funzione: "Iscrizione a ruolo su richiesta della Sede", che consente alle competenti sedi di iscrivere a ruolo crediti certi, liquidi ed esigibili al di fuori delle attuali elaborazioni centralizzate, quest'ultime programmate ogni anno nei mesi di settembre e novembre, in base al piano recupero crediti.

Ai fini del miglioramento dei servizi ai clienti, risulta meritevole di segnalazione l'integrazione effettuata dei codici per il pagamento tramite modello F24 per gli interventi sostitutivi e obbligati solidali, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 207/2010, al fine di acquisire gli incassi ricevuti da un soggetto terzo e di ricondurre direttamente il relativo versamento alla posizione contributiva del soggetto assicurante.

Per quanto riguarda il Punto cliente, nell'ambito del progetto di miglioramento e razionalizzazione dei gruppi utenti, dal 30 gennaio 2012 sono state rilasciate in produzione una serie di nuove funzionalità riguardanti l'attivazione di tutti i servizi telematici (autoliquidazione, denunce, istanze, ecc.) per i diversi profili di utenza.

Inoltre, sono state svolte molteplici attività con riferimento alla riscossione coattiva, sulla base del piano di recupero crediti 2012, alle agevolazioni e sospensioni contributive e allo sconto edile, in relazione alle modifiche intervenute, anche di carattere normativo.

In tema di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), sono state impartite con la Direzione centrale entrate dell'INPS le istruzioni operative in ordine agli effetti sulla

normativa delle innovazioni apportate al DPR n. 445/2000 dalla L. n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012) per la non autocertificabilità del DURC, come da indicazioni ministeriali.

Si evidenzia, inoltre, che è in corso di realizzazione il progetto per la dematerializzazione finalizzato a individuare e definire strumenti e modalità per la predisposizione del certificato in forma digitale e per la successiva acquisizione telematica da parte del richiedente, al fine di rendere l'intero procedimento di emissione del DURC completamente informatizzato.

Per gli inquadramenti settoriali, sono state intraprese iniziative per la messa in produzione dei servizi atti a garantire l'interscambio costante dei dati relativi ai provvedimenti di classificazione aziendale dei datori di lavoro, adottata dall'INPS, sulla base dell'integrazione del 3 agosto 2012 della convenzione sottoscritta nel 2011 "per lo scambio di dati e informazioni in materia di accertamento e attività ispettiva".

Sono inoltre proseguite le attività finalizzate alla revisione delle attuali modalità di applicazione del premio supplementare contro la silicosi e l'asbestosi. In particolare, per quanto riguarda il rischio silicosi, è stato chiesto un approfondimento in merito alla possibilità di acquisire l'esito dei controlli e le relative modalità di effettuazione, operati dalle AUSL per accettare i livelli di silice libera respirabile nei luoghi di lavoro. Tali informazioni saranno utili per aggiornare il quadro delle conoscenze sullo stato generale dei controlli sulla silice sul territorio nazionale ed, eventualmente, reindirizzare in tal senso i controlli operati dalle Contarp Regionali. In tal senso, nell'ambito degli attuali rapporti di interazione e collaborazione con le Regioni, dovrà essere verificata la possibilità di pervenire ad un'intesa che consenta di scambiare con le stesse AUSL le risultanze dei controlli effettuati sulla silice.

La spedizione dei provvedimenti tramite posta certificata - terminata la fase sperimentale avviata nel 2011, al fine di consentire la trasmissione solo digitale via PEC di atti in uscita da GRA e di garantire l'integrità e la non ripudiabilità degli atti medesimi - ha comportato, nel rispetto dell'attuale assetto organizzativo, l'introduzione della c.d. firma digitale, ritenendo che si possa prevedere l'invio di atti massivi, non decisori ed elaborati da procedure, senza firma digitale, tenuto conto che anche la sola trasmissione a mezzo PEC attribuisce al documento elettronico un valore piuttosto elevato in quanto viene comunque garantita la provenienza e l'autenticità.

Per quanto riguarda il rilascio dei certificati digitali, sono state fornite alle Strutture territoriali le istruzioni per completare il processo di enrollment (registrazione) per i profili interessati dalle nuove funzionalità.

Con riferimento al lavoro marittimo ed alla pesca, a conclusione dei lavori del tavolo tecnico per la ricognizione delle norme che disciplinano tali attività, finalizzato alla realizzazione di una piena integrazione del settore marittimo nell'INAIL anche sul versante tariffario, è stato definito lo schema delle lavorazioni, che dovrebbero integrare l'attuale tariffa per ricoprendervi anche il comparto marittimo.

Sul versante della vigilanza assicurativa, sono proseguite le attività per il potenziamento e aggiornamento professionale delle risorse ispettive. Nell'ambito della convenzione INPS-INAIL per lo scambio di dati e informazioni in materia di accertamento e attività ispettiva, i funzionari di vigilanza sono stati abilitati all'accesso in consultazione on-line ai servizi messi a disposizione dall'INPS su "Punto Cliente". Sono state svolte, inoltre, attività per migliorare la procedura Vigilanza Ispettiva, in funzione delle esigenze degli ispettori attraverso modifiche e integrazioni apportate che hanno riguardato, tra l'altro, il modello di "Verbale unico di accertamento e notificazione".

Altri interventi hanno riguardato la c.d. Business Intelligence, la procedura relativa alla lotta all'evasione (VI-GEA), mediante il rilascio di apposite liste di evidenza.

Infine, il monitoraggio dell'attività di vigilanza ha riguardato: i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi annualmente fissati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base alle proposte dell'Istituto (numero delle aziende ispezionate; numero dei lavoratori in nero; numero dei lavoratori regolarizzati; importo dei premi omessi accertati da verbali INAIL); l'andamento dei premi omessi accertati con l'attività ispettiva; l'andamento degli specifici indicatori di produzione per l'attività di vigilanza nell'ambito del controllo di gestione.

Per quanto riguarda l'ambito dei rapporti con gli assicurati, si evidenziano numerosi interventi per l'adeguamento procedurale in GRAI web, nonché le attività volte all'attuazione e allo sviluppo normativo. Con particolare riferimento al Fondo vittime dell'amian-

to (art. 1 c. 241-246 della legge n. 244/2007), sono proseguiti le attività di verifica della platea al fine di individuare ulteriori potenziali beneficiari, nonché le attività relative alle necessarie implementazioni delle procedure informatiche e per la predisposizione di un collettore di rilevazione dei dati e dei flussi contabili provenienti dalle diverse procedure informatiche gestionali (GRAI web e GRA web) e di quelle dell'ex IPSEMA. Ciò per consentire una costante verifica delle spese e delle entrate e una dettagliata gestione contabile del Fondo, a supporto della rendicontazione prevista dall'art.4 del Regolamento introdotto con il decreto interministeriale 12 gennaio 2012, e delle eventuali richieste del Comitato amministratore, insediatisi il 22 marzo 2012.

Inoltre, nell'ottica della semplificazione, si è proseguito il percorso intrapreso sin dal 2004 in materia di rapporti tra imprese e Pubblica Amministrazione, e sono state avanzate alcune proposte normative volte alla razionalizzazione degli obblighi incombenti sui datori di lavoro e sui medici certificatori, al fine di rendere obbligatoria l'effettuazione delle denunce nonché dei certificati medici di infortunio e di malattia professionale per via telematica. Sono state avanzate proposte altresì volte a rendere obbligatoria l'effettuazione della denuncia di malattia professionale ex art.139 TU per via telematica e per la semplificazione del flusso di trasmissione delle certificazioni mediche ai sensi degli artt. 53 e 139 TU.

Nel valutare possibili proposte di modifiche normative volte a migliorare la tutela assicurativa del danno biologico, sono state effettuate analisi e stime per il decennio 2012-2021 degli oneri aggiuntivi sulla spesa corrente conseguenti all'aggiornamento e all'adeguamento annuale delle tabelle di indennizzo del danno biologico. Sono state altresì valutate ipotesi normative che prevedono - in attesa dell'introduzione di un meccanismo automatico di rivalutazione annuale della tabella degli indennizzi del danno biologico - aumenti in via straordinaria di detti indennizzi, analogamente a quanto disposto dal protocollo welfare del 2007. Tale aumento si aggiungerebbe a quanto già corrisposto (8,68%) in attuazione del dm 27 marzo 2009.

Sono proseguiti le attività per l'attuazione dell'art. 18, lettera r), del T.U. n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'obbligo di comunicazione in via telematica a fini statistici ed informativi degli infortuni sul lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, e a fini assicurativi degli infortuni che comportino una assenza superiore a tre giorni, con particolare riferimento alle modalità di profilazione nel portale di Punto Cliente delle Pubbliche amministrazioni in gestione per conto dello Stato.

I monitoraggi in materia di prestazioni hanno riguardato, in particolare, l'aggiornamento dei report relativi al danno biologico, agli infortuni in ambito domestico (con il dettaglio degli infortuni mortali), al Registro nazionale delle malattie professionali e le collegiali medico legali.

Per quanto riguarda gli infortuni in ambito domestico, è stata aggiornata la nota tecnica contenente le proposte già formulate dall'INAIL nel corso del 2010 volte al miglioramento della tutela degli infortuni in ambito domestico, che prevedono l'innalzamento del limite di età anagrafica, la corresponsione dell'assegno per Assistenza Personale Continuativa, l'unificazione dei postumi derivanti da più infortuni e la riduzione del grado minimo indennizzabile secondo diverse ipotesi (dal 26% al 16%).

È da aggiungere che si sono svolti incontri tecnici con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Comitato Amministratore del Fondo Autonomo Speciale (CAFAS) ai fini della presentazione di una nuova proposta di modifica normativa. Nella seduta del 29 marzo 2012, il CAFAS ha deliberato le proposte di estensione e miglioramento della tutela di cui sopra, individuando nel 25% il grado minimo indennizzabile.

In merito alle certificazioni mediche redatte dai medici di famiglia e dai medici che operano presso le strutture sanitarie ospedaliere a favore degli assicurati INAIL, ai sensi dell'art. 53 del T.U. n. 1124/1965, sono proseguiti le attività finalizzate alla revisione dei rispettivi Accordi.

Infine, per quanto riguarda le problematiche legate alla gestione amianto, sono proseguiti le attività di analisi amministrativa per lo sviluppo della procedura per la trattazione delle domande dei benefici previdenziali amianto del personale civile e militare della Marina Militare.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE PREVIDENZA - CONSUNTIVO 2012
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE		
Entrate		10.265
Entrate contributive	8.973	
Entrate da trasferimenti	564	
Altre entrate	728	
Entrate in conto capitale	-	
Spese		7.172
Funzionamento	313	
Interventi	6.046	
Altre spese correnti	19	
Investimenti in conto capitale	29	
Partite di giro	765	

ENTRATE

Le entrate dell'Istituto si concentrano per la maggior parte all'interno della Missione Previdenza.

Si richiamano di seguito, i principali elementi che hanno determinato la composizione dei valori finanziari esposti sulle singole voci di entrata del bilancio consuntivo 2012.

Nell'ottica indicata dal CIV di consolidare la programmazione dell'Istituto su una sempre più stretta correlazione tra indirizzi strategici, bilanci e sistemi di rendicontazione, gli obiettivi 2012 sono orientati, nel loro complesso, verso il miglioramento delle attività propedeutiche all'elaborazione dell'autoliquidazione, all'esazione coattiva, dei procedimenti di iscrizione a ruolo esattoriale e degli strumenti di monitoraggio riguardanti il recupero crediti.

Complessivamente, nel 2012 le entrate contributive risultano riscosse in misura leggermente inferiore rispetto alla previsione. Il decremento tiene conto dell'andamento delle riscossioni dei premi e contributi di assicurazione in relazione all'aggravamento della situazione economica.

Entrate contributive

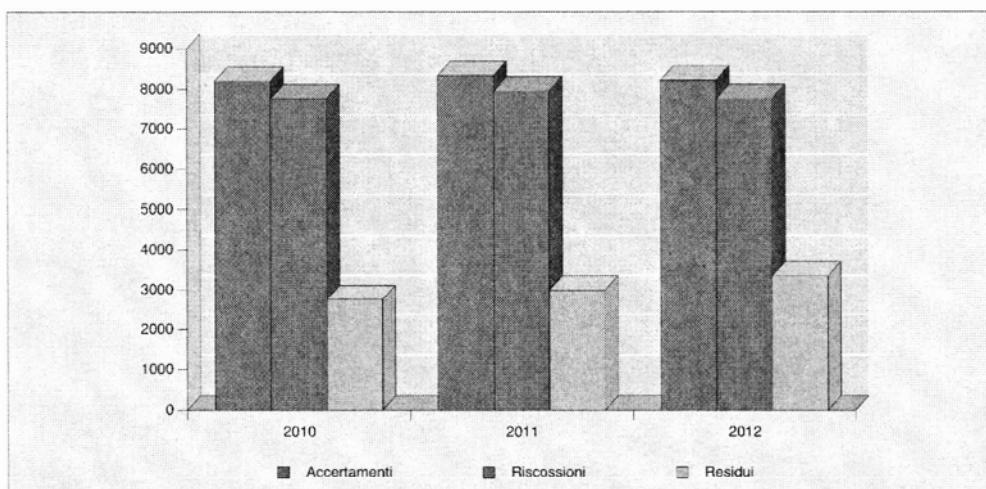
Complessivamente gli incassi per premi e contributi di assicurazione - compresa la relativa addizionale diretta al finanziamento dell'attività ex ANMIL - sono stati € 8.973.366.480 per la competenza e € 8.368.079.820 per la cassa.

Settore industriale (comprensivo delle quattro gestioni)

Le entrate contributive (con particolare riferimento ai premi per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici) presentano un andamento in diminuzione dei valori previsionali inizialmente proposti, sia in termini di competenza che di cassa.

La flessione degli incassi per premi, frutto della persistente crisi economica e liquidità finanziaria, nonché della conseguente contrazione dei consumi e della produzione industriale, si è ulteriormente consolidata a fine esercizio 2012, facendo registrare un'ulteriore riduzione delle riscossioni per premi assicurativi, nel settore industria, rispetto al valore previsionale assestato.

**GESTIONE INDUSTRIA
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**



Nel complesso l'esercizio presenta importi di competenza e di cassa pari, rispettivamente, a € 8.217.650.885 e € 7.759.052.705.

Settore agricolo

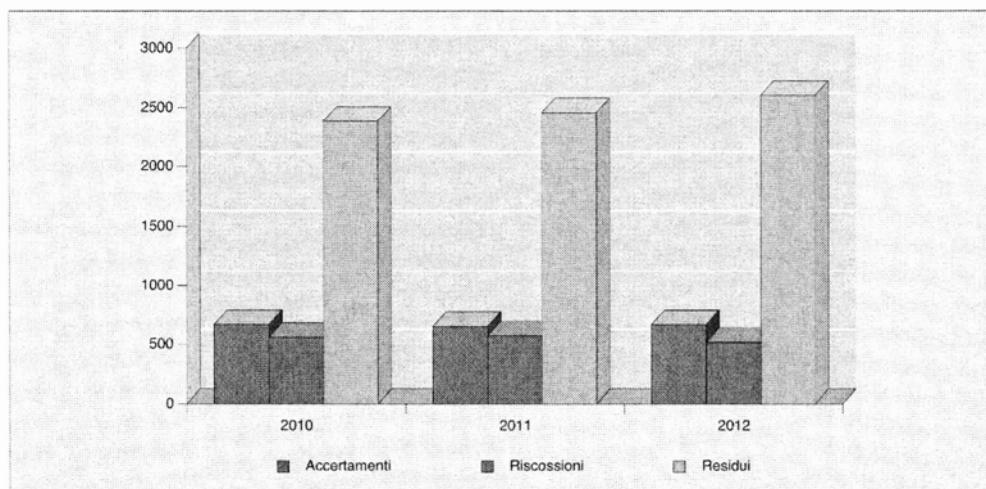
Il gettito contributivo del settore agricolo viene formulato analizzando i dati forniti dall'INPS, al quale è affidato istituzionalmente il compito dell'accertamento e della riscossione unificata dei premi e contributi del comparto.

Al riguardo si richiama la Convenzione INPS/INAIL in materia di contribuzione agricola, entrata in vigore il 1° febbraio 1999, che prevede, all'articolo 9, che l'INPS, quale Ente percettore della contribuzione agricola, corrisponda all'INAIL un acconto rispetto all'importo riscosso nel corso dell'anno solare precedente, detratte le spese di gestione. L'articolo 10 prevede, inoltre, che in attesa della quantificazione dell'importo definitivo, la misura degli acconti sia pari a quella già corrisposta l'anno precedente, salvo conguaglio da effettuarsi a cura dell'INPS sul primo acconto utile successivo all'approvazione del rendiconto.

I valori di consuntivo, in termini di cassa, sono quindi la risultanza degli "acconti" versati dall'Inps a titolo di contributi per l'assicurazione in agricoltura (quarto acconto del 2011 e i primi tre acconti del 2012).

Per ciò che attiene alla competenza, ci si riferisce ai dati che sono stati registrati nel bilancio 2012 dell'INPS, quali importi da riversare per competenza all'INAIL.

**GESTIONE AGRICOLTURA
ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI**



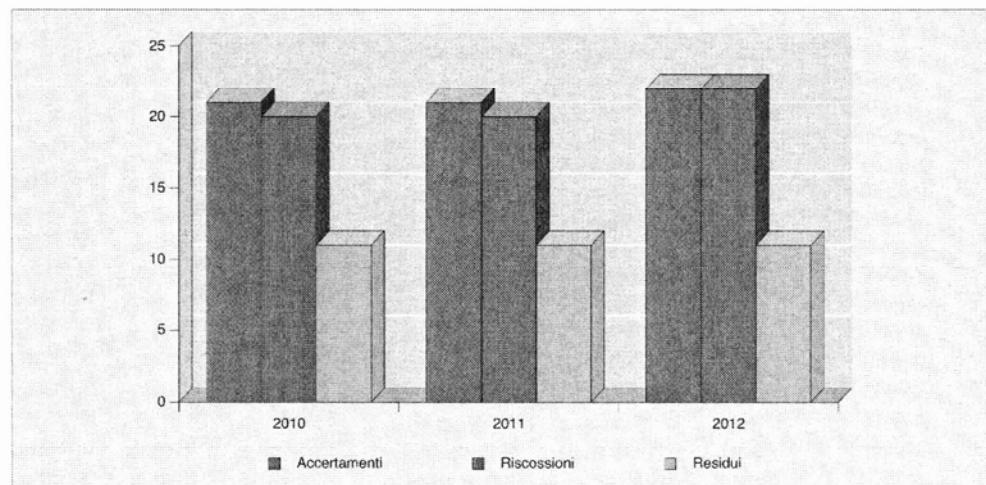
Nel complesso, la competenza è pari a € 661.790.769, mentre la cassa ammonta a € 515.645.551.

Settore medici Rx

Per quanto concerne l'assicurazione per il settore medici rx, si registra un importo di € 22.372.207 per la competenza e di € 22.095.539 per la cassa, evidenziando un incremento rispetto al dato previsionale.

Detto incremento trova conferma nei dati di archivio di produzione GRA che evidenziano, per il 2012, la registrazione di circa 1000 nuovi apparecchi radiografici, che come è noto costituiscono la "base" su cui poi viene commisurato il premio dovuto. Si segnala che proprio sulle apparecchiature radiologiche è stata indirizzata nel 2012 parte dell'attività di Business Intelligence Ispettiva, con la predisposizione di apposite liste di evidenza scaturenti dall'incrocio dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate con quelli presenti negli archivi dell'Istituto.

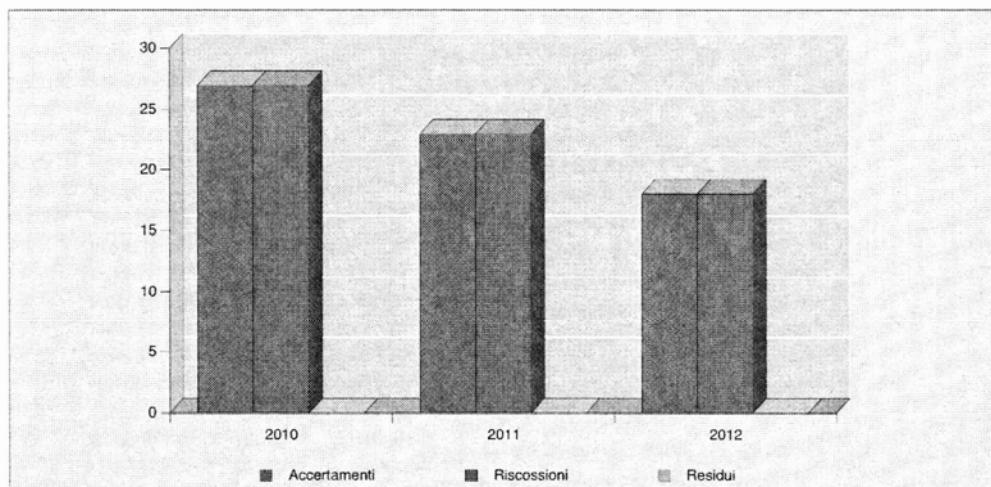
**GESTIONE MEDICI RX
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**



Settore infortuni in ambito domestico

L'importo per i premi riferiti all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, è pari a € 18.396.638, in termini sia di competenza che di cassa, in riduzione rispetto all'importo dello scorso esercizio, tenuto conto dell'andamento del numero delle iscrizioni.

**GESTIONE CASALINGHE
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**



Su detto decremento ha inciso la flessione del numero delle iscrizioni al Fondo autonomo speciale - assicurazione contro gli infortuni domestici - che, nel corso del 2012, ha subito una riduzione del 7% rispetto al 2011.

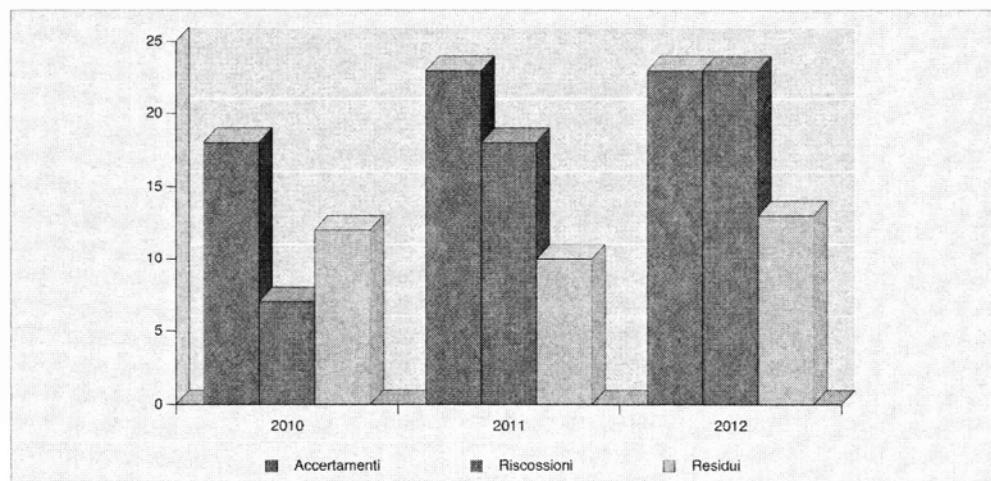
Le minori iscrizioni registrate, che incidono naturalmente anche sulla parte contabile, sono dovute a richieste di cancellazione per mancanza di requisiti assicurativi, nonché ai casi di decesso e di raggiungimento del 65° anno di età.

Settore navigazione

Il dato consuntivo per i premi riferiti all'assicurazione contro gli infortuni nel settore della navigazione è pari a € 23.301.370 in termini di competenza ed € 23.034.776 per la cassa.

Il dato di competenza è in linea con quello del consuntivo 2011, mentre il dato di cassa rileva maggiori riscossioni rispetto al precedente esercizio.

**GESTIONE NAVIGAZIONE
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**



Entrate da trasferimenti

Le entrate per trasferimenti attribuibili alla Missione in esame ricomprendono la fiscalizzazione degli oneri contributivi da parte dello Stato e da parte delle Regioni.

Trasferimenti da parte dello Stato

Le entrate per trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione degli oneri contributivi sono pari a € 563.431.859 in termini di competenza e a € 585.018.227 in termini di cassa.

La fiscalizzazione dei contributi relativi al risanamento della gestione agricoltura viene prevista per una quota pari ad € 361.500.000.

Ulteriori trasferimenti per complessivi € 201.931.859 sono così attribuiti:

- € 100.000.000 attribuiti in parte agli interventi strutturali (cioè in misura fissa) relativi alla riduzione dei premi assicurativi per il settore autotrasporto merci ed in parte alla fiscalizzazione relativa ai Dirigenti (benefici alle Aziende che reimpiegano dirigenti privi di occupazione sotto forma di regime contributivo ridotto), come previsto dalla Legge n. 226 del 7 agosto 1997;
- € 3.700.000 per i benefici all'attività di pesca;
- € 36.151.983 riferiti alla fiscalizzazione per "i contratti a tempo parziale";
- € 62.079.876 si riferiscono agli sgravi contributivi a favore delle categorie armatoriali previste dalla legge n. 30/98. L'andamento tiene conto del periodo di crisi economica e quindi della conseguente riduzione del numero delle navi assicurate e/o del periodo di armamento delle stesse.

Trasferimenti da parte delle Regioni

Le entrate per trasferimenti da parte delle Regioni sono state € 73.313 in termini di competenza e di cassa.

La voce si riferisce ad un contributo erogato dalle Regioni per le aziende che assumono disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68.

Altre entrate

Tra le altre entrate della Missione sono inoltre comprese:

- i proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi per € 11.457.948, contributi che vengono poi riversati alle rispettive Associazioni di categoria cui spettano per diritto;
- le entrate per azioni di rivalsa pari ad € 357.656.268. Tali poste hanno mostrato nel corso del 2012 una flessione per la prima volta dopo diversi anni, dovuta principalmente alla riduzione del fenomeno infortunistico. Le attività relative alle azioni di rivalsa sono rilevanti sia ai fini del recupero delle somme erogate in relazione ad eventi causati dalla responsabilità di un terzo (surroghe), sia per l'aspetto "prevenzionale" che connota le azioni di regresso nei confronti delle aziende, responsabili in sede civile dell'evento lesivo, non in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro. È di evidenza, pertanto, l'effetto deterrente che tali azioni sono in grado di produrre sul versante prevenzionale.

Sono in lieve aumento le entrate pari ad € 371.625 per le indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici ricoverati, nei casi previsti dall'art. 72 del T.U. n. 1124/65 il quale espressamente prevede che "in caso di ricovero in un istituto di cura, l'Istituto assicuratore ha facoltà di ridurre di un terzo l'indennità per inabilità temporanea".

Ai fini del rimborso dei costi di gestione delle prestazioni erogate per conto dello Stato, per i casi in cui non vige l'ordinario sistema assicurativo con il connesso onere anticipa-

to del pagamento dei premi, all'Istituto spetta un corrispettivo per la gestione dell'evento lesivo denunciato. L'entità di tale importo pari ad € 100.923.894 è calcolato in base a parametri stabiliti annualmente da un decreto ministeriale.

Le entrate per recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali sono relative soprattutto al recupero di prestazioni non dovute; sotto tale voce vengono registrati anche gli importi percepiti a copertura dei due terzi del Fondo per le vittime dell'amianto (Legge n. 244/2007 art. 1 c. 241-246), gestito dall'Istituto che ne eroga le prestazioni. Nel 2012, oltre all'addizionale a carico dei datori di lavoro sono state incassate le somme provenienti dal Bilancio dello Stato per gli anni 2010 e 2012. Nel complesso tali entrate sono € 154.565.500.

Si evidenzia infine che i valori relativi alle entrate dei soprappremi ed interessi risultano lievemente aumentati in considerazione dell'analogo incremento delle richieste di rateazione (e correlati interessi) da parte delle aziende a causa della scarsa liquidità e della generalizzata crisi economica. In termini di competenza, a tale titolo sono registrate entrate per € 103.357.427; dell'importo anzidetto, € 44.343.825 sono riferiti alle sanzioni civili (cioè agli importi versati dai datori di lavoro a seguito di inadempienze, sui quali incide l'attività di vigilanza e di emersione del lavoro irregolare e nero), mentre i restanti € 59.013.602 si riferiscono agli interessi dovuti dai datori di lavoro che usufruiscono della rateazione per i pagamenti dei premi assicurativi.

SPESE

Programma 1.1 - Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro.

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il personale in attività di servizio ammonta ad € 129.227.267 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo per le spese per acquisto di beni e servizi ammonta ad € 30.334.871 e si riferisce tra l'altro, per la quota parte di interesse del programma, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, dalle spese relative all'informatica, dall'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, dalle spese postali e telefoniche, dalle spese di pubblicità, dalle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Con riferimento alla gestione assicurativa con i datori di lavoro la restituzione dei premi e contributi di assicurazione - a norma dell'art. 44 del Testo Unico - è pari a € 279.122.692.

Il permanere della grave crisi finanziaria nel nostro sistema economico è attestato anche dal livello delle restituzioni di premi effettuate nel corso del 2012, attribuibili a cessazioni di aziende, ad interventi di riclassificazione e/o reinquadramento settoriale, per attività di verifica del rischio assicurato, dai quali scaturiscono rimborsi alle aziende.

La voce tiene conto, peraltro, del provvedimento di variazione al bilancio per l'anno 2012 - di cui alla delibera CIV n.19 del 19 dicembre 2012 - relativo alla richiesta di rimborso degli oneri per il settore autotrasporto erroneamente versati all'Istituto dal Ministero del Lavoro ed effettivamente rimborsati al predetto Ministero nell'esercizio 2013, in conto residui 2012.

Tra le poste in esame è inoltre ricompreso l'importo di € 13.250.403 relativo agli oneri da corrispondere all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli, dei contributi afferenti all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane. Sono altresì imputati a tale

voce gli oneri derivanti dal servizio di riscossione dei crediti contributivi a mezzo ruoli esattoriali e quelli derivanti dall'attività di ricerca di informazioni sui debitori insolventi, oltreché gli oneri rimborsati all'Agenzia delle Entrate per il servizio di riscossione dei premi tramite i modelli F24, quest'ultimo effettuato in base all'apposita Convenzione tra l'Istituto e l'Agenzia.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti ammontano ad € 4.009.908 e si riferiscono a quota parte delle spese legali, giudiziali e per arbitraggi.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano ad € 15.236.803 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Per quanto concerne le partite di giro sono in totale € 104.475.756 riferite in particolare all'addizionale ex ANMIL ed ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria.

Programma 1.2 - Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati

Anche nel 2012 l'andamento delle uscite per prestazioni ha evidenziato, rispetto all'anno precedente, una contrazione dei volumi, con particolare riferimento alla spesa per l'indennità di inabilità temporanea, che riflette con maggiore immediatezza, rispetto alle rendite, l'andamento del fenomeno infortunistico.

Le attività del programma sono relative all'erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico e alle spese correlate che, per gli aspetti principali, vengono di seguito illustrate.

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il personale in attività di servizio ammonta ad € 121.092.765 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo complessivo per le spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta ad € 32.720.181 e si riferisce tra l'altro:

- complessivi € 20.703.381 - per la quota parte di interesse del programma - a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, dalle spese relative all'informatica, dall'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, dalle spese postali e telefoniche, dalle spese di pubblicità, dalle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.
- alle spese per provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite per € 12.016.800.

Interventi

Le attività del programma 1.2 sono relative all’erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico e alle spese correlate e, dal punto di vista finanziario, si sintetizzano nelle prestazioni dirette per un importo complessivo di € 5.753.364.509 principalmente riferito a:

Rendite di inabilità e ai superstiti, indennizzi per danno biologico

La spesa per il pagamento delle rendite è pari ad € 5.024.025.281 in considerazione dei seguenti elementi:

- riliquidazione degli importi delle rendite derivanti dalla variazione retributiva superiore al 10% rispetto a quella del 2008 intervenuta dal 1° gennaio 2012 per una variazione complessiva del 11,62%, in parte riassorbita dalle rivalutazioni annuali con un incremento netto del 5,68%;
- riduzione della spesa per l’indennizzo in capitale per eventi riconosciuti con un grado di menomazione permanente compreso tra il 6% e il 15%, derivante: dalla flessione del fenomeno infortunistico, dalla dinamica degli indennizzi che non risultano legati ad alcun meccanismo di rivalutazione automatica degli importi delle tabelle del danno biologico, dall’effetto dell’unifica di postumi di più eventi che raggiungono il grado minimo indennizzabile in rendita;
- forte riduzione della spesa per la liquidazione in capitale delle rendite in regime di TU di grado compreso tra l’11 e il 15%, dovuta al raggiungimento della scadenza dei termini revisionali decennale per gli infortuni e, in parte, di quella quindicennale per le malattie professionali;
- effetti degli interventi per l’attività preventivale realizzata dall’Istituto, che hanno comportato una riduzione del fenomeno infortunistico o, comunque, una minore gravità delle menomazioni;
- erogazione della prestazione aggiuntiva di cui al Fondo delle Vittime dell’Amianto, relative agli acconti dell’anno 2011 ed arretrati degli anni precedenti. Non è stato invece erogato il primo acconto per l’anno 2012 a causa del trasferimento delle risorse finanziarie a carico dello Stato avvenuto solo negli ultimi giorni dell’anno.

Indennità per inabilità temporanea

La spesa per l’indennità per l’inabilità temporanea pari ad € 689.029.498 ha subito una contrazione, rispetto al 2011, dell’8,4% dovuta alla riduzione del fenomeno infortunistico. In tale contesto le dinamiche retributive non riescono a compensare la contrazione registrata.

Prestazioni economiche integrative e interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti (*prestazioni economiche*)

In questo ambito sono ricomprese parte delle spese per le erogazioni integrative e gli assegni di minore entità destinati principalmente ai Grandi invalidi e Mutilati del lavoro. Tali prestazioni per € 505.021 presentano un aumento dovuto essenzialmente all’effetto della rivalutazione annuale degli assegni.

Assegno d’incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965

La spesa pari ad € 10.021.907 è in riduzione, in considerazione della tendenziale diminuzione del numero degli aventi diritto non sufficientemente compensata dalla rivalutazione annuale dell’importo dell’assegno.

Spese accessorie delle prestazioni medico-legali

Queste spese per € 7.412.864 sono prevalentemente riferite al rimborso di spese di viaggio, trasporto e indennità nonché ai soggiorni per le cure idrofangotermali. L'ammontare non presenta sostanziali scostamenti rispetto agli anni precedenti.

Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni

L'uscita registra nel bilancio INAIL gli accessi e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario Centrale Infortuni dall'Istituto. L'importo per il 2012 è pari a € 1.512.373.

Collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni sul lavoro

L'attività in materia di collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni sul lavoro si configura come finanziamento dell'Istituto ai progetti approvati negli anni 2008, 2009 e 2010 (ai sensi dell'art. 9, c.4, lett. b) del D.Lgs n.81/2008 - T.U. sicurezza). Nel corso del 2012 sono stati erogati i fondi in funzione degli statuti di avanzamento dei progetti con un'uscita di cassa di € 334.196. Dal 2011, tenuto conto della incorporazione dell'ISPESL, non vengono più stanziati fondi sul capitolo in quanto tale attività è ricondotta nell'ambito del Settore ricerca.

Sono inoltre da considerarsi le **prestazioni ex-legge** per un importo complessivo pari ad € 20.858.068 e riferite a:

Contributo per il funzionamento dell'attività assistenziale

Il contributo pari ad € 2.508.431 è erogato dall'Istituto a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è determinato in misura fissa dall'art. 6 del D.P.R. 18 aprile 1979 (G.U. n. 171/1979).

Contributo agli Istituti di Patronato e di assistenza sociale

Il contributo da versare agli Istituti di Patronato viene determinato applicando al gettito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale fissata dalla Legge del 30 marzo 2001, n. 152. Per il 2012 il dato è pari a € 18.334.637, per la competenza e per la cassa.

Contributo per attività scientifiche e sociali

Il contributo per € 15.000 è volto alla funzione di comunicazione sociale con la concessione di patrocini e/o l'erogazione di contributi (DPR n. 367/97) per sostenere eventi nei diversi settori sociali, culturali e scientifici riconducibili alla missione aziendale.

Altre spese correnti

Sotto tale aspetto, va considerata la quota parte - pari ad € 14.070.061 - delle spese legali relative al programma esaminato nonché delle spese per il funzionamento del Casellario Centrale Infortuni pari ad € 855.098.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano ad € 14.165.721 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzi per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro del programma ammontano a € 660.878.428, e si riferiscono per lo più alle trattenute al personale impiegato nelle attività del programma e alle prestazioni economiche fornite agli infortunati sul lavoro.

5.2 MISSIONE 2 - Assistenza sanitaria

L'impegno dell'Istituto è stato finalizzato ad assicurare ai lavoratori, in un quadro di forte sinergia con i soggetti istituzionali aventi competenze in materia, continuità assistenziale, effettività della tutela e uniformità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale, prestazioni comprensive di una serie di interventi finalizzati alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento lavorativo e sociale.

Gli interventi nell'ambito delle politiche sanitarie sono stati mirati alla definizione di un nuovo modello sanitario dell'Istituto con l'obiettivo di renderlo pienamente idoneo a rafforzare e rendere effettiva, attualizzandola, la tutela privilegiata dei lavoratori infortunati e tecnopatici. In proposito, tale modello è stato approvato con determinazione presidenziale n. 22 del 17 gennaio 2013, dopo ampio confronto con le organizzazioni sindacali, e sarà reso operativo in parallelo agli sviluppi del nuovo modello organizzativo dell'Istituto.

In linea con l'obiettivo di garantire agli assicurati una tutela globale ed integrata, l'azione di presa in carico del lavoratore infortunato e/o tecnopatico ad opera delle équipes multidisciplinari si concretizza nella cura, nella riabilitazione, nella facilitazione del reinserimento sociale e lavorativo.

In questa prospettiva, ai fini del potenziamento delle attività riabilitative rivolte agli assicurati dell'Istituto, occorre evidenziare la stipula in data 2 febbraio 2012 dell'Accordo-quadro ex art. 9, comma 4, lettera d-bis del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche, realizzata in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. La sottoscrizione di tale Accordo rappresenta il presupposto essenziale per la stesura di protocolli d'intesa tra l'INAIL e le Regioni, secondo lo schema tipo approvato con determinazione presidenziale n. 1 del 10 luglio 2012. L'attività di impulso, di promozione e di collaborazione con le diverse realtà regionali ha reso realizzabile, alla data di stesura del presente documento, la sottoscrizione di dodici Protocolli di attuazione a livello territoriale.

La sottoscrizione del citato Accordo e dei relativi Protocolli a livello regionale mettono in risalto l'attività di partnership e di sinergia tra diversi enti ed amministrazioni con l'unico obiettivo del recupero dell'integrità psico-fisica del lavoratore infortunato e tecnopatico, in un quadro di elevato livello qualitativo delle prestazioni rivolto a garantire un più rapido ed agevole reinserimento sociale e lavorativo.

Allo scopo di fornire la migliore assistenza possibile al lavoratore infortunato e tecnopatico, l'Istituto garantisce l'effettuazione di una gamma di interventi che vanno dalla concessione di protesi alla fornitura di ausili ed altri dispositivi tecnici, all'erogazione di presidi anche in costanza di inabilità temporanea assoluta.

A tale riguardo, nel corso dell'anno 2012, si è provveduto ad effettuare il costante monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione", fornendo il necessario supporto a livello territoriale per la soluzione delle problematiche connesse all'applicazione del Regolamento medesimo e per l'erogazione agli assistiti del Settore Navigazione delle prestazioni previste dal citato Regolamento.

Nello stesso ambito, si richiama l'elaborazione dell'accordo con le Associazioni degli audio protesisti per la fornitura di dispositivi acustici, agli infortunati sul lavoro ed ai tecnopatici, avente la finalità di omogeneizzare i costi dei predetti dispositivi medici, di semplificare l'iter di concessione e di migliorare il livello qualitativo del prodotto offerto.

Per quanto concerne il Centro Protesi di Vigorso di Budrio, si rappresenta che nell'anno 2012, a seguito di richiesta di accreditamento, tale Struttura è stata sottoposta a verifica da parte della apposita Commissione di accreditamento nominata dalla Regione Emilia Romagna. Nel mese di aprile 2013 è stato concesso l'accreditamento per l'attività di riabilitazione in regime di ricovero non ospedaliero ex art. 26 L 833/78 (90 posti letto) e di funzioni ambulatoriali esercitate in autorizzazione.

Per realizzare un più stretto raccordo operativo con le Sedi dell'Istituto è stata avviata la procedura "Rapporti con le Sedi", che permette alle stesse un collegamento telematico con il Centro medesimo.

Si rappresenta, inoltre, che si sono concluse con esito positivo la sperimentazione di un esoscheletro motorizzato (Rewalk) in grado di consentire ai paraplegici un'autonomia

di deambulazione fino a 2km/8h nonché la sperimentazione di una postazione di lavoro ergonomica e automatizzata anch'essa destinata ai paraplegici.

Per quanto riguarda, invece, il Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra, in conseguenza della nuova tipologia di accreditamento sanitario come "struttura sanitaria di riabilitazione a regime extraospedaliero residenziale e semiresidenziale", nel corso del 2012 sono stati completati il processo organizzativo di adeguamento alle nuove disposizioni normative e la messa a regime di procedure e buone prassi per l'esercizio dell'attività riabilitativa non ospedaliera.

Tale Centro ha, inoltre, superato con esito positivo la verifica di sorveglianza per il Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001.

* * *

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA - CONSUNTIVO 2012
(in milioni di euro)

	DESCRIZIONE	
Entrate		9
Entrate contributive		-
Entrate da trasferimenti		-
Altre entrate		9
Entrate in conto capitale		-
Spese		483
Funzionamento		147
Interventi		264
Altre spese correnti		-
Investimenti in conto capitale		18
Partite di giro		54

ENTRATE

Entrate da trasferimenti

Nell'ambito dell'area omogenea di attività in esame, non risultano entrate relative a contributi da parte della Regione Emilia Romagna e da parte di altri Enti del settore pubblico a beneficio del Centro Protesi di Vigoroso di Budrio, per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione.

Altre entrate

Per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, l'INAIL dispone di strutture sanitarie nell'ambito dei quali si avvale di tecnologie all'avanguardia e di elevate professionalità. Tali strutture possono essere messe a disposizione, a titolo oneroso, a favore di terzi non assicurati INAIL.

Tra le entrate più significative registrate per l'esercizio 2012 vengono considerate le entrate per la fornitura di protesi effettuata a terzi nel Centro protesi per € 8.086.379, che risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente in conseguenza della difficile situazione economica in cui versano le ASL, situazione questa che ha comportato una contrazione delle richieste di prestazioni.

SPESE***Programma 2.1 - Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati del lavoro******Funzionamento***

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 93.485.876 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo complessivo per le spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta ad € 14.740.879 e si riferisce, tra l'altro, per la quota parte di interesse del programma, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, dalle spese relative all'informatica, dall'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, dalle spese postali e telefoniche, dalle spese di pubblicità, dalle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Tra le **prestazioni dirette** imputate al programma in esame, vengono di seguito esaminate:

Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori o da medici esterni

La spesa per accertamenti medico-legali è riferita alla certificazione redatta da medici esterni e viene attribuita per quota parte (€ 26.682.565) al programma relativo alle prestazioni diagnostiche.

Spese per prestazioni effettuate nei centri medico-legali

L'importo per l'esercizio 2012 è pari ad € 1.142.741.

Spese accessorie delle prestazioni medico-legali (prestazioni sanitarie)

In considerazione del nuovo quadro legislativo (art. 11, comma 5 bis, del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni), sono parte del programma le spese relative a specifiche iniziative per provvedere agli eventuali rimborsi ad infortunati e tecnopatici delle spese sostenute per alcune tipologie di prestazioni sanitarie non a carico del Servizio Sanitario Nazionale, ritenute tuttavia necessarie per il recupero dell'integrità psico-fisica.

Spese per degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati

La spesa per l'esercizio 2012 è pari ad € 132.232.

Spese per compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato

La spesa per l'esercizio 2012 è pari ad € 38.017.418.

Tra le **prestazioni ex-lege** sono infine da considerare:

Il Contributo al Fondo sanitario nazionale

A seguito della riforma sanitaria del 1978, l'Istituto contribuisce agli oneri relativi alle prestazioni sanitarie erogate dal Servizio sanitario nazionale agli infortunati e tecnopatici con un contributo annuale versato al Fondo sanitario nazionale. L'importo previsto pari ad € 135.341.290 deriva dall'applicazione del tasso di inflazione programmato dal Governo sull'importo dell'anno precedente (art. 10 della Legge n.887/1984).

Il Contributo all'ISFOL (ex Istituto Affari Sociali)

L'art. 7, comma 15, della Legge n.122/2010 prevede la soppressione dell'Istituto Affari

Sociali (ex Istituto Italiano di Medicina Sociale) e il trasferimento delle sue funzioni all'ISFOL. In attesa delle valutazioni dei competenti Ministeri, l'importo del contributo pari ad € 2.800.000 è stato mantenuto costante anche per l'anno 2012.

Altre spese correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

Tra le poste più rilevanti in conto capitale sono riportate:

Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

La spesa di acquisto di immobili destinati a Centri medico-legali è pari ad € 7.522.780.

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Per i mobili, le macchine e le attrezzature ad uso dei servizi medico-legali, la quota parte per il programma in esame è di € 1.853.417 destinata all'acquisto di attrezzature diagnostiche-valutative per i Centri medico-legali polispecialistici e per il rinnovamento di parte degli impianti radiologici.

Partite di giro

Le partite di giro del programma ammontano ad € 49.411.076, e si riferiscono per lo più alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma e alle prestazioni economiche fornite agli infortunati sul lavoro.

Programma 2.2 - Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 4.262.097 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo complessivo per le spese per **acquisto di beni** e servizi ammonta ad € 9.311.559 e si riferisce, tra l'altro, per la quota parte di interesse del programma, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, dalle spese relative all'informatica, dall'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, dalle spese postali e telefoniche, dalle spese di pubblicità, dalle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Le **prestazioni dirette** pari ad € 421.163, si riferiscono:

- alle spese per prestazioni effettuate nei centri di riabilitazione (€ 260.638). La spesa relativa al servizio di "guardia medica" per gli assistiti è diminuita in conseguenza della riduzione di personale messo a disposizione dalla ASL 5 di Pisa;
- a quota parte dello stanziamento relativo alle spese per accertamenti medico-lega-

li effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni (€ 160.525), in particolare per il raggiungimento della piena ed ottimale funzionalità degli 11 ambulatori INAIL autorizzati.

Altre spese correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

L'importo di € 2.526.483 si riferisce alla quota parte della spesa per gli strumenti informatici impiegati nelle attività di programma.

Partite di giro

Le partite di giro sono € 1.237.237, e si riferiscono per lo più alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma.

Programma 2.3 - Interventi per la fornitura di protesi e ausili

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 15.719.666 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo complessivo per le spese per **acquisto di beni e servizi** pari € 9.613.422 - per la quota parte di interesse del programma - si riferisce a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, dalle spese relative all'informatica, dall'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, dalle spese postali e telefoniche, dalle spese di pubblicità, dalle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

L'importo per le **prestazioni dirette** collegate all'attività svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio tiene conto della ridotta attività di produzione dovuta ai necessari lavori di ristrutturazione attualmente in corso.

Lo stanziamento ammonta complessivamente ad € 59.504.408 e si riferisce:

- alle spese per la produzione di protesi per € 9.763.070. Lo stanziamento è riferito alle sole spese concernenti l'acquisto del materiale per la produzione di protesi. Il decremento rispetto le previsioni ed il precedente esercizio trova giustificazione nelle minori richieste di fornitura ricevute dal Centro, determinate principalmente dall'andamento infortunistico in riduzione, e nel differimento dell'acquisto di taluni componenti di alta tecnologia in relazione all'esigenza di realizzare un accordo sempre più stretto tra le attività di ricerca e sperimentazione e quelle di messa in produzione di dispositivi innovativi e tecnologicamente avanzati. In questo contesto, assume rilevanza l'attuazione del Regolamento protesico, nel quadro del miglioramento della qualità delle prestazioni fornite agli assicurati;
- alle spese per acquisto di protesi per € 49.741.338. Lo stanziamento, attribuito per lo più al programma in esame oltre che collegato all'attività riabilitativa, tiene conto

anche dei livelli di fornitura protesi in c.d. "autoconsumo", che è tra gli obiettivi del Centro Protesi.

Nel complesso le spese in generale nella missione "assistenza sanitaria", sono finalizzate alla realizzazione di un vero e proprio "Polo di eccellenza per protocolli riabilitativi di lunga durata".

Altre spese correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

Nel complesso le spese in conto capitale ammontano ad € 1.843.241 e si riferiscono per lo più all'acquisto di strumenti informatici e alle attrezzature per i servizi medico-legali.

Nel dettaglio € 1.223 concerne profili manutentivi per gli immobili destinati a Centri di soggiorno ed al Centro Protesi.

Partite di giro

Le partite di giro sono € 3.785.091, e si riferiscono per lo più alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma.

5.3 MISSIONE 3 - Tutela contro gli infortuni sul lavoro

Si illustrano, di seguito, gli aspetti principali che hanno caratterizzato la gestione delle attività connesse alla missione 3 - Tutela contro gli infortuni sul lavoro, con specifico riferimento alla prevenzione, al reinserimento degli infortunati e tecnopatici nella vita di relazione, ed alle attività di certificazione e verifica, ricondotti, rispettivamente, quanto alle spese, nei programmi 3.1, 3.2 e 3.3.

✓ Prevenzione e sicurezza

In stretta coerenza con gli obiettivi strategici formulati dal CIV, l'INAIL ha attivato un processo di riposizionamento nel sistema preventivo del Paese, avuto specifico riguardo al potenziamento del ruolo dell'Istituto nel sistema di salute e sicurezza sul lavoro nonché allo sviluppo delle aree di intervento in relazione all'ampliamento della sfera di azione derivata dai decreti legislativi n. 81/2008 e n. 106/2009 e dall'acquisizione dei compiti di ISPESL e di IPSEMA a seguito dell'incorporazione di cui all'articolo 7 del Decreto Legge n.78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010.

Conseguentemente:

- si potenzia il ruolo dell'Istituto quale fonte informativa nelle relazioni con le Regioni, anche attraverso l'ulteriore sviluppo dei Flussi Informativi INAIL - Regioni nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione, anche in considerazione degli specifici compiti previsti dalla normativa di riferimento (es. dati relativi agli infortuni sotto soglia indennizzabile dall'INAIL ed IPSEMA; report art. 40 da parte dei medici competenti)
- si amplia la sfera di azione dell'Istituto nelle attività di informazione, formazione, assistenza e consulenza, nonché di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione, con particolare riferimento al finanziamento, anche nell'ambito della bilateralità e dei protocolli con le parti sociali, dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle piccole e medie imprese.

Nel corso del 2012, in stretta coerenza con i richiamati obiettivi strategici ed in attesa dell'attivazione del nuovo Modello Organizzativo, per l'attuazione dell'integrazione funzionale delle competenze acquisite a seguito dell'incorporazione degli Enti soppressi ISPESL ed IPSEMA prevista dal d.l. n. 78/2010, è stata garantita la continuità nella realizzazione di flussi operativi in stretta collaborazione con i Dipartimenti Centrali, in particolare con riferimento alle macroaree della informazione e della formazione. In quest'ultima area si è impostato ed è operativo un piano di lavoro integrato per i profili delle relazioni con l'utenza, delle modalità procedurali organizzative, amministrative e di rendicontazione, nonché dell'integrazione dei pacchetti formativi per soluzioni volte ad omogeneizzare l'offerta.

Nell'ambito della partecipazione ai lavori del Comitato Consultivo Permanente, si è contribuito alla definizione degli indirizzi programmatici in logiche di interazione all'interno del sistema istituzionale da sottoporre alla Conferenza Stato-Regioni.

Con riferimento al Sistema di gestione dei Piani per la prevenzione, sono proseguiti le attività di implementazione, monitoraggio e coordinamento delle iniziative assunte a livello regionale, al fine di migliorare il processo di definizione dei piani territoriali di sviluppo della funzione prevenzione in logiche di coerenza rispetto all'attuazione delle Linee operative per la prevenzione (L.I.O.P.) 2012/2013 nonché al complessivo processo di programmazione e pianificazione di Ente.

A tale riguardo, è stata ulteriormente sviluppata la Procedura informatica a supporto (P.A.P.) con il rilascio di nuove funzionalità nonché del Modello di monitoraggio, che consente la raccolta organizzata dei dati e la loro rappresentazione in report predefiniti, con la possibilità da parte dell'utente di sviluppare "viste" personalizzate anche in formato grafico.

In relazione alle diverse aree di intervento, si richiamano brevemente le principali attività svolte in tema di:

- **sostegno economico alle imprese che investono in sicurezza.**

Gli interventi a favore delle imprese ricomprendono da un lato le attività svolte nel corso del 2012 a conclusione del bando pubblicato per l'esercizio 2011 e dall'altro le iniziative proprie del bando relativo al 2012.

Nel mese di giugno 2012 quindi, si sono concluse positivamente le attività relative alla gestione del bando 2011 per gli **Incentivi alle Imprese - ISI**, con 4.316 progetti ammessi a finanziamento, su un totale di 20.628 domande inoltrate per via telematica. Sono stati assegnati 205 milioni di euro per migliorare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. L'operazione ha richiesto una cura particolare degli aspetti tecnologici, organizzativi e comunicativi, con l'utilizzo di Facebook e Twitter a integrazione del servizio offerto dal contact center dell'INAIL.

Il bando pubblicato a dicembre 2012, giunto alla terza edizione, prevede il cofinanziamento dell'INAIL, nella misura massima del 50%, degli investimenti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza (al di là dei minimi di legge) realizzati dalle imprese per interventi strutturali (es. ristrutturazioni fabbricati aziendali; acquisto macchine) o di adozione di modelli organizzativi di gestione della sicurezza o di responsabilità sociale.

La gestione degli incentivi alle imprese è interamente informatizzata ed i finanziamenti per la realizzazione degli interventi per la sicurezza - da realizzare entro un anno dall'ammissione - sono erogati previa verifica della documentazione di progetto da inviare tramite PEC.

La procedura telematica relativa al bando per gli Incentivi ISI 2012 per l'assegnazione di € 155 mln, sì è regolarmente conclusa ad aprile 2013. Le domande pervenute sono state circa 13.000 per un importo totale dei progetti pari a circa € 570 mln.

I progetti ammessi sono risultati circa 3.700 che rappresentano il 28% di quelli presentati.

- **Patrimonio informativo**

Sono proseguiti i lavori di analisi tecnica ed amministrativa per la definizione e l'impostazione informatica con riferimento ai compiti espressamente affidati all'INAIL dal Decreto legislativo n.81/2008 e successive modificazioni, con particolare riferimento:

- ✓ alla comunicazione/denuncia di infortunio on line con riguardo ai diversi target di utenza;
- ✓ alla rivisitazione della codifica ESAW, finalizzata ad implementare in termini qualitativi le informazioni sulle dinamiche infortunistiche e l'assetto operativo/funzionale centro - territorio. Mediante detta rivisitazione si intende, inoltre, sperimentare un sistema semiautomatico di codifica per agevolare l'attività delle Sedi e delle Direzioni regionali, nonché l'attivazione del percorso di aggiornamento professionale a sostegno del complessivo Progetto, articolato in relazione ai diversi livelli di ruolo e di compiti;
- ✓ ai Flussi informativi INAIL-Regioni in logiche di miglioramento *in progress* quali/quantitativo, avuto riguardo anche al trasferimento di compiti dell'ISPESL e dell'IPSEMA, con rilascio della edizione annuale e fasi di aggiornamenti in corso d'anno.

Dette attività hanno assunto carattere prioritario anche alla luce dell'emanando decreto attuativo del SINP, e delle osservazioni formulate al riguardo dal Consiglio di Stato, con particolare riferimento all'esigenza di definire nel testo la partecipazione al patrimonio informativo da parte delle Forze Armate e di Polizia, con la partecipazione ai Tavoli tecnici presso i Ministeri interessati.

• **Formazione**

La formazione si conferma come una delle attività basilari nell'ambito della prevenzione. La progettazione e l'erogazione di corsi destinati alle diverse figure previste dal D.Lgs.81/2008 e successive modificazioni è sistematica e completa, comprendendo anche i corsi di aggiornamento per il mantenimento dei crediti formativi richiesti dalle norme, nonché quelli destinati alla professionalizzazione delle figure manageriali per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che vengono svolti in azioni di partnership con Enti e Università.

• **Azioni promozionali**

Le azioni di sistema sono realizzate attraverso la collaborazione tra Istituzioni e con l'apporto di Parti Sociali. Nel 2012 sono proseguite le attività di informazione, formazione, assistenza connesse al Piano Nazionale Edilizia e al Piano Nazionale Agricoltura; è stato inoltre avviato il Piano Nazionale di prevenzione delle Malattie Professionali, con focalizzazione sui disturbi muscolo-scheletrici e le broncopneumopatie con riferimento ai settori trasporti, agricoltura e grande distribuzione, con la realizzazione della Campagna informativa a sostegno e la predisposizione di primi materiali informativi diversificati per target: lavoratori, datori di lavoro, medici.

Con la collaborazione con Confindustria, è stata avviata la seconda edizione del Premio "imprese in sicurezza", finalizzato ad incrementare ulteriormente nel mondo imprenditoriale la cultura della prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda il ruolo dell'INAIL quale Focal Point dell'Agenzia di Bilbao per la realizzazione della campagna europea 2012/2013: "Lavoriamo insieme per la prevenzione dei rischi", si sono tenuti diversi seminari (Firenze, Modena - in occasione della "Convention Ambiente e lavoro" - e Napoli).

• **Accordi e collaborazioni**

Gli accordi costituiscono uno dei principali strumenti per la realizzazione di forme di collaborazione che, attraverso lo scambio di informazioni, conoscenze, competenze e l'ottimizzazione di risorse, favoriscono la realizzazione della tutela globale contro gli infortuni e le malattie professionali. L'individuazione dei partner per la realizzazione di accordi finalizzati alla costituzione di collaborazioni stabili e strutturate rappresenta il primo passo verso la costituzione della "logica di sistema" della prevenzione delineato dalla normativa vigente (D. Lgs. 81/2008, D. Lgs. 106/2009 e successive modificazioni).

Pertanto, gli accordi - generalmente, ma non esclusivamente - intercorrono con parti esterne che presentano funzioni prevalentemente attuative, quali ad esempio: Organismi bilaterali, Istituti pubblici, federazioni, associazioni datoriali, ecc.

Sono di seguito indicati gli accordi-quadro sottoscritti con le seguenti Istituzioni.

- FederUtility: finalizzato a sperimentare soluzioni pratiche e/o organizzativo-gestionali che favoriscano e/o premino le azioni per la prevenzione e contribuiscano a diffondere la cultura della salute e sicurezza.
- Ebli: continua l'attività del Gruppo di lavoro misto avvalendosi del supporto tecnico e amministrativo dei soggetti firmatari dell'accordo per l'aggiornamento della piattaforma e-learning.
- Confindustria Energia: prosegue l'aggiornamento delle linee d'indirizzo SGSL-R
- Gomma Plastica/Assocomoplast: proseguono le attività previste dall'accordo di collaborazione con un gruppo di lavoro misto per la realizzazione di linee d'indirizzo SGSL per piccole e medie imprese di comparto.
- Federunacoma - Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura: è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione.
- Federchimica e con Asal/Aefi/Cfi: sono state avviate le attività per la predisposizione di un accordo quadro.

• Canale per la prevenzione nell'ambito del Nuovo Portale istituzionale

È stata effettuata l'analisi progettuale per la realizzazione del Canale per la prevenzione, nell'ambito del Nuovo Portale istituzionale, che ha portato alla sua effettiva messa in produzione il 22 dicembre 2012.

È stato altresì costituito un apposito nucleo di presidio tecnico, per provvedere all'effettuazione di aggiornamenti ed implementazioni dello stesso Canale.

✓ **Reinserimento degli infortunati**

Per quanto attiene le iniziative in tema di reinserimento nella vita di relazione, è stato posto in essere il costante coordinamento delle attività previste nella Convenzione-quadro tra INAIL e Comitato Paralimpico Italiano (CIP), finalizzata alla divulgazione della pratica sportiva quale strumento per il recupero dell'integrità psico-fisica da parte delle persone con disabilità da lavoro. In tale ambito è stata assicurata la presenza dell'Istituto presso "Casa Italia Paralimpica" a Londra in occasione dei Giochi Paralimpici estivi, con spazi dedicati ai servizi e alle iniziative di carattere istituzionale, con particolare riguardo all'attività svolta dal Centro Protesi ed ai servizi forniti da Superabile INAIL. Successivamente è stato realizzato il master della docu-fiction "Una paralimpiade in...SuperAbile. Viaggio nelle emozioni di Londra 2012" ed è stato predisposto un pieghevole da utilizzare per la divulgazione del servizio "SuperAbile". Le susempre attività hanno portato al tesseramento presso il CIP di n. 400 disabili che sono stati avviati allo sport.

Nel corso del 2012, sono state attivate le attività propedeutiche per la stesura della nuova Convenzione quadro tra INAIL e CIP, sottoscritta in data 3 aprile 2013. La nuova Convenzione mira a rafforzare l'attività di riabilitazione e reinserimento dei disabili da lavoro, sulla base della positiva esperienza registrata attraverso la partnership con il CIP.

Sono, inoltre, proseguite le attività di coordinamento e di indirizzo dei funzionari socio-educativi sul territorio nazionale anche attraverso incontri con le équipe multidisciplinari delle Unità Territoriali di alcune Regioni, aventi ad oggetto il "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione" ed il modello bio- psico-sociale della disabilità (ICF).

Con riferimento alla procedura informatica "Servizio Sociale Informatizzato", è proseguita l'attività di analisi finalizzata all'implementazione della stessa.

Per quanto riguarda il Contact Center "SuperAbile INAIL", sono state svolte attività progettuali e di sperimentazione volte all'ampliamento dei servizi forniti anche attraverso la riprogettazione complessiva del Contact Center in questione.

È stata, inoltre, svolta l'attività redazionale finalizzata alla pubblicazione mensile della Rivista "Superabile Magazine" ed alla messa in onda del format televisivo sperimentale "TUTTO è SuperAbile".

È proseguita, infine, l'attività finalizzata ad individuare gli interventi utili a conseguire la piena ed ottimale funzionalità degli 11 ambulatori territoriali di fisioterapia ed è stata elaborata la scheda di progetto relativa alla realizzazione di un "Centro nazionale di eccellenza" per gli infortunati sul lavoro con lesioni midollari.

✓ **Attività di certificazione e verifica**

Le attività di certificazione e verifica sono svolte dai Dipartimenti territoriali del Settore Ricerca, Certificazione e Verifica (n. 36 dipartimenti dislocati sul territorio nazionale), coordinati dal Dipartimento Certificazione e Conformità di Prodotti e Impianti. Tali Strutture svolgono, oltre alle attività di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla P.A. ed ai privati, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attività di omologazione/certificazione nel campo della costruzione di apparecchi, macchine e componenti, nonché, attività di omologazione per primi e nuovi impianti, nei casi previsti dalle disposizioni di legge. Le funzioni dei Dipartimenti territoriali, coordinati dal livello centrale, si esplicano anche attraverso le competenze di Organismo Notificato per la Direttiva 97/23/CE (PED - Pressure Equipment Directive), Direttiva 99/36/CE (TPED) e 94/9/CE (ATEX).

Le prestazioni erogate per servizi omologativi/certificativi sono corrisposte in via anticipata dall'utenza o fatturate posticipatamente (servizi PED, TPED, ATEX, formazione e consulenza) in base al decreto "tariffe - ISPESL" del 7/7/2005.

Con particolare riferimento ai processi omologativi/certificativi, rispetto al 2011 si è registrata complessivamente una riduzione delle attività.

Inoltre, per alcuni Dipartimenti territoriali, è stato registrato un lieve decremento anche con riferimento alle attività di certificazione, nonché a quelle di consulenza e formazione. Tale situazione è da ascrivere, oltre che alle note difficoltà nel colmare la carente di risorse umane rispetto ai fabbisogni, alla particolare contingenza economica, che soprattutto in alcune realtà territoriali si traduce in una diminuzione di richiesta di servizi.

Complessivamente, nel raffronto con l'andamento produttivo del corrispondente periodo dell'anno 2011 è misurabile un decremento di circa il 14,60% dell'incassato e un decremento di circa il 21% del "fatturato".

Non vanno, inoltre, sottovalutati gli effetti prodotti dall'introduzione delle nuove competenze assegnate all'Istituto in materia di prime verifiche periodiche di attrezzature/impianti (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Allegato VII) di cui al DM 11/04/2011 e di gestione dei rapporti con i Soggetti Abilitati incaricati delle stesse.

Tanto premesso, nonostante i predetti contingenti profili di criticità, sono stati portati a termine, con risultati che soddisfano gli obiettivi pianificati, l'attività di gestione corrente, nonché una attività qualificata di progettazione/revisione di processi/procedure e risorse tecnologiche.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO - CONSUNTIVO 2012
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	
Entrate	24
Entrate contributive	-
Entrate da trasferimenti	-
Altre entrate	24
Entrate in conto capitale	-
Spese	419
Funzionamento	79
Interventi	258
Altre spese correnti	0,1
Investimenti in conto capitale	8
Partite di giro	74

ENTRATE

Nella missione indirizzata alla tutela sugli infortuni sul lavoro è ricompresa come già detto l'attività di certificazione e verifica svolta dai tecnici del settore ricerca.

Le entrate proprie del settore ricerca per servizi resi a terzi a pagamento è relativa a cinque tipologie fondamentali:

- entrate per attività omologative;
- entrate per attività di certificazione;
- entrate per attività di consulenza/assistenza alle Imprese;
- entrate per prestazioni di laboratorio;
- entrate per attività di formazione.

In particolare, i Dipartimenti territoriali ex ISPESL, con il coordinamento del Dipartimento Certificazione e Conformità di Prodotti e Impianti, svolgono, oltre alle attività di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla Pubblica amministrazione ed ai privati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attività di omologazione/certificazione nel campo della costruzione di apparecchi, macchine e componenti, nonché attività di omologazione per primi e nuovi impianti, nei casi previsti dalle disposizioni di legge. Le funzioni dei Dipartimenti territoriali, coordinati dal livello centrale si esplicano anche attraverso le competenze di Organismo Notificato per la direttiva 97/23/CE (PED - Pressure Equipment Directive) afferenti alla suddetta categoria.

Altre entrate

Tra le entrate più significative dell'esercizio 2012 vengono considerate di seguito:

- le prestazioni per i servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica ed altre attività che presentano una previsione pari ad € 840.157.
- i proventi per l'attività omologativa ammontano a € 23.242.116 di cui i proventi derivanti dalle attività di prima verifica periodica ai sensi del DM 11/04/2011 ammontano a € 1.073.465.

Le somme complessivamente accertate per tali servizi sono state di € 24.082.273 a fronte di una previsione iniziale di € 29.000.000. Gran parte di tale importo è relativa ad accertamenti, totalmente incassati, relativi all'attività istituzionale omologativa. La restante attività di prestazione di servizi a terzi di tipo c.d. "commerciale" si riferisce per circa il 50% per certificazione Ped.

La riduzione delle entrate per prestazione di servizi a terzi a pagamento è dovuta - come già si è avuto modo di affermare - soprattutto alla crisi economica che ha comportato la chiusura di molti impianti produttivi. Per avvalorare quanto asserito, basti pensare, ad esempio, che nel corso del 2012 si è assistito alla chiusura di ben quattro stabilimenti per la raffinazione del petrolio, strutture che normalmente richiedevano un numero molto elevato di servizi omologativi.

Per quanto riguarda le attività dell'Organismo Notificato INAIL, svolte in regime di concorrenza, si è risentito in maniera più marcata della crisi in quanto l'attività ridotta ancora richiesta dal mercato è stata sempre più appannaggio degli Organismi Notificati privati che richiedono corrispettivi minori rispetto a quelli dell'Istituto per l'effettuazione dell'attività certificativa. Va altresì evidenziato che in tale contesto si registra l'avvenuta revoca della notifica relativa alla Direttiva TPED, che non ha consentito di poter assolvere alle ulteriori richieste pervenute dai clienti.

ENTRATE PROPRIE PER LA VENDITA DI BENI E SERVIZI
Anno 2012



SPESA

Programma 3.1 - Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 30.192.838 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo complessivo di € 10.275.753 per le spese per **acquisto di beni e servizi** si riferisce tra l'altro, per la quota parte di interesse del programma, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, dalle spese relative all'informatica, dall'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, dalle spese postali e telefoniche, dalle spese di pubblicità, dalle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Le **prestazioni dirette** per un importo di € 248.288.196, sono rivolte principalmente al finanziamento dell'attività preventiva, perno principale del programma esaminato. La spesa per l'attività di prevenzione (D.Lgs. n. 81/2008, così come modificato dal D.Lgs. n. 106/2009) è € 14.186.196. In premessa sono state illustrate le attività svolte dall'Istituto, per l'esercizio 2012, per lo sviluppo della prevenzione nei vari ambiti: informazione, assistenza e consulenza, formazione.

Per il finanziamento dei progetti relativi alla Legge n. 296/2006 degli Istituti di istruzione secondaria per l'abbattimento delle barriere architettoniche o per l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene sul lavoro, la spesa riferita alla sola cassa è pari ad € 20.572.002 relative a iniziative già intraprese negli scorsi esercizi.

Per gli incentivi ai progetti di sicurezza, l'importo pari ad € 234.102.000, è finalizzato a finanziare progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul

lavoro rivolti in particolare alle piccole e medie imprese e progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

Va ribadito in particolare che per l'anno 2012 l'importo di € 146.250.000 corrispondenti al 65% dello stanziamento originario INAIL di 225 milioni di euro, è stato destinato all'Avviso Pubblico ISI 2012. In base a quanto stabilito dal dl 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, lo stanziamento residuo pari a € 78.750.000 (il 35% dell'importo previsto), è stato destinato alle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, allo scopo di finanziare interventi di messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito tali Regioni.

Alle somme stanziate per Avviso pubblico sono stati aggiunti € 9.102.000 trasferiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in applicazione dei decreti interministeriali 17/12/2009 e 22/12/2010, ai sensi dell'art.11, comma 1 lett.a) dlgs 81/2008. Le risorse aggiuntive, al di fuori dello stanziamento di bilancio dell'anno in corso, sono state trasferite sul conto corrente dell'Istituto e transitate sullo stanziamento complessivo per l'Avviso pubblico 2012 e ripartite a livello regionale.

Con riferimento a tale modalità di incentivazione a scopi preventivi, va segnalato che all'Istituto, nel 2013, è stato conferito il massimo riconoscimento del Forum europeo di sicurezza sociale organizzato dall'AISS, il Good Practice Award.

Altre spese correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano ad € 6.087.942 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro sono € 9.398.963, e si riferiscono per lo più alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma.

Programma 3.2 - Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 7.955.295 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

Tra le spese di personale riferite al programma in esame vanno considerate quelle relative al potenziamento degli assistenti sociali, di cui all'ultimo concorso espletato, la cui professionalità è messa a servizio dei progetti svolti dall'Istituto a favore del reinserimento degli invalidi del lavoro.

L'importo complessivo per le spese per **acquisto di beni e servizi** si riferisce tra l'altro, per € 5.860.513, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, dalle spese relative all'informatica, dall'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, dalle spese postali e telefoniche, dalle spese di pubblicità, dalle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Le spese per € 9.561.163 relative alle prestazioni dirette per il reinserimento, attengono per quota parte (€ 9.100.057) alle spese per acquisto di protesi. La spesa seppur inferiore rispetto alle previsioni, mostra un andamento in incremento rispetto al precedente anno.

Altre spese correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano ad € 1.318.262 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro sono € 55.133.418, e si riferiscono per lo più alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma.

Programma 3.3 - Programmazione prestazioni istituzionali di certificazione e verifica.***Funzionamento***

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 18.582.485 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo complessivo in € 6.575.009 per le spese per **acquisto di beni e servizi** si riferisce tra l'altro:

- per la quota parte di interesse del programma, pari a € 1.529.740, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, dalle spese relative all'informatica, dall'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, dalle spese postali e telefoniche, dalle spese di pubblicità, dalle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- € 5.045.269 relativi alle spese per attività di controllo, certificazione e verifica. Su tale voce gravano gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa che attengono al Piano di Innovazione tecnologica (P.I.T.), al fine di garantire la piena continuità di tutte le attività istituzionali del Settore Ricerca Certificazione e Verifica. Il Piano di Innovazione tecnologica rientra nella relazione programmatica 2012 - 2014 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, a seguito dell'acquisizione delle funzioni di certificazione e verifica in precedenza gestite dall'ex ISPESL. Per garantire la prosecuzione delle attività del Piano di innovazione tecnologica per l'implementazione, controllo e vigilanza, per il miglioramento dei servizi, che trae finanziamento dalle entrate proprie dell'ex ISPESL, è stato necessario garantire anche la continuità delle prestazioni rese dalle n. 249 risorse con i contratti di collaborazione coordinata e continuativa attivi, per i quali è stata prevista la proroga fino al 31 dicembre 2012.

Interventi

La spesa relativa alle **prestazioni dirette** per € 15.362 è riferita esclusivamente alle uscite derivanti dalla restituzione delle entrate per servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica ed altre entrate tipiche della gestione ex-ISPESL. Questa posta correttiva delle entrate è relativa a somme da restituire per importi non dovuti, versati indebitamente o duplicati, da parte di utenti, per servizi resi a pagamento dall'Istituto.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti ammontano ad € 119.848 e si riferiscono a quota parte delle spese legali, giudiziali e per arbitraggi.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano ad € 142.156 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro sono € 9.121.649, e si riferiscono per lo più alle trattenute al personale impiegato nelle attività relative al programma.

5.4 MISSIONE 4 - Servizi generali ed istituzionali

Nell'ambito della Missione 4 - "Servizi generali ed istituzionali" sono ricomprese le tematiche relative ai sistemi contabili, previsionali e di rendicontazione, al contenimento delle spese di funzionamento, al risparmio energetico, al modello organizzativo, all'autonomia ed al rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente, indicando, per ciascuna di esse, gli obiettivi strategici per il triennio.

La programmazione delle relative attività è stata effettuata nell'ottica di garantire al cliente "interno" servizi generali ed istituzionali forniti in misura efficace. Nelle sezioni inerenti le attività trasversali, verranno trattate in modo diffuso le attività dei servizi generali, intesi come personale e formazione, comunicazione, informatica.

In questa sezione si tratta più in particolare di ulteriori aspetti che ineriscono il programma in parola.

Investimenti immobiliari

Per ciò che concerne gli investimenti immobiliari, occorre innanzitutto precisare che, a differenza di quanto avvenuto per l'anno 2011, nel corso del quale l'attività di investimento immobiliare si è svolta in applicazione della generale normativa nazionale in tema di investimenti immobiliari vigente in quel momento, le iniziative realizzate dall'Istituto nel corso dell'anno 2012 hanno avuto legittimazione nelle previsioni del Piano triennale degli investimenti INAIL 2012-2014, predisposto dal Commissario Straordinario pro-tempore dell'Istituto con determinazione n. 45 del 22 dicembre 2011 ed approvato dal CIV con deliberazione n. 1 del 1 febbraio 2012.

Il citato Piano è stato definito in applicazione del comma 15 dell'art. 8 del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010, ed, in particolare, dell'art. 2 comma 1 del Decreto attuativo emanato in data 10 novembre 2010 che prevede che gli Enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e di previdenza comunichino al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro il 30 novembre di ogni anno, un piano triennale di investimento che evidenzi, per cia-

scun anno, l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari.

L'efficacia dei suddetti piani, ai sensi del successivo comma 3 dell'art.2 dello stesso decreto ministeriale, è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Tale Piano, per l'anno 2012, ha previsto, a titolo di uscite finanziarie di cassa per acquisto di immobili in forma diretta, un ammontare di risorse pari a 255 milioni di euro e, per investimenti immobiliari in forma indiretta, l'importo di 410 milioni di euro.

Ai sensi del citato comma 3 dell'art. 2 decreto del 10 novembre 2010, il Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in data 9 marzo 2012, ha emanato il decreto per la verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, delle operazioni contenute nel piano triennale di cui si tratta.

Al riguardo si fa presente che, rispetto all'articolazione delle risorse previste, i Ministeri hanno stabilito di approvare, per l'anno 2012, le operazioni di investimenti diretti inserite nel piano nel limite dell'importo ridotto a soli 50 milioni di euro, mentre per quelle da effettuare in forma indiretta il limite di importo approvato è stato pari a 410 milioni.

Successivamente, tenuto conto delle modifiche normative nel frattempo intervenute e sulla base dello stato di attuazione delle singole iniziative, con determinazione presidenziale n. 50 del 4 settembre 2012, è stato predisposto, come previsto dal succitato decreto del 10 novembre 2010, l'aggiornamento al 30 giugno 2012 del piano triennale degli investimenti 2012-2014, approvato dal CIV con la deliberazione n. 12 del 19 settembre 2011, in cui è stata prevista la destinazione, per l'anno 2012, dell'importo di 420 milioni di euro per investimenti da effettuare in forma indiretta e di 435 milioni di euro per quelli in forma diretta.

Il decreto per la verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica delle operazioni contenute nell'aggiornamento Piano triennale di cui si tratta è stato emanato dai Ministeri competenti all'inizio dell'anno 2013.

Tutto ciò premesso, si illustrano le attività poste in essere per la realizzazione delle tipologie di investimento, previste nel citato Piano, cui si è data attuazione nel corso dell'anno 2012.

Investimenti in forma diretta

Investimenti a reddito

Iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 8 comma 4 del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010.

Relativamente a tale asset di investimento, due sono le attività maggiormente significative poste in essere nel corso dell'anno 2012:

- la stipula con la Società Beni Stabili Siic spa, in data 2 agosto 2012, del contratto preliminare di compravendita dell'immobile sito in L'Aquila, Corso Federico II, destinato ad uffici della locale Prefettura;
- l'inizio di prime verifiche relative ad una serie di iniziative di acquisto proposte all'INAIL dall'Agenzia del Demanio con lettera dell'8 ottobre 2012, in esecuzione delle disposizioni definite nel Decreto Ministeriale del 10 giugno 2011, attuativo della norma in esame; attualmente è in corso l'attività di *due diligence* finalizzata ad individuare, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, quali investimenti effettuare.

Iniziative incluse nei piani di investimento già approvati al 31 dicembre 2007 e rifinanziate al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 2 comma 4 sexies della Legge 10/2011

Tra le sette iniziative approvate dal Commissario Straordinario pro tempore con determinazione n. 53 del 29 dicembre 2011 si segnala:

- l'avvenuta stipula, in data 27 dicembre 2012, del contratto di compravendita con la Soc. Leasint S.p.A. di Milano per l'acquisto del complesso immobiliare da destinare a centro per disabili condotto dalla Fondazione OIC Onlus;
- l'acquisto del complesso ospedaliero "Istituto Clinico Humanitas" sito in Rozzano (MI) definito il 29 maggio 2013, nonché le attività preliminari per l'acquisto dell'edificio adibito a residenza universitaria sito in Bologna.

Iniziative di partecipazione al fondo di investimento della SGR Invilmit SpA, ai sensi dell'art. 33 del d.l. n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011

Nel corso dell'esercizio 2012 l'Istituto ha posto in essere una serie di attività propedeutiche alla realizzazione di quanto disciplinato dall'art. 33 del d.l. n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011.

Come noto, la norma sopracitata ha previsto la creazione, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di una Società di Gestione del Risparmio con il compito di istituire fondi di investimento finalizzati a partecipare a fondi immobiliari chiusi, promossi o partecipati da enti territoriali o altri enti pubblici, nell'intento di valorizzare o dismettere il proprio patrimonio immobiliare disponibile. Tali fondi possono anche investire direttamente al fine di acquisire immobili da attribuire in locazione passiva alle pubbliche amministrazioni.

L'art. 23 ter, comma 1, lett. g), del d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, ha ulteriormente previsto che la suddetta Società possa promuovere anche la costituzione di altri fondi di investimento immobiliare a cui trasferire o conferire immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati.

Per la sottoscrizione delle quote dei predetti fondi, nell'anno 2012, come previsto nel Piano triennale degli investimenti relativo al periodo 2012/2014, l'Istituto ha stanziato ed impegnato l'importo di 410 milioni di euro.

Peraltro, questo importo è stato asseverato dal Ministro dell'economia e delle finanze, che di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in data 9 marzo 2012, ha emanato il decreto per la verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica delle operazioni contenute nel citato Piano triennale.

Anche in tale ambito, tenuto conto delle modifiche normative nel frattempo intervenute e sulla base dello stato di attuazione delle singole iniziative, con la citata determinazione presidenziale n. 50 del 4 settembre 2012, è stato predisposto un aggiornamento al 30 giugno 2012 del Piano triennale degli investimenti 2012-2014, approvato dal CIV con deliberazione n. 12 del 19 settembre 2012, con il quale l'importo sopradescritto è stato aggiornato in 420 mln di euro, anch'esso asseverato dai Ministeri vigilanti per la compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica.

La Società di Gestione del Risparmio Invilmit SpA è stata formalmente costituita con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 maggio 2013.

Investimenti Istituzionali

Immobili da destinare a sedi dell'Istituto

Relativamente a tale asset di investimento, in data 28 dicembre 2012, è stato stipulato l'atto di compravendita con la Società Investire Immobiliare SGR per l'acquisto dell'immobile di Venezia, Sestiere Santa Croce - ceduto nel 2004 al Fondo Immobili Pubblici - già occupato dalla Direzione Regionale Veneto e dalla Sede di Venezia, oltre a due locali commerciali.

Poli Logistici Integrati

Per quanto riguarda i Poli logistici integrati, come noto, l'iniziativa che si connotava per un maggior grado di definizione era quella relativa ad Imperia, dove era già stato individuato un immobile in cui sarebbero confluiti l'INAIL, l'INPS (che, ex D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ha incorporato l'INPDAP) e la Direzione Provinciale del Lavoro.

Nel corso del 2012 si stava completando l'iter istruttorio attraverso l'acquisizione del definitivo benestare delle amministrazioni coinvolte nell'iniziativa in merito alle soluzioni progettuali redatte dall'Istituto.

Nel mese di novembre 2012, l'INPS ha comunicato di non ritenere opportuno proseguire nel progetto di casa del welfare nella città di Imperia, si è provveduto a comunicare alla società prevedendo di utilizzare, nel territorio, immobili di proprietà.

Pertanto, vista anche l'indisponibilità manifestata dal Ministero del Lavoro, si è provveduto a comunicare alla Società Isnardi Immobiliare S.r.l., proprietaria dello stabile, che l'Istituto avrebbe dovuto acquistare, il venir meno delle condizioni per proseguire nell'iniziativa a suo tempo intrapresa.

L'INPS ha invece ribadito la totale disponibilità alla partecipazione al progetto operativo per la realizzazione di una casa del welfare in Pordenone, per la cui realizzazione, nell'ultima parte del 2012, si è accelerato l'iter istruttorio teso all'acquisizione del definitivo benestare delle Amministrazioni coinvolte in merito alla soluzione progettuale redatta dall'Istituto relativa alla distribuzione dei partecipati alla "casa" all'interno dello stabile e alle caratteristiche dell'ambiente comune al piano terra.

Nell'ambito delle case del welfare rientrano poi tutta una serie di iniziative che questo Ente ha da tempo intrapreso, in sinergia con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, volte all'attuazione sul territorio del modello logistico-organizzativo denominato "sinergie bilaterali" - previste dall'art. 1, comma 7 della legge 247/2007 e dall'art. 8, commi 6-8 del decreto legge n. 78/2010 - finalizzato alla realizzazione dell'unificazione logistico-funzionale delle due Amministrazioni in un'unica struttura, nell'ottica del contenimento della spesa e di una migliore fruibilità dei servizi al pubblico.

Nell'intento di dare rinnovato impulso alla realizzazione di dette sinergie, già nel corso del 2012 sono stati riattivati contatti con detta Amministrazione per arrivare a definire, per i progetti relativi alle città di Lodi, Gorizia, Lecco, Trieste, Treviso, Terni, Teramo, Novara, Pistoia e L'Aquila, gli spazi necessari alla definizione di tutte le soluzioni allocative - anche in relazione alla nota normativa in tema di razionalizzazione del patrimonio pubblico introdotta dal dl n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 - oltre che alla formalizzazione del contratto di locazione e alla determinazione del relativo canone per quei casi in cui è già realizzato l'insediamento della DTL negli stabili di proprietà dell'Istituto.

✓ Razionalizzazione dell'assetto territoriale di INAIL, ex ISPESL ed ex IPSEMA

Nel corso dell'anno 2012 si è proseguito nella realizzazione delle attività finalizzate all'attuazione di ulteriori iniziative di razionalizzazione dell'assetto territoriale, con il trasferimento dei dipartimenti ex ISPESL di Alessandria, Catania, Messina e Potenza, per un totale di n. 31 su n. 36 previsti.

Per ciò che concerne le restanti ultime iniziative territoriali inserite nel piano (Napoli, Palermo, Avellino, Venezia Mestre e Trieste), nel corso del 2012 sono proseguiti le attività previste nei rispettivi progetti di integrazione logistica, propedeutiche all'attuazione dei trasferimenti. Per quanto riguarda, invece, le attività di razionalizzazione degli immobili istituzionali situati in Roma, sono state attuate le iniziative di seguito descritte.

Nel mese di febbraio 2012 è avvenuto il trasferimento presso l'edificio di Via Urbana del personale ex ISPESL allocato presso gli stabili di Via del Viminale e Via Cesare Balbo, con il conseguente rilascio dei predetti immobili.

Il Dipartimento Territoriale di Roma, già ubicato presso uno stabile in affitto sito in Via Bargoni n. 8, è stato trasferito presso l'immobile di Via Stefano Gradi nel mese di settembre 2012.

Infine, relativamente al progetto di integrazione logistica per il rilascio degli stabili ex ISPESL di Via Urbana e Via Alessandria, nel corso del 2012 si sono poste le basi per il rilascio, entro giugno 2013, dello stabile di via Urbana con la ricollocazione presso altri edifici dell'Istituto - Piazzale Pastore, Via Stefano Gradi e solo temporaneamente in via Alessandria - dei Dipartimenti ex ISPESL ubicati presso detto stabile così da ottenere, in tempi relativamente brevi, i primi consistenti risparmi.

✓ La gestione immobiliare

Sul versante operativo è stata svolta una costante attività di supporto a favore delle Direzioni regionali in ordine sia a problematiche di interesse generale che per il superamento di quelle puntuali principalmente sul versante delle locazioni e delle dismissioni immobiliari.

Contestualmente, si è curato un sempre maggior sviluppo dell'applicativo informatico SIMEA-IMMOBILI, al fine di garantire: trasparenza della gestione patrimoniale, razionalizzazione delle competenze e più in generale un progressivo abbattimento dei costi operativi.

Il resoconto dell'attività di gestione reddituale per il 2012 tiene conto anche dei canoni accertati relativi alla ex-gestione IPSEMA, ed è relativa ad immobili locati sia a soggetti privati che a pubbliche amministrazioni.

L'esame delle risultanze contabili evidenzia un leggero decremento dei canoni accertati, dovuto sia alle attività di dismissione del patrimonio immobiliare in corso che alla congiuntura economica sfavorevole, che ha determinato il mancato rinnovo di talune locazioni attive.

Sempre alla crisi economica in atto debbono essere ricondotti gli incrementi delle morosità nei pagamenti per canoni ed oneri. Per quanto riguarda la gestione ex-IPSEMA, le morosità sono quasi completamente addebitabili a canoni ed accessori non versati dal Ministero della Salute per gli ambulatori SASN, obbligatoriamente ospitati all'interno degli edifici del Settore Navigazione.

Relativamente alle dismissioni del patrimonio immobiliare, realizzate in attuazione della legge n. 14/2009, in corso d'anno sono continue le vendite di completamento agli inquilini già titolari di diritto di opzione ai sensi della previgente disciplina sulle cartolarizzazioni e sono riprese le aste sulla base della convenzione a suo tempo stipulata con l'Ordine nazionale dei notariato.

Nell'anno appena trascorso, sono state complessivamente dismesse n. 68 unità. Tra commerciali e residenziali, sono state cedute ad inquilini titolari di un regolare contratto di locazione n. 57 unità. Le unità residenziali sono state invece n. 54.

I valori di cessione reale raffrontati ai valori di mercato con cui quelle stesse unità sono state avviate in asta confermano, prioritariamente, una sostanziale crisi del mercato immobiliare evidenziata anche dal fatto che si sono avute numerose unità senza offerte (n. 45) anche con valori inferiori a quelli posti a base d'asta.

Un particolare punto di attenzione si intendeva porre sul problema dei pagamenti nelle procedure di appalto di lavori pubblici che in questi ultimi periodi è stato oggetto di numerosi interventi normativi volti ad abbreviare i tempi di pagamento alle imprese.

Il d.lgs. n. 192/2012 modificando il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha recepito la direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Per effetto del citato decreto, in vigore dal 1° gennaio 2013, nelle transazioni commerciali tra Pubblica amministrazione e imprese private, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento, sull'importo dovuto dalla Pubblica Amministrazione decorrono automaticamente i previsti interessi moratori, senza che sia necessario uno specifico atto del creditore che costituisca in mora il debitore.

A tale riguardo, nell'intento di ridurre al minimo i tempi di pagamento verso le imprese, da circa due anni è stato avviato un processo di ottimizzazione del flusso relativo all'acquisizione di beni, servizi e lavori, dotandosi anche all'interno del sistema informatico SIMEA di un complesso di controlli per identificare i tempi medi di pagamento, attraverso una serie di indicatori.

* * *

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI - CONSUNTIVO 2012
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	
Entrate	
Spese	
Entrate contributive	
Entrate da trasferimenti	
Altre entrate	
Entrate in conto capitale	
	2.307
Funzionamento	293
Interventi	374
Altre spese correnti	260
Investimenti in conto capitale	1.259
Partite di giro	121

ENTRATE

La Missione in esame non presenta entrate direttamente imputabili ai servizi generali ed istituzionali.

SPESA

Programma 4.1 - Servizi generali ed istituzionali

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 163.366.176 e si riferisce tra l'altro a:

- spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame per € 148.503.699;
- spese per competenze professionali per € 14.862.477.

L'importo complessivo per le spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta ad € 129.781.946 e si riferisce tra l'altro a:

- per la quota parte di interesse del programma € 127.872.076, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, dalle spese relative all'informatica, dall'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, dalle spese postali e telefoniche, dalle spese di pubblicità, dalle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- spese che l'Istituto sostiene a titolo di quote associative per la propria partecipazione, in qualità di componente, ad associazioni ed organismi nazionali ed internazionali di carattere scientifico, sono pari ad € 347.715;
- spese relative all'attività concorsuale dell'Istituto sono pari ad € 126.912;
- lo stanziamento delle spese per il funzionamento degli Organi collegiali e delle Commissioni è pari ad € 99.971;

- spese relative all'assicurazione per responsabilità civile incendio e furto ammontano ad € 799.875. Per tale voce lo scostamento degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati rispetto al totale della spesa è il risultato degli impegni e dei pagamenti da parte di alcune strutture periferiche.
- spese riferite all'Ufficio Stampa sono pari ad € 535.397. Tale tipologia di spese tiene conto del progressivo adeguamento del servizio alle attività previste dalla Legge n. 150/2000 e successivi regolamenti di attuazione, nonché delle esigenze di miglioramento quali-quantitativo del servizio offerto.

Interventi

Tra gli interventi relativi alla missione sono ricomprese le spese collegate agli Organi dell'Istituto e quelle da considerarsi per obbligo di legge.

Le **prestazioni dirette** attribuibili al programma in esame, ammontano ad € 3.346.029 e si riferiscono alle spese relative agli Organi dell'Istituto. Nel dettaglio l'importo concerne per € 163.954 la spesa per la Presidenza, per € 1.157.075 la spesa per i componenti degli Organi e degli Organismi (quest'ultimi in stretta connessione alle attività propedeutiche decisionali degli Organi), per € 2.025.000 la spesa per i componenti del Collegio dei Sindaci.

Per quanto concerne invece le **prestazioni ex-legge** la competenza è pari ad € 371.052.679, attiene:

- al contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI, calcolato, in forza di Legge (D.L. 23 marzo 1948, n. 327), nella misura del 2% dei premi e contributi netti riscossi nell'esercizio, tenuto conto dell'andamento delle entrate per premi del settore industriale, per € 161.811.511, per la competenza e per la cassa;
- al contributo a favore dell'ex ENPI - Ente soppresso con D.P.R. 14 febbraio 1979 - determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, sempre al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, per € 209.241.168, sia per la competenza sia per la cassa.

Altre spese correnti

Tra le spese correnti della Missione "Servizi generali ed istituzionali" vengono evidenziate le spese per il **personale in quiescenza**.

Tra i costi riferiti al personale collocato in quiescenza vi sono l'importo del trattamento pensionistico integrativo ex Legge n. 144/99 pari ad € 72.211.233 e l'importo relativo all'indennità integrativa speciale pari ad € 30.660.642.

Infine, assumono rilevanza tra le altre spese correnti quelle relative a oneri tributari posti a carico dell'Istituto, in particolare: le "Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi" e i "Tributi diversi". Tali oneri tributari riguardano, principalmente, l'Imposta sul reddito (IRES) gravante sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente ed assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale, nonché l'IRAP dovuta per l'attività commerciale di Vigorso di Budrio, e l'Imposta Municipale Propria (IMU) dovuta sugli immobili ad uso non istituzionale.

La spesa sostenuta nel 2012 è pari ad € 86.183.302 e presenta un incremento del 35,21% rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari ad € 63.741.425.

* * *

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico - ha dichiarato nel 2012, ai fini delle imposte dirette, un reddito complessivo per l'anno 2011 di € 79.151.640 composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi; rispetto alla dichiarazione dell'anno 2010 il reddito complessivo ha subito una lieve diminuzione dell'1,9%.

Dall'esame dei dati analitici rappresentati nella tabella allegata emerge un decremento dei "redditi da fabbricati" dovuto essenzialmente alla alienazione di alcuni immobili.

REDDITI IMPRESA CONTAB. PUBBLICA	2010	2011	DIFFERENZE	%
Terreni	2.903	4.626	1.723	59,4%
Fabbricati	67.581.695	65.972.503	-1.609.192	-2,4%
Capitale	13.090.410	13.162.933	72.523	0,6%
Diversi	11.474	11.578	104	0,9%
Reddito complessivo	80.686.482	79.151.640	-1.534.842	-1,9%

Le imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi comprendono i saldi dell'IRES e dell'IRAP relativi all'anno 2011, gli acconti delle medesime per il 2012, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici e i versamenti dell'Imposta comunale sugli immobili (IMU) dovuta per il 2012.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), invece, è stata determinata, come di consueto, utilizzando il metodo misto, ossia retributivo per le attività istituzionali - applicando l'aliquota dell'8,5% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni e degli emolumenti corrisposti ai prestatori occasionali di lavoro autonomo - ed il metodo reddituale per l'attività commerciale esercitata presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e della Filiale di Roma, applicando rispettivamente l'aliquota del 3,90% e del 4,82%.

L'anno 2012 ha visto l'introduzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), che, al pari dell'ICI, grava sui terreni e fabbricati ad uso non istituzionale. L'imposta pagata ammonta ad € 12.828.194 e, rispetto a quanto pagato a titolo di ICI nell'anno precedente (€ 6.522.380), rappresenta un considerevole aumento dovuto da un lato, all'innalzamento delle aliquote deliberate dai Comuni e dall'altro, all'incremento della base imponibile.

In tale Missione, occorre altresì annoverare:

- € 5.593.370 di competenza riferiti alle spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito e la spesa complessivamente per € 1.467.490 relativa alla manutenzione ordinaria degli immobili da reddito;
- € 261.510 relativi agli oneri per gli investimenti mobiliari;
- il fondo di riserva per le spese impreviste, con uno stanziamento di previsione di € 90.000.000, risulta azzerato in sede di consuntivazione;
- i "Trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione" per € 61.171.578. Tale voce comprende i risparmi derivanti dalle "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria" versati allo Stato.

Per quanto attiene i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione, si deve osservare che, per l'anno 2012, in tale posta sono confluiti i risparmi - pari complessivamente ad € 61.171.578 di competenza ed € 47.761.004 di cassa - derivanti dall'applicazione dei numerosi provvedimenti di contenimento della spesa che si sono susseguiti nel corso degli anni.

Passando ad esaminare cronologicamente i diversi provvedimenti normativi, le disposizioni di contenimento contenute all'art. 61, c. 1 del D.L. n. 112/2008 prevedono che la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale scopo, nel corso del 2012 sono stati risparmiati € 58.745 e debitamente versati entro il mese di marzo in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo 3492, denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del Decreto Legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma".

L'articolo 67, co. 3 e 5 del citato D.L. n. 112/2008 prevede la riduzione degli stanziamenti riguardanti le "Spese per la retribuzione accessoria del personale dipendente" e dei progetti speciali, riguardo alla cui applicazione uno specifico parere reso dal

Ministero dell'economia e delle finanze ha chiarito taluni dubbi interpretativi in cui era incorso l'Istituto. In attesa del relativo pronunciamento, si è provveduto ad accantonare la somma pari a € 10.741.376, versata in entrata al bilancio dello Stato nel rispetto dei termini di legge (31 ottobre 2012), con imputazione al Capo X, capitolo 3348, denominato "Somme versate dagli Enti e dalle Amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del Decreto Legge n. 112/2008". Le ulteriori somme, pari a € 8.574.874,54, quantificate alla luce della nota di risposta del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (30 gennaio 2013, prot. n. 106500), sono state versate al bilancio dello Stato in data 22 marzo 2013.

Inoltre, ulteriori risparmi derivano dall'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 6 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, il quale prevede il contenimento delle spese per consulenze (comma 7), per convegni, congressi ed altre manifestazioni, per pubblicità e spese di rappresentanza (comma 8), per le missioni in Italia ed all'estero (comma 12), per la formazione del personale (comma 13), nonché per l'acquisto e manutenzione delle autovetture (comma 14), di volta in volta con riferimento a precisi limiti percentuali rispetto alle corrispondenti spese sostenute nel 2009. Nello specifico, sono state effettuate riduzioni di spesa di € 59.686 per consulenze; di € 340.619 per convegni, congressi ed altre manifestazioni; di € 1.472.546 per pubblicità; di € 16.344 per spese di rappresentanza; di € 3.136.716 per missioni in Italia e di € 246.405 per missioni all'estero; di € 1.022.251 per la formazione del personale; di € 150.106 per l'acquisto e manutenzione delle autovetture, nonché di € 16.209 per i buoni taxi. Le predette riduzioni di spesa ai sensi dell'articolo 6, del decreto-legge n. 78/2010, pari ad € 6.460.882, sono state trasferite al bilancio dello Stato entro il 31 ottobre, con imputazione al capitolo n. 3334 di Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".

L'articolo 4, comma 66, della legge n. 183/2011 (c.d. legge di stabilità 2011), prevede la riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL per complessivi € 60 milioni secondo i criteri e le percentuali previsti dal relativo decreto interministeriale di attuazione del 3 aprile 2012, il quale ha fissato la quota di competenza dell'INAIL in € 12.000.000 (20% della somma complessiva). Come specificato all'articolo 2 del citato decreto interministeriale, le riduzioni di spesa previste dalla legge n. 183/2011, sono state trasferite al bilancio dello Stato entro il 31 ottobre, con imputazione al capitolo n. 3670 di Capo 27, denominato "Entrate eventuali concernenti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

L'ulteriore importo di € 12.000.000, invece, scaturisce dalle disposizioni contenute nell'articolo 13, comma 1-bis, del decreto legge n. 16/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 44/2012, che prevede l'ulteriore riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL per il medesimo importo di € 60 milioni complessivi e secondo i medesimi criteri e percentuali già stabiliti dal citato decreto interministeriale del 3 aprile 2012. Sulla base delle indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 luglio 2012, il versamento dell'importo "una tantum" di € 12.000.000 è stato effettuato entro il 30 settembre con imputazione in entrata al bilancio dello Stato al Capo 27, capitolo 3670, denominato "Entrate eventuali concernenti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

Infine, con il decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 (c.d. spending review), è stata disposta l'ulteriore riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 5% dell'analogia spesa sostenuta nell'anno 2010, accompagnata dalla riduzione del trasferimento volto al funzionamento dell'ex ISPESL. A tale proposito, in data 26 settembre 2012 l'Istituto - in assenza di più precise disposizioni al riguardo - ha inviato una nota ai Ministeri vigilanti nella quale, rappresentando le problematiche scaturenti dalle disposizioni di contenimento delle spese in argomento, ha precisato che l'adozione del piano di razionalizzazione previsto dall'art. 8 del d.l. n. 95/2012 avrebbe portato a consistenti risparmi strutturali, i cui effetti significativi però si sarebbero visti a partire dall'esercizio 2013; mentre per il 2012, pur registrando i primi miglioramenti, non avrebbe consentito di raggiungere la quantità dei risparmi imposti, garantendo unicamente l'ammontare di 6,5 milioni di euro. Entro la data del 30 settembre, pertanto, l'importo di € 6.500.000 è stato versato in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo 3412, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma

societaria, dotati di autonomia finanziaria". La circolare del M.E.F. n. 31 del 23 ottobre 2012, ha successivamente fornito indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, nonché alla definizione del concetto di "consumi intermedi", rinviando all'allegato alla circolare del medesimo Ministero del 2 febbraio 2009, n. 5, per la descrizione analitica dei codici gestionali dei consumi intermedi, nonché all'allegato n. 3 del D.P.R. n. 97/2003, per l'elenco delle voci di spesa incluse all'interno della categoria "Uscite per l'acquisto di beni e consumo di servizi", fornendo altresì ulteriori specificazioni in riferimento, tra l'altro, ai criteri di classificazione. Ciò ha potuto permettere la quantificazione della base di calcolo del citato art. 8, comma 3, e - pertanto - la percentuale di riduzione del 5% fissata per l'anno 2012 che conseguentemente ha permesso di stabilire l'importo in € 11.335.699,05.

In più occasioni è stato assunto l'impegno formale che laddove gli interventi di razionalizzazione avviati avessero consentito di realizzare ulteriori economie rispetto a quelle previste - rilevate in sede di bilancio consuntivo 2012 - si sarebbe provveduto ad integrare il suddetto versamento. Gli stessi Ministeri vigilanti, nel formulare le osservazioni sulle note dell'Istituto, hanno ripreso la raccomandazione dell'Organo di controllo in ordine al versamento delle somme dovute ai sensi del decreto legge n. 95/2012. Per tale ragione è stato assunto l'impegno a valere sul 2012 per la somma di € 4.835.699 ad integrazione dell'importo iniziale di € 6.500.000.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale illustrate nella Missione "Servizi generali ed Istituzionali" rappresentano complessivamente parte sostanziale degli investimenti effettuati dall'Istituto.

La definizione puntuale degli investimenti programmati è già stata effettuata nella sezione generale del presente programma.

Nel complesso esse ammontano ad € 1.259.025.646 e si riferiscono principalmente a:

Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Lo stanziamento di competenza previsto per "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a reddito" è pari ad € 610.142.269 di competenza ed € 20.040.980 di cassa, e si riferisce agli investimenti per immobili da locare alla P.A. (art. 8, c. 4 Legge 122/2010) e per l'attuazione dei piani di investimento degli anni precedenti (art. 2, c. 4, Legge 10/2011).

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Complessivamente, le spese relative all'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature nonché veicoli ad uso dei servizi amministrativi, sono pari a € 804.448.

In relazione agli investimenti in conto capitale concernenti l'informatica per il 2012 sono pari a € 40.668.866.

Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari

L'importo relativo all'acquisto titoli, conferimenti al patrimonio di altri enti, sottoscrizioni ed acquisto di partecipazioni azionarie è pari ad € 43.036.476.

Per la voce "Partecipazione a Fondi Immobiliari" l'importo è pari ad € 420.000.000 per la competenza ed è riferito alla realizzazione degli investimenti in forma indiretta dei fondi disponibili dell'Istituto.

Concessione di crediti ed anticipazioni

La voce "Concessione di mutui a medio e a lungo termine" è pari ad € 40.060.209 tenuto conto del trend di domande di mutuo da parte dei dipendenti.

Le risorse utilizzate per la concessione di prestiti contro cessione stipendio al personale, ammonta a € 15.383.950.

Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

La tipologia di spesa in esame riguarda gli oneri per il pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, e la corresponsione delle indennità di quiescenza per il personale collocato a riposo.

Complessivamente la competenza ammonta a € 60.437.373, così ripartita:

- € 39.820.505 per le indennità di quiescenza corrisposte al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno e per i cessati dell'anno precedente che, ai sensi del D.L. n. 79 del 1997, percepiscono il trattamento di fine rapporto oltre sei mesi dalla data di cessazione;
- € 20.616.868, per le rendite ex Regolamento di cui al D.M. 22 ottobre 1948 non più alimentato da "nuovi ingressi" e quindi in progressiva diminuzione in termini numerici di titolari di rendita.

Estinzione di debiti diversi

L'importo di competenza e di cassa, pari ad € 946.215, concerne la restituzione dei depositi cauzionali.

Partite di giro

Le partite di giro sono € 121.281.009, e si riferiscono per lo più alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma nonché alle trattenute relative all'attività patrimoniale dell'Istituto. Sono inoltre ricomprese in questa voce le borse di studio in conto terzi per € 34 e quella per la Gestione del legato Buccheri-La Ferla € 5.

5.5 MISSIONE 5 - Ricerca

La Missione Ricerca convoglia al suo interno l'attività riferita al Piano Triennale per i progetti per la ricerca. Il Piano è sviluppato in linea con gli indirizzi di riferimento presenti nel Piano sanitario nazionale, nelle strategie comunitarie per la salute e la sicurezza sul lavoro e nelle strategie individuate dall'OMS nell'ambito OSH, integrati dalle risultanze dello studio dell'Istituto sull'identificazione delle priorità di ricerca e trasferibilità in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'attività di ricerca corrente viene realizzata sulla base di un Piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, ove sono stabiliti gli indirizzi generali, determinati gli obiettivi, le priorità e le risorse per l'intero periodo, in coerenza con il Piano sanitario nazionale e che contempla la Programmazione triennale dello specifico fabbisogno di personale, con la previsione che l'Istituto si avvalga anche di personale a tempo determinato e con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'intero periodo.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha ritenuto necessario, ferme restando i criteri generali già deliberati in materia, procedere alla riorganizzazione e razionalizzazione complessiva del settore della ricerca, completare la realizzazione del Piano triennale della ricerca 2009 - 2011 prorogandone i termini di ultimazione al 31 dicembre 2012, prevedere la progettazione di un piano aggiuntivo di ricerca applicata da avviare all'inizio dell'esercizio 2012, richiedere che venisse elaborato e sottoposto all'approvazione del CIV il Piano triennale della ricerca 2013 - 2015, in tempo utile per consentirne il concreto avvio all'inizio dell'esercizio 2013. Nel merito, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato all'Istituto e al Ministero dell'Economia e delle Finanze di non avere osservazioni da formulare, ferma restando la necessità che la spesa per il personale prevista per la realizzazione dei singoli progetti di ricerca rientranti nella rimodulazione del Piano delle Attività di Ricerca 2009/2011 sia compatibile con le vigenti disposizioni normative e con i vincoli finanziari, soprattutto in materia di utilizzo di rapporti di lavoro flessibile.

Nel corso del 2012 sono state pertanto concluse le attività inerenti il Piano Triennale della Ricerca 2009-2011 (articolato in 54 programmi e 178 linee di ricerca), così come rimodu-

lato per il 2012 (anno ponte) con determinazione presidenziale n. 206 del 20 luglio 2011.

A tale scopo, a seguito dell'indizione delle selezioni per titoli e colloquio, mediante la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 9 del 2 febbraio 2010 di n. 9 bandi per complessive n. 228 unità di personale, per le professionalità a suo tempo individuate dai Direttori dei Dipartimenti tecnico scientifici del Settore Ricerca, Certificazione e Verifica, e della successiva attribuzione, da gennaio 2011 di n. 208 incarichi annuali, con la determinazione del Direttore Generale n. 60 del 13 dicembre 2011, è stata autorizzata la proroga fino al 31 dicembre 2012 degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ai titolari in scadenza al 31 dicembre 2011, già risultati vincitori delle selezioni per titoli e colloquio del 2010, per complessive n. 208 unità, secondo le previsioni di cui al rimodulato Piano delle Attività di Ricerca 2009-2011.

Le attività del personale della ricerca sono state volte, inoltre, alla predisposizione del Piano di Attività della Ricerca (PAR) 2013-2015, approvato dal CIV con la delibera n. 20 del 28 dicembre 2012. In questo contesto sono state elaborate 210 linee di ricerca raggruppate all'interno di 36 programmi di ricerca, grazie ad un intenso lavoro di confronto a livello dipartimentale ed interdipartimentale, che ha permesso di stimolare sinergie/interazioni fino al raggiungimento di programmi di ricerca individuati sulla base di aree tematiche/settori di interesse.

Sono altresì proseguiti le partecipazioni a progetti attivati con finanziamenti esterni, nell'ambito dei quali le strutture scientifiche del Settore ricerca, certificazione e verifica hanno svolto il ruolo di Unità operative interne, con compiti di coordinamento delle eventuali Unità operative esterne contemplate dai singoli progetti.

A tal ultimo riguardo, una particolare notazione meritano i Progetti di ricerca finalizzata finanziati dal Ministero della Salute, nonché i progetti CCM finanziati sempre dal Ministero predetto, nonché i progetti europei, tra i quali si segnala il Progetto EXPAH e SAFERA.

L'Istituto ha altresì proseguito l'attività di assistenza e consulenza per enti pubblici e privati, finalizzata alla valutazione delle condizioni di esposizione dei lavoratori ai vari agenti di rischio (chimici, fisici e biologici). Oltre alla ordinaria attività di docenza, svolta dal personale tecnico del Settore ricerca, certificazione e verifica su richiesta di soggetti esterni all'Istituto, sono proseguiti i progetti di alta formazione in corso.

È altresì proseguita l'attività istituzionale ordinaria di certificazione di materiali, prodotti e laboratori. In particolare si segnala l'attività di riconoscimento dei laboratori per l'esecuzione di prove meccaniche su materiali utilizzati per la riparazione di apparecchi a pressione.

Per quanto riguarda il progetto "Sistemi di prevenzione e monitoraggio in esposizione atipica di amianto e materiali sostitutivi", attivato sulla base delle indicazioni del CIV, per la sezione "amianto nelle scuole", è stata avviata la fase di catalogazione delle informazioni raccolte presso i dirigenti scolastici in base a criteri di pericolosità predefiniti, selezionando le scuole a maggiore rischio, dalle quali iniziare i sopralluoghi.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE RICERCA - CONSUNTIVO 2012
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	
Entrate	56
Entrate contributive	
Entrate da trasferimenti	53
Altre entrate	-
Entrate in conto capitale	3
Spese	28
Funzionamento	16
Interventi	
Altre spese correnti	
Investimenti in conto capitale	10
Partite di giro	2

ENTRATE

Entrate correnti

Trasferimenti da parte dello Stato

Le entrate per trasferimenti da parte dello Stato per la ricerca ammontano ad € 53.290.333, di competenza e di cassa, riferiti a trasferimenti per l'attività svolta dall'ex ISPESL.

Per quanto concerne il trasferimento corrente dello Stato per l'anno 2012, è stato totalmente accertato e riscosso. Tale importo, affluito in due rate nella contabilità di Tesoreria Unica, è destinato alla copertura delle spese correnti delle Strutture del Settore Ricerca Certificazione e Verifica. In relazione ai problemi di finanza pubblica ed ai conseguenti tagli di spesa operati sul bilancio dello Stato, nel corso degli ultimi anni vi è stata la progressiva riduzione di tale fonte di finanziamento, che nella misura sopra riportata non consente un adeguato livello di copertura delle spese correnti del settore ricerca.

Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale

Le entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti dallo Stato, per € 1.820.863, si riferiscono alla quota parte dell'1% del Fondo sanitario nazionale assegnato per il finanziamento dell'attività di ricerca corrente del Piano Triennale di attività (art. 12, comma 2 D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni; art. 15, comma 4 L. 351/2003) ed al finanziamento di progetti finalizzati alla ricerca sanitaria da parte del Ministero della Salute.

Le entrate per trasferimenti da altri Enti nazionali ed esteri, per € 1.511.556, si riferiscono ad entrate derivanti da rapporti di collaborazione con il Ministero della Salute o con altri enti, amministrazioni, associazioni e sono relativi ad accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione, vincolate a specifiche attività di ricerca.

Nel dettaglio, tali entrate sono relative:

- al finanziamento da parte del Ministero della salute - Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie - per specifici accordi di collaborazione - CCM (circa € 1.360.000);
- ad altre entrate da Enti diversi dal Ministero della Salute (circa € 150.000).

SPESE

Programma 5.1 - attività per la ricerca

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 13.343.718 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi ai trattamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo per le spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta ad € 2.489.478 e si riferisce tra l'altro a:

- per la quota parte di interesse del programma € 2.410.836 a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, dalle spese relative all'informatica, dall'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, dalle spese postali e telefoniche, dalle spese di pubblicità, dalle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa. Tra l'altro incidono sul programma le spese relative allo smaltimento di rifiuti speciali presenti nelle ex sedi del settore ricerca oggetto di trasferimento presso sedi INAIL.
- uscite per l'erogazione di borse di studio per la ricerca per € 78.642.

Interventi

Non si registrano importi per questa voce.

Altre spese correnti

Non si registrano importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, lo stanziamento prevalente - € 8.064.464 - è riferito a spese per investimenti nella ricerca e comprende sia quelle per il personale assunto per la realizzazione dei singoli progetti di ricerca, sia quelle per acquisti di impianti, attrezzature e per la relativa manutenzione straordinaria. Sono ricompresi gli oneri finanziari relativi all'annualità 2012 del piano di attività del settore ricerca. Inoltre, l'importo relativo ad investimenti per la ricerca, si riferisce alle spese per attività di ricerca finalizzata finanziata dal Ministero della Salute e cofinanziata dalla gestione ex ISPESL.

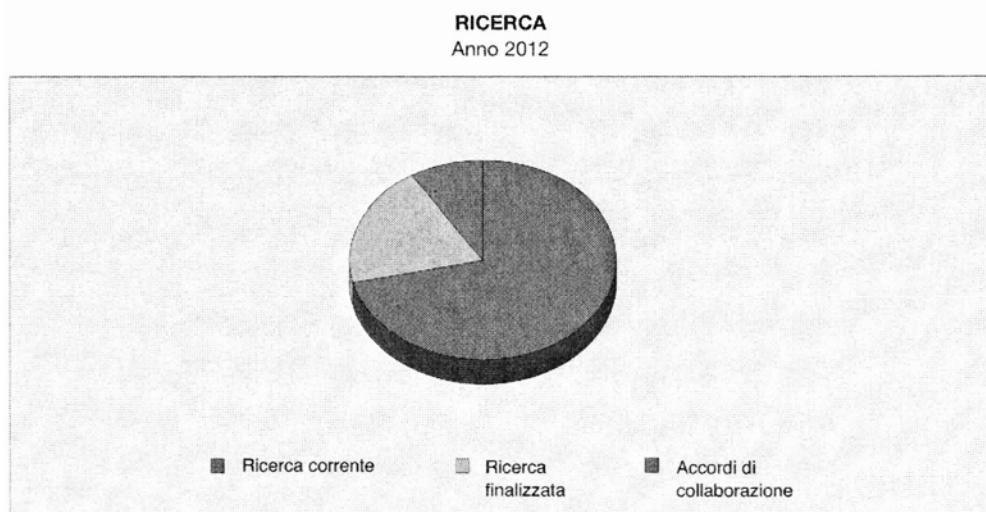
Più nel dettaglio le suddette spese sono riferite all'attività di ricerca corrente per circa € 5.760.533, all'attività di ricerca finalizzata per € 1.581.763 e ad Accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione con il Ministero della Salute per € 623.894 e con altri Enti per € 98.274.

Le iniziative finanziate hanno riguardato:

- l'affidamento ad Enti esterni, mediante contratti sottoscritti a seguito dell'espletamento di un'apposita procedura valutativa, dell'attività di ricerca suddetta;
- le missioni effettuate dagli incaricati di ricerca;
- le quote di iscrizione a convegni e congressi scientifici cui sia il personale di ruolo che gli incaricati di ricerca hanno partecipato in qualità di relatori per presentare lavori scientifici;
- l'organizzazione di incontri tecnici, convegni ed eventi vari da parte dei Dipartimenti scientifici, nell'ambito della "trasferibilità dei risultati".

* * *

Il seguente grafico esprime in sintesi la ripartizione della spesa relativa alla ricerca.



Risultano, inoltre, essere stati contabilizzati € 1.597.306 relativi alle spese per acquisti ed attrezzi, macchinari ed automezzi per la ricerca per la sicurezza sul lavoro.

Partite di giro

Le partite di giro sono € 1.773.309 e si riferiscono per lo più alle trattenute al personale impiegato nelle attività del programma.

5.6 ENTRATE per “Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie missioni”

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate con destinazione indistinta e quelle derivanti da partite di giro:

FINANZIAMENTI NON DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI ALLE VARIE MISSIONI - CONSUNTIVO 2012
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE		
Entrate		1.285
Entrate contributive		153
Entrate in conto capitale		116
Entrate per partite di giro		1.016

Entrate correnti

Nel complesso le entrate correnti ammontano a € 152.976.556.

Tra le poste principali della categoria in esame, vanno evidenziate le seguenti voci:

- € 10.757 per entrate dalla vendita di pubblicazioni dell'Istituto;
- € 2.326.727 per reintegro dei costi del Casellario Centrale Infortuni che accoglie le entrate del Casellario connesse al servizio di raccolta ed elaborazione dati e di informazione, fornito agli utenti (INAIL e imprese di assicurazione), oltreché le sanzioni per l'inosservanza degli obblighi previsti dall'art. 18 del d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38;
- € 31.049.848 relativi agli interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso e € 454.425 per proventi sui titoli azionari riferiti non solo alle partecipazioni dell'Istituto ma anche ai rendimenti del portafoglio titoli dell'ex-IPSEMA;
- € 13.383.502 per interessi ed altri proventi dei mutui in incremento rispetto al dato del 2011, in considerazione dell'andamento del numero dei mutui;
- € 3.030.686 per entrate derivanti da interessi su conti correnti bancari. L'importo è stato determinato dai seguenti elementi:
 - valore del tasso Euribor (che si ripercuote sul tasso che remunerà le liquidità sui conti correnti dell'Istituto Cassiere pari al 92% dell'Euribor ad un mese);
 - andamento degli interessi sul conto fruttifero 20357 (ad un tasso dell'1,56%).
- € 79.871.552 per “fitti”. Per quanto riguarda le locazioni, il flusso dei canoni per l'anno 2012 si è incrementato rispetto l'anno precedente.
- € 2.288.350 riferiti al recupero delle spese sostenute per la gestione immobiliare e € 7.848.756 e € 9.319.446 per quelle sostenute per il personale.

Entrate in conto capitale

Nel complesso si registrano entrate in conto capitale per € 116.275.106, tra le quali risultano di particolare rilievo:

- alienazione di immobili per circa € 16.563.566 derivanti dalla vendita degli immobili INAIL retrocessi all’istituto in base all’art. 43 bis, Legge n. 14/2009;
- realizzo di valori mobiliari per € 32.564.160 di competenza e di cassa riferito al rimborso di titoli presenti in portafoglio in scadenza nel 2012;
- riscossione di crediti che ammontano in € 58.436.559 per la competenza e per la cassa, di cui € 30.191.612 relativi alle restituzioni delle quote capitale dei mutui e € 19.621.674 riferiti alle riscossioni dei prestiti ai dipendenti.
- assunzione di altri debiti finanziari connessi alla riscossione dei contributi di riscatto relativi al fondo di quiescenza e agli introiti per costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuate da terzi per € 8.680.692.

Entrate per partite di giro

Nel complesso si registrano entrate per partite di giro per € 1.016.495.936, importo pari al complesso delle uscite per partite di giro.

Tra le poste più interessanti stanziate per la categoria in esame, vanno evidenziate le seguenti voci che per comodità descrittiva vengono raggruppate:

- € 104.974.956 riferiti all’addizionale ex art. 181 T.U. (€ 52.639.403), ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria (€ 33.741.681) ed ai riversamenti ad altri Enti delle sanzioni a carico dei datori di lavoro (€ 18.593.872);
- € 195.966.747 riferiti alla “gestione per conto” secondo le cui modalità è demandata all’Istituto l’assicurazione antinfortunistica per i dipendenti delle Amministrazioni statali nella ricorrenza delle ipotesi di cui agli artt. 127 e 128 del T.U. Nel dettaglio, per questo tipo di prestazioni sono stati contabilizzati rispettivamente € 153.845.300 e € 41.548.610 per “Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato” e per “Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato”. Per le prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali, si registrano € 263.091 mentre per le rendite corrisposte per conto di Istituti esteri € 309.746;
- € 79.244.531 comprensivi della erogazione a carico dello stato del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (Legge 296/2006, art. 1, c. 1187 e successive modifiche ed integrazioni);
- € 47.549.917 riferite al trattamento a carico del personale delle ritenute previdenziali ed assistenziali, € 30.615.483 per i versamenti all’Erario e € 8.505.494 e € 3.210.920 per gli Enti gestori delle assicurazioni sociali;
- € 304.906.098 riferite alle trattenute fiscali a carico del personale ed € 3.668.592 alle riscossioni per IVA.

5.7 LE SPESE “TRASVERSALI” - approfondimenti

Per quanto concerne la rappresentazione delle spese, sempre tenuto conto della classificazione per missioni e programmi, si ritiene necessario operare un approfondimento rispetto a quanto già in parte evidenziato per le spese di funzionamento (spese del personale e spese relative all’acquisizione di beni e servizi) quale macroaggregato trasversale su tutte le missioni.

In relazione a tali spese di funzionamento è da segnalare una maggiore spesa rispetto a quanto ipotizzato in sede di previsione a causa soprattutto dell’aumento generalizzato, nell’anno 2012, delle tariffe relative ad acqua, luce e gas a cui devono aggiungersi gli effetti dell’aumento dell’IVA entrato in vigore nel settembre 2011. Parimenti il risultato del conto consuntivo risente del sensibile aumento, nell’anno 2012, della tassa rifiuti solidi urbani, che ha riguardato quasi tutte le strutture dell’Istituto, oltreché l’introduzione dell’IMU.

RISORSE UMANE E FORMAZIONE

Il patrimonio delle risorse umane che opera in INAIL risulta quantificato, al 31 dicembre 2012, in 9.733 unità di personale a contratto di pubblico impiego, di cui n. 9.032 del

Comparto EPNE e n. 701 del Comparto della Ricerca, cui si aggiungono n. 477 incarichi di Co.Co.Co. del Settore Ricerca per lo svolgimento delle attività di cui al Piano triennale della Ricerca 2009-2011, come rimodulato per il 2012 (delibera presidenziale n. 206/2011). A tale personale si aggiungono, inoltre, n. 37 dipendenti a contratto privattistico "grafici", n. 195 a contratto "metalmeccanici", n. 1 a contratto "portieri" e n. 989 medici specialisti ambulatoriali con rapporti d'opera professionale.

L'evoluzione della forza evidenzia una contrazione del personale EPNE di circa il 4,6% rispetto all'anno 2011 (pari a 434 unità). Tale riduzione ha riguardato tutte le categorie di dipendenti, nella misura del 4,6 - 4,7% per i dirigenti, i medici ed il personale delle Aree, e nella misura del 2,7% per i professionisti. Parimenti in flessione risulta la forza del Settore Ricerca, con una contrazione complessiva del 4,2% (n. 31 unità).

Tale riduzione della forza attiva trova motivazione soprattutto negli effetti delle disposizioni di legge e nelle normative volte negli anni recenti alla riduzione della spesa pubblica e concretizzate, per quanto riguarda le assunzioni nelle Pubbliche amministrazioni sia tramite una sistematica limitazione del turn over - fissata per il 2009 al 10% delle cessazioni verificatesi nell'anno precedente e, per ciascuno degli anni 2010 e 2011, al 20% - sia attraverso due diversi, successivi interventi di riduzione delle dotazioni organiche degli enti, in misura del 10% ognuno (D.L. n.194/2009, convertito dalla Legge n. 25/2010 e D.L. n. 138/2011, convertito in L. n. 148/2011).

Da ultimo si richiama la determina presidenziale n. 99 del 19 ottobre 2012, con la quale sono state rideterminate le dotazioni organiche dell'Ente, ai sensi del D.L. n. 138/2011, in riduzione di n. 20 posizioni dirigenziali di II fascia (n. 19 per il comparto EPNE e n. 1 per il comparto Ricerca) e, in esito alla quantificazione dei costi del restante personale da contrarre (-10%), n. 971 unità del solo personale EPNE.

In tale contesto, si è provveduto all'invio ai competenti Ministeri della proposta di nuova dotazione organica in attuazione del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012, ai fini della adozione del previsto DPCM per le Pubbliche amministrazioni, provvedimento emesso il 22 gennaio 2013 e pubblicato nella G.U. del 13 aprile 2013.

In proposito, si rappresenta che la quantificazione della dotazione organica dell'Ente consegue alla non integrale applicazione all'Istituto dei tagli prescritti dalla predetta legge n. 135/2012.

Ciò discende, per un verso, dall'attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 111, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità), il quale prescrive che "a fine di garantire la tutela privilegiata degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, con particolare riferimento alle prestazioni sanitarie regolamentate dall'accordo quadro approvato in data 2 febbraio 2012 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ferme restando le riduzioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) si procede alla riduzione della dotazione organica del personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del citato decreto-legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie".

In considerazione della predetta norma è rimasta invariata la dotazione organica delle seguenti tipologie di personale:

- dirigenti medici di I e II livello;
- personale dell'area C con profilo socio-educativo, infermiere, tecnico RX, fisioterapista;
- personale dell'area B con profilo sanitario.

Per altro verso, il ricorso, a favore dell'Ente, ai criteri di selettività legati alle specificità delle singole amministrazioni, ha permesso minori riduzioni nella rideterminazione dei contingenti delle restanti professionalità, sia per le posizioni dirigenziali di seconda fascia (pari a complessive n. 15 unità), sia per il personale non dirigenziale.

Con riferimento all'attività gestionale, si è proceduto alla piena integrazione nei sistemi informatici dell'Istituto della gestione del personale del Settore Ricerca. Inoltre, si è data piena applicazione al Sistema di misurazione e valutazione del personale EPNE, di cui alla delibera presidenziale n. 186/2010 come modificata dalla determina del Commissario straordinario n. 103 del 16 marzo 2012.

In relazione alle predette disposizioni, si è provveduto ad attualizzare le previsioni di

spesa per l'anno 2012 per il personale dell'Istituto, riducendo gli stanziamenti previsti sui relativi capitoli di bilancio. In particolare il risparmio è stato ottenuto prevedendo lo slittamento delle assunzioni del Settore della Ricerca (relative a 112 unità) al mese di settembre 2012, nonché considerando le riduzioni previste dall'art.9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010.

In attuazione del predetto art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, che prevede a decorrere dal 1° gennaio 2011 che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, sono state ridotte le risorse destinate al trattamento accessorio del personale in misura proporzionale alla effettiva riduzione del personale in servizio.

Infine, occorre evidenziare che, in esecuzione della sentenza n.223 della Corte Costituzionale dell'11 ottobre 2012, le somme trattenute in applicazione dell'art.9 comma 2 del D.L. n. 78/2010 (decurtazione del 5% e del 10% dei trattamenti economici superiori rispettivamente a € 90.000 e € 150.000 lordi), pari ad € 2.400.000, sono state restituite al personale con le competenze stipendiali del mese di dicembre 2012.

Con riferimento, inoltre, all'attuazione del comma 1 del citato art. 9, D.L. n. 78/2010, il quale ha disposto che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti non può superare, per il triennio 2011-2013, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, non si è dato luogo, analogamente all'anno precedente, ad incrementi retributivi per il personale, fermo restando l'erogazione della indennità di vacanza contrattuale, come disposto dal comma 17 del medesimo articolo 9.

Da ultimo, nel corso dell'anno, si è dato attuazione al principio affermato dalla Corte di Cassazione a sezioni unite con sentenza n. 7154 del 25 marzo 2010, inerente la ridefinizione dei trattamenti pensionistici integrativi a carico del fondo integrativo dell'INAIL, con specifico riguardo al personale delle Aree ed ai dipendenti destinatari dell'art. 15 della legge n. 88/89, ai fini dell'inclusione, nella relativa base di calcolo, degli emolumenti fissi e continuativi percepiti in aggiunta alle voci stipendiali.

Con riferimento alla **Formazione del personale**, l'esigenza di contenimento dei fabbisogni di risorse umane e di razionalizzazione degli assetti organizzativi, ha guidato, anche per il 2012, la scelta delle priorità formative.

Il sostegno delle risorse allocate nell'ambito delle funzioni di core business, il consolidamento/sviluppo delle competenze tecnico specialistiche e la manutenzione/aggiornamento dei portati professionali del personale sanitario e dei professionisti costituiscono le linee di azioni prevalenti attuate nel corso dell'anno.

La formazione territoriale ha rivolto, come sempre, la propria attività al soddisfacimento dei bisogni formativi connessi al sistema di produzione locale, con particolare riguardo al consolidamento delle competenze di core business, soprattutto per gli addetti dell'area C e B, nonché per i responsabili di 2° livello. Inoltre, ha collaborato alla progettazione di alcune iniziative promosse a livello centrale sulla materia istituzionale ed ha gestito localmente i progetti rilasciati dalla formazione centrale.

Nel 2012 sono state coinvolte nelle attività formative realizzate circa 7400 risorse (partecipanti) - pari a circa il 69% del personale in forza nell'Istituto - per un totale di circa 24.000 partecipazioni e di circa 57.000 giornate di formazione.

Poco meno del 50% delle giornate/uomo complessivamente messe a disposizione sono state fruite dal personale sanitario e dai professionisti, garantendo l'acquisizione dei crediti formativi previsti dalla normativa ECM e dai rispettivi ordini professionali di appartenenza.

Nel 2012 la Formazione ha privilegiato le soluzioni formative interne, ricorrendo all'acquisizione di servizi dal mercato solo in caso di interventi su contenuti altamente innovativi e/o specialistici. Il maggior impegno della formazione interna ha consentito di ridurre ulteriormente l'importo della spesa che è diminuita del 19,7% rispetto al 2011, posizionandosi ad un livello ancora inferiore al limite posto dalla L.122/2010, facendo, al contempo, registrare - rispetto all'anno precedente - un aumento di circa il 15% delle giornate/uomo complessivamente erogate.

Inoltre, il progressivo incremento della formazione a distanza, articolata in varie forme (e-learning, videoconferenza, etc.) ha consentito anche il contenimento delle spese di missione anche queste soggette a stringenti normative di contenimento.

Oltre alle attività formative destinate alle risorse dipendenti dell’Istituto, la Formazione, sia centrale che territoriale, ha gestito, in collaborazione con la funzione prevenzione, attività formative destinate allo sviluppo della cultura della prevenzione (RSPP, ASPP, iniziative nelle scuole e nei cantieri, etc.) e programmi formativi destinati a studenti laureandi e laureandi, che hanno svolto stages e tirocini presso le strutture dell’Istituto.

Per quanto riguarda la distribuzione degli importi inerenti la previsione di spesa, il 36,8% - a seguito delle azioni intraprese per adeguare il sistema di produzione della Formazione ai vincoli posti dalle normative intervenute - era attribuito alle Strutture Territoriali; il 19,8% alle Strutture Centrali, il 28,4% al Servizio Formazione e, infine, il 15% alle Consulenze e alla Sovrintendenza Medica Generale.

L’importo complessivamente impegnato per l’acquisizione di servizi formativi è pari a circa il 52% dell’assegnazione iniziale. A tale riguardo, gli importi stanziati per le strutture centrali professionali sono stati utilizzati per definire interventi somministrati anche alle unità di personale territoriali, al fine di garantire l’aggiornamento professionale obbligatorio e l’acquisizione dei relativi crediti formativi.

Relativamente alla finalizzazione delle spese - tenuto conto della ripartizione per Missioni e Programmi - il budget relativo al 2012 è stato sostanzialmente suddiviso fra Programmi istituzionali (Previdenza - Assistenza sanitaria - Tutela contro gli infortuni sul lavoro) e la Missione attinente ai Servizi generali e istituzionali (tutto ciò che è a supporto della produzione).

Si precisa che i programmi formativi relativi alla missione “Assistenza sanitaria” sono stati soggetti prevalentemente ad acquisizione di servizi formativi, in particolare per l’attuazione della formazione obbligatoria per il personale sanitario destinatario dei crediti formativi (E.C.M.).

Per quanto concerne le missioni “Previdenza” e “Tutela contro gli infortuni sul lavoro”, la formazione interna, attraverso il contributo degli esperti dell’Istituto in materia, ha potuto rispondere ai bisogni di sostegno professionale senza dover ricorrere in maniera significativa al mercato.

Per quanto concerne, in particolare, il settore Ricerca, Certificazione e Verifica, nel corso del 2012, sono proseguite le attività finalizzate all’integrazione nell’ambito del sistema di gestione della formazione INAIL. A partire dal secondo semestre dell’anno - a seguito degli interventi tecnici volti ad estendere il sistema HR anche al settore di cui trattasi - è stato possibile gestire, con la procedura della formazione (SGF), i processi formativi delle risorse del settore, garantendo, quindi, una modalità univoca di gestione per tutto il personale dell’Istituto.

I Dipartimenti territoriali sono stati gestiti, dal punto di vista formativo, dalle rispettive Direzioni regionali, alle quali è stato attribuito il budget per garantire l’aggiornamento professionale del relativo personale presente sul territorio di riferimento.

Nel corso del 2012, l’offerta formativa per il Settore della Ricerca ha visto coinvolti oltre 1000 partecipanti, pari al 91% delle risorse dello specifico settore, per una media di 2,6 giorni di formazione fruiti pro capite. Il 52,5% delle iniziative messe a disposizione ed il 61,2% delle giornate erogate alle risorse in questione sono state finalizzate a sostenere il processo d’integrazione nel sistema INAIL.

Il personale direttamente dedicato alla ricerca (63% dei partecipanti del settore), ha potuto fruire di un numero di iniziative e di giornate, pari, rispettivamente, a circa il 62,5% e a circa il 65% di quelle complessivamente realizzate nell’intero settore.

Comunicazione

La funzione comunicazione, attraverso le molteplici iniziative nelle quali trova espressione, assolve un compito di rilievo, costituendo il tramite necessario per la diffusione della conoscenza, attraverso diverse azioni e iniziative finalizzate a dare attuazione alla missione integrata dell’Istituto.

Nel corso del 2012 è stata assicurata la partecipazione a iniziative di comunicazione in ambito nazionale ed internazionale volte a sostenere l’immagine, le politiche, le nuove funzioni e i valori acquisiti dall’Ente, anche a sostegno del processo di riorganizzazione conseguente al riposizionamento dell’Istituto nel sistema di Welfare, quale attore primario nell’ambito del sistema integrato della sicurezza.

La programmazione delle attività, nel rispetto dei stringenti vincoli economici imposti dalla Legge n. 122/2010, hanno riguardato le iniziative di seguito indicate.

Per quanto riguarda la progettazione, organizzazione e gestione di eventi esterni, si evidenziano:

Fieragricola - Verona, 2/5 febbraio

L'INAIL ha partecipato alla 110[^] edizione della manifestazione biennale che richiama un'ampia partecipazione di pubblico che opera nel settore agricolo. Nello stand istituzionale sono stati illustrati progetti, attività, servizi in rete e tecnologici, diffusi prodotti editoriali e organizzati, in collaborazione con le strutture competenti per materia, seminari e workshop.

Forum PA - 16/19 maggio

L'Istituto ha partecipato nell'ambito del progetto "Casa del Welfare" coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, unitamente a Inps, Isfol, Covip e Italia Lavoro.

La mamma che lavora, edizione 2012 - 25 maggio

Iniziativa promossa dal giornale Job-Sole 24 ore e patrocinata dal Dipartimento per le Pari Opportunità. L'Istituto ha aderito a tale iniziativa, sostenuta anche dal Comitato unico di garanzia dell'Istituto, organizzando l'evento con attività ludiche per i piccoli partecipanti, figli dei dipendenti, sul tema dell'educazione alimentare.

Si ritiene dover evidenziare, inoltre, che le attività e iniziative anche a carattere internazionale realizzate nel corso dell'anno sono state organizzate esclusivamente con l'utilizzo di risorse interne.

A tale riguardo, l'adesione dell'Istituto al progetto "Casa del Welfare", secondo una logica partecipativa unitaria ha condotto, nel tempo, alla "istituzionalizzazione" di alcune iniziative, quali "Forum PA" e "Meeting dell'Amicizia fra i Popoli". Ciò ha comportato, per l'edizione 2012 di tali manifestazioni, l'assunzione dei costi organizzativi di partecipazione (iscrizione, area espositiva, allestimento stand) da parte del Ministero del Lavoro, con esclusione delle spese relative ai servizi accessori correlati (telefonia, connettività, facchino, strumentazione informatica, etc.) sostenuti dagli enti partecipanti.

Rispetto alle attività della Tipografia di Milano, nel corso del 2012 le attività svolte sono state caratterizzate dalla realizzazione di stampa e distribuzione di:

- modulistica (in misura ridotta in virtù dell'utilizzo delle comunicazioni on line);
- pubblicazioni dell'Istituto in materia di prevenzione e sicurezza, di cui n. 79 nuove edizioni;
- ristampa di prodotti degli anni passati dello stesso argomento, utilizzate per lo più, ma non solo, da parte delle Sedi nella partecipazione alle manifestazioni fieristiche organizzate nell'anno: 18 in Italia e 1 all'estero, Londra Parolimpiadi;
- periodici: Rivista infortuni, SuperAbile Magazine, Bilanci, Giurisprudenza, Quaderni della Rivista, Next, etc.

Nel merito, si evidenzia una diminuzione della spesa dovuta principalmente alla riduzione della carta stampata a favore dell'impiego di prodotti on line, in coerenza con la vigente normativa e nel rispetto delle norme di contenimento delle spese di funzionamento.

Portale Istituzionale

All'interno del **Portale istituzionale** sono state pubblicate on line delle prime versioni dei principali canali tematici, in vista dell'uscita definitiva, avvenuta nel 2013, del Nuovo Portale Unificato. Sono disponibili agli utenti dell'INAIL nuovi strumenti di informazione e condivisione propri del web 2.0, conformi alle normative ed alle linee guida per le Amministrazioni Pubbliche in materia e predisposti per integrare portali e contenuti INAIL con i social software pubblici (Facebook, Twitter, Google+ e Youtube). I canali sviluppati ed erogati da dicembre 2012 sono:

- **Canale Sala Stampa**, dove è possibile consultare news, comunicati stampa, dossier e speciali, materiali delle conferenze e dei convegni, articoli di stampa nazionale, locale e web sui temi strettamente istituzionali, un'area multimediale con photogallery e video-gallery, nonché la sezione dedicata alla presenza dell'INAIL sui social network, con la possibilità di condividere specifici contenuti attraverso le tecnologie di social software.
- **Canale INAIL Regioni**, punto "unico" di accesso all'informazione territoriale curata dalle Direzioni Regionali, con possibilità di ricercare servizi e contatti delle sedi INAIL competenti o delle sedi dei Patronati.
- **Nuova Intranet INAIL**, rivolta ai dipendenti INAIL, evolve la precedente introducendo anche all'interno della vita dell'Istituto i nuovi paradigmi tecnologici e comunicativi propri del web 2.0.

Nell'ambito delle spese per la comunicazione istituzionale, si evidenziano inoltre le attività per la gestione di campagne informative/promozionali riportando, di seguito, le relative iniziative di comunicazione esterna realizzate nell'anno 2012.

Campagna informativa Autoliquidazione 2012

Campagna informativa di prodotto sull'Autoliquidazione online promossa e realizzata dall'Istituto per ricordare ai datori di lavoro la scadenza del pagamento assicurativo nonché l'invio dei dati retributivi attraverso l'utilizzo esclusivo del canale telematico.

Presenza istituzionale su "Il Libro dei Fatti 2012" - Adnkronos - GMC S.p.A

Pubblicazione di una pagina informativa istituzionale sul volume che ripercorre gli accadimenti mondiali e nazionali nei diversi ambiti del sapere - politica, economia, spettacolo, sport, etc - e offre un contributo di idee sul futuro del nostro Paese coinvolgendo i principali attori della vita economica e politica nazionale.

La funzione di comunicazione "sociale" si è svolta nel 2012 attraverso la concessione di patrocini e/o l'erogazione di contributi (D.P.R. n. 367/97) per sostenere eventi nei diversi settori sociali, culturali e scientifici riconducibili naturalmente alla missione aziendale.

Si richiamano infine le attività ordinarie svolte con riferimento alla pubblicità obbligatoria per gare d'appalto e concorsi nonché quelle relative all'acquisto di pubblicazioni, in cui vanno ricompresi i compensi agli autori degli articoli da pubblicare sulla Rivista degli Infortuni e delle Malattie Professionali.

Informatica

Interventi di sviluppo ed evoluzione - servizi di sicurezza e infrastrutturali

Gli interventi svolti nell'anno 2012 per il sistema di sicurezza dell'Istituto, si sono concentrati sulle linee di evoluzione pianificate per la gestione del rischio integrata con i processi aziendali, la riduzione del rischio residuo sulla base della criticità delle applicazioni e dei dati trattati, il raggiungimento e mantenimento della Compliance, una maggiore integrazione e supporto ai processi di business, la creazione di reportistica di alto livello e il controllo continuo dello stato della sicurezza aziendale.

È stato completato il progetto di Estensione IAA e realizzazione Identità Federate, grazie all'aggiornamento dei servizi di CA Siteminder all'ultima versione disponibile (R12), l'implementazione dei meccanismi di Single Sign On per IBM WebSphere, l'implementazione di un'infrastruttura per la federazione delle identità, l'integrazione dei meccanismi di federazione delle identità con l'attuale infrastruttura di profilazione, la fornitura degli strumenti per la validazione delle identità nei flussi di comunicazione tra web services ed infine è stato implementato il meccanismo di federazione delle identità con INPS per la fruizione dei servizi per gli Ispettori.

È in fase di rilascio in esercizio il progetto "Cassaforse digitale" delle utenze amministrative, per la realizzazione dell'infrastruttura per la gestione delle password di massimo privilegio di applicativi e sistemi di ambiente eterogeneo (administrator per windows, root per il mondo Unix-like, utenze amministrative di DB, Router e Firewall, etc.).

L'infrastruttura Proxy è stata gradualmente rinnovata, con la revisione e razionalizzazione dei servizi erogati, che attualmente sono: Outbound Proxy, Reverse Proxy e Remote Access.

L'infrastruttura di DB Security Monitoring è stata estesa, mediante l'introduzione di un nuovo gateway Imperva e della piattaforma di monitoraggio DB/Applicativo Imperva a nuove aree applicative ed al sito di disaster recovery, e la progettazione e realizzazione di procedure integrate di gestione e storicizzazione dei dati di monitoraggio; inoltre, è stata progettata l'estensione del monitoraggio dell'attuale sistema DB2 includendovi il tracciamento tramite agent delle attività, prevalentemente amministrative, non svolte tramite rete.

L'evoluzione normativa e la diffusione dell'utilizzo del servizio di **Firma Digitale Centralizzata** ha comportato una serie di interventi, fra i quali: l'implementazione di un'infrastruttura predisposta in base alle indicazioni dell'art. 8 Conservazione delle chiavi e dei dati per la creazione della firma Comma 4 della "bozza delle regole tecniche per firme elettroniche" emessa da DigitPA a luglio 2011, l'evoluzione dell'infrastruttura di Firma Digitale in ottica business continuity, l'evoluzione degli applicativi di Firma Digitale con il processo di Revoca e Sospensione del certificato digitale, l'integrazione applicativa con Gestore Eventi, Tracciatura Applicativa ed Active Directory per utenza amministrativa, la progettazione del Cruscotto di amministrazione.

Per la realizzazione **dell'Analisi dei Rischi** è stato scelto un prodotto basato su un modello che prevede di integrare informazioni provenienti da questionari relativi ad informazioni di sicurezza, per ottenere una stima qualitativa e globale dello stato di rischio, grazie ad un processo di classificazione di tali informazioni rispetto ai criteri prestabiliti ed all'importanza rivestita dagli asset rilevati.

Gli interventi svolti nell'arco del 2012 nell'ambito infrastrutturale e di networking sono stati indirizzati principalmente verso il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Istituto: il Nuovo Portale INAIL, il Click day relativo alla procedura ISI, il Data Center Consolidation, la razionalizzazione dei collegamenti e dei data center degli Enti assorbiti (IPSEMA e ISPESL) e l'adempimento dell'obbligo telematico.

L'infrastruttura dedicata al **Nuovo Portale INAIL** è stata installata e configurata sui due siti (Santuário e Ferruzzi), con l'adozione della tecnologia BladeSystem Matrix e sistemi storage HP 3Par, coerente con le linee dettate dall'architettura disegnata per il nuovo Portale INAIL. La tecnologia utilizzata semplifica l'implementazione di applicazioni e servizi business IT, fornendo la capacità ai sistemi attraverso un pool di risorse (server, storage, connettività di rete etc) prontamente impiegate. L'elevato grado di automazione dell'ambiente Matrix, infatti, consente di regolare l'infrastruttura istantaneamente in base alle esigenze di risorse dinamiche.

Per il **Click Day 2012** è stata predisposta un'infrastruttura Hardware sicura e affidabile, completamente dedicata e loose coupling (indipendente da infrastrutture tecnologiche particolari come ad es. sistema di SSO INAIL, sistema di tracciatura online, etc.) ed una infrastruttura di rete, anch'essa completamente separata ed indipendente dal resto del sistema informatico dell'Istituto, a cui è stata dedicata una banda in ingresso/uscita da/verso Internet di 4 Gbps e che può affidarsi ad apparati ad alta performance e a classi di indirizzi ip privati e pubblici riservati.

Per il progetto **Data Center Consolidation** è stato effettuato l'aggiornamento tecnologico delle infrastrutture, per consentire la riduzione dello spazio utilizzato nei Ced di Santuario e di Ferruzzi dai sistemi attualmente in uso in INAIL. Anche in questo caso è stata utilizzata la tecnologia HP BladeSystem Matrix che consente la riduzione dei consumi in termini di energia elettrica e dissipazione di calore. Con tale progetto è stata quindi potenziata l'infrastruttura tecnologica necessaria al progetto di telematizzazione obbligatoria dei servizi messi a disposizione dall'Istituto per la comunicazione con le imprese.

La normalizzazione dei collegamenti e dei data center degli enti soppressi ISPESL e IPSEMA ha richiesto un adeguamento da parte del Networking delle infrastrutture comunicative, permettendo dove possibile e dove è stato considerato conveniente dall'Istituto, l'adozione del VoIP. Tale processo di razionalizzazione continuerà anche nel 2013.

Nel corso dell'anno si è proceduto al **potenziamento del sistema centrale**, di supporto soprattutto ai servizi dell'area Istituzionale. Si è provveduto, inoltre, all'upgrade di gran parte delle piattaforme Oracle database nella versione 11G, attività che verrà portata a termine nel 2013.

Il Nuovo Canale Sicurezza sul Lavoro sostiene la politica prevenzionale dell'Istituto, sia affrontando il tema della sicurezza sul lavoro in tutti i suoi aspetti operativi, sia perseguitando lo sviluppo di una vera e propria rete della sicurezza fondata sulla partecipazione e il coinvolgimento di soggetti diversi, sfruttando fortemente le dinamiche 2.0. All'interno del Canale sono pubblicati: normative, materiale informativo, progetti, eventi, campagne informative, notizie ed approfondimenti in materia di prevenzione. Vengono svolte attività formative e divulgative attraverso la produzione e la pubblicazione di materiale multimediale (video, gallerie fotografiche, podcast) degli eventi promossi dall'INAIL, ed è inoltre possibile condividere tra utenti specifici contenuti, attraverso le tecnologie di social software.

Nell'ambito del progetto di **Unified Communication**, nel 2012 è stato realizzato il repository unico dei contenuti multimediali, l'infrastruttura di erogazione (streaming a flusso adattativo, Video On Demand e servizi Live) su intranet e internet ed è stato definito il processo di gestione e pubblicazione di contributi audio/video su portale e canali web, codificati anche per dispositivi mobile. Tale architettura ha permesso la realizzazione delle sezioni multimediali sul portale intranet e sui canali Sicurezza sul Lavoro e Sala Stampa.

Nell'anno sono state effettuate sperimentazioni di Webinar e "Call the expert" integrando Microsoft Lync 2010 nelle relative funzionalità di portale. Le sale riunioni delle Direzioni Centrali e Regionali sono state dotate di postazioni Lync dotate di monitor 47", webcam e Pc, espandendo le possibilità di comunicazione multimediale tra singoli e/o gruppi di lavoro.

Supporto Informatico alle attività istituzionali

In attesa dell'emanazione del Decreto attuativo del SINP - Sistema Informativo Nazionale della Prevenzione di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 81/2008, in coerenza con le attività istituzionali dell'INAIL di prevenzione dei rischi e dei danni legati al lavoro e di realizzazione di strumenti di conoscenza dei fenomeni legati alle condizioni lavorative, si è provveduto al potenziamento delle funzionalità della procedura informatica "Flussi Informativi" in termini di: disponibilità di schede analitiche per azienda, con quadro complessivo delle posizioni assicurative e relativi infortuni e Malattie Professionali; sistema di business intelligence per analisi decisionali riguardanti il sistema prevenzionale istituzionale; integrazione sistematica delle informazioni relative al Sistema nazionale di sorveglianza sulle cause e circostanze degli Infortuni sul lavoro di maggior gravità, in particolare di quelli con esito mortale sulla base delle informazioni sull'attività di vigilanza presenti sulle banche dati ex ISPESL; focus sui dati del settore agricolo. Inoltre, è stato riprogettato in funzione del SINP il servizio di comunicazione telematica dei dati delle Unità Produttive e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Parallelamente sono stati potenziati i servizi online rivolti agli intermediari, in particolare Patronati e Associazioni di Categoria.

Sul fronte della cooperazione con altri enti, è stata completata, per l'area della vigilanza ispettiva, la prima fase del progetto di realizzazione della "banca dati Aziende Ispezionate" con il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e l'INPS, e la cooperazione con l'Arma dei Carabinieri.

Inoltre con INPS, sono stati realizzati i servizi di interscambio dati relativamente agli **inquadramenti tariffari** dei datori di lavoro e all'area del lavoro in agricoltura e si è proceduto alla compensazione in cooperazione applicativa delle somme anticipate da INAIL e INPS in ragione della convenzione sui casi di dubbia competenza malattia/infortunio e alla realizzazione dei relativi strumenti di monitoraggio.

Nel 2012 oltre due milioni di comunicazioni alle imprese sono state inviate tramite **Posta Elettronica Certificata** e, ove previsto, firma digitale, in luogo del canale postale ordinario, con notevoli ripercussioni sull'andamento delle spese postali.

A supporto delle attività per le **Verifiche impianti e macchinari**, la procedura SISGA (SISTEMA Gestione Attrezzature) è stata realizzata e rilasciata in esercizio nel mese di maggio 2012, entro i termini previsti dal D.M. 11 aprile 2011. In particolare sono state realizzate le funzioni di immatricolazione e prima verifica periodica e connessione con il circuito interbancario per l'utilizzo del MAV online. Sono state anche rilasciate ulteriori funzioni di monitoraggio e reportistica, e di integrazione con le precedenti procedure in essere presso l'ex-ISPESL.

Relativamente al **Fondo Vittime Amianto**, di cui alla Legge n. 244/2007, è stato rea-

lizzato un Cruscotto di monitoraggio dell'andamento della spesa relativa alla prestazione aggiuntiva e dell'entrata derivante dall'applicazione di un'addizionale sui premi ordinari dovuti sulle retribuzioni afferenti le voci di tariffa espressamente indicate nel Regolamento del Fondo (Decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30).

È stata inoltre realizzata la **Procedura Amianto Marina (PAM)** per la gestione delle domande presentate dal personale della marina militare (navigante e di terra) al fine del rilascio della certificazione, positiva o negativa, dei benefici amianto.

Sono stati potenziati, inoltre, i servizi telematici del Settore Navigazione, ed in particolare:

- nell'ambito dei processi relativi agli adempimenti assicurativi, sono stati resi completamente ed esclusivamente telematici i servizi relativi alle denunce retributive e di prima iscrizione; è stato inoltre realizzato il nuovo servizio per effettuare tramite web la denuncia di riarmo in corso d'anno (Art. 12 D.P.R. n. 1124/1965).
- in base alle disposizioni circa l'obbligatorietà dell'invio telematico delle autoliquidazioni annuali, sono state adeguate le procedure presenti sia sul sistema web (front end) sia sul sistema istituzionale interno (back end). Inoltre sono stati ottimizzati i processi per gestire le denunce correttive a bilancio chiuso afferenti le autoliquidazioni che includono una o più posizioni assicurative.
- è stato potenziato il servizio di pagamento telematico dei contributi tramite MAV multiplo.
- sono state adeguate le procedure informatiche ex IPSEMA, i report, le comunicazioni agli utenti, al fine di uniformarle al formato INAIL (logo, denominazione strutture, uffici, etc.).

Nel corso del 2012 è stata completata l'automazione dell'aumento in via straordinaria delle indennità per **indennizzo del danno biologico**, così come previsto dal D.M del 27 marzo 2009. A tal fine sono stati realizzati specifici moduli in grado di consentire il calcolo e la gestione degli aumenti degli indennizzi in capitale e di quelli in rendita. I nuovi processi consentono sia la determinazione degli arretrati sia l'adeguamento delle procedure in linea preposte alla gestione degli indennizzi in capitale e dei ratei di rendite per danno biologico, per applicare l'aumento e relativa rivalutazione dei pagamenti correnti.

Supporto informatico alle attività strumentali

Le Attività di **Intelligence e Business Analytics** comprendono diversi ambiti o domini.

Per la **Business Analytics nella gestione della Vigilanza Ispettiva**, sono state realizzate implementazioni che in modalità cooperativa permettono di integrare gli output delle analisi di intelligence, sviluppate ai diversi livelli tecnico/organizzativi e su sottosistemi diversi, verso il repository "VIGEA", pensato come centro del sistema di intelligence, integrando tra loro i vari sottosistemi in modo da ricondurre a sistema le informazioni di interesse del processo ispettivo.

Per la **Business Intelligence nei progetti ex-ISPESL** è stata completata la migrazione del progetto OCCAM del settore Medicina Lavoro verso la piattaforma SPSS e sono state avviate le analisi per la progettazione di nuove funzionalità. In parallelo i dati saranno trasferiti sul sistema Enterprise Datawarehouse per la progettazione di un nuovo datamart del settore ricerca e medicina lavoro.

Analoghe iniziative sono in atto per il Dipartimento dei processi organizzativi, con particolare riguardo al sistema MALPROF. In seguito saranno, quindi, pianificati interventi per la realizzazione di nuovi Data Mart tematici con i dati provenienti dagli Enti incorporati nell'Istituto (ISPESL, IPSEMA).

È stata rilasciata la **Banca dati Agenti Biologici** per la gestione del patrimonio di dati ed informazioni sul rischio biologico emerse in occasione dei monitoraggi effettuati dalla CONTARP.

È stata pubblicata in Internet la nuova versione della Banca Dati Statistica, mentre il continuo adeguamento del **Data Mart Statistico**, ampliando il numero e la qualità delle informazioni come i dati sintetici sugli assicurati, le informazioni contabili e le codifiche Ateco ed ESAW, consentirà di evolvere la capacità di elaborazioni statistiche e di razionalizzare l'attività di analisi.

Il processo di dematerializzazione della gestione delle risorse umane ha visto la por-

talizzazione di numerosi servizi dedicati ai dipendenti nel **Portale del Dipendente**, e la realizzazione di nuove funzionalità atte sia a garantire una puntuale applicazione delle complesse normative in materia di gestione del personale, sia a razionalizzare e snellire il lavoro degli operatori del settore. L'automazione delle numerose e multiformi interazioni tra l'Amministrazione e il dipendente consente tra l'altro di delegare a quest'ultimo, in maniera guida e controllata, parte della fase istruttoria del provvedimento, consentendo agli operatori di indirizzarsi prevalentemente su attività di gestione e verifica. Nello stesso tempo si realizza un significativo spostamento dei dati dal supporto cartaceo a quello elettronico. Il Portale Dipendente è stato ridisegnato per incrementarne funzionalità, usabilità e manutenibilità, ed è stato attivato il Portale dell'ex dipendente, in cui saranno disponibili comunicazioni, CUD, cedolini (laddove presenti emolumenti INAIL), gestione delle rate dei mutui e fitti etc. Il progetto prevede inoltre interazioni realizzate anche su dispositivi mobile dedicati in particolare al management dell'Istituto.

Buona parte delle funzionalità di gestione del personale (emolumenti, mutui, missioni, gestione presenze/assenze e l'intero Portale del dipendente) sono state già adattate alle specificità del **Personale dei settori Ricerca e Navigazione**. Sono in corso le attività per l'integrazione delle informazioni economico/giuridiche storiche dei dipendenti ex-IPSEMA ed ex-ISPESL.

È stato rilasciato il nuovo sistema per la gestione integrata con le procedure HR dei pagamenti ai titolari di funzione all'interno degli Organi dell'Istituto.

In ambito **previdenza complementare**, a seguito della costituzione del fondo SIRIO per i dipendenti dei comparti dei Ministeri e degli Enti pubblici non economici, sono in corso di realizzazione procedure informatizzate dedicate ai dipendenti per la gestione della domanda di adesione on line e delle richieste di modifica della percentuale di contribuzione; i sistemi di gestione retributiva del personale e le procedure di elaborazione del trattamento di fine rapporto verranno inoltre adeguate per la gestione delle quote spettanti al fondo e per la trasmissione mensile dei dati.

Completati gli sviluppi per il **Nuovo Sistema Documentale - DOCWEB**, si è proceduto con il suo rilascio su 4 Direzioni Centrali. Seguiranno, quindi, ulteriori adattamenti e versioni per procedere con la messa in esercizio su tutte le Direzioni Centrali e Regionali. Per la parte infrastrutturale, è stata effettuata la migrazione di gran parte della piattaforma del nuovo Sistema Documentale, dove sono stati concentrati circa 100 milioni di immagini provenienti dai sistemi Dipartimentali delle Unità territoriali dell'Istituto.

È stato riprogettato il **Sistema per la rilevazione delle segnalazioni di malfunzionamento applicativo (GPA)**, ora integrato con le procedure dell'area strumentale (SIMEA, CONTABILITÀ, DOCWEB, HR) attraverso un automatismo che consente all'operatore di inviare la segnalazione pur rimanendo all'interno della procedura. In tal modo, diviene possibile standardizzare la segnalazione recuperando, nel contempo, le informazioni sul processo aziendale a cui si riferisce. Per le anomalie di carattere tecnico, il sistema è già predisposto per l'integrazione con il sistema Service Desk in uso al personale sistemistico.

L'avvio su tutte le Direzioni Regionali del sistema **SIMEA** per la gestione del Patrimonio Immobiliare ha consentito la dismissione del precedente applicativo GPI. Per i Cespiti è stato abbandonato il precedente sistema SAGI, sostituito dal **nuovo sistema di gestione degli inventari dei cespiti (SIMEA)** previa ricognizione dell'esistente, aggiornamento degli archivi e migrazione dei beni censiti con il vecchio sistema (circa 400.000).

Nell'ambito del Sistema Contabile e dei flussi di incassi e pagamenti, rientrano i progetti per l'**integrazione dei sistemi contabili ex-IPSEMA ed ex-ISPESL**. In particolare la gestione contabile dell'ex-IPSEMA è stata risolta attraverso una gestione integrata dei sistemi in modo da far confluire nel libro giornale dell'INAIL le registrazioni dei sistemi ex-IPSEMA. È stato adeguato il **flusso dispositivo relativo al pagamento delle Prestazioni**, indennità di temporanea e danno biologico, in seguito alle variazioni normative relative alla tracciabilità dei pagamenti pari o superiori a 1.000 Euro.

Sono in corso sviluppi per consentire la **gestione digitalizzata degli ordinativi di pagamento**. È stata avviata una prima sperimentazione a livello di Direzione Generale e sono in corso gli adeguamenti procedurali anche per recepire le nuove specifiche per lo scambio dati con il Cassiere Unico.

Sotto il versante del sistema contabile, sono da annoverare inoltre l'avvio della sperimentazione del nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale, oltre all'attività di analisi finalizzata alla reingegnerizzazione del sistema Flussi Monetari.

Occorre ancora evidenziare l'avvenuta progettazione e rilascio del nuovo sistema per la valutazione dei comportamenti organizzativi che, oltre a recepire i nuovi criteri di ripartizione del sistema premiante ed il nuovo catalogo di competenze, è adeguato ad una nuova architettura tecnologica in grado di favorire ulteriori integrazioni con il sistema HR e con la gestione della performance aziendale.

Infine, il servizio di postalizzazione attraverso il canale PEC, attraverso la realizzazione di una prima versione del progetto POM2, ha consentito di effettuare spedizioni massive PEC, ottenendo risparmi sulle relative spese di funzionamento. L'intervento ha avuto lo scopo di progettare una nuova architettura del sistema di Posta Multicanale Massiva (POM2): un sistema scalabile e performante, adatto a gestire richieste di spedizione ed elaborazioni massive perfettamente integrato in un'architettura SOA completa degli strumenti organizzativi e di controllo dei processi aziendali. Le funzionalità introdotte hanno riguardato, tra l'altro, la memorizzazione degli scarti di consegna PEC su una tabella condivisa con GRA, consentendo la successiva spedizione cartacea dello stesso attraverso i consueti canali postali. Per conseguire i risultati di seguito evidenziati, nel corso dell'anno è stato necessario adeguare l'infrastruttura di posta certificata, migrando, di conseguenza, tutti gli account su nuovi sistemi, che prevedevano l'utilizzo di OpenPEC, la soluzione open source di Posta Elettronica Certificata. Nel contesto delle spedizioni massive PEC, è stato necessario adeguare, altresì, il sistema Gestore Eventi, coinvolto nella spedizione verso il server PEC e nell'inoltro di messaggi e ricevute verso il sistema archiviazione.

Attività svolte - manutenzione e gestione

Le attività di gestione sul sistema informatico/informativo hanno riguardato essenzialmente:

- l'installazione e la manutenzione di nuove componenti hardware/software dei sistemi centrali, periferici e dei sottosistemi, per mantenere lo stato di aggiornamento agli ultimi livelli e garantire il miglior funzionamento dell'infrastruttura, nonché l'assistenza sistemistica del parco tecnologico a fronte di malfunzionamenti, etc.
- per i sistemi locali, l'assistenza sistemistica del parco tecnologico INAIL in ambiente Windows.
- la rete di trasporto dell'Istituto per la gestione dei guasti su linee di trasmissione e su apparati di rete, i traslochi e le nuove installazioni a fronte di nuove esigenze o fabbisogni. Relativamente alla gestione della rete locale, oltre a quanto erogato come servizio dal contratto di manutenzione delle LAN, vengono puntualmente effettuati modifiche, nuove configurazioni, upgrade degli apparati a seguito di nuove esigenze dell'Istituto al fine di poter fornire sia i servizi verso il pubblico che verso la intranet aziendale
- la gestione e manutenzione del software applicativo dell'Istituto, effettuate nell'ambito dei servizi previsti dai contratti di manutenzione che sono finalizzati, tra l'altro, a mantenere operativi i sistemi applicativi in esercizio attraverso attività che assicurino in via continuativa la rimozione dei malfunzionamenti e ad assicurare il miglioramento delle funzionalità e delle prestazioni. Nella categoria di servizi di gestione vanno compresi i servizi di supporto applicativo che negli attuali contratti di manutenzione, si articolano nell'assistenza agli utenti, in cui si indirizzano gli interventi erogati a fronte di richieste di supporto pervenute dagli utenti, Help desk di I e II livello, nel supporto alla produzione, attivato per richieste di estrazione di report estemporanei, assistenza ed esecuzione attività di rilascio software in ambiente di esercizio, nella consulenza specialistica attivata per servizi di assistenza al collaudo (predisposizione ambienti ed assistenza tecnico funzionale agli utenti collaudatori).

Da ultimo occorre segnalare che nell'ambito del "Sistema Pubblico di Connattività - SPC", sono stati prorogati i servizi di interoperabilità (caselle di posta elettronica, posta elettronica certificata, servizi di videocomunicazione collaborativa), e di sicurezza.

Appendice 1**Casellario Centrale Infortuni**

Il Comitato di Gestione, con deliberazione n. 1 del 15 maggio 2013, ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2012. Si propone, pertanto, il seguente prospetto elaborato sulla base della Relazione del Dirigente responsabile del Casellario.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

COSTI		
(A) INDENNITÀ E RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE	€	-
TOTALE (A)	€	-
(B) SPESE PER IL PERSONALE	€	971.967
Emolumenti del Personale	€	315.710
Oneri riflessi	€	45.862
Accantonamento fondi	€	
TOTALE (B)	€	1.333.539
(C) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	€	
Manutenzione locali ed impianti	€	36.905
Riscaldamento e condizionamento	€	3.069
Illuminazione, energia elettrica ed acqua	€	45.206
Stampati e cancelleria, materiale fotografico, economato e varie	€	14.959
Pulizie e igiene	€	7.007
Vigilanza	€	26.672
Postali e telegrafiche	€	526
Telefoniche	€	7.020
Noleggio macchinari	€	1.537
Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	€	-
Spese per l'informatica	€	587.246
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	€	-
Assicurazione	€	786
Altre spese	€	79
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€	636
TOTALE (C)	€	731.649
(D) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA	€	
Fitto figurativo	€	254.280
Acquisto strumenti informatici	€	2.327
20% di € 11.633 (acquisti 2012) I rata ammortamento	€	4.933
20% di € 24.664 (acquisti 2008) V rata ammortamento	€	
TOTALE (D)	€	261.540
TOTALE (A+B+C+D)	€	2.326.727



CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI
COMITATO DI GESTIONE

DATA	PROT. N.	ORGANO
15/05/2013	1	COMITATO DI GESTIONE C.C.I.

Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012.

**IL COMITATO DI GESTIONE
DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI
nella seduta del 15 maggio 2013**

visto il Decreto Legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000;

visto il Capo IV del citato Decreto concernente le disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario centrale infortuni e, in particolare, l'art. 19, comma 3, lettera f);

visto il Decreto Ministeriale del 27 settembre 2002, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario;

visto, in particolare, l'art. 7, lett. c), del citato Regolamento;

vista la relazione del Dirigente responsabile del Casellario,

DELIBERA

di approvare il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012 nei termini risultanti dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE
(D.ssa Elena DE PASCALIE)

IL PRESIDENTE
(Dr. Lorenzo FANTINI)

Appendice 2**Centro Protesi di Vigorso di Budrio**

L'attività del Centro e delle sue filiali - nonché dei punti cliente di recente creati a Milano, Roma e Bari - si rivolge ad un'ampia platea di utenza che comprende non solo gli infortunati sul lavoro, ma anche tutte le persone che presentino problemi di disabilità motoria. La costruzione di protesi e di presidi ortopedici personalizzati, con contestuale addestramento all'uso, è solo una parte del complesso trattamento protesico-riabilitativo individuale ed integrato, che comprende una serie molteplice di servizi mirati alla rieducazione funzionale e sociale alla persona disabile.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dai capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2012, il conto economico presenta un disavanzo di € 9.873.999, determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi € 44.650.661 e quello dei costi € 54.524.660.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità, di € 22.625.936.

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 15.891.735.

I soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti, per un ammontare di € 2.807.247, comprendono sia i pazienti INAIL sia i privati e gli assistiti del SSN.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi, con un onere di € 9.179.978, in incremento rispetto al precedente anno, a causa dell'andamento della autoproduzione di protesi;
- spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 11.198.119;
- spese per il personale a contratto privatistico per € 13.264.816, che comprendono anche le spese per missioni presso la filiale di Roma e quella di Lamezia Terme;
- spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 6.446.878;
- spese generali di amministrazione per € 3.664.758.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2012

	COSTI		RICAVI	
RIMANENZE INIZIALI		SOGGIORNI FRUITI		
- Materie prime in magazzino - Materie prime nei reparti - Protesi ultimate da consegnare - Materie prime filiale - Magazzino generi diversi	€ 1.472.914 " 632.462 " - " 435.523 " <u>216.639</u>	- Da privati, ASL, altri - Dall'INAIL	€ 773.223 " <u>2.034.024</u> <u>2.807.247</u>	
ACQUISTO MATERIE PRIME				
- Dispositivi Protesici - Presidi ausiliari	€ 9.179.978 " <u>11.198.119</u>	20.378.097		
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE		PROTESI FORNITE		
- Varie di lavorazione - Imballaggi e spedizioni	€ 271.600 € 236.601	508.201	€. 6.029.484 " <u>16.596.452</u> <u>22.625.936</u>	
COSTI PER SERVIZI		PRESTAZIONI SANITARIE		
- Servizio mensa - Servizio trasporti - Servizio pulizia e lavanderia - Servizio sorveglianza	€ 706.900 € 82.148 € 508.509 € 365.000	1.662.557	- A privati, ASL, altri - All'INAIL	€ 160.483
SPESE PER IL PERSONALE CONTRATTO METALMECCANICO		RIMBORSI, RECUPERI VARI E SPESE LEGALI		
- Retribuzioni ed altri oneri - Accantonamenti	€ 13.264.816 " 696.871	13.961.687	- A privati, ASL, altri - All'INAIL	€ 73.483 " <u>15.711.539</u> <u>15.891.734</u>
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO		PRESIDI AUSILIARI		
- Retribuzioni ed altri oneri - Accantonamenti	€ 6.446.878 " 302.549	6.749.427		
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	€ 3.664.758	RIMANENZE FINALI		
SPESE PER ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA	€ 3.500.000	- Materie prime in magazzino - Materie prime nei reparti - Materie prime Filiale - Magazzino generi diversi	€ 1.822.979 " 798.168 " 214.792 " <u>255.839</u> <u>3.091.778</u>	
AMMORTAMENTO IMMOBILI	€ 1.023.540	TOTALE	€ 44.650.661	
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	€ 318.856	DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 9.874.000	
TOTALE	€ 54.524.661	TOTALE A PAREGGIO	€ 54.524.661	

Appendice 3**GESTIONE SPORTASS (ex Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi)**

L'articolo 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, ha previsto la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) a decorrere dal 2 ottobre 2007, data di entrata in vigore del predetto decreto, disponendo il subentro, dalla stessa data, dell'INPS e dell'INAIL in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi rispettivamente al ramo previdenziale ed al ramo assicurativo.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico dell'INAIL, il sistema contabile è stato implementato con l'istituzione della "gestione SPORTASS" e di taluni sottoconti nell'ambito di capitoli di entrata e di spesa, al fine di evidenziare le operazioni da attribuire direttamente alla SPORTASS.

Nel corso del 2012 si è provveduto al pagamento di infortuni diminuiti dalla precedente gestione, per € 1.270.768, ed al pagamento di oneri connessi alle prestazioni per € 281.282, pervenendo così ad una situazione debitoria complessiva di € 8.266.560.

L'Istituto ha provveduto al pagamento delle pratiche definite, nonché alla trattazione ed all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione, ed alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività sono quantificabili in € 224.564.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per € 785.471 completamente incassati, pervenendo ad una situazione creditoria totale di € 6.988.492.

La situazione di cassa, tenuto conto della giacenza iniziale e degli incassi e pagamenti dell'esercizio, risulta pari ad € 9.047.085 alla fine dell'anno.

Di seguito si espone la situazione debitoria e creditoria e di cassa della gestione in argomento.

SITUAZIONE GESTIONE EX SPORTASS
SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA

CAP.	CAUSALE	IMPORTO	CAP.	CAUSALE	IMPORTO
066.04	Crediti al 1.1.2012	€ 6.988.492	370.12	Infortuni da liquidare al 1.1.2012	€ 9.315.035
	Totale crediti 1.1.2012	€ 6.988.492	378.07	Oneri connessi alle prestazioni	€ 503.575
	Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2012	€ 785.471		Totale debiti al 1.1.2012	€ 9.818.610
	Riduzione crediti per incasso esercizio 2012	€ -785.471		Variazioni aumentative dei debiti per pagamenti infortuni esercizio 2012	€ -1.270.768
	Totale crediti al 31.12.2012	€ 6.988.492		Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2012	€ -281.282
				Totali debiti al 31.12.2012 di cui: - per infortuni da liquidare - oneri connessi alle prestazioni	€ 8.266.560 € 8.044.267 € 222.293

SITUAZIONE DINAMICA DEGLI INCASSI E PAGAMENTI - SITUAZIONE DELLA CASSA

Situazione cassa al 1.1.2012 (per avvenuto trasferimento dello Stato)	€ 10.055.184
Esercizio 2012:	
- Incassi da Federazioni e da altri debitori	€ 785.471
Totali parziale	€ 10.840.655
- pagamento infortuni	€ -1.270.768
- pagamento oneri connessi alle prestazioni	€ -281.282
- spese bancarie	€ -156
- spese manutenzione procedure informatiche	€ -16.800
- oneri del personale	€ -224.564
	€ -1.793.570
Situazione cassa al 31.12.2012 (per gestione SPORTASS)	€ 9.047.085

Appendice 4**FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO**

L'articolo 1, cc. 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) ha istituito presso l'INAIL il "Fondo per le vittime dell'amianto", finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi), con lo scopo di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita, ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto e della fibra "fiberfrax", individuati ai sensi dell'art. 85 del Testo Unico, titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato.

Dal momento che i primi pagamenti del Fondo per le vittime dell'amianto sono iniziati nel corso del 2011 successivamente all'emanazione del Decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il Regolamento del Fondo vittime dell'amianto, e che questo è il primo esercizio utile per il quale viene prevista la predisposizione di un conto consuntivo, si ritiene opportuno riportare la delibera del Comitato n. 2 dell'8/05/2013 relativa al conto consuntivo del fondo:



DATA	PROT. n.	ORGANO
08/05/2013	2	CAFA

Conto consuntivo per l'esercizio 2012.

IL COMITATO AMMINISTRATORE DEL FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO

nella seduta dell'8 maggio 2013

visto l'art. 1, commi 241 – 246 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

visto il Decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il "Regolamento concernente il Fondo per le vittime dell'amiante, ai sensi del predetto art. 1, commi 241 – 246, della legge n. 244/2007";

visti, in particolare, l'articolo 4 del predetto Decreto interministeriale "Contabilità del Fondo" nonché l'art. 6, comma 1, lettera a) in base al quale il Comitato "predisponde, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INAIL, i bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, corredati da una relazione sulla gestione stessa";

visto il "Regolamento di funzionamento", approvato con propria deliberazione n. 2 del 31 maggio 2012 ed, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera a);

vista la delibera del Consiglio di Indirizzo e vigilanza n.17 del 31 ottobre 2012 "Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell'amiante, istituito ai sensi dell'art.1, comma 241 della legge 24 dicembre 2007 n.244";

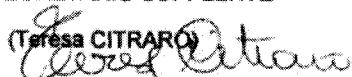
vista la relazione presentata dalla Direzione generale, concernente il Conto consuntivo per l'esercizio 2012 della gestione "Fondo per le vittime dell'amiante";

esaminata la predetta documentazione,

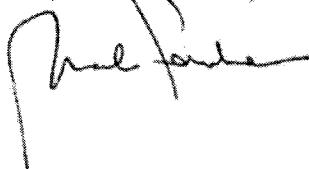
DATA	PROT. n.	ORGANO
08/05/2013	2	CAFA

DELIBERA

di predisporre il Conto consuntivo per l'esercizio 2012 della gestione "Fondo per le vittime dell'amiante" e la relativa relazione, che allegati costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE
(Teresa CITRARO)**IL PRESIDENTE**

(Nicola PONDRANO)





DATA	PROT. n.	ORGANO
08/05/2013	2	CAFA

- 6 MAG. 2013

**Al Presidente del Comitato Amministratore
del Fondo per le Vittime dell'amiante**

Oggetto: Gestione del "Fondo vittime dell'amiante" – art. 1, c. 241-246, della legge 28 dicembre 2007, n. 244.
Relazione al conto consuntivo per l'esercizio 2012.

L'articolo 1, cc. 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) ha istituito presso l'INAIL il "Fondo per le vittime dell'amiante", finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi).

Il decreto interministeriale n. 30 del 12 gennaio 2011, ne ha disciplinato l'organizzazione, il finanziamento, le modalità di erogazione del beneficio, nonché la composizione, la durata in carica e i compiti del Comitato, istituito per la gestione del Fondo.

Sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INAIL, il Comitato predispone i bilanci annuali della gestione – preventivo e consuntivo – corredati da una relazione sulla gestione stessa, ed i cui risultati sono evidenziati nei bilanci annuali dell'Istituto, in apposita contabilità separata, raccordati nelle risultanze complessive della Missione/Programma 1.2 "Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati".

Pertanto, nel predisporre il conto consuntivo dell'esercizio 2012 sono stati seguiti i principi stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella delibera del 31 ottobre 2012, n. 17, recante "Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell'amiante, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 241 della legge 28 dicembre 2007, n. 244", soprattutto nella considerazione che la gestione del Fondo ha carattere tipicamente di "cassa", essendo subordinata l'erogazione delle prestazioni al trasferimento del finanziamento a carico dello Stato ed all'incasso delle addizionali sui premi.

Tutto ciò premesso, si procede all'esposizione dei dati di consuntivo riferiti agli incassi ed ai pagamenti dell'esercizio ed alla successiva illustrazione delle evidenze di carattere amministrativo, connesse all'attribuzione dei dati contabili ai diversi periodi di riferimento.

DATA	PROT. n.	ORGANO
08/05/2013	2	CAFA

ENTRATE

Per il finanziamento del Fondo, l'onere a carico dello Stato è stato determinato dalla legge n. 244/2007 in 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e 22 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010.

A tali importi si deve aggiungere la quota parte che la legge ed il Regolamento di attuazione prevede in forma di addizionale a carico delle imprese assicurate all'INAIL ed al soppresso IPSeMa, individuate con riferimento allo svolgimento delle attività lavorative che hanno comportato il riconoscimento dei benefici previdenziali per esposizione all'amianto, di cui alla legge 27 marzo 1992, n. 257 e successive modificazioni.

Nel corso del 2012 sono stati incassati € 44.000.000 relativamente al finanziamento a carico dello Stato per le annualità 2010 e 2012, ed ulteriori € 15.106.344 derivanti dalle addizionali versate dai datori di lavoro, ivi compresi quelli del settore navigazione, contabilizzati nel bilancio dell'Istituto sull'articolo 05 del capitolo di entrata 066 "Recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali", appositamente dedicato ad accogliere le evidenze contabili del "Fondo per le vittime dell'amianto", giuste le indicazioni espresse dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la citata delibera n. 17/2012.

ENTRATE	2012
Finanziamento dal bilancio dello Stato	44.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro	15.106.344
TOTALE ENTRATE	59.106.344

Ciò ha comportato un totale delle entrate che ammonta – per l'anno in questione – ad € 59.106.344.

USCITE

Scopo del Fondo è quello di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta, dall'INAIL e dal soppresso IPSeMa, una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita (pari o superiore all'11% in "regime testo unico" e al 16% in "regime danno biologico"), ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto e della fibra "fiberfrax", individuati ai sensi dell'art. 85 del Testo Unico, titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato.

A tale riguardo, i pagamenti effettuati nell'anno 2012 ammontano ad € 50.147.306, contabilizzati all'interno dell'articolo 13 del capitolo di uscita 370 "Rendite di inabilità ed ai superstiti", appositamente dedicato – secondo la logica di una contabilità separata ed in ossequio alle citate indicazioni del

DATA	PROT. n.	ORGANO
08/05/2013	2	CAFA

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza della delibera n. 17/2012 – ad accogliere le evidenze specifiche del “Fondo per le vittime dell’amiante”.

Inoltre, sono stati pagati € 28.536 a titolo di restituzione dell’addizionale alle imprese a seguito delle regolazioni, registrate in apposito capitolo/articolo tecnico delle partite di giro necessario per la contabilizzazione delle addizionali al capitolo di entrata. Questa posta accoglie la quota di restituzione agli stessi datori, a seguito di regolazioni di addizionali incassate contabilizzate all’articolo 12 del capitolo 801 “Addizionali da datori di lavoro” destinato ad accogliere appunto la “Regolazione dell’addizionale del Fondo vittime dell’amiante a favore dei datori di lavoro”.

USCITE	2012
Prestazioni a reddituari	50.147.306
Rstituzione addizionale alle imprese	28.536
TOTALE USCITE	50.175.842

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2012 le uscite si sono attestate all’importo di € 50.175.842.

*
* * *

DATA	PROT. n.	ORGANO
08/05/2013	2	CAFA

Dal momento che i primi pagamenti del Fondo per le vittime dell'amiante sono iniziati nel corso del 2011 successivamente all'emanazione del Decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il Regolamento del Fondo vittime dell'amiante, e che questo è il primo esercizio utile per il quale viene prevista la predisposizione di un conto consuntivo, si ritiene opportuno mettere in evidenza – nel prospetto che segue – la situazione della gestione del Fondo con riferimento all'intero arco temporale previsto dalla sua istituzione (periodo 2008-2012), sempre secondo il principio strettamente contabile dell'esercizio di registrazione degli incassi e dei pagamenti:

Situazione del Fondo per le vittime dell'amiante – (per anno di incasso/erogazione)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	–	22.000.000	44.000.000	126.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro	–	–	–	23.172.154	59.106.344	38.278.498
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	–	45.172.154	59.106.344	164.278.498
Reincasso delle prestazioni	–	–	–	–	–	–
TOTALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	–	45.172.154	59.106.344	164.278.498
USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Prestazioni a reddituari	–	–	–	39.949.130	50.147.306	90.096.436
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	–	–	–	39.949.130	50.147.306	90.096.436
Restituzione addizionale alle imprese	–	–	–	3.104	28.536	31.640
TOTALE USCITE	–	–	–	39.952.234	50.175.842	90.128.076
DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Avanzo di cassa	30.000.000	30.000.000	–	5.219.920	8.930.502	74.150.422

*

* * *

Da ultimo, invece, con riferimento ad un criterio di "competenza amministrativa" si presenta il prospetto seguente, nel quale i medesimi importi sono distinti secondo l'anno di riferimento dell'entrata ovvero dell'uscita.

DATA	PROT. n.	ORGANO
08/05/2013	2	CAFA

Situazione del Fondo per le vittime dell'amiante - (competenza amministrativa)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	126.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro	9.528.283	9.075.635	6.845.096	6.697.218	6.132.266	38.278.498
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	39.528.283	39.075.635	28.845.096	28.697.218	28.132.266	164.278.498
Reincasso delle prestazioni	--	--	--	--	--	--
TOTALE ENTRATE	39.528.283	39.075.635	28.845.096	28.697.218	28.132.266	164.278.498
USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Prestazioni a reddituari	23.264.367	25.175.840	19.380.181	22.276.048	--	90.096.436
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	23.264.367	25.175.840	19.380.181	22.276.048	--	90.096.436
Restituzione addizionale alle imprese	--	--	--	3.104	28.536	31.640
TOTALE USCITE	23.264.367	25.175.840	19.380.181	22.279.152	28.536	90.128.076
DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
	16.263.916	13.899.795	9.464.915	6.418.066	28.103.730	74.150.422

IL DIRETTORE CENTRALE RAGIONERIA

IL DIRETTORE GENERALE

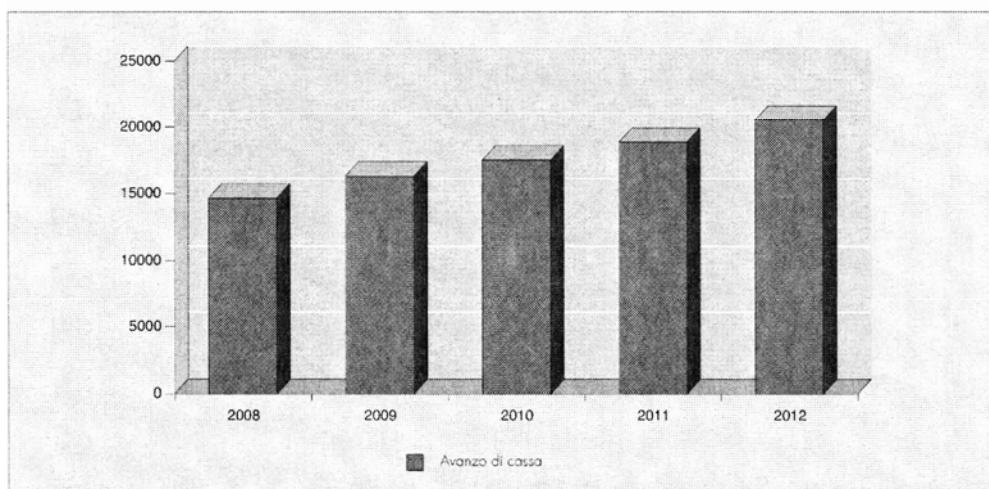
6. I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 2012 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

<i>FINANZIARI</i>	<i>(in milioni di euro)</i>	
Entrate accertate	€	11.641
Spese impegnate	"	10.410
Avanzo finanziario	€	1.231
Cassa all'1.1.2012	€	18.846
Riscossioni	"	10.775
Pagamenti	"	9.048
Rettifica per esatta consistenza di cassa a seguito di verifica	"	- 6
Cassa al 31.12.2012	€	20.567
 <i>ECONOMICI</i>		
Differenza tra valore e costi della produzione	€	1.442
Proventi, oneri e rettifiche	"	+ 106
Imposte	"	- 86
Avanzo economico	€	1.462
 <i>PATRIMONIALI</i>		
Avanzo patrimoniale all'1.1.2012	€	2.512
Avanzo economico	"	1.462
Avanzo patrimoniale al 31.12.2012	€	3.974

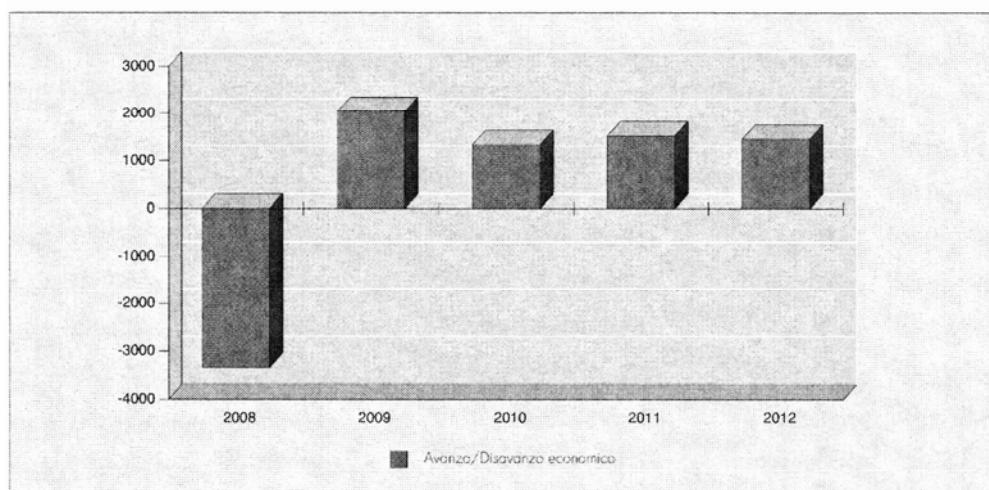
L'avanzo di cassa determinato in € 20.567 milioni risulta comunque superiore all'avanzo di cassa del precedente esercizio (€ 18.846 milioni). Il miglioramento di circa € 1.721 milioni risulta da una serie di componenti che vanno - innanzitutto - dalla somma algebrica tra le entrate riscosse per € 10.775 milioni e le spese pagate per € 9.048 milioni, debitamente rettificata a seguito di interventi di riallineamento dovuti alla verifica della puntuale consistenza della cassa.

AVANZO DI CASSA NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



L'avanzo economico si attesta ad € 1.462 milioni, in lieve diminuzione per circa € 58 milioni rispetto al risultato registrato nello scorso esercizio, principalmente a causa delle minori entrate contributive rispetto al precedente anno.

RISULTATO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



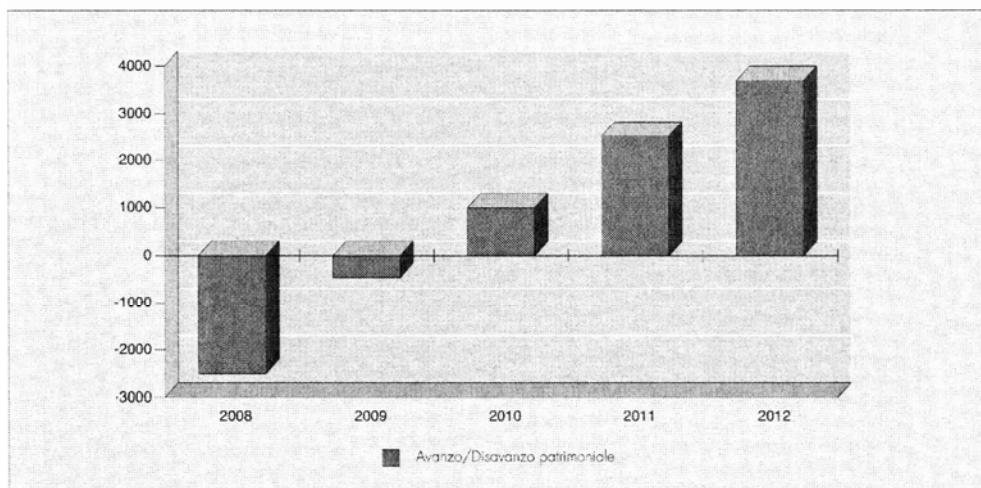
Più nel dettaglio, le differenze riscontrate rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, discendono da:

- decremento delle entrate contributive per circa € 103 milioni (€ 9.076 milioni nel 2011 rispetto ad € 8.973 milioni nel 2012) a causa dell'andamento dei premi;
- incremento di tutte le c.d. "altre entrate" finanziarie (circa € 65 milioni in più rispetto al 2011, comprensivi delle risultanze contabili ex IPSEMA ed ex ISPESL), dovute soprattutto ai maggiori trasferimenti statali per la fiscalizzazione degli oneri contributivi;
- sostanziale invarianza delle spese istituzionali (€ 6.163 milioni nel 2011 rispetto ad € 6.116 milioni nel 2012) con una diminuzione di € 47 milioni;
- incremento delle altre spese di parte corrente per circa € 160 milioni complessivi;

- aumento delle poste di ammortamento, svalutazione ed accantonamento per € 67 milioni a causa - principalmente - dei maggiori oneri per la svalutazione crediti (nel 2012 sono stati accantonati circa € 339 milioni contro i 221 milioni dello scorso esercizio); tra tali poste, risulta una consistente riduzione dell'accantonamento al fondo per rischi ed oneri per circa € 66 milioni;
- miglioramento delle poste di proventi finanziari per € 25 milioni (€ 103 milioni nel 2011 rispetto ad € 128 milioni nel 2012);
- un differenziale positivo tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 100 milioni (- € 21 milioni nel 2012 e - € 121 milioni negativi nel 2011), a causa della gestione dei residui.

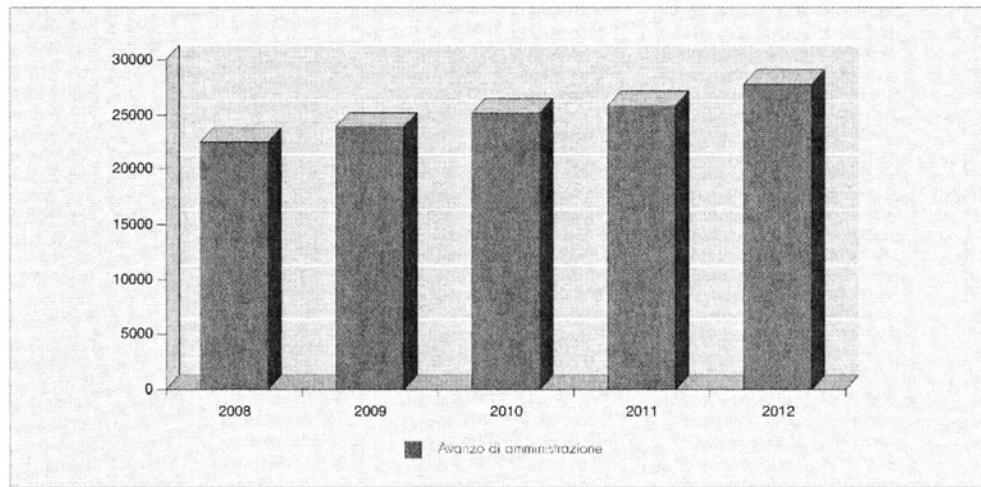
In virtù del predetto avanzo economico, il precedente avanzo patrimoniale complessivo di € 2.512 milioni al 31/12/2011, si attesta ora ad un importo di € 3.974 milioni al 31/12/2012.

RISULTATO PATRIMONIALE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



L'avanzo di amministrazione, pari ad oltre € 27.797 milioni, risulta migliore di quello del 2011 (€ 25.876 milioni) per gli effetti ordinari della gestione di riscossioni/pagamenti e di quella dei residui.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2010	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)
Avanzo /Disavanzo economico	1.334	1.520	1.462	-58
Avanzo patrimoniale	992	2.512	3.974	1.462
Avanzo di cassa	17.514	18.846	20.567	1.721
Avanzo di amministrazione	25.205	25.876	27.797	1.921

7. LA GESTIONE FINANZIARIA

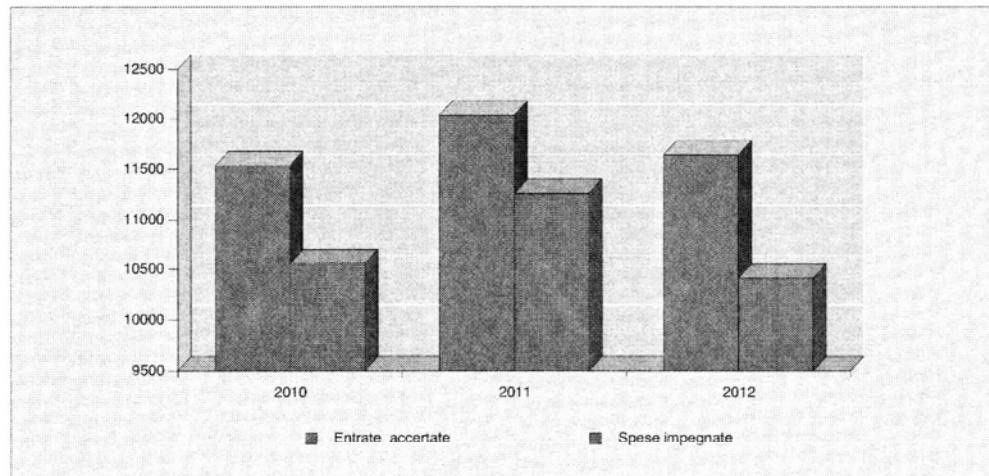
La gestione di competenza e di cassa

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio. In tal modo viene evidenziata l'evoluzione nel tempo delle entrate e delle spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2010	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
Entrate accertate	11.532	12.034	11.641	-393	-3,27
Spese impegnate	10.558	11.262	10.410	-852	-7,57

ENTRATE/SPESE DI COMPETENZA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



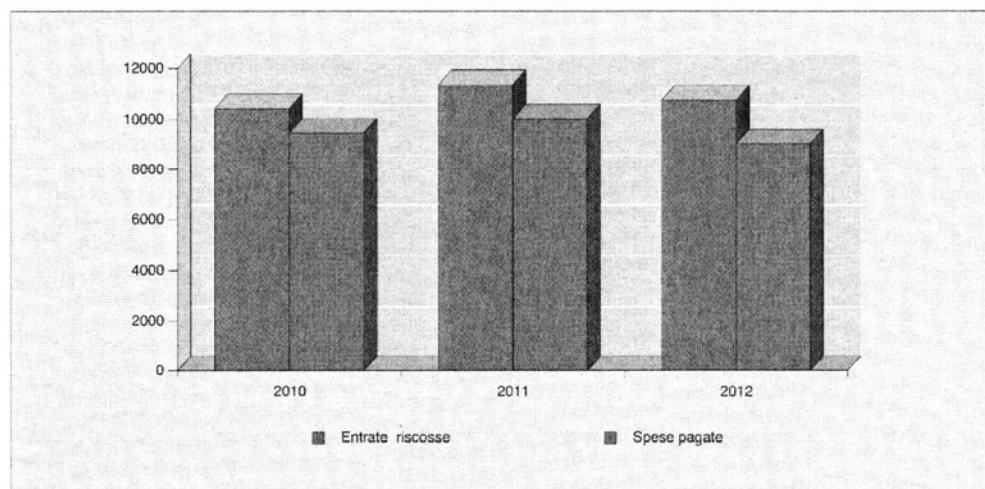
Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

	(in milioni di euro)		
	2010	2011	2012
Premi industria	8.196	8.332	8.218
Contributi agricoltura	663	648	662
Premi medici Rx	21	19	22
Premi attività domestica	27	23	18
Premi gestione marittima	24	23	23

DATI FINANZIARI DI CASSA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2010	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
Entrate riscosse	10.446	11.366	10.775	-591	-5,20
Spese pagate	9.473	10.034	9.048	-986	-9,83

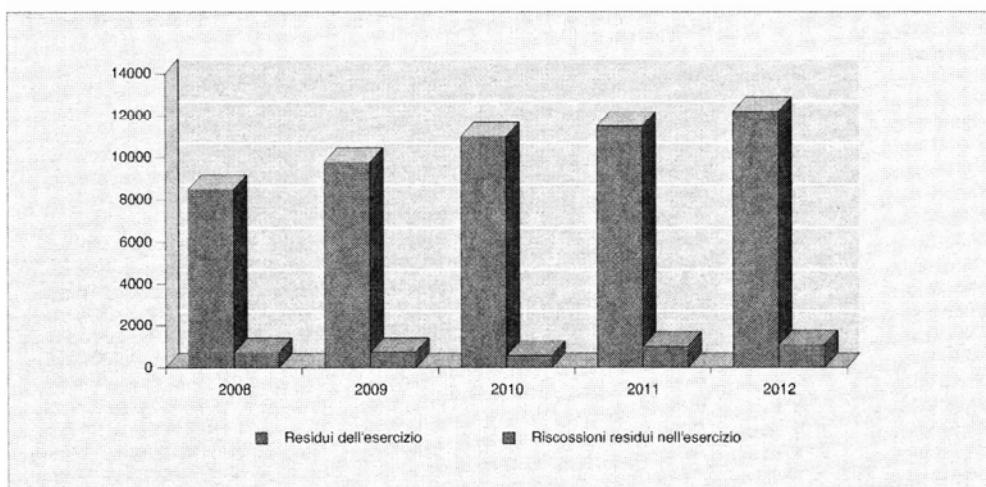
ENTRATE/SPESE DI CASSA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



La gestione dei residui

L'ammontare dei residui attivi (€ 12.200 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2011.

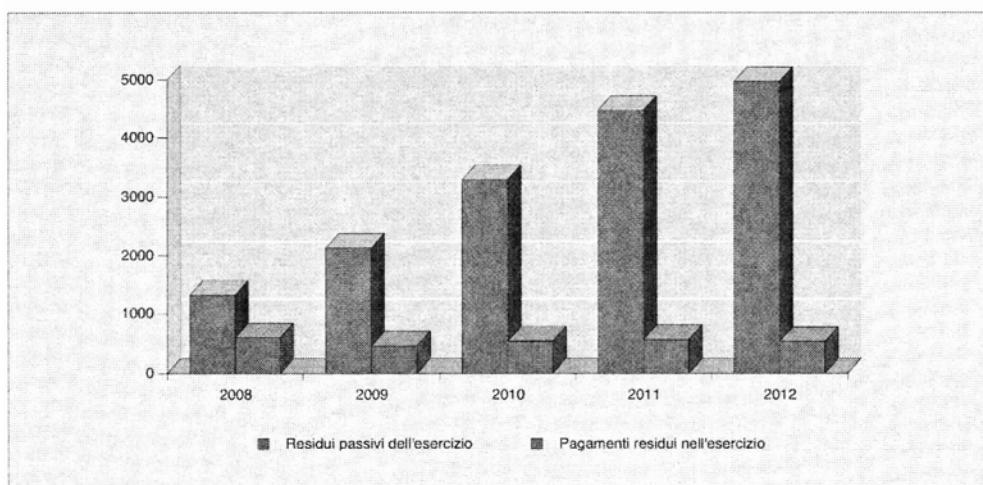
RESIDUI ATTIVI E RISCOSSIONI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31/12/2012 è così scomponibile:

- € 5.705,4 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 3.351 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.605 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 12,8 milioni per premi riferiti al settore navigazione
- € 406,4 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, etc.);
- € 119 milioni per crediti verso Pubbliche amministrazioni ed Istituti esteri, per prestazioni sanitarie ed assicurative.

RESIDUI PASSIVI E PAGAMENTI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



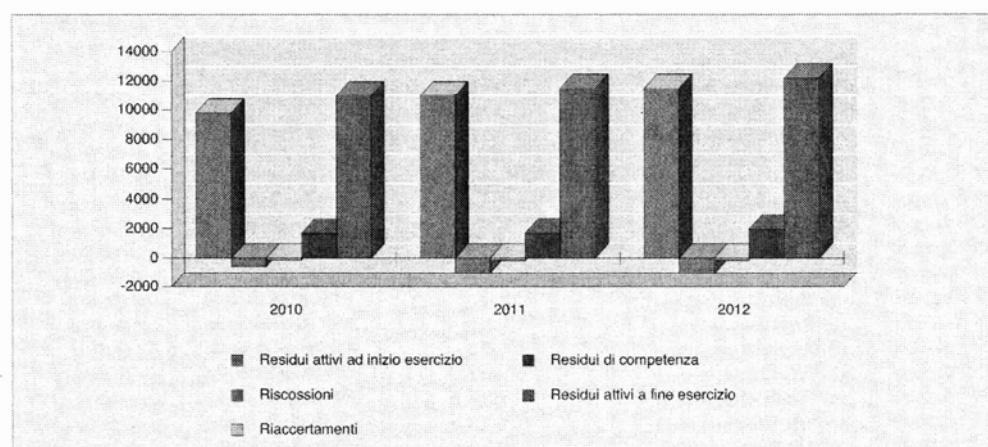
L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31/12/2012 ammonta ad € 4.969.893.330 ed è così scomponibile:

- € 668,7 milioni per debiti verso fornitori, al netto degli investimenti (per € 2.988 milioni);
- € 144,6 milioni per debiti verso lo Stato, Enti e diversi;
- € 161 milioni riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi;
- € 1.002,9 milioni per debiti diversi;
- € 4,6 milioni relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti.

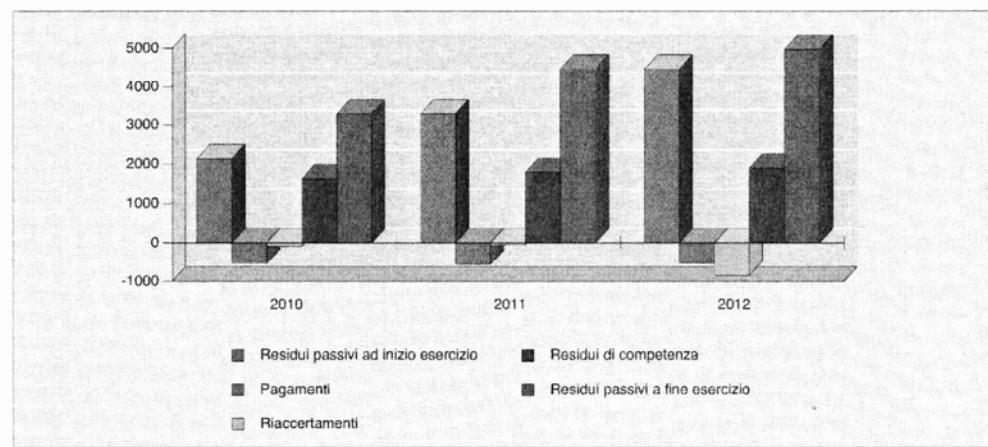
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2010	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
Residui attivi	10.975	11.493	12.200	707	6,15
Residui passivi	3.285	4.464	4.970	506	11,34

EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



8. LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Per quanto concerne la gestione dell'Ente sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale si evidenzia che è stato conseguito un risultato economico positivo in linea con quelli riscontrati negli ultimi anni.

Il Conto Economico registra un avanzo economico generale di € 1.462 milioni, per effetto del quale si passa dall'avanzo patrimoniale di € 2.512 milioni all'attuale avanzo patrimoniale di € 3.974 milioni complessivi.

Il risultato economico di € 1.461.550.700 risulta così composto:

- + € 1.596,2 milioni per la gestione industria;
- - € 186,8 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 19,3 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 9,9 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico;
- + € 23,0 milioni per il settore della navigazione.

Da notare il costante risultato positivo della gestione industria, di quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, così come pure delle casalinghe e del settore navigazione, mentre continua a persistere lo squilibrio strutturale della gestione agricola, ancorché in riduzione nel corso degli ultimi anni, grazie soprattutto al saldo positivo delle poste di natura corrente, segno che ormai da parecchi anni la gestione è tornata quan-tomeno all'autonomia finanziaria.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	4.423	5.680	1.257	28,42
Immobilizzazioni finanziarie	3.099	2.156	-943	-30,43
Attività finanziarie	753	750	-3	-0,40
Riserve tecniche	26.403	26.630	227	0,86
Disponibilità liquide	18.846	20.567	1.721	9,13
Netto patrimoniale	2.512	3.974	1.462	58,20
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.607	1.441	-166	
Proventi oneri e imposte	-87	21	108	
Risultato economico	1.520	1.462	-58	

Gestione industria

La gestione industria presenta un avanzo economico di € 1.596,2 milioni, che comporta che il totale del patrimonio netto si attesta a circa € 31.642 mln.

Tra le principali poste che interessano la gestione figura, tra le attività, il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (circa € 32.525 milioni), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta delle riserve tecniche, che ammontano a € 25.984 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 20.309 milioni) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2012, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

A livello di consuntivo 2012 viene presentato, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricoprendente le altre attività.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	4.342	5.599	1.257	28,95
Immobilizzazioni finanziarie	3.049	2.108	-941	-30,86
Attività finanziarie	742	740	-2	-0,27
Riserve tecniche	25.765	25.984	219	0,85
Disponibilità liquide	18.594	20.309	1.715	9,22
Netto patrimoniale	30.046	31.642	1.596	5,31
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.578	1.319	-259	
Proventi oneri e imposte	181	277	96	
Risultato economico	1.759	1.596	-163	

Gestione agricoltura

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 187 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che si attesta al 31.12.2012 a € 28.271 milioni, che risulta essere pari alla differenza tra le attività (immobili per circa € 4 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 190 mln) e le riserve tecniche (€ 48,5 mln) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 32.525 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	4	4	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari	32.392	32.525	133	0,41
Riserve tecniche	52	48	-4	-7,69
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	-28.084	-28.271	-187	0,67
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	37	94	57	
Proventi oneri ed imposte	-292	281	573	
Risultato economico	-255	-187	68	

Gestione medici Rx

Nel corso del 2012 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di oltre € 19 milioni. L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 359 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 568 milioni e da residui per premi per € 11 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 215 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	226	215	-11	-4,87
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	340	359	19	5,59
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-3	-4	-1	-
Proventi oneri ed imposte	24	23	-1	-
Risultato economico	21	19	-2	-

Gestione infortuni in ambito domestico

La gestione per gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo patrimoniale per circa € 122 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 199 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 77 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	73	77	4	5,48
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	112	122	10	8,93
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	4	10	6	150,00
Proventi oneri ed imposte	-	-	-	-
Risultato economico	4	10	6	150,00

Gestione settore marittimo

Tale gestione presenta un avanzo patrimoniale per oltre € 122 milioni dato dalla differenza tra le attività (tra le quali la dotazione di cassa per oltre € 258 milioni e i crediti finanziari per € 10 milioni) e le passività (in evidenza i capitali di copertura per € 304 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	76	76	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	50	47	-3	-6,00
Debiti finanziari	10	10	-	-
Riserve tecniche	286	304	18	6,29
Disponibilità liquide	252	258	6	2,38
Netto patrimoniale	99	122	23	23,23
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	12	24	12	100,00
Proventi oneri ed imposte	3	-1	2	66,67
Risultato economico	15	23	8	53,33

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati:

- **Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie**

Al Conto Consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31.12.2011 distintamente per tipologia (per il dettaglio dei quali si rimanda ai relativi allegati).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti, individuato con determina D.G. n.21 del 24/07/2013, secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del c.c.), calcolato in base all'anno di insorgenza della posta attiva.

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al valore nominale, come previsto dalle vigenti "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile".

- **Rimanenze attive d'esercizio**

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

- **Immobili**

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nelle "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile" riguardante la disciplina della gestione patrimoniale che stabiliscono l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

• Mobili

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile", ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

• Capitali di copertura delle rendite

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni, ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono corrisposti con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorate degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti viene adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico viene adottato il sistema di capitalizzazione pura.

Per l'assicurazione del settore marittimo, la quantificazione delle riserve tecniche viene effettuata sulla base della consistenza e della tipologia dei percettori di rendite previsti nell'ultimo bilancio tecnico.

Soltanto la quota per rendite relativa agli infortuni in trattazione viene accantonato per le rendite della gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

• Fondi del personale

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo, all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde, quindi, all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti in servizio fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

• Poste rettificate dell'attivo

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificate delle correlate poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati per l'esercizio in esame con provvedimento del Direttore Generale n. 21 del 24 luglio 2013, adottato in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili ed immobili sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Per quanto concerne i beni mobili, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, la quota del fondo in questione risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
interventi di straordinaria manutenzione	3%
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
autovetture, motoveicoli e simili	25%

9. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

Come più volte anticipato nella trattazione, giova sottolineare ancora una volta che a seguito delle risultanze economiche dell'anno, la differenza tra le attività e le passività determina una situazione netta di avanzo patrimoniale che evidenzia - ancora una volta - una sana gestione.

9.1 ATTIVITÀ

- **IMMOBILIZZAZIONI**

- I. Immobilizzazioni immateriali*

- II. Immobilizzazioni materiali*

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, che per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi ed altri beni per un totale complessivo di 5.680 milioni di euro.

Tali poste sono valorizzate al costo storico. Per una loro più completa valutazione, peraltro, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	4.423	1.257	-	5.680

Consistenza degli immobili al 31.12.2012

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2012 è pari a complessivi 4.718,6 milioni di euro. Tale importo ricomprende gli immobili a reddito, il valore di terreni e gli immobili ad uso istituzionale ed infine gli immobili in costruzione.

Gli stessi sono anche comprensivi, dei patrimoni immobiliari già di proprietà degli Enti incorporati, ISPESL e IPSEMA.

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo/contabile che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (DM 31.12.1988) per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2012 applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

Il rendimento lordo per l'anno 2012 è stato 3,59% rispetto al 3,56% dell'anno 2011.

La redditività netta degli immobili destinati a reddito, per l'anno 2012, è stata pari all'1,38% rispetto al rendimento che nel 2011 era stato pari all'1,74%. Peraltro, tale flessione è dovuta per la gran parte ad un rilevante incremento della pressione fiscale derivante per la quasi totalità dall'introduzione dell'IMU talché, nell'invarianza della precedente tassazione, si sarebbe registrata una redditività netta nel periodo pari all'1,69% che, data l'attuale congiuntura negativa del settore immobiliare, sarebbe stata di sicuro interesse anche in rapporto agli indici medi del comparto.

A seguito di una più puntuale rilevazione dei costi del personale, effettuata con il diretto coinvolgimento delle strutture territoriali dell'Istituto si è registrato un incremento di costi delle unità addette alla gestione patrimoniale che, peraltro, per il futuro consentirà una migliore stima dei relativi impatti sulla gestione.

La redditività in esame è stata definita, in continuità con i precedenti esercizi, secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti Previdenziali dallo stesso effettuata.

Nell'anno 2012 sono continue le operazioni di censimento ed aggiornamento del patrimonio immobiliare dell'Istituto ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 2, comma 222, dodicesimo periodo, della Legge 191/2009 e successive modificazioni e dell'articolo 8, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con la Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Complessivamente i dati al 31 dicembre 2012 mantengono una significativa coerenza con le rilevazioni dell'anno precedente.

In particolare gli immobili destinati ad uffici hanno subito un incremento pari a 30,62 milioni di euro (+2,83%) a seguito dell'acquisto di un immobile a Venezia adibito a Sede regionale per il Veneto - come già segnalato in sede di descrizione dei nuovi investimenti immobiliari - nonché per i lavori di riqualificazione e ristrutturazione edilizia incrementativi del valore dei cespiti.

Parimenti, per gli immobili a reddito si è rilevato un incremento pari a 19,05 milioni di euro (+1,08%) su cui hanno influito, in aumento, l'acquisto del centro O.I.C. di Padova, dei locali commerciali facenti parte del suddetto investimento di Venezia e le spese sostenute in conto capitale, in diminuzione, le attività di dismissione in corso.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto, limitato dalle norme sulla "Tesorieria Unica", introdotte con la Legge 29 ottobre 1984 n. 720, che impone che tutte le somme eccedenti il plafond (stabilito dal D.M. n. 0101724 del 4/8/2005 in € 260 milioni) siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impegni relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari.

Attualmente le immobilizzazioni finanziarie sono principalmente composte dai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per circa € 651 milioni dalla partecipazione ai fondi immobiliari per € 1.502,7 mln.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
<i>Immobilizzazioni finanziarie complessive</i>	3.099	-	943	2.156

Per l'esercizio in esame si rileva che la consistenza dei valori mobiliari, è di € 650.956.811.

Al suddetto importo vanno sommati € 1.502.777.000 relativi alle risorse da utilizzare quali investimenti in forma indiretta attraverso l'acquisto di quote di fondi comuni immobiliari.

ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze attive d'esercizio

Ammontano complessivamente a € 3.455.819 e riguardano unicamente le rimanenze finali rilevate al 31.12.2012 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

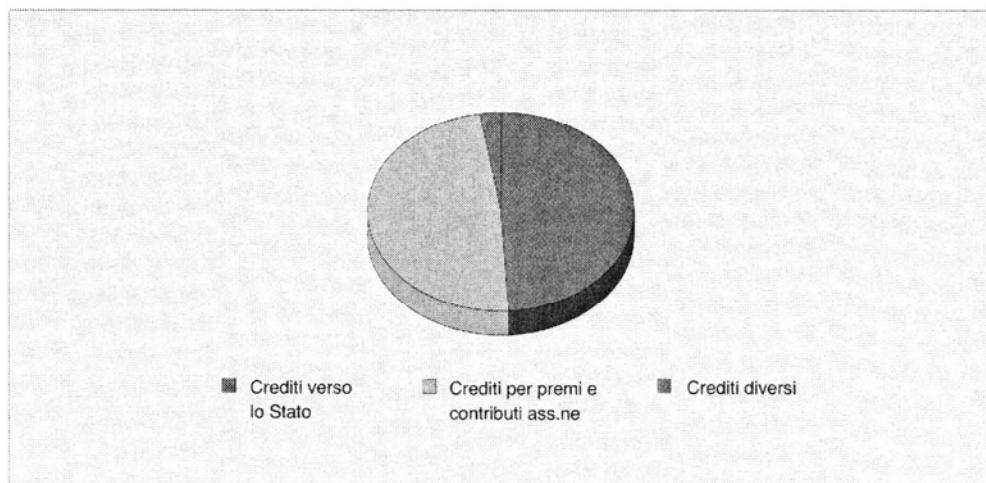
II. Residui attivi

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
<i>Residui attivi</i>	11.493	707	-	12.200

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 12.199.627.251.

RESIDUI ATTIVI PER TIPOLOGIA
(in milioni di euro)



- 1) I crediti verso utenti, clienti (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 5.979.934.314.
Relativamente alle singole gestioni si rileva che:
 - per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a circa € 3.000 milioni, si registrano al 31.12.2012 residui per circa € 3.351 milioni riferiti a premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 858 milioni) e a residui ancora in essere (€ 2.493 milioni);
 - i residui finali della gestione medici rx risultano pari a circa € 11 milioni;
 - i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ammontano a € 2.605 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
 - i residui finali della gestione marittima risultano pari a € 12,8 milioni.
- 4) I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per complessivi € 5.905.596.468, di cui € 5.705.464.521 sono relativi allo Stato e si riferiscono:
 - a. al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 4.146.508.518;
 - b. al credito relativo ai trasferimenti per il funzionamento dell'attività di ricerca per € 16.182;
 - c. alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato per € 1.558.939.821;
 - d. i restanti € 200.131.947, invece, sono relativi ai crediti verso gli altri Enti ed Amministrazioni.
- 5) I crediti verso altri, (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, etc.), ammontano ad € 314.096.469.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti finanziari in essere al 31.12.2012 si attestano a € 750.062.748 e si riferiscono prevalentemente alla voce relativa ai mutui attivi al personale, parzialmente rettificati dalle riduzioni dei crediti per recupero capitali di copertura delle rendite e dei prestiti al personale.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
Attività finanziarie	753	-	3	750

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 4.249.952;
- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 536.585.123;
- i rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi che alla fine dell'esercizio ammontano a € 206.916;
- i prestiti al personale per € 78.984.349;
- la consistenza dei depositi cauzionali per € 174.107;
- i crediti per recupero capitali di copertura delle rendite per € 129.862.301.

Va comunque evidenziato che tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni trova esposizione il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.2012 si attesta ad € 32.524.874.048 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette, il cui valore è pari a € 284.490.946, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscossa il trasferimento statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti trovano esposizione crediti finanziari per € 568.095.543, che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria, che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione della gestione per l'assicurazione degli infortuni domestici trovano esposizione crediti finanziari per € 198.935.200.

IV. Disponibilità liquide

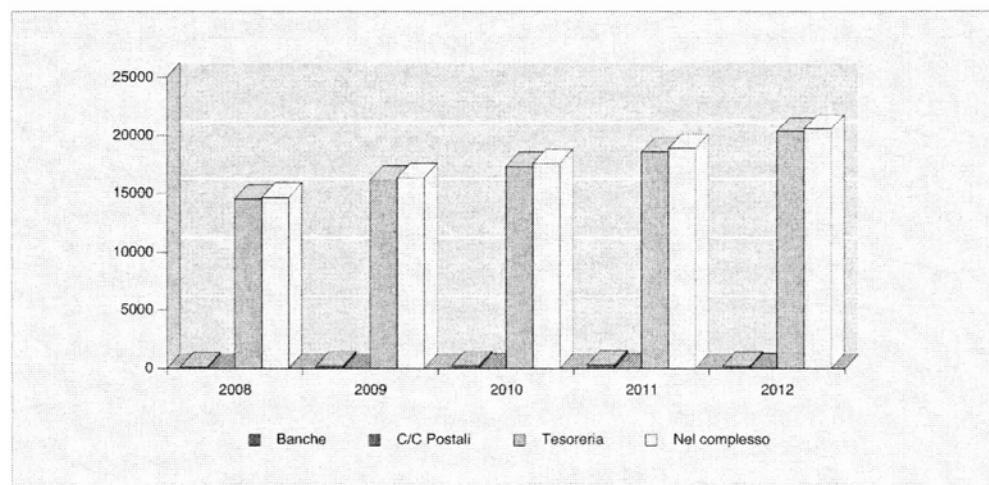
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
<i>Disponibilità liquide</i>	18.846	1.721	-	20.567

L'esercizio 2012 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 1.720.803.872, che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 18.846.397.442 fa ammontare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2012 al valore complessivo di € 20.567.201.314.

Depositi bancari e postali	€ 221.601.772
Tesoreria Centrale dello Stato	€ 20.345.599.542
	€ 20.567.201.314

COMPOSIZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
(in milioni di euro)



- 1) la voce *Depositi bancari e postali* oltre la somma di € 221.601.772, comprende gli importi derivanti dalle somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità.
- 2) la voce *Tesoreria Centrale* indica la giacenza di Tesoreria per € 20.345.599.542, che attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito.

- **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

- 1) *Ratei attivi*

L'importo iscritto per € 8.489.525 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2012 su cedole che riguardano l'anno 2012 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2013.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
<i>Ratei attivi</i>	8	-	-	8

9.2 PASSIVITÀ

- **PATRIMONIO NETTO**

VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo

L'avanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2012 è pari ad € 2.512.151.581.

IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio

La situazione patrimoniale generale, presenta alla fine dell'anno un avanzo patrimoniale dell'importo di oltre € 3.963 mln, dato dalla differenza tra le attività e le passività.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
<i>Avanzo patrimoniale</i>	2.512	1.462	-	3.974

Se analizziamo singolarmente la situazione patrimoniale predisposta per le gestioni, inoltre, si evince, da un lato, l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria (circa € 31.641 mln), della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (circa € 359 mln), dalla gestione infortuni in ambito domestico (circa € 121 mln) e della gestione del settore marittimo (circa € 122 mln), mentre, dall'altro canto, si sottolinea il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura (circa - € 28.271 mln).

• **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 5.777.841.803.

Nel dettaglio, i fondi si riferiscono ai seguenti elementi:

- 1) La voce *per trattamento di quiescenza ed obblighi simili* per € 636.553.824 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
Trattamento di quiescenza	591	45	-	636

- 3) La voce *per altri rischi ed oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti ai fondo svalutazioni crediti ed al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 3.091.484.806.

L'importo si riferisce per lo più al Fondo relativo ai crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi.

Mentre la quota riferita al fondo ammortamento titoli è pari ad € 23.798.316.

- 5) La voce relativa al *Fondo ammortamento immobili* evidenzia accantonamenti per complessivi € 1.221.353.512.
- 6) La voce del *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi*, invece, risulta iscritta per complessivi € 21.464.177.
- 7) La voce *Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi*, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 806.985.484.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
Poste rettificative delle immobilizzazioni materiali	1.886	163	-	2.049

• **RESIDUI PASSIVI**

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 4.969.893.330 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

Al netto dell'importo relativo ai depositi cauzionali, le somme corrispondono a quelle dei residui esposti nel rendiconto finanziario.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
Residui passivi	4.464	506	-	4.970

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

4) la voce *conti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 4.249.952,

5) i *debiti verso fornitori* ammontano a € 3.656.671.417, di cui il residuo di maggiore rilevanza per € 1.863.579.462 si riferisce alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni contrattuali assunti per la realizzazione ed attività di ristrutturazione di opere immobiliari.

Nel dettaglio sono inoltre riportati gli importi rimasti da liquidare alla fine dell'esercizio riferiti ai seguenti titoli:

- spese attinenti l'attività di ricerca per € 23.407.785;
- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 1.091.109);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 60.938.372);
- spese relative alla gestione immobiliare (€ 128.539.215).

Il resto dell'importo si riferisce ai residui ancora da pagare per spese varie dell'Istituto da riferirsi anche alla Tipografia, ai centri medico legali, al funzionamento degli uffici e del centro protesi.

10) la voce *debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* accoglie i debiti per addizionali sui premi di assicurazione per complessivi € 161.291.386, che riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Associazioni di categoria, nonché le somme ancora da restituire in relazione alla intervenuta diminuzione dei premi del settore artigiano.

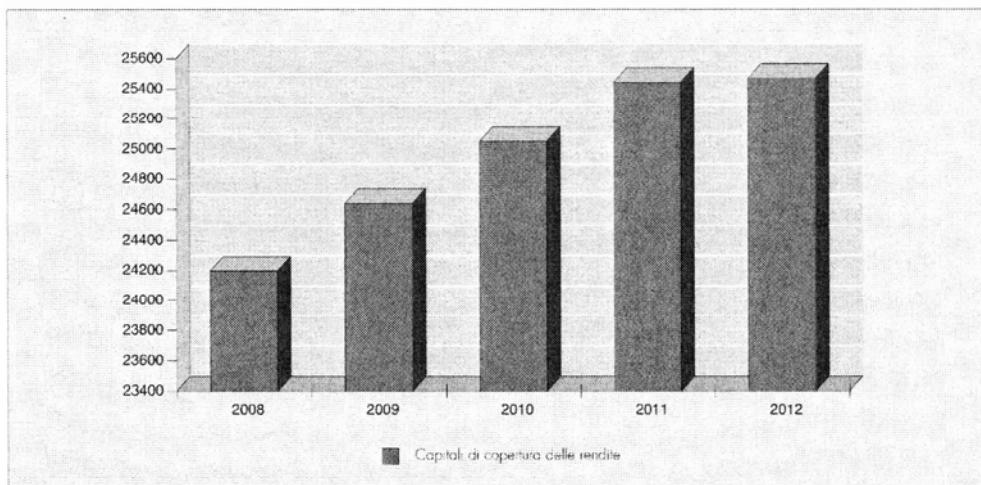
11) i *debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 144.356.857 e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 54.858.061), al soppresso ENAOLI (€ 62.571.511), ai Patronati (€ 18.590.189), all'Istituto di medicina sociale (€ 7.058.500) e per gli interventi a favore del personale (€ 1.278.596).

12) i *debiti diversi* per € 1.003.323.718, costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio.

• **RATEI E RISCONTI**

- 3) la voce *aggio sui prestiti* comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 291.375);
- 4) le *riserve tecniche* ammontano ad € 26.630.013.902 che rappresenta l'importo dei capitali accantonati fino al 31.12.2012 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. Tale voce complessiva è costituita:
- dall'importo di € 26.066.513.902 quale riserva tecnica per le rendite. Nel dettaglio la quota di competenza dell'esercizio 2012 di pertinenza della gestione industria è pari a € 324.750.386 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2012 a complessivi € 25.468.989.963.

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2012 ammontano a € 215.962.368, con un decremento delle riserve per l'anno in corso pari ad € 10.115.316.

Per quanto concerne la gestione degli infortuni in ambito domestico i capitali di copertura ammontano ad € 77.029.571.

Per l'assicurazione nel settore della navigazione, infine, i capitali di copertura delle rendite ammontano ad € 304.532.000.

- dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per l'importo di € 325.500.000, diminuita rispetto al precedente esercizio di complessivi € 47.500.000, di cui € 46.000.000 afferiscono alla gestione industria e € 1.500.000 afferiscono alla gestione agricoltura.
- dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 238.000.000 risulta diminuita di ulteriori € 62 milioni rispetto all'analogo importo del 2011 di cui € 60 mln attengono alla gestione industria e i rimanenti € 2 mln alla gestione agricoltura.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
Riserve tecniche	26.409	221	-	26.630

10. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto in applicazione del D.P.R. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi ed i proventi che si sono realizzati durante la gestione.

Dal punto di vista strutturale, il preventivo economico è redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendale, ed è accompagnato da un quadro di riclassificazione dei risultati economici nel quale sono individuati i costi ed i ricavi "tipici", il margine operativo lordo ed il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 1.461.550.700.

* * *

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel preventivo economico sono articolate in cinque aree:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2012 ammonta ad € 10.415.073.192 a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2011 pari ad € 10.450.363.540.

Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce, pari ad € 10.323.426.583, è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti - escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali - per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle Missioni.

In particolare, una quota pari a circa € 24 mln si riferisce alla attività di omologazione ed alle prestazioni e servizi resi a terzi.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 35.030.207 corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- Spese impegnate di competenza di successivi esercizi in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi - rispettivamente pari ad € 364.042 e ad € 3.091.777 - che si sono verificate al 31.12.2012 in dipendenza delle attività produttive e che vanno quindi considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.
- Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi, in cui sono indicati per l'importo di € 8.489.525 gli interessi maturati su titoli, il cui accertamento avverrà nel 2013 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2012.
- Prodotti in natura che figurano per complessivi € 17.563.983 e attengono per € 967.531 alla produzione di pubblicazioni e stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 16.596.452 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.
- I fitti attivi per € 5.520.880.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano, per un totale di € 8.973.514.504, le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti ed agli accantonamenti.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 7.052.936.572. In tale voce confluiscono le spese istituzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 259.768.075 determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

9. PERSONALE

Oneri per il personale, per € 776.574.307.

Dell'importo predetto, € 678.674.307 si riferiscono al personale in servizio, mentre l'ulteriore importo di € 97.900.000, è riferito a:

- *accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale*, la cui quota annuale - riferita al personale nel suo complesso e non solo al personale INAIL in senso stretto - tenuto conto del bilancio tecnico del fondo di quiescenza, risulta determinata in € 63.000.000.
- *accantonamenti per adeguamento del fondo rendite vitalizie*, (€ 34.900.000) che concerne il trattamento sostitutivo (A.G.O.), regolato dal D.M. 22.10.1948 (Fondo 1948) ancora in vigore, ma limitatamente al personale assunto in ruolo prima dell'8 marzo 1956. Attualmente per tale Fondo non esistono soggetti ancora in attività per cui il calcolo è stato effettuato per la sola riserva dei soggetti pensionati.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- *Ammortamenti*

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento per il 2012, relative agli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e ai beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali, per € 163.668.405 complessivi.

- *Svalutazione crediti*

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da una quota che, secondo quanto stabilito dal Regolamento contabile, esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi ed è stata stimata pari ad € 339.010.516, incrementata rispetto all'analogo valore del precedente esercizio. Nel dettaglio l'accantonamento si riferisce per circa € 215,8 mln all'Industria, circa € 122,9 mln all'agricoltura, circa € 283.000 per i Medici.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La posta, pari ad € 29.100.284, corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *spese di competenza impegnate in precedenti esercizi*, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 520.830) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 2.757.538) e rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2012;
- *entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi*, indicate complessivamente per l'importo di € 8.257.933 e che attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2011, ma le cui cedole sono state accertate nel 2012;
- *consumo dei prodotti in natura*, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati rispettivamente per € 967.531 e per € 16.596.452, (pari importo del corrispondente valore di entrata).

13. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

Tra gli accantonamenti ai fondi per oneri sono ricompresi gli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo una tantum per danno biologico e per le prestazioni economiche relative agli assicurati del settore marittimo.

La quota relativa all'anno 2012 si riferisce all'accantonamento per i capitali di copertura, che rappresentano l'integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.2012, e è stata quantificata in € 346.535.031.

Va precisato che nello specifico settore industriale, stante il sistema tecnico-finanziario che presiede alla gestione, l'accantonamento dei capitali di copertura è influenzato dai soli miglioramenti generati nell'anno in cui cade la rivalutazione, in quanto i miglioramenti afferenti alle rendite costituite nei precedenti esercizi non figurano in riserva essendo gli stessi coperti con il sistema a ripartizione.

Dell'importo predetto, € 324.750.386 afferiscono alla gestione industria, € 18.214.000 al settore navigazione e € 3.570.645 sono da riferire alla gestione delle casalinghe.

Per le *indennità di temporanea*, invece, non si prevede di dover accantonare nulla in corso d'anno, avendosi, invece, una riduzione complessiva di € 47.500.000 da attribuirsi per € 46.000.000 alla gestione industria ed € 1.500.000 per la gestione agricoltura.

L'accantonamento per la *riserva sinistri per indennizzo una tantum del danno biologico*, infine, è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

Per l'anno in questione si prevede di dover ridurre la specifica riserva della somma di € 62.000.000 riferiti per € 60.000.000 alla gestione industria e per € 2.000.000 alla gestione agricoltura.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2012 quali proventi ed oneri finanziari. L'importo totale per € 127.789.649 corrisponde alla voce contenuta nella entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari.

Nel dettaglio la quota è così suddivisa:

15. **proventi da partecipazioni** per € 454.425, pari all'importo dei "Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni".
16. **altri proventi finanziari** per € 127.335.588, quali altre entrate finanziarie.
17. **interessi ed altri oneri finanziari** per € 364 nelle spese correnti.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Tale sezione riporta le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni che, complessivamente, presentano oneri maggiori dei proventi, con un saldo negativo di - € 21.614.335.

22. SOPRAVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI PER € 2.070.348.593.

23. SOPRAVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI PER € 2.091.962.928.

Su entrambe le predette voci hanno influito operazioni tradizionalmente di carattere straordinario. Innanzitutto le insussistenze passive per complessivi € 1.523.340.256 dovuti tra l'altro per circa € 856,2 mln al riaccertamento dei residui passivi e all'adeguamento delle riserve tecniche per complessivi € 109.500.000 (di cui € 47,5 milioni relativi alla riserva per la indennità di temporanea ed € 62 milioni per quella relativa al danno biologico).

Le sopravvenienze attive ammontano a complessivi € 547.008.337.

Tra gli oneri di carattere straordinario, invece, si registrano insussistenze attive per € 1.545.600.962 dovuti in parte alla cancellazione di residui attivi che ha influito per complessivi € 159.563.195.

Tutto ciò dà luogo ad un "Risultato prima delle imposte" pari ad € 1.547.734.002, cui vanno poi "sottratte" le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell'esercizio (pari ad € 86.183.302), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia - come detto - un avanzo economico per € 1.461.550.700.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricoprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei noti quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza percentuale dei premi (i cui importi ripartiti tra le quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosettori (tutte le rendite - sia dirette sia ai superstiti - nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni).

Per i criteri di ripartizione tra le sottogestioni è stato seguito quanto specificato nella delibera del CIV n. 26, del 26 settembre 2005.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro citati settori di attività:

	INDUSTRIA	ARTIGIANATO	TERZIARIO	ALTRÉ ATTIVITÀ
valore della produzione	4.317.739.488	2.338.134.516	1.802.166.624	680.183.782
costi della produzione	4.951.107.130	1.584.781.662	788.242.260	495.470.857
Differenza tra valore e costi	-633.367.642	753.352.854	1.013.924.364	184.712.925
proventi e oneri finanziari	59.977.112	32.343.007	24.970.530	9.404.971
rettifiche di valore	206.810.118	39.110.157	14.318.258	10.343.417
proventi e oneri straordinari	70.242.481	9.919.860	-86.438.262	-27.280.417
Risultato prima delle imposte	-296.337.931	834.725.878	966.774.890	177.180.896
Imposte	49.400.847	19.091.781	11.837.595	5.824.027
Avanzo/disavanzo economico	-345.738.779	815.634.096	954.937.295	171.356.869

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2012 un disavanzo economico di € 186.835.943 che risulta lievemente migliorato rispetto a quelli riscontrati negli ultimi anni. Il predetto importo risulta costituito dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari ad € 414.343.210, cui si contrappone l'avanzo fatto registrare dai lavoratori dipendenti per € 227.507.267.

A tale riguardo si deve innanzitutto sottolineare come la gestione agricoltura chiuda negli ultimi anni sempre con un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente) pari a 228 milioni di euro. In secondo luogo, deve essere sottolineato che nel calcolare l'ammontare dell'anticipazione di cassa corrisposta dalla gestione industria, si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di euro. Gli stessi interessi, inoltre, sono conteggiati ad un tasso di remunerazione del 2,50%, calcolato nella forma semplice (e non più composta) sulla sola anticipazione dell'anno.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 2012 un avanzo di € 19.278.348, sul quale ha influito in maniera rilevante la riduzione della riserva tecnica per l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico per € 9.870.902.

L'assicurazione della gestione del settore navigazione fa registrare un avanzo economico per € 23.047.912, non paragonabile con le risultanze dello scorso esercizio, in cui l'apporto fu limitato ai soli ultimi mesi dell'anno.

11. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

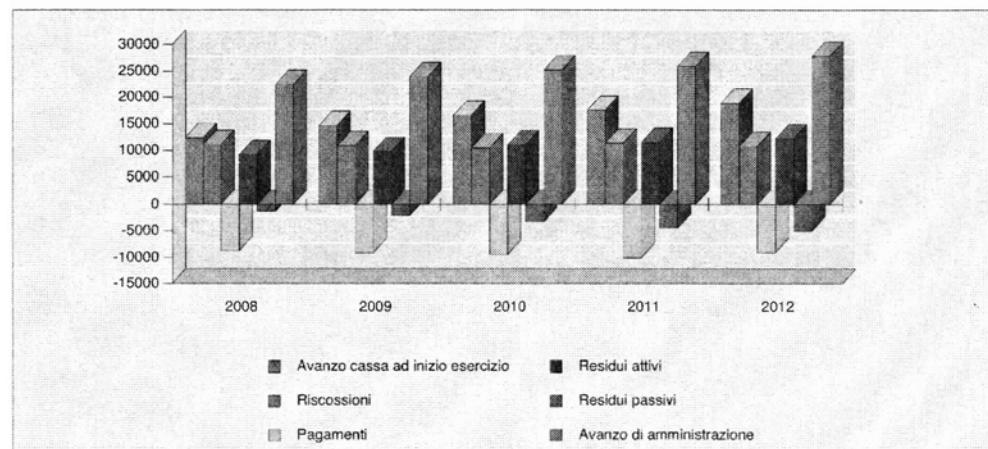
La tabella relativa alla "Situazione Amministrativa" dell'Istituto pone in evidenza parte dei componenti della situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che rappresenta il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento), rivolto ad accettare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2012, un avanzo di amministrazione di € 27.796.935.235.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio, pari a € 20.567.201.314, cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 12.199.627.251 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 4.969.893.330.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



La situazione amministrativa ricomprende al suo interno la parte vincolata per € 3.572.164.718 e la parte disponibile che ammonta ad € 24.226.997.877.

In particolare, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del vigente Regolamento contabile, gli importi relativi a gara di cui non si è completato ancora l'iter nel corso del 2012, concorrono alla formazione del risultato contabile di amministrazione confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione. Una volta conclusosi l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo. L'importo che confluiscce per l'esercizio 2012 nella parte di avanzo vincolato è di € 17.089.133.

Nella parte vincolata confluisccono anche l'importo di € 463.369.730 riferito al Trattamento di fine rapporto del personale dipendente, l'importo di € 3.091.705.855 ascritto ai fondi per rischi ed oneri.

IL PRESIDENTE
(Prof. Massimo DE FELICE)

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE	2012		2011		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Crediti verso utenti, clienti, ecc. €	5.979.934.314	49,02	5.482.204.787	47,68	497.729.527	9,08
2	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 5.905.596.468	48,41	5.716.683.390	49,73	188.913.078	3,30
3	Crediti verso altri	» 314.096.469	2,57	297.330.494	2,59	16.765.975	5,64
TOTALE		€ 12.199.627.251	100,00	11.496.218.671	100,00	703.408.580	6,12

Allegato n. 2

CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

DESCRIZIONE		ALL'1.1.2012	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2012
Crediti verso lo Stato					
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	€	4.168.094.886	468.431.859	490.018.227	4.146.508.518
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	»	909.293.460	153.845.300	17.934.744	1.045.204.016
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	»	489.607.020	41.544.690	17.415.905	513.735.805
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A)	€	5.566.995.366	663.821.849	525.368.876	5.705.448.339
Crediti verso Enti ed Amministrazioni					
- Ministero della Salute ed altre amministrazioni	€	3.013.331	739.000	50.000	3.702.331
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni	»	63.951.364	94.919.403	41.658.557	117.212.210
- Amministrazioni Regionali	»	80.563.569	263.091	4.135	80.822.525
- Istituti esteri ed amministrazioni varie	»	2.042.843	309.746	522.914	1.829.675
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.	»	267.537	-	-	267.537
- Fiscalizzazione oneri contributivi	»	-	-	-	-
- I.N.P.S. per contributi agricoltura e prestazioni malattia	»	2.474.843.847	227.214.337	80.994.029	2.621.064.155
- Per fitti con Amministrazioni Pubbliche	»	30.973.087	5.300.175	-	36.273.262
TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B)	€	2.655.655.578	328.745.752	123.229.635	2.861.171.695
TOTALE GENERALE (A+B)	€	8.222.650.944	992.567.601	648.598.511	8.566.620.034

Allegato n. 3

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

		Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2011	€	909.293.460	489.607.020	1.398.900.480
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2010 PER CONTO DELLO STATO:				
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	€	9.525.070	313.981	9.839.051
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	»	43.174.733	39.914.177	83.088.910
- Spese per cure diverse	»	1.405.792	190.712	1.596.504
- Spese per accertamenti medico-legali	»	14.960.956	-	14.960.956
- Spese generali di amministrazione	»	84.778.750	1.129.740	85.908.490
TOTALE	€	153.845.301	41.548.610	195.393.911
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2012:				
Per gli esercizi 2011 e precedenti	€	17.934.745	17.415.905	35.350.650
Per l'esercizio 2012	»	-	3.920	3.920
TOTALE	€	17.934.745	17.419.825	35.354.570
Credito al 31.12.2012	€	1.045.204.016	513.735.805	1.558.939.821

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ALTRI

N.	DESCRIZIONE	2012	2011	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	€ 3.775.572	3.144.489	631.083
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	" 1.498.624	1.542.561	-43.937
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigoroso di Budrio	" 19.732.307	17.111.626	2.620.681
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	" 1.835.453	772.849	1.062.604
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	" 133.194.566	112.304.426	20.890.140
6	Crediti relativi alla gestione del personale	" 5.579.898	5.876.499	-296.601
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	" 68.978.016	102.080.031	-33.102.015
8	Crediti per I.V.A.	" 4.210.829	4.225.517	-14.688
9	Prestazioni servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica e proventi dell'attività omologativa	" 6.919.718	7.210.988	-291.270
10	Contributi di malattia della navigazione	" 15.662.725	15.587.636	75.089
11	Altri crediti	" 52.708.761	27.473.872	25.234.889
TOTALE €		314.096.469	297.330.494	16.765.975

Allegato n. 5

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	2012		2011		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Acconti	€ 4.249.952	0,09	3.102.880	0,07	1.147.072	36,97
2	Debiti verso fornitori	" 3.656.671.417	73,58	3.457.628.431	77,45	199.042.986	-
3	Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	" 161.291.386	3,25	68.657.191	1,54	92.634.195	134,92
4	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	" 144.356.857	2,90	145.335.366	3,26	-978.509	-0,67
5	Debiti diversi	" 1.003.323.718	20,19	789.523.765	17,69	213.799.953	27,08
TOTALE €		4.969.893.330	100,00	4.464.247.633	100,00	505.645.697	11,33

Allegato n. 6

DEBITI VERSO LO STATO ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI

N.	DESCRIZIONE	2012	2011	Variazioni
1	Contributo al Fondo Sanitario Nazionale	€ 54.858.061	52.233.285	2.624.776
2	Contributo ex ENAOLI	» 62.571.511	68.289.134	-5.717.623
3	Contributi agli Istituti di patronato e assistenza sociale	» 18.590.189	19.413.066	-822.877
4	Contributi all'Istituto Italiano di Medicina Sociale	» 7.058.500	4.258.500	2.800.000
5	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	» 1.278.596	1.141.381	137.215
TOTALE €		144.356.857	145.335.366	-978.509

Allegato n. 7

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	2012	2011	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	€ 38.774.330	34.355.873	4.418.457
2	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	» 4.019.744	3.825.723	194.021
3	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermali e climatiche	» 232.532	513.814	-281.282
4	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	» 31.243.420	33.457.223	-2.213.803
5	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali	» 111.319.932	101.933.287	9.386.645
6	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	» 18.166.144	19.242.147	-1.076.003
7	Spese per corsi, concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	» 1.535.150	1.888.899	-353.749
8	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	» 733.279	343.759	389.520
9	Gestione legato Buccheri-La Ferla	» 4.833	4.833	-
10	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	» 98.403.105	88.416.342	9.986.763
11	Debiti per I.V.A.	» 7.747.810	7.747.810	-
12	Spese per attività preventivale	» 26.222.667	26.440.783	-218.116
13	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del Lavoro, ecc. e finanziamenti progetti di sicurezza (Legge 17.5.99 n. 144)	» 506.088.444	304.216.613	201.871.831
15	Altri debiti	» 158.832.328	167.136.659	-8.304.331
TOTALE €		1.003.323.718	789.523.765	213.799.953

Allegato n. 8

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA
 (in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2001	8.269.136	6.840.945	1.428.191
2002	10.152.864	7.178.896	2.973.968
2003	10.632.319	7.968.156	2.664.163
2004	10.717.904	7.739.034	2.978.870
2005	10.247.224	7.394.628	2.852.596
2006	10.798.147	8.252.620	2.545.527
2007	9.841.109	7.628.847	2.212.262
2008	14.562.137	17.390.518	-2.828.381
2009	10.475.751	8.210.188	2.265.563
2010	9.615.892	8.121.494	1.494.398
2011	9.678.700	7.919.614	1.759.086
2012	11.604.862	10.008.672	1.596.190

Allegato n. 9

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA
 (valori espressi in unità di euro)

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
2001	1.517.411.602	22.460.486.181
2002	1.258.969.061	23.719.455.242
2003	1.653.910.769	25.373.366.011
2004	1.541.885.319	26.915.251.330
2005	1.292.954.368	28.208.205.698
2006	1.508.450.642	29.716.656.340
2007	626.660.854	30.343.317.194
2008	633.418.458	30.976.735.652
2009	594.999.885	31.571.735.537
2010	625.802.642	32.197.538.179
2011	194.551.318	32.392.089.497
2012	132.784.551	32.524.874.048

Allegato n. 10

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA
 (in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
2001	934.180	1.975.539	1.041.359
2002	939.497	2.016.213	1.076.716
2003	915.503	2.108.235	1.192.732
2004	1.136.676	2.136.250	999.574
2005	1.385.844	2.123.673	737.829
2006	1.328.890	3.102.010	1.773.120
2007	1.051.253	1.696.735	645.482
2008	1.078.886	1.510.697	431.811
2009	1.028.322	1.276.316	247.994
2010	1.048.753	1.233.499	184.746
2011	1.025.153	1.280.672	255.519
2012	1.142.242	1.329.078	186.836

Allegato n. 11

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI
 (in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2001	38.927	19.785	19.142
2002	48.417	20.679	27.738
2003	47.610	21.923	25.687
2004	42.936	25.071	17.865
2005	51.113	27.943	23.170
2006	44.010	38.748	5.262
2007	46.787	29.964	16.823
2008	34.108	128.783	-94.675
2009	51.244	24.691	26.553
2010	51.442	23.798	27.644
2011	44.967	23.820	21.147
2012	46.806	27.528	19.278

Allegato n. 12

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MARITTIMI
 (in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2010	701.548	670.079	31.469
2011	746.966	697.853	49.113
2012	99.305	76.257	23.048

Allegato n. 13

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE LAVORATIVA
 (in migliaia)

CONDIZIONI	2011	2012	Variazione % 2011/2010
1. FORZE DI LAVORO	25.075	25.642	2,3
- OCCUPATI	22.967	22.899	-0,3
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	2.108	2.744	30,2
a) con precedenti esperienze lavorative	1.508	1.382	-8,4
b) senza precedenti esperienze lavorative	599	1.362	127,4
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	35.253	34.872	-1,1
- IN ETÀ LAVORATIVA	14.972	14.386	-3,9
a) forze di lavoro potenziali (**)	1.392	1.422	2,2
b) persone disponibili a lavorare	1.531	1.574	2,8
c) persone non disponibili a lavorare (***)	12.049	11.390	-5,5
- IN ETÀ NON LAVORATIVA	20.281	20.486	1,0
a) fino a 14 anni	8.508	8.520	0,1
b) 65 e oltre	11.773	11.966	1,6
IN COMPLESSO	60.328	60.514	0,3

Fonte ISTAT: Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro. Eventuali incongruenze nei totali derivano dalle procedure di arrotondamento adottate.

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione.

(**) appartengono a questa categoria tutte le altre persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni ("non cercano ma disponibili a lavorare").

(***) appartengono a questa categoria le persone che "Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare" e che "Non cercano e non disponibili a lavorare".

Allegato n. 14

ORE LAVORATE (1)

Industria - Gestione ordinaria

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 (2)
1. Lavorazioni agricole	652.360	651.746	642.040	667.866	681.482	727.747	725.575	723.935	717.811	716.375
2. Chimica	1.077.872	1.044.183	999.399	1.105.034	1.093.048	1.098.401	1.011.683	1.001.179	980.961	961.342
3. Costruzioni	2.874.756	2.931.255	2.971.857	3.174.792	3.343.451	3.415.464	3.190.514	3.119.733	2.990.856	2.811.405
4. Elettricità	239.209	241.532	200.823	245.711	205.471	200.508	218.252	222.695	211.397	209.283
5. Legno e affini	485.889	485.137	467.148	480.278	482.700	482.306	444.139	440.250	403.829	399.790
6. Metallurgia	3.538.228	3.461.177	3.328.637	3.616.021	3.655.858	3.704.688	3.305.670	3.302.177	3.226.391	3.194.127
7. Mineraria	428.212	420.737	407.410	429.185	428.102	424.409	381.258	367.853	350.553	340.037
8. Tessile e abbigliamento	1.091.272	1.017.225	941.804	944.892	922.440	900.322	810.939	779.991	759.164	751.572
9. Trasporti	1.533.495	1.504.595	1.551.523	1.492.650	1.481.905	1.488.050	1.455.148	1.389.351	1.377.517	1.349.967
0. Varie	17.142.955	17.618.813	17.913.381	17.572.637	17.753.503	18.440.130	18.280.394	17.686.685	18.007.056	18.133.106
Tutte le industrie	29.064.248	29.376.400	29.424.022	29.729.065	30.047.959	30.882.025	29.823.572	29.033.849	29.025.535	28.867.004

(1) Stime relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità.

(2) Dati previsionali.

Allegato n. 15

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

Industria - Gestione ordinaria

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Numeri-Indice 2012 base 2003=100 base 2011=100
1. Lavorazioni agricole	59,98	61,17	62,22	64,19	65,25	66,94	69,22	71,32	72,22	73,67	122,82 102,01
2. Chimica	66,13	67,88	70,47	72,45	75	77,16	79,69	82,61	84,55	86,54	130,86 102,35
3. Costruzioni	54,01	55,34	56,84	58,27	60,26	62,53	65,13	66,46	69,19	70,17	129,92 101,42
4. Elettricità	81,75	85,49	87,97	89,53	91,99	94,21	98,48	100,44	103,23	103,32	126,39 100,09
5. Legno e affini	51,14	51,5	54,3	55,49	57,35	59,37	61,39	63,34	64,51	68,07	133,11 105,52
6. Metallurgia	63,06	65,48	67,22	69,84	71,55	74,22	75,94	79,06	81,67	83,20	131,94 101,87
7. Mineraria	64,56	66,75	69,36	71,54	73,62	77,01	79,5	81,29	83,47	86,31	133,69 103,40
8. Tessile e abbigliamento	55,54	56,54	58,33	60,27	61,92	64,05	64,34	68,19	68,14	69,61	125,33 102,16
9. Trasporti	62,49	64,57	66,1	67,9	70,09	71,88	74,56	76,02	76,8	78,09	124,96 101,68
0. Varie	58,68	60,8	62,74	64,48	65,89	67,64	70,37	71,92	72,67	73,63	125,48 101,32
Tutte le industrie	58,86	60,79	62,59	64,46	66,19	68,28	70,68	72,51	73,88	75,17	127,71 101,75
Numeri-Indice base 2003=100	100,00	103,28	106,34	109,51	112,45	116,00	120,08	123,19	125,52	127,71	

(1) Sia effettive che convenzionali.

Allegato n. 16

RENDITE DI INABILITÀ ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	Gestione Infortuni Domestici	Settore Navigazione	TOTALE
1 RATE DI RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE:								
a)	rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	€	527.593.900	432.266.003	7.421.398	3.291.268	20.544.988	991.117.557
b)	assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	»	116.474.320	18.585.606	343.325	-	-	135.403.251
c)	assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	»	25.311.106	4.456.491	6.130	-	-	29.773.727
d)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 116 T.U.)	»	1.710.215.046	-	-	-	-	1.710.215.046
e)	liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	»	43.739.060	5.459.839	-	-	236.714	49.435.613
f)	assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	»	624.351	452.469	-	-	-	1.076.820
g)	rendite "D.Lgs. 38/2000; art. 132	»	520.906.517	52.073.221	849.224	-	2.104.697	575.933.659
h)	indennizzo in capitale "D.Lgs. 38/2000, art. 13"	»	209.472.644	31.026.676	9.261	-	-	240.508.581
TOTALE		€	3.154.336.944	544.320.305	8.629.338	3.291.268	22.886.399	3.733.464.254
2 RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI MORTE:								
a)	rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	€	361.485.988	144.122.046	7.168.081	-	12.617.892	525.394.007
b)	annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	»	98.085	-	-	-	-	98.085
c)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 110 T.U.)	»	765.068.935	-	-	-	-	765.068.935
TOTALE		€	1.126.653.008	144.122.046	7.168.081	-	12.617.892	1.290.561.027
TOTALI COMPLESSIVI		€	4.280.989.952	688.442.351	15.797.419	3.291.268	35.504.291	5.024.025.281

Allegato n. 17

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ

GESTIONI	RENDEITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	AI 31.12.2011 (3)	nel 2012	Totale al 31.12.2012	Cessate al 31.12.2011 (3)	Cessate nel 2012	Ripristinate nel 2012	Tot. cessate al 31.12.2012
1) INDUSTRIA (A+B+C)	2.768.026	11.050	2.779.076	2.179.742	23.539	174	2.203.107
A) GESTIONE ORDINARIA	2.728.629	10.784	2.739.413	2.148.315	23.094	168	2.171.241
Infortuni	2.149.065	6.956	2.156.021	1.715.586	13.974	51	1.729.509
Malattie Professionali	397.570	3.559	401.129	272.032	7.266	105	279.193
Silicosi ed Asbestosi	181.994	269	182.263	160.697	1.854	12	162.539
B) GESTIONI DIPEN. STATO	26.543	265	26.808	20.381	272	2	20.651
Infortuni (1)	18.988	229	19.217	14.337	155	1	14.491
Malattie Professionali	5.418	34	5.452	4.115	90	-	4.205
Silicosi ed Asbestosi	2.137	2	2.139	1.929	27	1	1.955
C) ALTRE GEST. C/STATO	12.854	1	12.855	11.046	173	4	11.215
Infortuni (2)	6.064	-	6.064	5.411	32	-	5.443
Malattie Professionali	13	-	13	10	-	-	10
Silicosi ed Asbestosi	6.777	1	6.778	5.625	141	4	5.762
2) AGRICOLTURA (A+B)	874.344	1.877	876.221	748.761	7.043	7	755.797
A) GESTIONE ORDINARIA	874.213	1.877	876.090	748.676	7.043	7	755.712
Infortuni	854.623	1.168	855.791	734.573	6.537	6	741.104
Malattie Professionali	19.590	709	20.299	14.103	506	1	14.608
B) GESTIONI C/STATO	131	-	131	85	-	-	85
Infortuni	131	-	131	85	-	-	85
3) MEDICI RADIOLOGI	2.047	3	2.050	1.382	47	1	1.428
4) AMBITO DOMESTICO	838	105	943	82	11	1	92
IN COMPLESSO	3.645.255	13.035	3.658.290	2.929.967	30.640	183	2.960.424

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.

(2) Vi sono comprese ACP - Detenuti civili - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremoti del Friuli.

(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 2002 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.2012

Totale rendite in vigore al 31.12.2012	RENDITE A SUPERSTITI								Totale rendite in vigore al 31.12.2012
	NUMERO RENDITE COSTITUITE		NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE						
	Al 31.12.2011 (3)	nel 2012	Total al 31.12.2012	Cessate al 31.12.2011 (3)	Cessate nel 2012	Ripristinate nel 2012	Tot. cessate al 31.12.2012		
575.969	350.645	3.248	353.893	243.730	5.329	1.718	247.341	106.552	
568.172	338.094	3.146	341.240	234.661	5.126	1.687	238.100	103.140	
426.512 121.936 19.724	224.752 29.381 83.961	1.298 1.218 630	226.050 30.599 84.591	162.782 11.808 60.071	2.769 735 1.622	1.509 126 52	164.042 12.417 61.641	62.008 18.182 22.950	
6.157	4.090	40	4.130	3.140	62	23	3.179	951	
4.726 1.247 184	2.962 385 743	17 16 7	2.979 401 750	2.474 170 496	28 10 24	22 1 -	2.480 179 520	499 222 230	
1.640	8.461	62	8.523	5.929	141	8	6.062	2.461	
621 3 1.016	4.786 - 3.675	1 - 61	4.787 - 3.736	4.252 - 1.677	31 - 110	2 - 6	4.281 - 1.781	506 - 1.955	
120.424	59.820	219	60.039	45.871	769	154	46.486	13.553	
120.378	59.793	219	60.012	45.847	769	154	46.462	13.550	
114.687 5.691	58.241 1.552	182 37	58.423 1.589	45.092 755	714 55	153 1	45.653 809	12.770 780	
46	27	-	27	24	-	-	24	3	
46	27	-	27	24	-	-	24	3	
622	698	6	704	447	17	6	458	246	
651	51	6	57	12	2	3	11	46	
697.866	411.214	3.479	414.693	290.060	6.117	1.881	294.296	120.397	

Allegato n. 18

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2012

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2012
	Al 31.12.2011(3)	nel 2012	Totale al 31.12.2012	Cessate al 31.12.2011	Cessate nel 2012	Ripristinate nel 2012	Tot. cessate al 31.12.2012	
1949 - 1993	2.429.306	16	2.429.322	2.018.993	17.285	121	2.036.157	393.165
1994	33.254	6	33.260	20.239	263	1	20.501	12.759
1995	31.095	6	31.101	18.582	376	2	18.956	12.145
1996	30.375	7	30.382	17.081	627	2	17.706	12.676
1997	29.742	18	29.760	15.806	643	4	16.445	13.315
1998	31.475	23	31.498	16.339	246	2	16.583	14.915
1999	32.720	23	32.743	16.358	370	1	16.727	16.016
2000 (fino al 24/7)	18.710	35	18.745	8.700	580	4	9.276	9.469
2000 (dal 25/7)	2.838	11	2.849	690	33	-	723	2.126
2001	7.147	60	7.207	1.733	142	-	1.875	5.332
2002	7.659	55	7.714	1.774	128	2	1.900	5.814
2003	8.141	76	8.217	1.732	109	-	1.841	6.376
2004	8.251	95	8.346	1.610	160	3	1.767	6.579
2005	8.750	141	8.891	1.607	135	1	1.741	7.150
2006	9.117	148	9.265	1.565	111	3	1.673	7.592
2007	9.285	186	9.471	1.461	196	4	1.653	7.818
2008	9.352	226	9.578	1.374	201	5	1.570	8.008
2009	9.137	366	9.503	1.243	285	4	1.524	7.979
2010	8.452	999	9.451	1.003	396	5	1.394	8.057
2011	3.823	4.612	8.435	423	524	2	945	7.490
2012	-	3.675	3.675	2	284	2	284	3.391
TOTALE	2.728.629	10.784	2.739.413	2.148.315	23.094	168	2.171.241	568.172

Allegato n. 19

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2012

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2012
	Al 31.12.2011(3)	nel 2012	Totale al 31.12.2012	Cessate al 31.12.2011	Cessate nel 2012	Ripristinate nel 2012	Tot. cessate al 31.12.2012	
1949 - 1993	294.478	853	295.331	222.808	3.688	285	226.211	69.120
1994	2.396	13	2.409	1.126	60	68	1.118	1.291
1995	2.396	9	2.405	1.050	70	72	1.048	1.357
1996	2.408	18	2.426	1.070	59	80	1.049	1.377
1997	2.471	7	2.478	957	68	86	939	1.539
1998	2.674	11	2.685	1.016	75	86	1.005	1.680
1999	2.620	16	2.636	916	87	83	920	1.716
2000	2.534	17	2.551	812	77	81	808	1.743
2001	2.774	21	2.795	744	75	73	746	2.049
2002	2.844	26	2.870	776	73	91	758	2.112
2003	2.819	24	2.843	653	91	84	660	2.183
2004	2.559	44	2.603	569	81	65	585	2.018
2005	2.580	25	2.605	485	92	62	515	2.090
2006	2.699	33	2.732	447	105	83	469	2.263
2007	2.549	46	2.595	402	79	83	398	2.197
2008	2.333	77	2.410	329	93	83	339	2.071
2009	1.967	108	2.075	209	73	71	211	1.864
2010	1.892	205	2.097	168	69	71	166	1.931
2011	1.101	577	1.678	86	62	43	105	1.573
2012	-	1.016	1.016	38	49	37	50	966
TOTALE	338.094	3.146	341.240	234.661	5.126	1.687	238.100	103.140

Allegato n. 20

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE ED AI SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.2012

EVENTI LESMI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	98.971	82,21	11.148	82,27
- Infortuni	94.344	78,37	10.453	77,14
- Malattie Professionali	4.627	3,84	695	5,13
Lavoratori dipendenti	21.407	17,78	2.402	17,73
- Infortuni	20.343	16,90	2.317	17,10
- Malattie Professionali	1.064	0,88	85	0,63
IN COMPLESSO	120.378	100,00	13.550	100,00
- Infortuni	114.687	95,27	12.770	94,24
- Malattie Professionali	5.691	4,73	780	5,76

Allegato n. 21

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2012

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2012
	AI 31.12.2011	nel 2012	Totale al 31.12.2012	Cessate al 31.12.2011	Cessate nel 2012	Ripristinate nel 2012	Tot. cessate al 31.12.2012	
1949 - 1993	821.106	1	821.107	720.520	6.018	1	726.537	94.570
1994	7.222	-	7.222	5.005	52	-	5.057	2.165
1995	6.682	-	6.682	4.472	63	-	4.535	2.147
1996	6.350	1	6.351	4.088	75	1	4.162	2.189
1997	6.153	-	6.153	3.810	95	-	3.905	2.248
1998	6.047	-	6.047	3.627	59	-	3.686	2.361
1999	6.089	2	6.091	3.494	70	-	3.564	2.527
2000 (fino al 24/7)	3.187	2	3.189	1.623	111	-	1.734	1.455
2000 (dal 25/7)	319	1	320	83	8	-	91	229
2001	730	3	733	162	22	-	184	549
2002	801	8	809	169	14	-	183	626
2003	864	4	868	205	13	-	218	650
2004	962	10	972	201	23	1	223	749
2005	990	10	1.000	206	19	-	225	775
2006	1.064	4	1.068	202	24	-	226	842
2007	974	3	977	176	30	-	206	771
2008	1.160	16	1.176	179	41	-	220	956
2009	1.286	35	1.321	190	60	-	250	1.071
2010	1.440	126	1.566	156	84	1	239	1.327
2011	787	809	1.596	105	102	-	207	1.389
2012	-	842	842	3	60	3	60	782
TOTALE	874.213	1.877	876.090	748.676	7.043	7	755.712	120.378

Allegato n. 22

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2012

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2012
	Al 31.12.2011(3)	nel 2012	Totale al 31.12.2012	Cessate al 31.12.2011	Cessate nel 2012	Ripristinate nel 2012	Tot. cessate al 31.12.2012	
1949 - 1993	55.734	36	55.770	44.554	614	39	45.129	10.641
1994	296	-	296	140	5	8	137	159
1995	289	2	291	133	7	4	136	155
1996	283	-	283	126	6	3	129	154
1997	273	1	274	101	9	3	107	167
1998	237	2	239	96	9	4	101	138
1999	264	1	265	102	8	8	102	163
2000	240	-	240	88	6	9	85	155
2001	231	-	231	78	11	9	80	151
2002	236	1	237	80	7	3	84	153
2003	190	-	190	54	6	7	53	137
2004	307	2	309	92	8	14	86	223
2005	228	2	230	58	7	4	61	169
2006	183	-	183	38	7	4	41	142
2007	165	1	166	23	12	8	27	139
2008	195	-	195	33	9	10	32	163
2009	168	3	171	24	11	7	28	143
2010	176	7	183	23	12	7	28	155
2011	98	41	139	3	5	2	6	133
2012	-	120	120	1	10	1	10	110
TOTALE	59.793	219	60.012	45.847	769	154	46.462	13.550

Allegato n. 23

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2011 E 2012

GESTIONI	2011			2012		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)
A) INDUSTRIA di cui mortali	808.622	93,5	94,5	737.901	93,5	91,3
	1.239	91,2	100,3	1.356	91,6	109,4
a) GESTIONE ORDINARIA di cui mortali	685.312	79,3	94,2	620.687	78,7	90,6
	1.221	89,9	100,7	1.337	90,3	109,5
- Infortuni di cui mortali	647.331	74,9	93,5	582.596	73,9	90,0
	735	54,1	93,9	702	47,4	95,5
- Malattie Professionali di cui mortali	36.942	4,3	108,9	37.208	4,7	100,7
	457	33,7	120,6	595	40,2	130,2
- Silicosi e Asbestosi di cui mortali	1.039	0,1	90,7	883	0,1	85,0
	29	2,1	58,0	40	2,7	137,9
b) GESTIONI DIPENDENTI STATO di cui mortali	31.071	3,6	94,6	29.056	3,7	93,5
	14	1,0	77,8	16	1,1	114,3
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO di cui mortali	92.239	10,7	96,7	88.158	11,2	95,6
	4	0,3	80,0	3	0,2	75,0
B) AGRICOLTURA di cui mortali	54.898	6,4	97,3	50.194	6,4	91,4
	112	8,2	100,0	120	8,1	107,1
Lavoratori autonomi	33.895	3,9	97,6	29.370	3,7	86,6
- Infortuni	27.513	3,2	92,1	23.548	3,0	85,6
- Malattie Professionali	6.382	0,7	131,9	5.822	0,7	91,2
Lavoratori dipendenti	21.003	2,4	96,9	20.824	2,6	99,1
- Infortuni	19.415	2,2	96,1	18.909	2,4	97,4
- Malattie Professionali	1.588	0,2	107,6	1.915	0,2	120,6
C) MEDICI RADIOLOGI di cui mortali	25	0,0	86,2	26	0,0	104,0
	1	0,1		1	0,1	
D) AMBITO DOMESTICO di cui mortali	912	0,1	78,4	705	0,1	77,3
	6	0,4		3	0,2	
E) NAVIGAZIONE - Infortuni di cui mortali	1.381	0,16	85,2	1.326	0,17	96,0
	1.002	0,12	78,9	1.047	0,13	104,5
- Malattie professionali	6	0,32	100,0	1	0,06	15,7
	379	0,04	108,0	279	0,04	73,6
IN COMPLESSO (A + B + C+D) di cui mortali	865.838	100,0	94,6	790.152	100,0	91,3
	1.364	100,0	100,2	1.481	100,0	109,0

(1) Per l'esercizio 2011, base anno 2010 = 100
Per l'esercizio 2012, base anno 2011 = 100

Allegato n. 24

**CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DEFINITI NEGLI ESERCIZI 2011-2012**

		GESTIONI	Tempo- ranea	Perma- nente *	Morte	Totale	Numeri- indice (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri- indice (1)
Anno 2011										
A)	INDUSTRIA	418.944	41.901	1.495	490.998	100,0	294.739	785.737	98,4	
a)	GESTIONE ORDINARIA									
	- Infortuni	417.462	28.789	629	446.880	93,8	212.609	659.489	94,0	
	- Malattie Professionali	1.015	10.944	734	12.693	106,1	29.908	42.601	107,5	
	- Silicosi e Asbestosi	4	461	112	577	99,1	1.021	1.598	102,2	
b)	CONTO STATO	463	1.707	20	2.190	103,3	51.201	53.391	94,9	
B)	AGRICOLTURA	34.818	7.153	82	44.400	100,0	16.027	60.427	100,7	
	- Infortuni	34.664	4.167	76	38.907	92,2	10.648	49.555	92,4	
	- Malattie Professionali	154	2.986	6	3.146	143,4	5.379	8.525	133,5	
C)	MEDICI RADIOLOGI	-	15	2	17	106,3	32	49	104,3	
D)	AMBITO DOMESTICO	-	104	9	113	80,7	1.175	1.288	74,8	
E)	NAVIGAZIONE	862	212	15	1.089	79,8	292	1.381	85,2	
	- Infortuni	862	123	6	991	78,7	11	1.002	78,9	
	- Malattie Professionali	-	89	9	98	93,3	281	379	108,0	
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)		454.624	49.385	1.603	536.617	99,9	312.265	848.882	98,5	
Anno 2012										
A)	INDUSTRIA	369.584	38.616	1.372	409.572	83,4	354.614	764.186	97,3	
a)	GESTIONE ORDINARIA									
	- Infortuni	368.553	25.480	569	394.602	88,3	209.534	604.136	91,6	
	- Malattie Professionali	593	11.245	696	12.534	98,7	28.594	41.128	96,5	
	- Silicosi e Asbestosi	-	359	91	450	78,0	636	1.086	68,0	
b)	CONTO STATO	438	1.532	16	1.986	90,7	115.850	117.836	220,7	
B)	AGRICOLTURA	31.639	6.828	97	38.564	86,9	14.242	52.806	87,4	
	- Infortuni	31.524	3.863	92	35.479	91,2	9.262	44.741	90,3	
	- Malattie Professionali	115	2.965	5	3.085	98,1	4.980	8.065	94,6	
C)	MEDICI RADIOLOGI	1	3	1	5	29,4	22	27	55,1	
D)	AMBITO DOMESTICO	-	103	2	105	92,9	1.085	1.190	92,4	
E)	NAVIGAZIONE	992	42	4	1.038	95,3	288	1.326	96,0	
	- Infortuni	992	27	1	1.020	102,9	27	1.047	104,5	
	- Malattie Professionali	-	15	3	18	18,4	261	279	73,6	
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)		402.216	45.592	1.476	449.284	83,7	370.251	819.535	96,5	

(1) Per l'esercizio 2011, base anno 2010 = 100
Per l'esercizio 2012, base anno 2011 = 100

(*) Casi definiti con indennizzo in rendita o in capitale (compresi i casi di valutazione provvisoria con acconto)

N.B: I dati 2012 "senza indennizzo" del Conto Stato comprendono anche i regolari senza indennizzo per uniformità con le altre gestioni

Allegato n. 25

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenza	di cassa
1	Spese per la produzione di protesi nel Centro Protesi	€ 11.600.000	9.763.070	11.600.000	9.833.881	-1.836.930	-1.766.119
2	Rendite di inabilità ed ai superstiti	€ 5.150.190.000	5.024.025.281	5.146.090.000	5.025.430.769	-126.164.719	-120.659.231
3	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	€ 814.476.000	689.029.498	814.476.000	689.029.498	-125.446.502	-125.446.502
4	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	€ 1.312.600	966.127	1.312.600	985.728	-346.473	-326.872
5	Assegno di incolumità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965	€ 10.500.000	10.021.907	10.500.000	10.021.907	-478.033	-478.093
6	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	€ 37.400.000	26.643.090	37.400.000	26.887.098	-10.556.910	-10.512.302
7	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali	€ 1.638.675	1.142.741	1.712.199	902.400	-495.934	-809.799
8	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	€ 12.000.000	7.412.964	13.000.000	7.694.146	-4.587.136	-5.305.854
9	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	€ 320.000	132.232	320.000	132.232	-187.768	-187.768
10	Acquisto protesi e reinserimento degli infortunati	€ 110.090.000	58.641.395	110.090.000	58.066.387	-51.248.605	-52.023.613
11	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	€ 38.010.000	38.017.418	38.010.000	35.515.528	7.418	-2.494.472
12	Spese per attività preventivale (D.Lgs. 826/94 e D.Lgs. 242/96)	€ 21.800.000	14.186.196	21.519.000	11.484.611	-7.613.804	-10.034.389
13	Finanziamenti ex art. 1, comma 626, legge n° 296/2006	€ -	-	47.676.764	20.572.002	-	-27.104.762
14	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di riabilitazione	€ 345.000	260.638	345.000	150.700	-84.362	-194.300
15	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge n. 144/99)	€ -	-	-	-	-	-
16	Finanziamento progetti di sicurezza (L. n. 144/99)	€ 225.000.000	234.102.000	128.801.907	32.280.869	9.102.000	-96.521.038
17	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni	€ 2.860.695	1.512.373	2.960.695	1.512.373	-1.448.322	-1.448.322
18	Collaborazione in studi e ricerche su malattie professionali ed infortuni	€ -	-	4.500.000	334.196	-	-4.165.804
TOTALE		€ 6.437.642.970	€ 6.116.256.830	€ 6.390.314.165	€ 5.930.834.925	-321.386.140	-459.479.240

Allegato n. 26

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITÀ ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiolog	Gestione Navigazione	TOTALE
1 PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:						
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	€ 626.157.412	46.538.522	-	11.069.196	683.765.130
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	€ 350.461	-	-	-	350.461
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	€ 4.559.277	247.771	73.287	33.572	4.913.907
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	€ -	-	-	-	-
	TOTALE (a)	€ 631.067.150	€ 46.786.293	€ 73.287	€ 11.102.768	€ 689.029.498
2 INDENNITÀ RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2012						
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2011	€ 351.000.000	22.000.000	-	-	373.000.000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.2012 e al 31.12.2011 (b)	€ -46.000.000	-1.500.000	-	-	-47.500.000
3 ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2012 (a+b)						
		€ 585.067.150	€ 45.286.293	€ 73.287	€ 11.102.768	€ 641.529.498

Allegato n. 27

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	€ 135.371.000	135.341.290	135.371.000	132.716.514	-29.710	-2.654.486
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	€ 2.509.000	2.508.431	2.509.000	2.508.431	-569	-569
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	€ 168.000.000	161.811.511	170.000.000	167.529.134	-6.188.489	-2.470.866
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390)	€ 212.000.000	209.241.168	212.000.000	209.241.168	-2.758.832	-2.758.832
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	€ 19.030.000	18.334.637	19.210.000	19.157.514	-695.363	-52.486
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	€ 2.800.000	2.800.000	2.800.000	-	-	-2.800.000
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	€ 45.000	15.000	45.000	15.000	-30.000	-30.000
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	€ 6.472.001	6.472.001	6.844.001	6.334.786	-	-509.215
9	Equo indennizzo al personale	€ 270.000	91.272	270.000	91.272	-178.728	-178.728
TOTALE		€ 546.497.001	536.615.310	549.049.001	537.593.819	-9.881.691	-11.455.182

Allegato n. 28

Industria - Gestione Ordinaria

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALE
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 2012	
1 CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2012:				
a) per inabilità permanente		€ 16.868.002.552	316.867.410	17.184.869.962
b) per morte		€ 5.302.040.907	134.315.187	5.436.356.094
	TOTALE	€ 22.170.043.459	451.182.597	22.621.226.056
- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2011		€ 22.186.684.577	-	22.186.684.577
Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 (a)		€ -16.841.118	451.182.597	434.541.479
2 CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2012:				
a) per inabilità permanente		€ -	-	1.812.329.219
b) per morte		€ -	-	1.035.434.688
	TOTALE	€ -	-	2.847.763.907
- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2011		€ -	-	2.957.555.000
Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 (b)		€ -	-	-109.791.093
3 ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)				
		€ -	-	324.750.386

Allegato n. 29

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 2011	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 2012
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	€ 111.498.245	34.000.000	18.147.067	127.351.178
2	Personale assunto dopo il 2.4.1975	» 296.030.202	(*) 27.980.580	18.202.778	305.808.004
3	Medici a rapporto libero professionale	» 15.661.130	1.600.000	2.303.516	14.957.614
4	Personale della Tipografia	» 1.535.814	50.000	32.652	1.553.162
5	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	» 4.096.002	999.420	1.115.986	3.979.436
6	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	» 3.545.965	-	-	3.545.965
7	Personale della ricerca	» -	6.174.371	-	6.174.371
TOTALI COMPLESSIVI		€ 432.367.358	70.804.371	39.801.999	463.369.730

(*) Di cui 7.804.371 da altri Enti.

Allegato n. 30

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE	IMPORTI
1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2011	€ 158.900.962
2	Aumenti del 2012: - Integrazione del fondo	7.900.000 € 27.000.000 TOTALE € 193.800.962
3	Diminuzioni del 2012: - Rendite vitalizie al personale in quiescenza	€ 20.616.868
4	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2012	€ 173.184.094

Allegato n. 31

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.2011	Variazioni		Consistenza al 31.12.2012
			In aumento	In diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti	€ 2.729.567.854	339.010.516	891.880	3.067.686.490
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	» 17.876.983	5.921.333	-	23.798.316
3	Fondo ammortamento immobili	» 1.145.610.761	77.442.755	1.700.004	1.221.353.512
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	» 20.440.637	1.023.540	-	21.464.177
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 721.783.394	85.202.090	-	806.985.484
	TOTALE €	4.635.279.629	508.600.234	2.591.884	5.141.287.979

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 6 novembre 2013

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni e integrazioni;

visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 367;

visto il D.P.C.M. 8 agosto 2013, concernente la ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008 n.133: "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione" approvate con delibera n. 31 del 27 febbraio 2009 del Presidente - Commissario Straordinario, in coerenza con i principi di contabilità generale della legge n. 208/1999 e del D.P.R. n. 97/2003, come modificate dalla determinazione del Presidente 16 gennaio 2013, n. 10;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e s.m.i.;

visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

vista la propria delibera dell'8 giugno 2011, n. 9 "Relazione Programmatica 2012-2014";

vista la legge 12 novembre 2011 n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";

vista la legge 22 dicembre 2011 n. 214 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (c.d. Salva Italia)";

vista la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 28 dicembre 2011, n. 33, con oggetto "Enti ed organismi pubblici - Bilancio di previsione 2012";

vista la propria delibera del 29 dicembre 2011, n. 23, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

visto il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012 n. 44: "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento"

visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2012, concernente il "riporto

tra INPS, congiuntamente al soppresso INPDAP e l'INAIL, dell'importo dei risparmi di spesa previsti dall'art. 4, comma 66, della legge 12 novembre 2011, n. 183";

vista la propria delibera n. 6 del 20 giugno 2012: "Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento";

vista la propria delibera del 4 luglio 2012, n. 8, con la quale è stata approvata la "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 (Provvedimento n. 1)";

visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

vista la propria delibera del 19 dicembre 2012, n. 19, con la quale è stata approvata la "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 (Provvedimento n. 2 - Assestamento)";

esaminata la determina del Presidente dell'Istituto del 17 settembre 2013 n. 212 di predisposizione del conto consuntivo 2012;

visti i verbali del Collegio dei Sindaci n. 24 del 17 ottobre 2013, n. 25 del 23 ottobre 2013 e n. 26 del 31 ottobre 2013;

visto il parere reso dalla Commissione Bilancio e Patrimonio nella seduta del 5 novembre 2013;

vista la propria delibera del 6 novembre 2013 n. 17 di approvazione della proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2011, di cui alla determina del presidente dell'Istituto, n. 211 del 17 settembre 2013,

PRENDE ATTO

della determina del Direttore Generale del 24 luglio 2013, n. 21 sul Fondo di svalutazione crediti per l'esercizio 2012. Individuazione delle percentuali di svalutazione dei crediti relativi a premi, contributi, fitti ed accessori, ai sensi dell'art. 78 delle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile";

DELIBERA

di approvare il Conto consuntivo 2012 nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, come da allegato parere della Commissione bilancio e patrimonio del 5 novembre 2013, che forma parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTE
(Teresa CITRARO)

IL PRESIDENTE
(Francesco RAMPI)



Date	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

**Commissione Bilancio e Patrimonio
del CIV INAIL**

**Parere in merito al Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2011
e al Conto consuntivo anno 2012**

In Missioni e Programmi

Seduta del 5 novembre 2013

Data	Prot. n.	Organo
06/01/2013	18	Civ

Premessa

Al fine di fornire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza i necessari elementi di valutazione del Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2011 e al Conto consuntivo 2012, la Commissione Bilancio e Patrimonio ha esaminato:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e s.m.i.;
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'8 giugno 2011, n. 9 "Relazione Programmatica 2012 - 2014";
- la legge 12 novembre 2011 n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";
- la legge 22 dicembre 2011 n. 214 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (c.d. Salva Italia)";
- la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 28 dicembre 2011, n. 33, con oggetto "Enti ed organismi pubblici - Bilancio di previsione 2012";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 29 dicembre 2011, n. 23, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;
- il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012 n. 44: "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento"

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2012, concernente il "riparto tra INPS, congiuntamente al soppresso INPDAP e l'INAIL, dell'importo dei risparmi di spesa previsti dall'art. 4, comma 66, della legge 12 novembre 2011, n. 183";
- il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52 (c.d. spending review 1), convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 20 giugno 2012, n. 6: "Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento";
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 4 luglio 2012, n. 8, con la quale è stata approvata la "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 (Provvedimento n. 1)";
- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. spending review 2) convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 19 dicembre 2012, n. 19, con la quale è stata approvata la "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 (Provvedimento n. 2 - Assestamento)";

Data	Prot. n.	Codice
06/11/2013	18	CIV

- la determina del Presidente del 17 settembre 2013 n. 211 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2010;
 - la determina del Presidente del 17 settembre 2013 n. 212 di predisposizione del conto consuntivo 2012;
 - il verbale del Collegio dei Sindaci del 17 ottobre 2013, n. 24, con all'ordine del giorno, tra l'altro, la "Verifica di cassa generale alla data del 31.12.2012";
 - il verbale del Collegio dei Sindaci del 23 ottobre 2013, n. 25, con all'ordine del giorno "Situazione dei titoli al 31.12.2012", "Riaccertamento dei residui al 31.12.2011" e "Relazione al bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2012";
 - il verbale del Collegio dei Sindaci del 31 ottobre 2013, n. 26, con il quale viene superata la riserva formulata con il suddetto verbale n. 25/2013;
- Sotto il profilo metodologico la Commissione:
- assunto il parere del Collegio dei Sindaci in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2011 e al conto consuntivo 2012;
 - tenuto conto del lavoro istruttorio svolto dalla precedente Commissione bilancio e patrimonio sul conto consuntivo 2012 e sulle relative valutazioni verbalizzate in sede CIV nella riunione del 24 settembre 2013;
- ha ritenuto opportuno concentrare la propria istruttoria sull'analisi dei principali fattori che hanno determinato gli scostamenti tra i dati di previsione e i dati di consuntivo.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

Riacertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2011.

Con determinazione del 17 settembre 2013, n. 211, il Presidente dell'Istituto ha predisposto, ai sensi dell'art. 43, comma 4, delle norme sull'ordinamento amministrativo contabile, le proposte di variazioni ai residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2011, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Con verbale del 23 ottobre 2013, n. 25, Il Collegio dei Sindaci ha espresso, ai sensi del comma 5 del suddetto art. 43, il relativo parere favorevole.

La consistenza dei residui attivi ammonta, a fine esercizio 2012, a 12.199,6 milioni di euro (erano 11.493 milioni di euro al 1°.1.2012), ha registrato un aumento complessivo netto di 706,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente.
I residui concernono essenzialmente crediti per premi e contributi di assicurazione pari a 5.980 milioni di euro (49% del totale) e crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici pari a 4.146,5 milioni di euro (34% del totale).

La situazione dei residui attivi al 31.12.2012 viene così sintetizzata:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2012) per 1.943,2 milioni di euro, di cui circa il 55,9% riferiti ad entrate contributive e circa il 24,1% a trasferimenti dallo Stato;
- riduzione dei residui esistenti al 31.12.2011 dovuta alla riscossione dei relativi crediti per 1.077,4 milioni di euro, e resta sensibilmente inferiore all'ammontare dei residui di nuova formazione, pari a 1.943,2 milioni di euro ;
- radiazione residui a seguito di provvedimenti di abbandono di crediti approvati dal collegio per un

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

Importo di euro 476.300 (verbali n. 4,5,7,10 e 27 dell'anno 2012).

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2012, a 4.969,9 milioni di euro (erano 4.464,2 milioni di euro nel 2011, con un aumento di 505,6 milioni di euro (+11,3%). A determinare l'indicato incremento ha contribuito per la quasi totalità la formazione di nuovi residui per 1.099,3 milioni di euro relativi a spese in conto capitale.

Nel formulare parere favorevole alla proposta di riaccertamento, alla data del 31.12.2011, dei **residui attivi per euro 159.563.194 e dei residui passivi per euro 856.289.604**, di cui alla determina del Presidente n. 211/2013, il Collegio osserva che "Sulla base degli elementi sopra riportati, si evidenzia la necessità che l'Istituto provveda ad una più puntuale ed accurata gestione delle partite finanziarie da parte delle strutture centrali e territoriali dell'Istituto, al fine di pervenire ad una progressiva riduzione della massa creditoria nel suo complesso e di quella da riaccertare, che, invece, prosegue un trend di incremento consistente. E' necessario, quindi, evidenziare l'esigenza che le strutture operative dell'Istituto procedano ad una più precisa programmazione delle risorse finanziarie, al fine di pervenire ad un efficace svolgimento dei servizi, nell'ottica del contenimento delle spese cui sono chiamate tutte le pubbliche amministrazioni. Tanto si osserva soprattutto con riferimento ai settori della prevenzione, della riabilitazione e della ricerca, settori nei quali devono essere migliorate le funzioni di programmazione e di realizzazione progettuale, nonché i processi decisionali di spesa. Per quanto concerne la voce sopra descritta delle "partite di giro", si raccomanda l'Istituto di adottare le opportune misure, anche di carattere organizzativo, volte ad assicurare la piena coerenza delle relative poste contabili anche in sede di riaccertamento dei residui".

Data	Prot. n.	Cognome
06/11/2013	18	Civ

Per quanto attiene alla situazione dei titoli e delle partecipazioni al 31 dicembre 2012, si prende atto, come asseverato dal Collegio dei Sindaci con verbale n. 25/2013, che gli importi di tali consistenze corrispondono a quelli riportati negli estratti bancari dei depositi titoli, e che l'importo complessivo di tali investimenti è coerente con le disposizioni contenute nel decreto del Ministro dell'economia e finanze del 4 agosto 2005.

Data	Prot. n.	Categoria
06/11/2013	18	CIV

IN MISSIONI E PROGRAMMI

AVANZO FINANZIARIO - AVANZO ECONOMICO

IMPORTI TOTALI	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
AVANZO FINANZIARIO	974.000.000	772.283.837
AVANZO ECONOMICO	1.333.843.471	1.520.121.894

Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012	Scostamento in % cons./prev. 2012
463.622.822	1.230.945.227	165,51
1.174.555.988	1.461.550.700	24,44

TOTALE ENTRATE E USCITE PER COMPETENZA

IMPORTI TOTALI	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
Gestione delle Entrate	11.532.369.587	12.034.477.344
Gestione delle Uscite	10.558.224.221	11.262.193.507

Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012	Scostamento in % cons./prev. 2012
11.674.136.076	11.640.610.390	- 0,28
11.210.513.254	10.409.665.163	- 7,14

Data	Prot. n.	Citt. n.
06/11/2013	18	CIV

DATI GENERALI CONTO ECONOMICO AL 31.12.2012

Componenti Conto Economico per Totali	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo assestato 2012	Consuntivo 2012
Valore della produzione (A)	10.157.431.159	10.450.363.540	10.218.458.410	10.415.073.192
Costi della produzione (B)	8.852.634.969	8.843.552.031	9.084.583.074	8.973.514.504
Differenza tra Valore e Costi produzione (A - B)	1.304.796.191	1.606.811.509	1.133.875.336	1.441.558.688
Proventi ed oneri finanziari	94.024.555	102.778.820	111.487.332	127.789.649
Proventi ed oneri straordinari	10.323.727	- 121.048.774	4.369.000	- 21.614.335
Risultato prima delle imposte	1.409.162.473	1.588.541.556	1.249.731.668	1.547.734.002
Imposte dell'esercizio	(-) 75.319.001	(-) 68.419.662	75.175.680	86.183.302
Risultato economico	1.333.843.471	1.520.121.894	1.174.555.988	1.461.550.700

Data	Prot. n.	Cognome
06/11/2013	18	Eliv

Preventivo Assessato 2012	Consuntivo 2012	Sostanzialmente in accordo /prev. 2012
11.636.318.302	10.774.792.089	- 7,40
11.008.864.721	9.047.729.860	- 17,82

TOTALE ENTRATE E USCITE PER CASSA

IMPORTI TOTALI	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
Gestione delle Entrate	10.446.284,677	11.366.247,672
Gestione delle Uscite	9.472.720,734	10.034.464,084

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER MISSIONI E PROGRAMMI

TIPOLOGIA ENTRATA	Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012	Scostamento cons./prev. 2012
Riepilogo entrate correnti	10.329.960.163	10.504.506.929	174.546.766
Riepilogo entrate in conto capitale	148.670.169	119.607.525	- 29.062.644
Riepilogo entrate per partite di giro	1.195.505.744	1.016.495.936	- 179.009.808
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE	11.674.136.076	11.640.610.390	- 33.525.686

RIEPILOGO DELLE USCITE PER MISSIONI E PROGRAMMI

TIPOLOGIA SPESA	Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012	Scostamento cons./prev. 2012
Riepilogo spese correnti: Spese di funzionamento	899.120.952	848.931.794	- 50.189.158
Riepilogo spese correnti: Spese per interventi	7.214.459.470	6.942.043.353	- 272.416.117
Riepilogo spese correnti: Altre spese	366.264.753	278.523.010	- 87.741.743
Riepilogo spese per investimenti in conto capitale	1.535.162.335	1.323.671.070	- 211.491.265
Riepilogo spese per partite di giro	1.195.505.744	1.016.495.936	- 179.009.808
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE	11.210.513.254	10.409.665.163	- 800.848.091

ENTRATE

TIPOLOGIA MISSIONE	Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012	Scostamento cons./prev. 2012
1. MISSIONE PREVIDENZA	10.103.169.383	10.265.204.314	162.034.931
2. MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	9.435.000	8.953.453	- 481.547
3. MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	29.000.000	24.082.273	- 4.917.727
5. MISSIONE FINANZIAMENTO RICERCA	58.282.833	56.622.752	- 1.660.081
FINANZIAMENTI NON ATTRIBUITI ALLE VARIE MISSIONI	1.474.248.860	1.285.747.598	- 188.501.262
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	11.674.136.076	11.640.610.390	- 33.525.686

Data	Prot. n.	Orra
06/11/2013	18	CIV

U S C I T E

TIPOLOGIA MISSIONE	Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012	Scostamento cons./prev. 2012
1. MISSIONE PREVIDENZA	7.505.269.897	7.172.804.463	- 332.465.434
1.1 Gestione rapporti assicurativi con i datori di lavoro	513.763.862	575.657.700	61.893.838
1.2. Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati	6.991.506.035	6.597.146.763	- 394.359.272
2. MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	676.978.158	483.174.849	- 193.803.309
2.1 Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro	438.329.704	374.950.482	- 63.379.222
2.2 Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa	53.839.136	17.758.539	- 36.080.597
2.3 Interventi per la fornitura di protesi e ausili	184.809.318	90.465.828	- 94.343.490

Data	Prot. n.	Oggetto
06/11/2013	18	CIV

USCITE

TIPOLOGIA MISSIONE	Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012	Scostamento cons./prev. 2012
3. MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	491.745.369	418.628.852	- 73.116.517
3.1 Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro	326.742.036	304.243.692	- 22.498.344
3.2 Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione	117.883.216	79.828.651	- 38.054.565
3.3 Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica	47.120.117	34.556.509	- 12.563.608
4. MISSIONE SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	2.428.543.980	2.307.321.580	- 121.222.400
4.1 Servizi generali ed istituzionali	2.428.543.980	2.307.321.580	- 121.222.400
5. MISSIONE RICERCA	107.975.851	27.735.419	- 80.240.432
5.1 Attività per la realizzazione della ricerca	107.975.851	27.735.419	- 80.240.432
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	11.210.513.254	10.409.665.163	- 800.848.091

ENTRATE**Missione: 1. - Finanziamento della missione previdenza**

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

TIPOLOGIA ENTRATA	Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012
1.1 ENTRATE CORRENTI:		
1.1.1 Entrate contributive	8.921.289,853	8.973.366,480
1.1.2 Entrate da trasferimenti	509.180,100	563.505,172
1.1.3 Altre entrate	672.699,430	728.332,662
1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:		
1.2.1 Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	0	0
1.2.2 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	0
1.2.3 Altre entrate	0	0
TOTALE GENERALE ENTRATE	10.103.169,383	10.265.204,314

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

L'importo totale del consuntivo 2012 di **€ 10.265.204.314** riferito alla Missione Previdenza è così ripartito:

Entrate contributive:

Incassi dei premi assicurativi a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per **€ 8.973.366.480** così suddivisi:

- settore Industria (comprensivo delle 4 gestioni) € 8.217.650.885;
- agricoltura € 661.790.769 (dipendenti € 373 mln - autonomi € 288 mln);
- medici RX € 22.372.207;
- Infortuni in ambito domestico € 18.396.638;
- settore navigazione € 23.301.370;
- addizionale ex ANMIL € 29.854.611.

Entrate da trasferimenti:

trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione oneri contributivi pari ad **1.563.505.172** (settore agricoltura € 361.500.000, € 100.000.000 settore autotrasporto, € 3.700.000 per attività di pesca, € 36.151.983 per contratti a tempo parziale, € 62.079.876 a favore delle categorie armatoriali di cui alla legge 30/98) e da parte delle Regioni per € 73.313 per le aziende che assumono disabili.

Altre entrate:

L'importo totale di **€ 728.332.662** riferito alla voce altre entrate comprendono:

- proventi per il servizio di esazione contributi associativi per € 11.457.948;
- recuperi per azioni di rivalsa per € 357.656.268;
- Indennità trattenute ad infortunati ne tecnopatici ricoverati al sensi dell'art. 72 T.U. 1124/65 per € 371.625;
- soprappremi di rateazione, interessi per ritardato pagamento premi, introiti derivanti dall'applicazione di sanzioni civili a carico dei datori di lavoro previste dagli art. 12,28 e 51 del T.U. € 103.357.427;
- recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali € 154.565.500. Il dato del consuntivo è riferito alle entrate provenienti dal Bilancio dello Stato e dell'addizionale a carico delle imprese ai fini del finanziamento del Fondo per le vittime dell'ambianto gestito dall'INAIL che eroga le prestazioni;
- rimborso dei costi di gestione delle prestazioni erogate per conto dello Stato € 100.923.894.

Data	Prot. n.	Oggetto
06/11/2013	18	EIV

Lo scostamento tra il dato del preventivo assestato e il consuntivo pari ad € 162 mil di maggiori entrate è riferito principalmente ai seguenti fattori:

1. **aumento delle entrate di premi** nel settore agricolo pari a € 56 milioni e minori entrate nel settore Industria per € 4 mil così per un totale netto di maggiori entrate contributive pari a € 52 mil;
2. **aumento delle entrate da trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazioni**: leggi oneri contributivi pari ad € 54 mil;
3. **aumento altre entrate** pari ad € 56 mil dovuti principalmente a:
 - maggiori incassi per recuperi azioni di rivalsa per € 17,5 mil;
 - maggiori incassi per recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali compreso il Fondo per le vittime dell'ambiente per € 45 mil;
 - minori incassi per soprapremi di rateazione, interessi per ritardato pagamento premi, Introsti derivanti dall'applicazione di sanzioni civili per € 2,2 mil;
 - minori incassi gestione per conto per € 4,3 mil;
 - minori incassi per riscossione contributi associativi per € 0,7 mil.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

USCITE - MISSIONE 1. PREVIDENZA

Programma: 1.1 Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro
Programma: 1.2 Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati

TIPOLOGIA SPESA	Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012
Funzionamento: Spese per il personale in servizio	235.169.473	250.320.032
Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	82.320.798	63.055.052
Interventi: Prestazioni dirette	6.221.014.795	6.024.879.536
Interventi: Prestazioni ex legge	21.584.000	20.858.068
Altre spese correnti	24.548.537	18.935.067
Investimenti in conto capitale	84.556.776	29.402.524
Partite di giro	836.075.518	765.354.184
TOTALE GENERALE	7.505.269.897	7.172.804.463

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	ClV

L'importo totale del consuntivo 2012 di € 7.172.804,463 riferito ai programmi della Missione Previdenza è così ripartito:

Funzionamento: Spese per il personale in servizio
spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione sudetta pari a € 250.320,032.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, spese informatiche, acquisto libri e riviste, spese postali e telefoniche, spese relative a partecipazione a convegni, spese di pubblicità, spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione riferite alla quota parte dei programmi della missione previdenza pari a € 63.055,052.

Interventi: le prestazioni dirette pari a € 6.024.879,536 collegabili ai programmi della Missione Previdenza comprendono:

- restituzione premi e contributi di assicurazione a norma dell'art. 44 del T.U. pari a € 279.122,692;
- oneri da corrispondere all'INPS per esazione contributi agricoli, contributi afferenti l'assicurazione dei lavoratori domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane pari a € 13.250,403;
- rendite di inabilità e ai superstiti, indennizzi danno biologico € 5.024.025,281;
- Indennità per inabilità temporanea € 689.029,498;
- prestazioni economiche integrative € 505.021;
- assegno di incalcolabilità ex art. 180 T.U. € 10.021,907;
- spese accessorie per prestazioni medico-legali € 7.412,864;
- prestazioni del Casellario Centrale Infortuni € 1.512.373;

Interventi: le prestazioni ex -legge per un importo totale di € 20.958,068 sono riferite a:

- contributo per il funzionamento dell'attività assistenziale, erogato dall'Istituto a favore del Ministero e dell'Economia, determinato in misura fissa dall'art. 6 del D.P.R. 18 aprile 1979 è pari a € 2.508,431;
- contributo agli Istituti di Patronato e di assistenza sociale € 18.334,637;
- contributo per attività scientifiche e sociali inerenti alla missione aziendale € 15.000.

Date	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

Altre spese correnti per un totale di € 18.935.067 sono riferite a:
- spese legali, giudiziali e per arbitraggi per € 18.079.969;
- spese per il funzionamento del Casellario Centrale Infortuni € 855.098.

Investimenti in conto capitale:
le spese in conto capitale si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine ed attrezzature per i servizi amministrativi, strumenti informatici ed immobili destinatati ad uffici pari a € 29.402.524.

Partite di giro per un totale di € 765.354.184 sono riferita a:

- addizionale ex ANMIL ed ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria pari a € 104.475.756;
- trattenute al personale impiegato nelle attività di programma, al Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, alle gestioni per conto dello Stato, alle prestazioni economiche anticipate per conto Inps nei casi di dubbia competenza e per le ritenute erariali sulle prestazioni economiche erogate agli infortunati sul lavoro pari a € 660.878.428.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

Lo scostamento tra il preventivo assentato e il consuntivo pari a € 332,4 mln di minori uscite è dovuto a:

1. **maggiori uscite per spese di funzionamento relative al personale in servizio per € 15,2 mln;**
2. **minori uscite per acquisto di beni e servizi per € 19,2 mln;**
3. **minori uscite per Interventi - prestazioni dirette** pari a € 195,2 così ripartite:
 - minori uscite per pagamento rendite per € 255,2 mln dovuti a una flessione del fenomeno Infortunistico, da una riduzione delle spese per l'indennizzo in capitale per eventi tra il 6% e il 15% a seguito della mancata rivalutazione automatica delle tabelle del danno biologico, da una riduzione delle spese per liquidazione rendite tra l'11% e il 15%, dovuta dal raggiungimento della scadenza dei termini revisionali;
 - maggiori uscite per restituzione premi e contributi di assicurazione a norma art. 44 T.U. per € 104 mln;
 - minori uscite per esazione contributi agricoli, assicurazione lavoratori domestici e apprendisti per € 3 mln;
 - minori uscite per fiscalizzazione oneri contributivi per € 42 mln.
4. **minori uscite per Interventi - prestazioni - legge** per € 0,7 mln che riguardano i contributi a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale;
5. **minori uscite altre spese correnti** per € 5,6 mln riguardanti minori spese legali, giudiziali ed arbitraggi (€ 2 mln) e spese per il funzionamento del Casellario Centrale Infortuni (€ 3,6 mln);
6. **minori uscite investimenti in conto capitale** per € 55,1 mln;
7. **minori uscite per partite di giro per € 70,8 mln così ripartite:**
 - a. maggiori uscite per addizionale ex ANMIL e contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria pari a € 19 mln;
 - b. minori uscite per trattenute al personale impiegato nelle attività di programma, al Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, alle gestioni per conto dello Stato, alle prestazioni

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

economiche anticipate per conto Inps nei casi di doppia competenza e per le ritenute erariali sulle prestazioni economiche erogate agli infortunati sul lavoro pari a € 89,8 mil.

A seguito dell'applicazione di numerosi provvedimenti legislativi di contenimento della spesa pubblica che si sono susseguiti nel corso degli anni e che hanno interessato principalmente la riduzione delle spese di funzionamento e la razionalizzazione dei consumi intermedi, sono stati realizzati nel corso dell'anno 2012 risparmi di gestione per complessive **€ 61.171.578**, accantonati in apposita posta di bilancio e trasferiti nel bilancio dello Stato nel corso del 2012.

I predetti risparmi sono stati ripartiti in quota parte tra le diverse Missioni come evidenziato nelle schede.

Data	Prot. n.	Copia
06/11/2013	18	CIV

ENTRATE**Missione: 2. Finanziamento della missione assistenza sanitaria**

TIPOLOGIA ENTRATA	Preventivo Assessato 2012	Consuntivo 2012
2.1 ENTRATE CORRENTI:		
2.1.1 Entrate contributive	0	0
2.1.2 Entrate da trasferimenti	0	0
2.1.3 Altre entrate	9.435.000	8.953.453
2.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:		
2.2.1 Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	0	0
2.2.2 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	0
2.2.3 Altre entrate	0	0
TOTALE GENERALE	9.435.000	8.953.453

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

L'importo totale del consuntivo 2012 di C 8.953.453 riferito alla Missione Assistenza Sanitaria riguarda principalmente le entrate per la fornitura di protesi effettuata a terzi nel Centro protesi.

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a C 0,5 mila di minori entrate è dovuto principalmente a minori versamenti da parte delle ASL per la difficile congiuntura economica.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

USCITE - MISSIONE 2. ASSISTENZA SANITARIA**Programma: 2.1 Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro****Programma: 2.2 Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa****Programma: 2.3 Interventi per la fornitura di protesi**

TIPOLOGIA SPESA	Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012
Funzionamento: Spese per il personale in servizio	154.491.146	113.467.639
Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	50.200.963	33.665.860
Interventi: Prestazioni dirette	187.453.675	125.901.030
Interventi: Prestazioni ex legge	138.171.000	138.141.290
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	82.474.137	17.565.626
Partite di giro	64.187.237	54.433.404
TOTALE GENERALE	676.970.158	483.174.849

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	ClU

L'importo totale del consuntivo 2012 di € 483.174.849 riferito ai programmi della Missione Assistenza Sanitaria è così ripartito:

Funzionamento: Spese per il personale in servizio
spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione in questione pari a € 113.467.639.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi
spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di scommistrazione, spese informatiche, acquisto libri e riviste, spese postali e telefoniche, spese relative a partecipazione a convegni, spese di pubblicità, spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, riferite alla quota parte dei programmi della missione assistenza sanitaria pari a € 33.665.860.

Interventi: le prestazioni dirette pari a € 125.901.030 riferibili ai programmi della Missione Assistenza Sanitaria comprendono:

- spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori o da medici esterni € 26.682.565;
- spese per prestazioni effettuate nei centri medico-legali € 1.142.741;
- spese accessorie delle prestazioni medico-legali (prestazioni sanitarie) € 503;
- spese per degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati € 132.232;
- spese per compensi e oneri previdenziali per i medici a capitolo € 38.017.418;
- spese per prestazioni effettuate nei centri di riabilitazione € 260.638;
- spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni € 160.525.
- spese per la produzione di protesi € 9.763.070;
- spese per l'acquisto di protesi € 49.741.338.

Interventi le prestazioni ex -lege pari a € 138.141.290 sono riferite a:

- contributo al Fondo Sanitario Nazionale € 135.341.290;
- contributo all'Istil (ex Istituto Affari Sociali) € 2.800.000.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

Altre spese correnti: non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale:

le spese in conto capitale pari a un totale di **€ 17.565.626** si riferiscono a:

- acquisto di immobili destinati a Centri medico - legali pari a € 7.522.780;
- acquisizione di immobilizzazioni tecniche ad uso dei servizi medico - legali pari a € 1.853.417;
- strumenti informatici, macchine e attrezzature per il personale impiegato nella missione pari ad € 8.189.429.

Partite di giro:

le partite di giro riferite al suddetto programma si riferiscono alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma e alle ritenute erariali pari a **€ 54.433.404**.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 193,8 min di minori uscite è dovuto a:

1. minori uscite per spese di funzionamento relative al personale in servizio per € 41 mil;
2. minori uscite per acquisto di beni e servizi per € 16,5 mil;
3. minori uscite per Interventi - prestazioni dirette pari a € 61,5 mil così ripartite:
 - minori uscite spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori o da medici esterni € 7,7 mil;
 - minori uscite spese per prestazioni effettuate nei centri medico-legali € 0,5 mil;
 - minori uscite spese accessorie delle prestazioni medico-legali (prestazioni sanitarie) € 3 mil;
 - minori uscite spese per degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati € 0,2 mil;
 - minori uscite per spese per prestazioni effettuate nei centri di riabilitazione € 0,1 mil;
 - minori uscite spese accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni € 2,8 mil;
 - minori uscite spese per la produzione di protesi € 1,8 mil;
 - minori uscite spese per l'acquisto di protesi € 45,4.
4. minori uscite per investimenti in conto capitale per € 65 mil così ripartite:
 - minori uscite per acquisto immobili destinati a Centri medico - legali e minori uscite per acquisizione di immobilizzazioni tecniche ad uso dei servizi medico - legali pari a € 58,5 mil ;
 - minori uscite per uso strumenti informatici e attrezzature per il personale impiegato nella missione € 6,5 mil.
5. minori uscite per partite di giro per € 9,8 mil riguardanti le trattenute al personale impiegato nelle attività dei programmi della missione e alle relative trattenute erariali.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

A seguito dell'applicazione di numerosi provvedimenti legislativi di contenimento della spesa pubblica che si sono susseguiti nel corso degli anni e che hanno interessato principalmente la riduzione delle spese di funzionamento e la razionalizzazione dei consumi intermedi, sono stati realizzati nel corso dell'anno 2012 risparmi di gestione per complessive € 61.171.578, accantonati in apposita posta di bilancio e trasferiti nel bilancio dello Stato nel corso del 2012.

I predetti risparmi sono ripartiti tra le diverse Missioni come evidenziato nelle relative schede.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

ENTRATE**Missione: 3. - Finanziamento della missione tutela contro gli infortuni sul Lavoro**

TIPOLOGIA ENTRATA	Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012
ENTRATE CORRENTI:		
3.1.1. Entrate contributive	0	0
3.1.2. Entrate da trasferimenti	0	0
3.1.3. Altre entrate	29.000.000	24.082.273
3.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:		
3.2.1. Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	0	0
3.2.2. Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	0
3.2.3. Altre entrate	0	0
TOTALE GENERALE	29.000.000	24.082.273

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

L'importo totale del consuntivo 2012 di € 24.082.273 riferito alla Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro è così ripartito:

Entrate da trasferimenti pari a € 24.082.273 così ripartito:

- entrate per prestazioni per i servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica ed altre attività € 840.157;
- entrate per riscossione di provetti per attività omologativa € 23.242.116.

Tali attività sono diventate di competenza INAIL a seguito dell'accorpamento nel 2010 con l'ex - ISPESL.

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 4,9 mil di minori entrate è dovuto a:

- minori entrate per certificazione, verifica, consulenza tecnica pari a € 1,7 mil;
- minori entrate per riscossione provetti per attività omologativa pari a € 3,2 mil.

Data	Prot. n.	Oggetto
06/11/2013	18	CIV

USCITE - MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO**Programma: 3.1 Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infurtuni nei luoghi di lavoro****Programma: 3.2 Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione****Programma: 3.3 Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica**

TIPOLOGIA SPESA	Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012
Funzionamento: Spese per il personale in servizio	54.473.507	56.730.618
Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	38.847.138	22.711.275
Interventi: Prestazioni dirette	262.540.000	257.864.721
Interventi: Prestazioni ex lege	0	0
Altre spese correnti	937.601	119.848
Investimenti in conto capitale	23.312.989	7.548.360
Partite di giro	111.634.134	73.654.030
TOTALE GENERALE	491.745.369	418.628.852

Data	Prc. n.	Organo
06/11/2013	18	CIU

L'importo totale del consuntivo 2012 di € 418.628.852 riferito ai programmi della Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro è così ripartito:

Funzionamento: Spese per il personale in servizio
spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione suddetta in questione pari a € 56.730.618.

Funzionamento Acquisto di beni e servizi pari a € 22.714.275 così ripartito:
- spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, spese informatiche, acquisto libri e riviste, spese postali e telefoniche, spese relative a partecipazione a convegni, spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, riferite alla quota parte dei programmi della missione tutela contro gli infortuni sul lavoro pari a € 17.666.006;
- spese per attività di controllo, certificazione e verifica pari a € 5.045.269.

Interventi:

le **prestazioni dirette** pari a € 257.364.721 relative ai programmi della Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro comprendono:

- spese per attività di prevenzione (d.lgs. 81/2008, così come modificato dal d.lgs. 106/2009) per € 14.186.196;
- Incentivi economici alle imprese che investono in sicurezza € 234.102.000;
- prestazioni dirette al reinserimento degli infortunati nella vita di relazione ed attengono per quota parte all'acquisto di protesi pari a € 9.561.163;
- prestazioni istituzionali di certificazione e verifica ed attengono alle attività ex - Ispesl pari a € 15.362.

Interventi prestazioni ex lege: non risultano registrati importi per questa voce.

Altre spese correnti: spese legali, giudiziali ed arbitraggi in quota parte pari a € 119.848.

Investimenti in conto capitale: le spese in conto capitale si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici, pari a € 7.548.360.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

Partite di giro:
le partite di giro riferite al suddetto programma si riferiscono alle trattenute al personale impiegato nelle attività dei programmi della missione tutela contro gli infortuni sul lavoro e alle ritenute erariali pari a € 73.654.030.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	ClU

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 73,0 mil di minori uscite è dovuto a:

1. maggiori uscite per spese di funzionamento relative al personale in servizio per € 2,3 mil;
2. minori uscite per acquisto di beni e servizi per € 16,1 mil così ripartite:
 - minori spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, spese informatiche, acquisto libri e riviste, spese postali e telefoniche, spese relative a partecipazione a convegni, spese di pubblicità, spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, riferite alla quota parte dei programmi della missione tutela contro gli infortuni sul lavoro pari a € 15,4 mil;
 - minori spese per attività di controllo, certificazione e verifica pari a € 0,7 mil.
3. minori uscite per Interventi - prestazioni dirette pari a € 4,7 mil così ripartite:
 - minori uscite spese per attività di prevenzione pari a € 7,6 mil;
 - maggiori uscite incentivi economici alle imprese che investono in sicurezza pari a € 9 mil;
 - minori uscite per prestazioni dirette al reinserimento degli infortunati nella vita di relazione ed attengono per quota parte all'acquisto di protesi pari a € 6 mil;
 - minori uscite per prestazioni istituzionali di certificazione e verifica ed attengono alle attività ex - Ispesl pari a € 0,1 mil.
4. minori uscite per altre spese correnti pari a € 0,8 mil riferite a quota parte di spese legali, giudiziali ed arbitraggi.
5. minori uscite investimenti in conto capitale pari a € 15,7 mil e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.
6. minori uscite per partite di giro pari a € 38,0 mil e si riferiscono alle trattenute ai personale impiegato nelle attività dei programmi della missione tutela contro gli infortuni sul lavoro e alle ritenute erariali.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

A seguito dell'applicazione di numerosi provvedimenti legislativi di contenimento della spesa pubblica che si sono susseguiti nel corso degli anni e che hanno interessato principalmente la riduzione delle spese di funzionamento e la razionalizzazione dei consumi intermedi, sono stati realizzati nel corso dell'anno 2012 risparmi di gestione per complessive € 61.171.578, accantonati in apposita posta di bilancio e trasferiti nel bilancio dello Stato nel corso del 2012.

I predetti risparmi sono ripartiti tra le diverse Missioni come evidenziato nelle relative schede.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	Clv

ENTRATE**Missione: 4. - Servizi generali ed istituzionali**

TIPOLOGIA ENTRATA	Preventivo	Consuntivo
	Assestanto 2012	2012
ENTRATE CORRENTI:		
Entrate contributive	0	0
Entrate da trasferimenti	0	0
Altre entrate	0	0
ENTRATE IN CONTO CAPITALE:		
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	0	0
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	0
Altre entrate	0	0
TOTALE GENERALE	0	0

La Missione in esame non presenta entrate direttamente imputabili ai servizi generali ed istituzionali.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

USCITE**Missione: 4. Servizi generali ed istituzionali****Programma: 4.1 Servizi generali ed istituzionali**

TIPOLOGIA SPESA	Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012
4.1.1 Funzionamento: Spese per il personale in servizio	145.933.922	163.366.176
4.1.1.1 Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	80.029.697	129.781.946
4.1.2 Interventi: Prestazioni dirette	3.696.000	3.346.029
4.1.2.1 Interventi: Prestazioni ex legge	380.000.000	371.052.679
4.1.3 Altre spese correnti: Spese per il personale in quiescenza	103.500.000	102.871.875
4.1.3.1 Altre spese correnti: Altre spese	237.278.615	156.596.220
4.1.4 Investimenti in conto capitale	1.326.866.427	1.259.025.646
4.1.5 Partite di giro	151.239.319	121.281.009
TOTALE GENERALE	2.428.543.980	2.307.321.580

Data	Prot. n.	Organo
06/11/20/3	18	CIV

L'importo totale del consuntivo 2012 di € 2.307.321,580 riferito al programma della Missione Servizi generali ed istituzionali suddetto è così ripartito:

Funzionamento: Spese per il personale in servizio **163.366,176** così ripartito:
 - spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale per € 148.503.699;
 - spese per competenze professionali per € 14.862.477.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi pari a **C 129.781,946** si riferiscono a:

- spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di scommminsterazione, spese informatiche, acquisto libri e riviste, spese postali e telefoniche, spese relative a partecipazione a convegni, spese di pubblicità, spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione pari a € 127.872,076;
- quote associative per la partecipazione Istituto, in qualità di componente, ad associazioni nazionali ed internazionali di carattere scientifico pari a € 347.715;
- spese per attività concorsuale € 126.912;
- spese per il funzionamento degli Organi collegiali e delle Commissioni € 99.971;
- spese relative ad assicurazione per responsabilità civile incendio e furto € 799.875;
- spese riferite all'Ufficio Stampa € 535.397.

Interventi:

le prestazioni dirette attribuibili al programma in questione si riferiscono alle spese relative agli Organi dell'Istituto (Presidenza, Organi ed Organismi, Collegio dei Sindaci) **C 3.346,029**.

Le prestazioni ex -lege pari a **C 371.052,679** riguardano:

- contributo a favore dell'ex ENAOLI € 161.811.511;
- contributo a favore dell'ex ENPI € 209.241.168.

Altre spese correnti: Spese per il personale in quiescenza pari a **C 102.871,875**.

Altre spese correnti pari a **C 156.596,220**, riguardano principalmente le seguenti voci:

- oneri tributari posti a carico dell'Istituto € 86.183.302;

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

- trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione € 61.171.578;
- spese ed oneri per la gestione degli immobili a reddito € 7.060.860.

Investimenti in conto capitale pari a **€ 1.259.025.646** riguardano principalmente le seguenti voci:

- acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari € 610.142.269;
- acquisto, costruzioni, restauro e miglioramento immobili a reddito e destinati a uffici € 24.473.611;
- manutenzione straordinaria degli immobili strumentali € 3.081.603;
- acquisizione di immobilizzazioni tecniche di € 804.448 per acquisto mobili, macchine e attrezzature ed € 40.668.866 per investimenti in conto capitale per l'informatica;
- partecipazione ed acquisto di valori mobiliari di € 43.036.476 per acquisto titoli e di € 420.000.000 per la voce partecipazione a Fondi immobiliari;
- concessione di crediti e anticipazioni al personale: mutui a medio e lungo termini € 40.060.209, prestiti contro cassione stipendio € 15.383.950;
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio € 60.437.373;
- estinzione di debiti diversi € 946.215.

Partite di giro:

le partite di giro riferite al suddetto programma si riferiscono alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma nonché alle trattenute relative all'attività patrimoniale dell'Istituto pari a **€ 121.281.009**.

Data	Prot. n.	Cittarco
06/11/2013	18	CIV

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 121,2 milioni di minori uscite è dovuto a:

1. maggiori uscite per spese di funzionamento relative al personale in servizio per € 17,4 milioni;
2. maggiori uscite per acquisto di beni e servizi per € 49,7 milioni;
3. minori uscite per Interventi - prestazioni dirette (spese Organi dell'Istituto) pari a € 0,4 milioni;
4. minori uscite per Interventi - prestazioni - legge (contributi a favore ENAOLI - ENPI) per € 8,9 milioni;
5. minori uscite altre spese correnti: spese per il personale in quiescenza per € 0,7 milioni;

6. minori uscite altre spese correnti: altre spese (principalmente riguardano oneri tributari, oneri per la gestione degli immobili a reddito, trasferimenti al bilancio dello Stato per riduzione spese di funzionamento) per 80,8 milioni;
7. minori uscite investimenti in conto capitale (riguardano principalmente acquisizione di beni uso durevole ed opere immobiliari, investimenti in conto capitale informatica, partecipazione ed acquisto valori mobiliari, concessioni crediti ed anticipazioni al personale) per € 67,9 milioni;

8. minori uscite per partite di giro per € 29,6 milioni.

Date	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

ENTRATE**Missione: 5. Ricerca**

TIPOLOGIA ENTRATA	Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012
ENTRATE CORRENTI:		
5.1.1 Entrate contributive	0	0
5.1.2 Entrate da trasferimenti	53.290.333	53.290.333
5.1.3 Altre entrate	0	0
5.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:		
5.2.1 Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	0	0
5.2.2 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	4.992.500	3.332.419
5.2.3 Altre entrate	0	0
TOTALE GENERALE	58.282.833	56.622.752

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

L'importo totale del consuntivo 2012 di € 56.622.752 riferito alla Missione Ricerca è così ripartito:

Entrate da trasferimenti:

trattasi di trasferimenti da parte dello Stato per la ricerca pari a € 53.290.333.

Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:

i trasferimenti in conto capitale pari a € 3.332.419 attengono al sostegno dell'attività svolta dalla ex - ISPESL e riguardano:

- trasferimenti dallo Stato che si riferiscono alla quota parte dell'1% del Fondo Sanitario Nazionale assegnato per il finanziamento dell'attività di ricerca del Piano triennale di attività € 1.820.863;
- trasferimenti da altri enti nazionali ed esteri per attività di collaborazione con il Ministero della Salute ed altri organismi € 1.511.556.

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 1,7 mil di minori entrate è dovuto a:

- minori entrate per riduzione trasferimenti dovuti alla quota parte 1% del Fondo Sanitario Nazionale assegnato per finanziare l'attività di ricerca pari a € 1,6 mil;
- minori entrate da enti nazionali ed esteri per attività di collaborazione con Ministero Salute ed altri organismi pari a € 0,1 mil.

Date	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

USCITE**Missione: 5. Ricerca****Programma: 5.1 – Ricerca**

TIPOLOGIA SPESA	Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012
5.1.1 Funzionamento: Spese per il personale in servizio	35.408.942	13.343.718
5.1.1.1 Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	22.245.367	2.489.478
5.1.2 Interventi: Prestazioni dirette	0	0
5.1.2.1 Interventi: Prestazioni ex legge	0	0
5.1.3 Altre spese correnti	0	0
5.1.4 Investimenti in conto capitale	17.952.576	10.128.914
5.1.5 Partite di giro	32.368.966	1.773.309
TOTALE GENERALE	107.975.851	27.735.419

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	48	CIU

L'importo totale del consuntivo 2012 di **€ 27.735.419** riferito al programma della Missione Ricerca è così ripartito:

Funzionamento: Spese per il personale in servizio
spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nel programma in questione pari a
€ 13.343.718.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi pari a **€ 2.489.478** riguardano:

- spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, spese informatiche, acquisto libri e riviste, spese postali e telefoniche, spese relative a partecipazione a convegni, spese di pubblicità, spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, riferite alla quota parte del programma € 2.410.836;
- spese per l'erogazione di borse di studio per la ricerca € 78.642.

Interventi: non si registrano importi per questa voce.

Altre spese correnti: non si registrano importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale:

le spese in conto capitale si riferiscono alle spese per il personale con contratto di collaborazione assunto per la realizzazione di singoli progetti di ricerca, sia quelle per le attrezzature, i macchinari e gli automezzi per **€ 10.128.914.**

Partite di giro:

le partite di giro si riferiscono alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma e alle ritenute erariali pari a **€ 1.773.309.**

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIU

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 30,2 mln è così ripartito:

1. minori uscite per spese di funzionamento relative al personale in servizio per € 22 mln;
2. minori uscite per acquisto di beni e servizi pari a € 19,8 mln;
3. Interventi: prestazioni dirette non si registrano importi per questa voce.
4. Interventi: prestazioni ex legge non si registrano importi per questa voce.
5. Altre spese correnti: non si registrano importi per questa voce.
6. minori uscite per investimenti in conto capitale pari a € 7,8 mln che riguardano le spese per il personale con contratto di collaborazione assunto per la realizzazione di singoli progetti di ricerca, sia quelle per le attrezzature, i macchinari, gli automezzi e gli strumenti informatici a disposizione del personale.
7. Minor uscite per partite di giro per € 30,6 mln le partite e si riferiscono alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma e alle ritenute erariali.

A seguito dell'applicazione di numerosi provvedimenti legislativi di contenimento della spesa pubblica che si sono susseguiti nel corso degli anni e che hanno interessato principalmente la riduzione delle spese di funzionamento e la razionalizzazione dei consumi intermedi, sono stati realizzati nel corso dell'anno 2012 risparmi di gestione per complessive € 61.171.578, accantonati in apposita posta di bilancio e trasferiti nel bilancio dello Stato nel corso del 2012.

I predetti risparmi sono ripartiti tra le diverse Missioni come evidenziato nelle relative schede.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

ENTRATE**Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie missioni**

TIPOLOGIA ENTRATA	Preventivo Assestato 2012	Consuntivo 2012
ENTRATE CORRENTI	135.065.447	152.976.556
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	143.677.669	116.275.106
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.195.505.644	1.016.495.936
TOTALE GENERALE	1.474.248.860	1.285.747.598

Entrate correnti pari a € 152.976.556.

Tra le poste principali stanziate per la categoria in esame, si evidenziano particolarmente:

- € 2.326.727 per reintegro dei costi del Casellario Centrale Infortuni;
- € 31.049.848 per interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso e dei proventi sui titoli azionari;
- € 13.383.502 per interessi ed altri proventi dei mutui;
- € 3.030.686 per entrate derivanti da interessi su conti correnti bancari;
- € 79.871.552 per "fitti";
- € 2.288.350 riferiti al recupero delle spese sostenute per la gestione immobiliare;
- € 7.848.756 e € 9.319.446 recupero spese sostenute per il personale;
- € 10.757 per entrate derivanti dalla vendita di pubblicazioni.

Data	Prot. n.	Organo
06/01/2013	28	Clv

Entrate in conto capitale pari a € 116.275.106.

Tra le poste principali stanziate per la categoria in esame, si evidenziano:

- alienazione di immobili per circa € 16.563.566 derivanti dalla vendita degli immobili INAIL retrocessi all'Istituto in base all'art. 43 bis, Legge n. 14/2009;
- realizzo di valori mobiliari per € 32.564.160 riferito al rimborso di titoli presenti in portafoglio in scadenza nel 2012;
- debiti finanziari connessi alla riscossione dei contributi di riscatto relativi al fondo quiescenza € 8.680.692;
- riscossione di crediti per mutui e prestiti concessi ai dipendenti che ammontano in € 58.436.559.

Entrate per partite di giro

Nel complesso si prevedono entrate per partite di giro per **€ 1.016.495.936**, importo pari al complesso delle uscite per partite di giro.

Tra le poste principali stanziate per la categoria in esame, si evidenziano:

- € 104.974.956 riferiti all'addizionale ex ANMIL (€ 52.639.403), ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria (€ 35.741.681) e ai versamenti ad altri Enti delle sanzioni a carico dei datori di lavoro (€ 18.593.872);
- € 195.966.747 riferiti alla "gestione per conto dello Stato";
- € 79.244.531 comprensivi della erogazione a carico dello stato del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro;
- € 89.881.814 riferite prevalentemente al trattamento a carico del personale delle ritenute previdenziali ed assistenziali, dei versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali;
- € 308.574.690 riferite alle trattenute fiscali a carico del personale ed alle riscossioni per IVA.

Data	Prot. n.	Oggetto
06/11/2013	18	ciu

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 188,5 mln di minori entrate è dovuto a:

- maggiori incassi per entrate correnti per € 17,9 mln, tra le poste principali si evidenziano:
 - minori incassi per reintegro costi del Casellario Centrale Infortuni per € 2 mln;
 - minori incassi per interessi dei titoli a reddito fisso per € 2,8 mln;
 - maggiori incassi per fitti per € 21 mln;
 - maggiori incassi per recupero spese sostenute per il personale per € 2,6 mln.

- minori incassi per entrate in conto capitale pari a € 27,4 mln, tra le poste principali si evidenziano:

- minori incassi per alienazione immobili derivanti dalla vendita degli immobili retrocessi all'Istituto in base all'art. 43 bis, legge n. 14/2009 per € 21,5 mln;
- minori incassi per mutui e prestiti concessi ai dipendenti per € 5,5 mln.

- minori incassi per entrate partite di giro pari a € 179 mln, tra le poste principali più significative si evidenziano:

- minori incassi riferiti alla gestione per conto dello Stato per € 25,2 mln;
- minori trasferimenti a carico dello Stato del fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro per € 12,6 mln;
- minori incassi riferiti a trattenute fiscali a carico del personale ed alle riscossioni dell'IVA pari a € 106,5 mln.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013 25/2013	18	ClU

Sintesi delle principali osservazioni del Collegio dei Sindaci (Verbale n.

Il Collegio dei Sindaci nelle considerazioni conclusive del verbale n. 25/2013, ha evidenziato le seguenti osservazioni in merito ad aspetti tematici e metodologici che la Commissione Bilancio e Patrimonio fa proprie.

In particolare:

- ✓ Si richiama integralmente quanto rilevato nell'ambito del verbale n. 24/2013 in data 17.10.2013 a proposito della verifica di cassa generale alla data del 31.12.2012, con particolare riguardo alla necessità di superare definitivamente le problematiche emerse e di procedere ad un costante e puntuale monitoraggio dei movimenti di conto corrente e di quelli contabili. A questo proposito, si invita l'Istituto a riferire quanto prima circa gli interventi adottati, anche di carattere informatico, a partire dall'esercizio finanziario 2013 e al fine di realizzare la necessaria parificazione del bilancio, sulla base dei principi contabili della veridicità, della trasparenza e della coerenza, nonché secondo le disposizioni del vigente regolamento amministrativo-contabile dell'Ente. Con riferimento ai riflessi connessi all'esposizione dei risultati finanziari nel conto consuntivo 2012, il collegio non può che prendere atto della rettifica operata "per esatta consistenza di cassa a seguito di verifica" (v. anche pag. 30 della presente relazione), rettifica che ha determinato il riallineamento dei predetti risultati alla effettiva consistenza della cassa;

Data	Prot. n.	Oggetto
06/11/2013	18	CIV

- ✓ L'Istituto dovrà continuare a migliorare le proprie capacità di pianificazione che appaiono funzionali e strategiche alla concreta realizzazione del "nuovo modello organizzativo" dell'INAIL: tali interventi di programmazione dovranno riguardare, con carattere prioritario, l'adeguamento del sistema contabile per completare l'informatizzazione dei movimenti contabili e bancari, nonché le linee di azione dirette a coordinare le politiche sanitarie, di riabilitazione e della ricerca finalizzata, alla luce del quadro normativo vigente e degli indirizzi che saranno adottati in materia dal consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV);

- ✓ Risulta ancora necessario rafforzare, mediante atti di pianificazione generale ed azioni programmate e coordinate, la capacità di spesa diretta alla realizzazione degli interventi nell'ambito della prevenzione degli infortuni sul lavoro e dell'erogazione delle prestazioni di tutela integrata in ambito riabilitativo, nel rispetto del quadro normativo vigente e sulla base delle linee guida del CIV. In tale ottica e in coerenza con i predetti atti di pianificazione generale, anche le spese del settore dovranno essere improntate a rigorosi criteri di economicità e trasparenza; particolare attenzione potrà essere rivolta all'eventuale revisione dell'attuale sistema di erogazione dei contributi alle imprese che investono in prevenzione (ISI), dopo avere effettuato una valutazione circa gli effettivi risultati delle iniziative.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIU

- ✓ Occorre, altresì, dare maggiore concretezza all'opportunità offerta dal quadro normativo vigente che ha attribuito all'Istituto le funzioni di attività di studio e di ricerca scientifica prima svolte dall'Ente soppresso ISPESL in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Anche in tale settore, dalla verifica dei dati di consuntivo si riscontra una limitata capacità di spesa rispetto alle previsioni assestate di bilancio; appare, quindi, indispensabile definire compiutamente le "linee di comando", appena delineate nel nuovo modello organizzativo, attivando una organica e coordinata pianificazione dei programmi di ricerca, al fine di rendere più mirata e coerente l'attività preventiva e di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie destinate al settore, indirizzandolo verso iniziative efficaci rivolte al contrasto del fenomeno infortunistico ed evitando dispersioni in azioni marginali.

- ✓ Si ritiene utile sottolineare ancora una volta la necessità di perfezionare i modelli previsionali in uso, al fine di consentire il miglioramento della stima dei flussi finanziari di entrata e di spesa.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIV

Conclusioni

Alla luce di quanto illustrato ed a seguito dell'esame delle determinate presidenziali n. 211/2013 e n. 212/2013, la Commissione bilancio e patrimonio condivide il lavoro istruttorio svolto dalla precedente Commissione e le relative valutazioni, verbalizzate in sede CIV nella riunione del 24 settembre 2013 così formulate:

- Il Conto consuntivo 2012:
 - ✓ è strutturato in coerenza con gli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, sulla base del Bilancio di previsione 2012 come modificato dal successivo provvedimento di assestamento;
 - ✓ è articolato, per la prima volta, secondo lo schema del Bilancio per Missioni e Programmi;
 - ✓ necessita di un ridisegno e semplificazione della relazione illustrativa di accompagnamento;
 - ✓ conferma, sulla base delle risultanze analizzate, l'improcrastinabile esigenza di dare attuazione al Nuovo Modello Organizzativo;
- con riferimento alla Missione previdenza:
 - ✓ si ribadisce l'esigenza di promuovere ogni opportuna azione nei confronti del legislatore, per ottenere una risposta strutturale alla perdita del valore di acquisto delle rendite causata dalla inadeguatezza dell'attuale sistema di rivalutazione del danno biologico;
 - ✓ si evidenzia la sussistenza di margini per un incremento del sistema incentivante rivolto alle aziende che assicurano adeguati livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

Date	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	CIU

- con riferimento alla Missione assistenza sanitaria:
 - ✓ si segnala , per dare rapido impulso agli interventi in materia riabilitativa, protesica e per il reinserimento sociale e lavorativo, l'urgenza di costituire la nuova Direzione centrale prestazioni sanitarie e reinserimento, al fine di favorire la realizzazione di un organico progetto per l'erogazione delle prestazioni di natura non economica in favore dei lavoratori infontrati e tecnopatici;
- con riferimento alla Missione tutela contro gli infortuni sul lavoro:
 - ✓ si ravvisa la necessità di una revisione dell'attuale modello di erogazione dei contributi alle Imprese che investono in prevenzione (ISI) al fine di conseguire: riduzione dei tempi di erogazione degli incentivi, omogeneità delle valutazioni tecniche e amministrative a livello nazionale, sostegno all'accesso al credito bancario, miglioramento del sistema delle relazioni con l'utenza;
- con riferimento alla Missione ricerca:
 - ✓ è indispensabile, per dare concretezza agli indirizzi in materia deliberati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e impulso alla fase attuativa delle attività di Ricerca e per l'Innovazione tecnologica, provvedere con immediatezza: all'istituzione della nuova Direzione centrale ricerca, alla costituzione del Comitato scientifico, in tal modo sarà possibile affrontare e risolvere, per gli aspetti organizzativi, metodologici, amministrativi e operativi le evidenti criticità riscontrate.

Data	Prot. n.	Organo
06/11/2013	18	Clv

- Visto il verbale del Collegio dei Sindaci n. 24 del 17 ottobre 2013;
- Visto il verbale del Collegio dei Sindaci n. 25 del 23 ottobre 2013;
- Visto il verbale del Collegio dei Sindaci n. 26 del 31 ottobre 2013;
- Raccomandando che il presente parere costituisca parte integrante della deliberazione relativa al Conto consuntivo 2012, la Commissione bilancio e patrimonio, propone all'unanimità, al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di:
- ✓ approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2011 di cui alla determina del Presidente n. 211 del 17 settembre 2013;
- ✓ approvare il Conto consuntivo 2012 nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, di cui alla determina del Presidente n. 212 del 17 settembre 2013.

Roma, 5 novembre 2013

IL PRESIDENTE
(Pierangelo Albini)


IL SEGRETARIO
(Giulio Scognamiglio)


PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 25/2013**RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012****Quadro normativo di riferimento**

L'esercizio finanziario 2012 è stato condizionato dagli effetti di talune disposizioni legislative che hanno inciso sulle attività gestionali; di seguito si evidenziano le più rilevanti:

- **legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008):**
 - articolo 1, commi da 241 a 247, recante l'istituzione di un fondo per le vittime dell'amianto;
 - articolo 2, commi da 618 a 623, in base al quale le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche, non possono superare, a decorrere dal 2009, la misura del 3% del valore dell'immobile utilizzato. Per quelli in locazione passiva, è ammessa, invece, la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato;
- **decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106**, recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122**, riguardante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. In particolare, l'articolo 7 ha previsto la soppressione degli Enti ISPESL ed IPSEMA a decorrere dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto, con trasferimento delle relative funzioni (nonché delle risorse umane, finanziarie e strumentali sulla base delle risultanze dei relativi bilanci di chiusura) in capo all'INAIL. La richiamata manovra di finanza pubblica prevede, tra le altre, anche le seguenti disposizioni rilevanti per l'Istituto:
 - art. 6, co. 2, concernente la partecipazione a puro titolo onorifico agli organi collegiali, ovvero la riduzione dei gettoni di presenza (se previsti) all'importo massimo di € 30,00 a seduta;
 - art. 6, co. 8, per il quale - a partire dal 1° luglio 2010 - l'organizzazione di convegni, giornate e feste celebrative, ceremonie di inaugurazione ed altri eventi simili, è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente e, comunque, in maniera tale da non comportare l'aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità;
 - art. 6, co. 12, relativo alla soppressione della diaria per le missioni all'estero dall'entrata in vigore del decreto;
 - art. 7, commi 7 ed 8, riguardante alcune modifiche al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con particolare riferimento alla soppressione immediata del consiglio di amministrazione e - conseguentemente - all'attribuzione delle relative competenze al presidente;
 - art. 7, commi 11 e 12, relativo alle riduzioni, dal 1° luglio 2010, dell'ammontare dei gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei comitati amministratori di gestioni, fondi, casse, ecc.;
 - art. 9, co. 3, concernente la disapplicazione - dall'entrata in vigore del decreto - delle disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione di

- ulteriori importi a favore di titolari di incarichi di livello dirigenziale generale, per l'espletamento di incarichi aggiuntivi;
- art. 30, co. 10, il quale ha previsto che l'Istituto, a decorrere dal 31 maggio 2010, non possa disporre provvedimenti di sospensione dei crediti iscritti a ruolo, a seguito di ricorso amministrativo presentato dal datore di lavoro;
 - art. 31, co. 1-bis, riguardante la preclusione alla autocompensazione in presenza di debito su ruoli definitivi;
 - art. 38, co. 4, che ha previsto la possibilità di notificare la cartella di pagamento a mezzo di posta elettronica certificata, attività svolta dagli agenti della riscossione;
 - art. 38, co. 12, che ha sottratto al regime della decadenza dall'1.1.2010 al 31.12.2012 le omissioni contributive (premi ed accessori) accertate dopo l'1.1.2004;
 - art. 39, commi 1, 3, 3-bis e 3-quater, recante la proroga, fino al 15 dicembre 2010, della sospensione dei premi INAIL per i soggetti colpiti dal sisma dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, stabilendo anche le relative modalità di riscossione e recupero;
- **decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123**, concernente disposizioni in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile. Si evidenzia, in particolare, il titolo III del citato decreto che razionalizza il sistema dei controlli da parte dei collegi sindacali presso gli enti pubblici (articolo 19 e seguenti);
 - **legge 12 novembre 2011, n. 183**, riguardante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di stabilità 2012), che ha previsto, tra l'altro:
 - la riduzione degli sgravi contributivi per il settore della pesca costiera e della pesca nelle acque interne e lagunari (articolo 4, comma 55);
 - modifiche al D.P.R. n. 445/2000 (T.U. in materia di documentazione amministrativa) per quanto riguarda le informazioni relative alla regolarità contributiva oggetto dei DURC, per le quali viene stabilito che devono essere acquisite d'ufficio e verificate, ai sensi dell'art. 71, dalle PA precedenti, nel rispetto della specifica normativa di settore (art. 44-bis);
 - la ripresa dei versamenti dei premi assicurativi, sospesi a seguito del sisma del 6.4.2009 che ha investito l'Abruzzo (in particolare, è stato disposto il rimborso in centoventi rate mensili di uguale ammontare, senza applicazione di sanzioni e interessi, a decorrere dal mese di gennaio 2012);
 - l'adozione di misure di razionalizzazione organizzativa, a partire dal 2012, da parte dell'INPS, dell'INPDAP e dell'INAIL, volte a ridurre le spese di funzionamento per un importo complessivo di 60 milioni di euro per l'anno 2012. Con il successivo decreto interministeriale in data 3 aprile 2012, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha stabilito la percentuale di ripartizione dell'importo delle riduzioni di spesa fra l'INPS e l'INAIL, ponendo il 20 per cento della somma (pari a 12.000.000 di euro) a carico dell'INAIL;
 - **decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (cd. "salva Italia")**, con il quale sono riportate, tra l'altro, sostanziali modifiche alla normativa in materia di previdenza, prevedendo l'accelerazione del processo di elevazione dei limiti di età per la pensione di vecchiaia e l'innalzamento dei limiti contributivi per l'ottenimento della cd. "pensione anticipata", che sostituisce la precedente pensione di anzianità;
 - **decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2011**, emanato ai sensi dell'articolo 5 bis del CAD che, nel dettare disposizioni in materia di comunicazioni tra imprese ed amministrazioni pubbliche, all'articolo 1, ha disposto che, *"a decorrere dal 1° luglio 2013, la presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avvengono esclusivamente in via telematica"* e, all'articolo 3, che *"a decorrere dal 1° luglio 2013, le pubbliche amministrazioni non possono accettare o effettuare in forma cartacea le comunicazioni di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del CAD. A decorrere dalla stessa data, in tutti i casi in cui non è prevista una diversa modalità di comunicazione telematica, le comunicazioni avvengono mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata - PEC"*;

- **decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44**, che introduce misure sulle certificazioni di debito per appalti e forniture e sulla possibile cessione dei crediti da parte delle imprese creditrici alle banche;
- **decreto legge 7 maggio 2012, n. 52 (c.d. spending review 1), convertito con modificazioni dalla legge n. 6 luglio 2012, n. 94**, con il quale sono state introdotte disposizioni finalizzate al contenimento della dinamica della spesa pubblica;
- **legge 28 giugno 2012, n. 92**, di riforma del mercato del lavoro. A copertura degli interventi previsti in tale provvedimento, l'articolo 4, comma 77, prescrive che l'Istituto adotti misure di razionalizzazione organizzativa, aggiuntive rispetto a quelle individuate dai provvedimenti previgenti, volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura pari a 18 milioni di euro a decorrere dal 2013;
- **decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189**, contenente norme per la razionalizzazione dell'attività assistenziale e sanitaria.

Inoltre, si segnalano i seguenti provvedimenti di natura ministeriale che hanno influito sulla gestione dell'INAIL:

- **decreto interministeriale, n. 30 del 12 gennaio 2011, concernente il regolamento del Fondo per le vittime dell'amianto di cui alla legge finanziaria 2008**, con il quale sono stati disciplinati l'organizzazione del Fondo, nonché il finanziamento e le modalità di erogazione della prestazione;
- **decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011** con il quale è stato prorogato sino al 31 dicembre 2012 lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il 6 aprile 2009;
- **decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 12 dicembre 2011** con il quale è stato modificato il saggio di interesse legale nella misura del 2,5% dal 1° gennaio 2012;
- **decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 22 maggio 2012** con cui è stata disposta la rivalutazione delle rendite a decorrere dall'1.1.2012.

CONTO ECONOMICO

Alla determina presidenziale in esame è allegata la tabella del conto economico, strutturata secondo lo schema previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e redatta ai sensi dell'articolo 37 del citato ordinamento interno; in tale tabella sono evidenziati i risultati economici delle gestioni considerate sia a livello complessivo che disaggregato.

Inoltre, si evince che il conto economico dell'esercizio finanziario 2012 espone un avanzo di milioni di euro 1.461,55 che, rispetto all'avanzo registrato nel precedente esercizio (milioni di euro 1.520,12), presenta un riduzione di milioni di euro 58,57, come riportato nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2012

(dati in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2011	2012	DIFERENZA 2011/2012	
			Valori assoluti	In %
Valore della produzione (a)	10.450,36	10.415,07	-35,29	-0,34%
Costi della produzione (b)	8.843,55	8.973,51	129,96	1,47%
Differenza (a-b)	1.606,81	1.441,56	-165,25	-10,28%
Proventi ed oneri finanziari (c)	102,78	127,79	25,01	24,33%
Proventi/oneri straord.ri (d)	-121,05	-21,61	99,44	-82,15%
Imposte dell'esercizio (e)	-68,42	-86,18	-17,76	25,96%
avanzo/disavanzo economico	1.520,12	1.461,55	-58,57	-3,85%

Il suddetto avanzo economico è determinato dai seguenti risultati delle gestioni:

- avanzo della gestione “industria” pari a milioni di euro 1.596,2 (nel 2011 avanzo di milioni di euro 1.759,1);
- disavanzo della gestione “agricoltura” pari a milioni di euro 186,8 (disavanzo di milioni di euro 255,5 nel 2011);
- avanzo della gestione “medici rx” pari a milioni di euro 19,3 (nel 2011, avanzo di milioni di euro 21,1);
- avanzo della gestione “infortuni in ambito domestico” per milioni di euro 9,9 (nel 2011 avanzo di milioni di euro 3,6);
- avanzo della gestione del “settore navigazione” per milioni di euro 23,0 (nel 2011 avanzo di milioni di euro 15,4).

Occorre evidenziare che il valore della produzione è rappresentato dalle entrate correnti e principalmente dai ricavi per la produzione delle prestazioni istituzionali e/o servizi (entrate per premi e contributi) pari a milioni di euro 10.323,4 (milioni di euro 10.450,4 nel 2011).

A loro volta, i costi della produzione accolgono:

- spese per prestazioni istituzionali per milioni di euro 7.052,9 (nel 2011, milioni di euro 6.936,4);
- spese per servizi, per milioni di euro 259,8 (nel 2011, milioni di euro 253,9);
- spese per il personale, comprese quelle degli accantonamenti per l’adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale e del fondo rendite vitalizie per milioni di euro 776,6 (nel 2011, milioni di euro 807,9);
- ammortamenti dei cespiti patrimoniali entro le percentuali stabilite dall’articolo 76 dell’ordinamento amministrativo-contabile per milioni di euro 163,7 (nel 2011, milioni di euro 159,1);
- svalutazioni dei crediti per milioni di euro 339,0 (nel 2011, milioni di euro 221,1);
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci con riferimento ai prodotti della tipografia di Milano e del centro protesi di Vigorso di Budrio per milioni di euro 29,1 (nel 2011, milioni di euro 19,6);
- accantonamenti per rischi, accantonamenti per i capitali di copertura e per le indennità di temporanea e oneri diversi di gestione per complessivi milioni di euro 352,5 (nel 2011, milioni di euro 437,7).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale complessiva dell’esercizio finanziario 2012 presenta il seguente risultato di sintesi:

	in milioni di euro	
	31.12.2012	31.12.2011
ATTIVITÀ	41.364,5	38.627,54
PASSIVITÀ	39.902,9	37.107,4
Avanzo patrimoniale	1.461,6	1.520,1

Per quanto riguarda i risultati delle singole gestioni, si rileva che la gestione “agricoltura” presenta, al 31 dicembre 2012, un deficit patrimoniale di milioni di euro 28.271,1 (milioni di euro 28.084,3 nel 2011, con un incremento determinato dal disavanzo economico dell’esercizio 2012 di milioni di euro 186,8), mentre le altre gestioni “industria”, “medici rx” ed “infortuni in ambito domestico”, registrano, rispettivamente, avanzi pari a milioni di euro 31.641,7 (a fronte dei milioni di euro 30.045,5 del 2011), milioni di euro 359,1 (erano 339,8 milioni di euro nel 2011) e milioni di euro 121,9 (milioni di euro 112,0 nel 2011). Il settore della navigazione presenta un avanzo patrimoniale al 31.12.2012 di milioni di euro 122,2 (all’avanzo patrimoniale del 31.12.2011, pari a milioni di euro 99,2 si aggiunge, infatti, l’avanzo economico d’esercizio di 23,0 milioni di euro).

Si ritiene opportuno evidenziare che il *deficit* patrimoniale della gestione "agricola" è connesso ai "debiti finanziari" per le anticipazioni di cassa della gestione "industria", che, al 31 dicembre 2012, ammontano a milioni di euro 32.524,9 (erano 32.392,1 nell'esercizio precedente).

A formare il predetto importo contribuiscono oneri per interessi passivi a favore della gestione "industria" per circa 284,5 milioni di euro (milioni di euro 297,3 nel 2011), a titolo di interessi per l'anticipazione di liquidità fornita alla gestione "agricoltura" per il pagamento delle prestazioni. Detti interessi sono calcolati ad un tasso tecnico del 2,5%, peraltro superiore al rendimento medio degli investimenti dell'Ente, influenzando significativamente i saldi del conto economico delle due gestioni.

Con riferimento alle descritte modalità di calcolo degli interessi, si conferma l'osservazione già formulata in sede di esame del bilancio consuntivo 2011 (cfr. verbale n. 25/2012 in data 5 ottobre 2012) circa l'opportunità che l'Istituto verifichi il possibile adeguamento del tasso di rendimento, in modo da renderlo più rispondente e più coerente alla effettiva redditività delle risorse patrimoniali oggetto dell'anticipazione di cui trattasi.

Il risultato patrimoniale sopra descritto è stato determinato sulla base dei seguenti elementi:

- avanzo dalla gestione economica 2012: milioni di euro 1.461,5;
- avanzo patrimoniale al 31.12.2011: milioni di euro 2.512,1.

Le voci più significative dell'attivo patrimoniale sono le seguenti:

- *disponibilità liquide*: per milioni di euro 20.567,2 (all'1.1.2012, milioni di euro 18.846,4) con un aumento complessivo rispetto all'1.1.2012 di milioni di euro 1.720,8, di cui milioni di euro 20.345,6 presso la tesoreria dello Stato (erano 18.526,8 all'1.1.2012);
- *residui attivi*: per milioni di euro 12.199,6 (erano milioni di euro 11.493,4 all'1.1.2012), con un aumento complessivo netto di milioni di euro 706,2. Dalla relazione illustrativa si desume che essi sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo, ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e concernono, prevalentemente, crediti per premi e contributi di assicurazione per milioni di euro 5.979,9 (erano 5.482,2 all'1.1.2012, con un incremento di milioni di euro 497,7) e crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per milioni di euro 5.905,6 (erano 5.713,8 all'1.1.2012, con un incremento di milioni di euro 191,8 rispetto all'1.1.2012);
- *immobilizzazioni finanziarie*: pari a complessivi milioni di euro 2.155,9 (erano milioni di euro 3.099,6 all'1.1.2012, con un decremento netto di milioni di euro 943,7), rappresentati principalmente da impegni di spesa per partecipazioni a fondi immobiliari pari a milioni di euro 1.502,7 (a fronte dei milioni di euro 2.454,7 all'1.1.2012, con un decremento di milioni di euro 952) e titoli emessi o garantiti dallo Stato pari a milioni di euro 650,9 (erano milioni di euro 642 all'1.1.2012, con incremento di milioni di euro 8,9), valutati secondo i criteri previsti dall'articolo 68, comma 3, del vigente ordinamento amministrativo-contabile;
- *immobilizzazioni materiali*: pari a milioni di euro 5.679,7 (all'1.1.2012 erano 4.423,2, con un incremento netto di milioni di euro 1.256,6), di cui milioni di euro 1.755,6 (milioni di euro 1.736,6 all'1.1.2012) imputati al sottoconto "terreni e fabbricati", milioni di euro 1.082,2 (milioni di euro 1.051,6 all'1.1.2012), imputati ai sottoconti "impianti e macchinari", milioni di euro 960,9 (milioni di euro 877 all'1.1.2012) ai sottoconti attrezature industriali e commerciali e milioni di euro 1.880,8 (milioni di euro 757,8 all'1.1.2012) imputati ai sottoconti "immobilizzazioni in corso e acconti".

Come si evince dalla relazione illustrativa del conto consuntivo 2012, le voci più significative delle passività iscritte nella situazione patrimoniale sono le seguenti:

- *riserve tecniche* che presentano una consistenza di milioni di euro 26.630,3 (milioni di

euro 26.403 all'1.1.2012): sono riferite agli accantonamenti per gli oneri delle rendite costituite e da costituire (queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame) con le seguenti caratteristiche:

- per la gestione "industria", è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione "attenuata", in base al quale i capitali di copertura sono calcolati per assicurare il pagamento delle rendite tenendo conto del valore iniziale delle prestazioni (mentre la copertura degli oneri relativi agli incrementi derivanti dalle rivalutazioni periodiche avviene con il sistema a ripartizione, ovverosia con i contributi annualmente versati dalle aziende assicurate);
- per le gestioni dei "medici rx" e dell'"assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico" le riserve vengono calcolate con il sistema a capitalizzazione pura;
- *residui passivi*: per milioni di euro 4.970 (milioni di euro 4.464,4 all'1.1.2012, con un incremento di milioni di euro 505,6), così ripartiti nell'ambito delle diverse gestioni: gestione "industria", milioni di euro 4.698,2 (contro i milioni di euro 4.281,2 all'1.1.2012 + milioni di euro 417); gestione "agricoltura", 190,1 (contro i milioni di euro 104,2 all'1.1.2012, + milioni di euro 85,9); gestione "medici RX", milioni di euro 0,5, invariati rispetto all'1.1.2012; gestione "settore navigazione", milioni di euro 81,2 (a fronte dei milioni di euro 78,5, + 2,7 milioni di euro);
- *fondi per rischi ed oneri*: si riferiscono al fondo per altri rischi ed oneri futuri (svalutazione crediti), ai fondi ammortamento immobili e mobili e al fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili per complessivi milioni di euro 5.777,8 (milioni di euro 5.229,4 all'1.1.2012, con un incremento netto di milioni di euro 548,5), iscritti con l'osservanza dei criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa esposta nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2012 approvato con la delibera presidenziale in esame presenta un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2012, di milioni di euro 27.796,9.

A tale risultato si perviene sommando all'avanzo di cassa a fine esercizio (milioni di euro 20.567,2) l'importo dei residui attivi (milioni di euro 12.199,6) e detraendo quello dei residui passivi (milioni di euro 4.969,9) risultanti alla chiusura dell'esercizio, come più dettagliatamente illustrato nel seguente prospetto:

AVANZO DI CASSA ALL'1/1/2012	€	18.846.397.442
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	€	10.774.792.087
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	€	9.047.729.862
RETTIFICA PER ESATTA CONSISTENZA DI CASSA A SEGUITO DI VERIFICA (*)	€	-6.258.353
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€	20.567.201.314
RESIDUI ATTIVI	€	12.199.627.251
RESIDUI PASSIVI	€	4.969.893.330
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011	€	27.796.935.235

(*) Per la rettifica in questione, cfr. anche verbale n. 24/2013 del 17 ottobre 2013 relativo alla verifica di cassa generale al 31.12.2012.

Del predetto avanzo di amministrazione risulta vincolato un importo pari ad euro 3.572.164.718, di cui euro 3.091.705.855 relativi ai fondi svalutazione crediti ed oscillazione titoli, euro 17.089.133 concernenti residui iscritti ai sensi dell'articolo 54, comma 4, delle norme sull'ordinamento amministrativo-contabile ed euro 463.369.730 per trattamento di fine rapporto.

GESTIONE FINANZIARIA

Risultanze complessive

Nel prospetto che segue si illustrano le principali risultanze del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012 approvato con la citata determina presidenziale n. 212/2013:

valori in milioni di euro

SALDI	ANNO 2011	ANNO 2012
Finanziario	772	1.231
Economico	1.520	1.462
Patrimoniale	2.512	3.974
Situazione amministrativa	25.876	27.797
Disponibilità liquide	18.846	20.567

Per quanto riguarda i saldi esposti nella tabella precedente, si evidenzia, in particolare, che il risultato della gestione patrimoniale, per effetto del risultato economico d'esercizio (milioni di euro 1.462), passa da milioni di euro 2.512 a milioni di euro 3.974. Inoltre, si sottolinea il forte incremento delle "disponibilità liquide" detenute presso la tesoreria dello Stato che passano da milioni di euro 18.526,8 a milioni di euro 20.345,6.

In via generale, si rappresenta che il bilancio di previsione 2012 - approvato con delibera del consiglio di indirizzo e vigilanza (C.I.V.) n. 23 del 29 dicembre 2011 e modificato con il provvedimento di variazione n. 1, approvato con delibera del C.I.V. n. 8 in data 4 luglio 2012 e con il provvedimento di assestamento approvato dal C.I.V. con la delibera n. 19 del dicembre 2012 - prevedeva un avanzo presunto della gestione finanziaria di competenza pari a complessivi milioni di euro 463,6 ed una stimata consistenza di cassa di milioni di euro 19.473,8; per quanto riguarda il risultato economico, era previsto un avanzo di milioni di euro 1.174,5.

Sulla base delle risultanze a consuntivo dell'esercizio 2012, le entrate accertate e le spese impegnate ammontano rispettivamente a milioni di euro 11.640,6 e milioni di euro 10.409,6, con un avanzo finanziario di competenza pari a 1.230,9 milioni di euro (a fronte, come detto dei 463,6 previsti), che scaturisce da un avanzo di milioni di euro 2.435 di parte corrente e un disavanzo di milioni di euro 1.204 in conto capitale. Rispetto alle previsioni definitive, si sono avuti minori accertamenti per milioni di euro 33,5 e minori impegni per milioni di euro 800,8, con un maggiore avanzo pari a milioni di euro 767,3.

Gli incassi ed i pagamenti registrati nell'esercizio 2012 ammontano rispettivamente a milioni di euro 10.774,8 (di cui 9.888,3 relativi alle partite correnti; detti incassi si riferiscono, in particolare, per milioni di euro 8.368,1 alle entrate contributive) e 9.047,7 milioni di euro (di cui 7.736,9 relativi alle partite correnti; di questi, 5.930,8 milioni di euro si riferiscono a prestazioni istituzionali), con un saldo pari a milioni di euro 1.727,1 che non concorda con il saldo dell'Istituto cassiere alla data del 31 dicembre 2012 (v., in proposito, verifica di cassa al 31 dicembre 2012, trattata nel verbale n. 24/2013 del 17 ottobre 2013). Rispetto alle previsioni definitive, si sono avuti minori incassi per milioni di euro 861,5 e minori pagamenti per milioni di euro 1.961,1 con un maggiore avanzo pari a milioni di euro 1.099,6.

Nelle tabelle seguenti si espone le situazioni riguardanti il quadro di sintesi delle entrate e delle uscite come sono esposte nel conto consuntivo dell'esercizio 2012 predisposto con la determina in esame:

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ENTRATE - QUADRO DI SINTESI

DESCRIZIONE	residui	competenza (accertamenti)	cassa (riscossioni)
FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE PREVIDENZA	10.142.170.442	10.265.204.314	9.672.232.806
entrate correnti	10.142.170.442	10.265.204.314	9.672.232.806
entrate in conto capitale	-	-	-
FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	14.668.727	8.953.453	8.920.392
entrate correnti	14.668.727	8.953.453	8.920.392
entrate in conto capitale	-	-	-
FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	6.919.718	24.082.273	24.373.543
entrate correnti	6.919.718	24.082.273	24.373.543
entrate in conto capitale	-	-	-
FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE RICERCA	3.718.513	56.622.752	55.933.752
entrate correnti	16.182	53.290.333	53.290.333
entrate in conto capitale	3.702.331	3.332.419	2.643.419
FINANZIAMENTI NON DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI ALLE VARIE MISSIONI	2.032.149.851	1.285.747.598	1.013.331.596
entrate correnti	139.904.848	152.976.556	129.526.229
entrate in conto capitale	1.843.280	116.275.106	115.212.502
entrate per partite di giro	1.890.401.723	1.016.495.936	768.592.865
RIEPILOGO DELLE ENTRATE CORRENTI	10.303.679.917	10.504.506.929	9.888.343.303
RIEPILOGO DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.545.611	119.607.525	117.855.921
RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.890.401.723	1.016.495.936	768.592.865
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	12.199.627.251	11.640.610.390	10.774.792.089

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - USCITE - QUADRO DI SINTESI

DESCRIZIONE	residui	competenza (impegni)	cassa (pagamenti)
PREVIDENZA	502.397.727	7.172.804.463	7.022.702.744
GESTIONE DEI RAPPORTI ASSICURATIVI CON I DATORI DI LAVORO	289.179.348	575.657.700	455.244.934
uscite correnti	241.873.717	455.945.141	349.631.855
Investimenti in conto capitale	18.501.309	15.236.803	4.502.193
Partite di giro	28.804.322	104.475.756	101.110.886
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CARATTERE ECONOMICO EROGATE AGLI ASSICURATI	213.218.379	6.597.146.763	6.567.457.810
uscite correnti	118.313.682	5.922.102.614	5.913.579.771
Investimenti in conto capitale	15.998.121	14.165.721	4.026.311
Partite di giro	78.906.576	660.878.428	649.851.728

Segue

DESCRIZIONE	residui	competenza (impegni)	cassa (pagamenti)
ASSISTENZA SANITARIA	141.711.018	483.174.849	460.968.238
PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E CURATIVE PER GLI INFORTUNATI SUL LAVORO	108.096.787	374.950.482	359.355.622
uscite correnti	86.655.252	312.343.504	303.657.181
Investimenti in conto capitale	15.742.849	13.195.902	8.875.846
Partite di giro	5.698.686	49.411.076	46.822.595
PRESTAZIONI RIABILITATIVE POST INFORTUNIO PER IL RECUPERO DELLA CAPACITÀ LAVORATIVA	10.596.496	17.758.539	13.345.789
uscite correnti	8.071.374	13.994.819	10.893.489
Investimenti in conto capitale	1.626.071	2.526.483	1.235.353
Partite di giro	899.051	1.237.237	1.216.947
INTERVENTI PER LA FORNITURA DI PROTESI	23.017.735	90.465.828	88.266.827
uscite correnti	20.649.498	84.837.496	80.846.367
Investimenti in conto capitale	1.620.101	1.843.241	3.525.847
Partite di giro	748.136	3.785.091	3.894.613
TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	618.295.072	418.628.852	223.159.822
INTERVENTI PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEI LUOGHI DI LAVORO	580.663.701	304.243.692	112.763.053
uscite correnti	570.938.167	288.756.787	101.718.307
Investimenti in conto capitale	8.034.037	6.087.942	2.251.785
Partite di giro	1.691.497	9.398.963	8.792.961
REINSERIMENTO INFORTUNATI NELLA VITA DI RELAZIONE	31.409.749	79.828.651	77.440.908
uscite correnti	10.771.044	23.376.971	21.191.810
Investimenti in conto capitale	4.219.136	1.318.262	1.020.063
Partite di giro	16.419.569	55.133.418	55.229.035
PRESTAZIONI ISTITUZ. DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA	6.221.622	34.556.509	32.955.861
uscite correnti	4.799.222	25.292.704	24.452.875
Investimenti in conto capitale	87.050	142.156	113.681
Partite di giro	1.335.350	9.121.649	8.389.305
SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	3.668.292.526	2.307.321.580	1.314.293.311
SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	3.668.292.526	2.307.321.580	1.314.293.311
uscite correnti	227.692.056	927.014.925	916.081.221
Investimenti in conto capitale	3.363.832.783	1.259.025.646	261.948.041
Partite di giro	76.767.687	121.281.009	136.264.049
RICERCA	39.196.987	27.735.419	26.605.745
ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA	39.196.987	27.735.419	26.605.745
uscite correnti	12.821.104	15.833.196	14.826.623
Investimenti in conto capitale	25.698.038	10.128.914	10.080.496
Partite di giro	677.845	1.773.309	1.698.626
RIEPILOGO SPESE CORRENTI	1.302.585.116	8.069.498.157	7.736.879.499
RIEPILOGO SPESE PER INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE	3.455.359.495	1.323.671.070	297.579.616
RIEPILOGO SPESE PER PARTITE DI GIRO	211.948.719	1.016.495.936	1.013.270.745
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	4.969.893.330	10.409.665.163	9.047.729.860

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate correnti

Sono state accertate entrate correnti per milioni di euro 10.504,5, con un decremento dello 0,16% rispetto a quelle dell'anno precedente (milioni di euro 10.521,0).

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative in termini di incidenza sui risultati, annotando alcuni aspetti generali della gestione.

Le entrate contributive dell'INAIL ammontano a milioni di euro 8.973,4 (nel 2011 erano milioni di euro 9.076,4, comprese le entrate contributive ex IPSEMA) con un decremento dell'1,13% (- milioni di euro 103,0). Il risultato predetto è determinato, principalmente dalle minori entrate relative alla riscossione dei premi della gestione "industria" dell'INAIL, pari a milioni di euro 113,8.

Le entrate contributive risultano così ripartite (in milioni di euro):

	2011	2012	Differenza	%
Industria	8.331,50	8.217,65	-113,85	-1,37%
Agricoltura	647,90	661,79	13,89	2,14%
Medici Rx	20,60	22,37	1,77	8,59%
Attività domestiche	22,60	18,40	-4,20	-18,58%
Addizionale attività ex ANMIL	30,50	29,85	-0,65	-2,13%
Navigazione	23,26	23,30	0,04	0,17%
Totale	9.076,36	8.973,36	-103,00	-1,13%
Riscossioni su competenza	8.182,88	7.886,26	-296,62	-3,62%
Riscossioni su residui anni precedenti	416,20	481,82	65,62	15,77%

Le entrate per premi della gestione "industria", con il 91,6% delle entrate contributive, caratterizzano i risultati della categoria delle entrate contributive dell'INAIL. In particolare, l'ammontare dei premi accertati per la gestione "industria", pari a milioni di euro 8.217,6, a fronte dei milioni di euro 8.331,5 del 2011 (con una percentuale di riscossione rispetto all'importo accertato pari a 95,4%), confermano le previsioni definitive del 2012 (milioni di euro 8.219,0) facendo registrare un calo rispetto all'anno precedente dell'1,4% circa dovuto al ciclo economico negativo che sta caratterizzando gli ultimi anni.

Per quanto riguarda i contributi per l'"assicurazione nell'agricoltura", nel 2012 non si registrano differenze significative, rispetto all'anno precedente.

Come già osservato nella relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2011 (cfr. citato verbale n. 25/2012), in ordine al perdurare dei consistenti crediti vantati nei confronti dell'INPS per contributi dell'agricoltura, il collegio ribadisce la necessità di pervenire ad intese con il predetto Ente per una più efficace azione di recupero delle partite di cui trattasi, in un'ottica di graduale smaltimento delle stesse.

In particolare, per quanto riguarda le entrate contributive del settore navigazione, si evidenziano entrate derivanti da premi e contributi di assicurazione da parte delle aziende per milioni di euro 23,3, dato sostanzialmente invariato rispetto al 2011.

Le altre entrate correnti sono state pari a milioni di euro 1.531,1 (nel 2011 erano milioni di euro 1.468,0) e hanno riguardato essenzialmente le seguenti voci:

- "Entrate derivanti da trasferimenti correnti": gli accertamenti per trasferimenti da parte dello Stato assommano a complessivi milioni di euro 616,7 (nel 2011 erano 502,4 milioni di euro) riferiti, per milioni di euro 361,5 (come nell'esercizio precedente), al finanziamento del disavanzo della gestione "agricoltura", ai sensi dell'art. 49, comma

3, della legge n. 488/1999 (legge finanziaria 2000), per 100 milioni di euro per il settore autotrasporto merci e alla fiscalizzazione relativa ai dirigenti, per 3,7 milioni di euro all'attività di pesca, per 36,5 milioni di euro per i contratti a tempo parziale e per 62 milioni di euro per le categorie armatoriali a causa del periodo di crisi economica. Per quanto riguarda la gestione di cassa, le entrate per trasferimenti correnti ammontano a milioni di euro 638,3 (contro i milioni di euro 466,2 dell'esercizio precedente).

Dai dati forniti dall'Istituto nella relazione sui profili finanziari e gestionali al 31 dicembre 2012 si rileva che, sul versante dell'attività di vigilanza, nell'esercizio in esame si è registrato un consistente aumento del numero delle aziende ispezionate rispetto all'anno precedente (+8,25%) e un incremento della percentuale di aziende risultate irregolari rispetto a quelle ispezionate (rapporto pari a circa l'87%) mentre sono stati richiesti premi omessi per un importo di milioni di euro 123,6.

- "Entrate per redditi e proventi patrimoniali": hanno fatto registrare accertamenti complessivi per milioni di euro 127,8 (a fronte dei milioni di euro 99,7 del 2011) evidenziando i proventi della gestione immobiliare per milioni di euro 79,9 (nel 2011 erano state pari ad euro 66,2);
- "Poste correttive e compensative di spese correnti": si riferiscono ad accertamenti complessivi pari a milioni di euro 636,3 (erano 587,1 milioni di euro nel 2011) e sono compresi gli importi relativi all'"introito di capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" pari a euro 357,6 (a fronte dei milioni di euro 370,1 del 2011); dalla relazione al bilancio si evince che tali proventi hanno subito una riduzione rispetto all'anno precedente dovuta principalmente alla diminuzione del fenomeno infortunistico;
- si evidenziano ancora, tra le entrate correnti, quelle relative alla gestione ex ISPESL, che hanno fatto registrare accertamenti a titolo di "trasferimenti dallo Stato" per milioni di euro 53,3 (erano 43,4 nel 2011) ed a titolo di "attività omologative" per milioni di euro 23,2 (erano 25,5 nel 2011).

Entrate in conto capitale

Tra le entrate in conto capitale, pari complessivamente a milioni di euro 119,6 (a fronte dei milioni di euro 297,4 del 2011), si segnalano:

- "alienazione di beni e diritti reali", per milioni di euro 16,6 (erano 18,3 nel 2011);
- "realizzo di valori mobiliari", per milioni di euro 32,6 (a fronte dei milioni di euro 1,3 dell'anno precedente);
- "riscossione di crediti" per milioni di euro 58,4 (erano 61,3 nel 2011).

Entrate per partite di giro

Risultano accertati complessivamente milioni di euro 1.016,5 (erano 1.216,1 nell'esercizio 2011); la parte riferita alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali, al rimborso di prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato e alla riscossione di somme trattenute ad assicurati per conto di terzi corrisponde con il totale degli impegni assunti sulla correlata sezione delle spese.

ANALISI DELLE SPESE

Prima di passare all'esame delle principali voci di spesa si sottolinea che l'esposizione dei dati che segue è condizionata, per quanto riguarda gli scostamenti fra l'anno 2012 e l'esercizio precedente, dalla nuova modalità espositiva del bilancio per missioni e per programmi adottata a decorrere dall'esercizio in trattazione e dall'integrazione dei piani dei conti degli Enti soppressi IPSEMA ed ISPESL con quello dell'INAIL. Pertanto, non si forniranno, di seguito, indicazioni sugli andamenti di carattere percentuale e di raffronto con gli esercizi precedenti, in quanto fornirebbero indicazioni fuorvianti.

Spese correnti

Nell'anno 2012 le spese correnti risultano impegnate per un importo di milioni di euro 8.069,5 (erano 7.961,8 nell'esercizio 2011), con un aumento di milioni di euro 107,7 rispetto all'anno precedente.

Nel prospetto che segue gli impegni relativi alle spese correnti sono disaggregati per una più dettagliata valutazione delle differenze e confrontati rispetto all'anno precedente.

	2011	2012
SPESE CORRENTI (in mln di euro)	7.814,60	8.069,50
di cui:		
Oneri per il personale in attività di servizio	550,07	575,80
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	229,31	251,70
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	6.118,44	6.116,25
Trasferimenti passivi	530,70	536,61
Oneri tributari	63,74	86,18

Si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle tipologie di spesa con maggiore incidenza sul bilancio.

Oneri per il personale in attività di servizio

Le spese in esame riguardano gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti nonché le altre competenze spettanti al personale - compreso quello della tipografia di Milano e del centro protesi di Vigorso di Budrio - ed i relativi oneri previdenziali. È compreso anche il personale dell'ex IPSEMA ed ex ISPESL, che nel bilancio 2011 era esposto in unità di previsione separate, pertanto nel confronto dei dati con l'anno precedente bisogna tenere conto della diversa contabilizzazione.

Risulta impegnato, nel corso dell'esercizio finanziario 2012, un importo complessivo di milioni di euro 575,8.

Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi registra per il 2012 impegni pari a milioni di euro 251,7.

Nel seguente prospetto si rappresenta la composizione della spesa sostenuta nell'anno 2012 per tipologia di voce (non si forniscono confronti con l'anno precedente in quanto, come esposto in precedenza, gli aggregati di spesa non sono omogenei):

VOCI DI SPESA (valori in mln di euro)	2012
Manutenzione e funzionamento degli uffici anche degli organi collegiali e commissioni (cap. 342, 346, 350, 351, 355 e 367)	90,41
Spese postali, telegrafiche e telefoniche (349 e 365)	50,24
Spese per l'informatica (cap. 347)	78,10
Centro protesi e Centri medico-legali (produzione e ricerca) cap. 364	3,60
Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari (cap. 348)	6,51
Provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite (cap. 361)	12,01
Spese di pubblicità (cap. 363)	0,64
Onorari e compensi a terzi (cap. 360)	-
Altre	10,19
TOTALI	251,70

Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali

Le spese per prestazioni contabilizzate nella categoria in esame, nelle quali sono incluse anche le prestazioni erogate a favore dei marittimi, ammontano nel 2012 a milioni di euro 6.116,2 (erano, invece, 6.118,4 milioni di euro nel 2011) con una lieve diminuzione, rispetto al precedente esercizio (milioni di euro 2,2).

Nel prospetto che segue vengono evidenziate, per l'ultimo biennio, le spese per le principali prestazioni erogate dall'Istituto.

	2011	2012
Prestazioni economiche permanenti (cap.370)	4.986,72	5.024,02
Prestazioni economiche temporanee (cap. 371, 372)	753,49	689,99
Assegno di incollocabilità (cap. 373)	10,30	10,02
Spese per la riabilitazione e produzione, acquisto protesi (cap. 339, 380, 384)	66,18	68,86
Accertamenti medico-legali (cap. 376, 377, 378, 379)	40,85	35,53
Spese per la prevenzione: finanziamento progetti imprese (cap. 382, 386)	220,55	248,29
Spese per medici a capitolato (cap. 381)	38,00	38,02
Altre spese per la prevenzione: casellario centrale infortuni (cap. 387)	2,37	1,51
In complesso	6.118,46	6.116,24

Tra le spese in questione si evidenziano quelle per prestazioni economiche permanenti che ammontano, nel 2012, a milioni di euro 5.024, con un incremento di 37,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente (nel 2011 erano pari a milioni di euro 4.986,7). L'aumento registrato è stato influenzato principalmente dalla rivalutazione delle rendite stabilità, a decorrere dall'1.1.2012, dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 22 maggio 2012.

La spesa per le prestazioni economiche per indennità di temporanea, a sua volta, ammonta a milioni di euro 689,99, a fronte dei milioni di euro 753,49 del 2011 (con una riduzione di milioni di euro 63,50).

In questa sezione sono comprese anche le spese per la riabilitazione e produzione, acquisto protesi (cap. 339, 380, 384), pari a milioni di euro 35,53, contro i milioni di euro 40,85, con una riduzione di 5,32 milioni e le spese per la prevenzione (progetti per la sicurezza e finanziamenti di investimenti a carattere preventivale a favore delle imprese (capitoli 382, 386) che ammontano a milioni di euro 248,29, a fronte dei milioni di euro 220,55 dell'anno precedente (con un incremento di 27,74 milioni di euro).

Trasferimenti passivi

Sono costituiti dagli oneri obbligatori erogati per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici, nonché dai contributi per finanziare gli interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL ed, in particolare, l'equo indennizzo per infermità contratte per causa o concausa di servizio.

I suddetti trasferimenti hanno inciso sul bilancio dell'Ente per complessivi milioni di euro 536,6, a fronte dei 530,7 dell'esercizio 2011, con un aumento di circa milioni di euro 5,9.

In dettaglio, le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa riguardano il versamento al bilancio dello Stato delle somme relative a funzioni trasferite al servizio sanitario nazionale pari a milioni di euro 135,3 (milioni 130,8 nel 2011), ai contributi ex-ENAOLI per milioni di euro 161,8 (milioni 167,4 nel 2011) ed ex-ENPI per milioni di euro 209,2 (milioni 202,6 nell'esercizio 2011).

Oneri tributari

Risulta impegnato un importo pari a milioni di euro 86,2 a fronte dei milioni di euro 63,7

dell'esercizio precedente, con un incremento del 35,2% circa. Gli impegni afferiscono in gran parte alle imposte dirette sui redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale e di impresa - per l'attività commerciale connessa al centro protesi di Vigorso di Budrio - prodotti nel 2011 ed all'IRAP e all'IRES, nonché al versamento dell'IMU dovuta per l'anno 2011.

Poste correttive e compensative di entrate correnti

Si tratta di una categoria di spese rettificativa di corrispondenti voci dell'entrata, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Risulta impegnato complessivamente un importo di circa milioni di euro 286,5 (erano 165,8 nel 2011), con un aumento di milioni di euro 120,7 rispetto all'anno precedente.

In questa categoria sono comprese le somme relative alla restituzione dei premi e contributi di assicurazione, pari a 279,1 milioni di euro, a fronte dei 159,2 milioni del 2011. L'aumento dei rimborsi è un riflesso della crisi economica in atto, essendo le restituzioni di premi collegate a cessazioni di aziende, oltre che ad interventi di riclassificazione dei rischi.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale hanno fatto registrare nel 2012 impegni per milioni di euro 1.323,6 a fronte dei milioni di euro 2.084,3 del 2011, con una diminuzione di milioni di euro 760,7. La minor spesa in questione è riferibile essenzialmente agli investimenti per "partecipazione ed acquisto di valori mobiliari", nell'ambito dei quali, nel 2011, erano stati registrati "acquisti di titoli di Stato" per milioni di euro 567,0, a fronte dei 43,0 del 2012 (al riguardo, cfr. verbale n. 11/2011 del 22 luglio 2011) e partecipazioni a fondi di immobili per milioni di euro 532,8, contro i milioni di euro 420 del 2012. Per quanto attiene a quest'ultima voce, si sottolinea, peraltro, che ai suddetti importi impegnati in bilancio, non hanno fatto riscontro, nei due anni di riferimento, erogazioni di cassa, a seguito del quadro normativo in materia in evoluzione.

Relativamente al cap. 700 relativo a "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito", sul cui conto, nel 2012, sono stati impegnati milioni di euro 610,1 (nel 2011 erano stati milioni di euro 533,8), le iniziative realizzate dall'Istituto nel corso dell'anno 2012 hanno avuto legittimazione nelle previsioni del piano triennale degli investimenti INAIL 2012-2014, predisposto dal commissario straordinario pro-tempore dell'Istituto con determinazione n. 45 del 22 dicembre 2011 ed approvato dal CIV con deliberazione n. 1 del 1 febbraio 2012; il piano triennale degli investimenti è stato in seguito aggiornato alla data del 30 giugno 2012 ed approvato dal CIV con deliberazione n. 12 del 19 settembre 2012.

Si evidenzia, inoltre, che in questa categoria sono incluse le "Attività di ricerca per la sicurezza sul lavoro", per le quali erano stati previsti stanziamenti per 14,97 milioni di euro, di cui soltanto 8 sono stati impegnati. Al riguardo, nella relazione al bilancio, non è stato possibile, tuttavia, rinvenire elementi che illustrino il motivo del mancato utilizzo delle risorse.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si evidenzia che, tra le "immobilizzazioni" finanziarie, le "partecipazioni ai fondi immobiliari" presentano una consistenza totale, a fine 2012, di milioni di euro 1.502,8 (nel 2011 erano milioni 2.454,8). Tale consistenza, tuttavia, a seguito dei vincoli di cassa imposti dal quadro normativo, non trova riscontro in una effettiva acquisizione di quote di fondi immobiliari, bensì rappresenta un mero residuo di stanziamento.

Inoltre, si evidenzia che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, essendo mutati gli obblighi previsti dalla normativa riguardante la ricostruzione in Abruzzo dopo il terremoto del 2009, le somme destinate a tale fine hanno cessato di essere accantonate e, non essendosi consolidato un adeguato piano di interventi da parte delle competenti amministrazioni centrali e periferiche, risultano decorsi i termini previsti per l'eliminazione delle somme già iscritte in bilancio a tale scopo negli esercizi decorsi.

Come già espresso dal collegio (v., da ultimo, verbale n. 23/2012 in data 13.9.2012), si invita l'Istituto a predisporre ogni azione ed iniziativa, al fine di evitare che anche le residue, ingenti, risorse finanziarie impegnate nei precedenti bilanci previsionali, rientrino nelle economie residue.

Per concludere l'esame delle voci di spesa, si osserva che la gestione dell'esercizio finanziario 2012 è stata interessata da talune eccedenze di impegni e di pagamenti; in particolare, dal rendiconto finanziario decisionale si rileva, rispettivamente per la gestione di competenza e quella di cassa, la seguente situazione rispetto agli stanziamenti definitivi:

GESTIONE DI COMPETENZA

CAP.	DENOMINAZIONE	COMPETENZA		
		previsioni definitive	impegni	eccedenze
327	Trattamento pensionistico Integrativo (L. n. 144/89, art. 64)	70.500.000,00	72.211.233,00	1.711.233,00
349	Spese postali	26.084.281,00	26.610.612,00	526.331,00
381	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	38.010.000,00	38.017.418,00	7.418,00
386	Finanziamento progetti di sicurezza	225.000.000,00	234.102.000,00	9.102.000,00
412	Tributi diversi	3.462.000,00	3.515.556,00	53.556,00
420	Restituzione premi e contributi di assicurazione	217.200.000,00	279.122.692,00	61.922.692,00
700	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito	261.086.000,00	610.142.269,00	349.056.269,00
701	Acquisto e costruzione di immobili destinati a Centri di soggiorno e protesi	-	1.223,00	1.223,00
801	Addizionali a carico dei datori di lavoro	44.280.000,00	52.639.403,00	8.359.403,00
808	Trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	2.359.000,00	3.210.921,00	851.921,00
813	Prestazioni al coniuge superstite ed agli orfani di Grandi invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale	11.000.000,00	11.431.513,00	431.513,00
817	Contributi di malattia nella navigazione	13.000.000,00	13.263.746,00	263.746,00
831	Versamento trattenute per conto dei datori di lavoro	14.762.237,00	18.593.872,00	3.831.635,00
Totale			436.118.940,00	

GESTIONE DI CASSA

CAP.	DENOMINAZIONE	CASSA		
		previsione	pagamenti	in più
308	Fondo per i trattamenti accessori del personale dirigente di livello dirigenziale generale	4.350.000,00	4.686.442,00	336.442,00
309	Fondo per i trattamenti accessori del personale dirigente	11.300.000,00	11.503.316,00	203.316,00
320	Spese per il personale distaccato da altri Enti ed Amministrazioni	3.000.000,00	3.024.617,00	24.617,00
327	Trattamento pensionistico integrativo (L. n. 144/89, art. 64)	70.500.000,00	72.211.233,00	1.711.233,00
353	Spese di esercizio e noleggio dei veicoli	645.000,00	798.548,00	153.548,00
412	Tributi diversi	3.462.000,00	3.516.041,00	54.041,00
701	Acquisto e costruzione di immobili destinati a Centri di soggiorno e al Centro Protesi	-	1.223,00	1.223,00
801	Addizionali a carico dei datori di lavoro	44.280.000,00	52.869.009,00	8.589.009,00
808	Trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	2.250.000,00	2.697.405,00	447.405,00
813	Prestazioni al coniuge superstite ed agli orfani di Grandi invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale	11.000.000,00	11.431.513,00	431.513,00
831	Versamenti trattenute per conto dei datori di lavoro	14.762.237,00	18.702.507,00	3.940.270,00
Totale			15.892.617,00	

Le eccedenze di impegni e pagamenti ammontano, rispettivamente, a milioni di euro 436,1 (milioni 38,1 nel 2011) e milioni di euro 15,9 (milioni 32,1 nel 2011).

Per quanto riguarda la competenza, le voci più significative riguardano l' "acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito", per euro 349,1, concernente l'impegno di risorse afferenti al piano di impiego fondi dell'Istituto per l'anno 2012 e la "restituzione di premi e contributi di assicurazione" per milioni di euro 61,9, risultata superiore alle previsioni in relazione all'andamento negativo dell'economia che si riflette anche su questo tipo di rimborsi ai datori di lavoro.

In merito alle predette eccedenze, il collegio raccomanda il rispetto delle disposizioni vigenti e delle direttive ministeriali in materia che impongono l'esecuzione delle spese entro i limiti degli stanziamenti previsti.

VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA CIRCOLARE DEL MEF N. 2 DEL 5 FEBBRAIO 2013, IN RELAZIONE AL VERSAMENTO IN ENTRATA AL BILANCIO DELLO STATO DELLE SOMME DERIVANTI DAI RISPARMI DI SPESA

Preliminariamente, ai fini della verifica dei versamenti prevista dalla citata circolare del MEF n. 2 del 2013, dai dati riscontrati, il collegio evidenzia che i versamenti di competenza dell'esercizio 2012 ammontano ad euro 61.171.578 e risultano impegnati sul pertinente capitolo di bilancio (cap. 435).

A detto riguardo, si evidenzia che con i verbali n. 29/2012 del 15 novembre 2012, n. 2/2013 del 5 febbraio 2013 e n. 9/2012 del 27 marzo 2013, il collegio ha rilevato che, a fronte del predetto importo, nel corso dell'esercizio 2012, sono stati effettuati versamenti solo parziali (si rinvia ai citati verbali per le relative circostanze). In particolare, dal bilancio in esame si evince che, a fronte dell'importo di competenza predetto, nel corso dell'esercizio 2012 sono stati effettivamente versati al bilancio dello Stato euro 47.761.004. Per completezza di trattazione, si precisa che, durante l'esercizio corrente, è stato effettuato il versamento delle quote integrative (per complessivi euro 13.410.574), come si può evincere dalla tabella che viene esposta di seguito nel presente paragrafo.

Più in dettaglio si rappresenta che, ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica definiti, in particolare, dalle disposizioni indicate nel quadro normativo esposto in precedenza, nonché delle indicazioni contenute nelle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento della ragioneria generale dello Stato - n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 33 del 28 dicembre 2011, il collegio ha acquisito specifica documentazione dalla direzione centrale ragioneria (cfr. la nota del responsabile della citata direzione n. 9824 del 7 ottobre 2013, inoltrata con nota della segreteria del direttore generale n. 5230 dell'8 ottobre 2013). Dalla nota in questione, che si allega integralmente al presente verbale (cfr. all. 1), emergono gli elementi illustrativi riguardanti i versamenti al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa conseguiti dall'INAIL in applicazione delle diverse norme di contenimento vigenti nel 2012.

Di seguito, si riporta la tabella predisposta dalla direzione centrale ragioneria relativa ai versamenti effettuati dall'Ente nel corso dell'esercizio 2012 con i riferimenti alle specifiche disposizioni normative che ne hanno previsto l'obbligo; si evidenzia, inoltre, che in calce alla tabella vengono fornite le indicazioni concernenti i versamenti delle predette quote integrative dei risparmi di spesa del personale di cui all'articolo 67, co. 6, della legge n. 133/2008, eseguito in data 22 marzo 2013, per milioni di euro 8.574.874,54, e di quelli di cui all'art. 8, co. 3, della legge n. 135/2012, per milioni di euro 4.835.699,05, effettuato in data 24 settembre 2013; in merito ai predetti versamenti, il collegio resta in attesa della documentazione di riscontro.

PROVVEDIMENTI NORMATIVI DI RIDUZIONE DELLE SPESE E VERSAMENTO ALLO STATO 2012

DECRETO LEGGE n. 112/2008, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE n. 133/2008	CONSUNTIVO 2007	LIMITE DI SPESA	VERSAMENTO	DATA DEL VERSAMENTO
Art.61 c. 17: Versamento delle riduzioni di spesa su organi collegiali cap 355: 30% in meno sul 2007.			58.745,00	23-mar-12
- spese per Organi collegiali e Commissioni - comitato amm.re del Fondo ex legge n. 493/1999 (non soggetto a taglio)	195.816,67 1.998,20	137.071,67	58.745,00 0,00	
Art. 67 c. 6: Riduzioni spese di personale: 10% sui fondi accessori e 20% sui progetti speciali.			19.316.251,36	09-nov-12
- fondi per la retribuzione accessoria - progetti speciali di cui all'art. 18 della legge n. 88/1989			16.957.251,36 2.359.000,00	(1)
DECRETO LEGGE n. 78/2010, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE n. 122/2010	CONSUNTIVO 2009	LIMITE DI SPESA	VERSAMENTO	DATA DEL VERSAMENTO
Art. 6, c. 7: Incarichi di consulenza limite: 20% del 2009	74.607,83	14.921,57	59.686,26	09-nov-12
Art. 6, c. 8: Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite: 20% del 2009.			1.829.508,99	09-nov-12
- rappresentanza (cap. 366) - convegni, congressi e pubbliche relazioni (cap. 354) - pubblicità e comunicazione (cap. 363 sc 02 e 04) - convegni, congressi ecc. degli Enti di ricerca (non soggetti al limite) - pubblicità obbligatoria per bandi di gara (cap. 363 sc 01) - contributo all'attività di vigilanza sui contratti (cap. 363 sc 03)	20.430,11 425.773,60 1.840.682,53 497.244,21 248.753,84 11.800,00	4.086,02 85.154,72 368.136,51	16.344,09 340.618,88 1.472.546,02 0,00 0,00 0,00	
Art. 6, c. 12: Spese per missioni limite: 50% del 2009.			3.383.120,94	09-nov-12
- missioni in Italia soggette a riduzione - missioni all'estero soggette a riduzione - missioni ispettive, di certificazione e verifica (non soggette al limite) - missioni ispettive, certificazione e verifica estere (non soggette al limite)	6.273.431,94 492.809,93 4.914.533,52 17.296,00	3.136.715,97 246.404,97	3.136.715,97 246.404,97 0,00 0,00	
Art. 6, c. 13: Spese per la formazione limite: 50% del 2009.			1.022.251,04	09-nov-12
- spese di formazione - formazione per la reingegnerizzazione dei processi (non soggetta a limite)	2.044.502,08 1.492.880,00	1.022.251,04	1.022.251,04 0,00	
Art. 6, c. 14: Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009.			166.314,98	09-nov-12
- acquisto, manutenzione, noleggio di autovetture - acquisto di buoni taxi	750.530,32 81.044,60	600.424,26 64.835,68	150.106,06 16.208,92	
LEGGE n. 183/2011	PREVENTIVO INIZIALE 2012	PREVENTIVO ASSESTATO	VERSAMENTO	DATA DEL VERSAMENTO
Art. 4, c. 66: Riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL secondo i criteri e le percentuali di ripartizione contenuti nel decreto interministeriale 3/4/2012			12.000.000,00	09-nov-12
- spese di personale in attività di servizio - spese di acquisto di beni e servizi	624.197.027,71 283.143.962,60	616.075.363,71 279.143.962,60	8.121.664,00 4.000.000,00	
DECRETO LEGGE n. 16/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE n. 44/2012	PREVENTIVO INIZIALE 2012	PREVENTIVO ASSESTATO	VERSAMENTO	DATA DEL VERSAMENTO
Art. 13, c. 1-bis: Riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL sempre secondo i criteri e le percentuali di ripartizione contenuti nel decreto interministeriale 3/4/2012			12.000.000,00	27-set-12
- spese per prestazioni istituzionali - spese di prevenzione (cap. 382) - spese per manutenzione straordinaria (cap. 707)	30.000.000,00 20.758.000,00	22.000.000,00 16.758.000,00	8.000.000,00 4.000.000,00	
DECRETO LEGGE n. 95/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE n. 135/2012	CONSUMI INTERMEDI 2010	LIMITE DI SPESA	VERSAMENTO	DATA DEL VERSAMENTO
Art. 8 c. 3: Riduzione delle spese per consumi intermedi del 5% rispetto all'analogia spesa sostenuta nell'anno 2010 al netto di quelle ex ISPESL (riduzione del trasferimento statale per il funzionamento dell'ex Ente)	226.713.981,00	215.378.281,95	11.335.699,05	12-ott-12

(1) Dell'importo complessivo di € 19.319.251,36 la quota parte di € 10.741.376,82 è stata versata in conto entro la data prevista dalla legge, mentre la rimanente parte di € 8.574.874,54 è stata versata a saldo in data 22 marzo 2013.

(2) Dell'importo complessivo pari ad € 11.335.699,05 solo la quota di € 6.500.000,00 è stata versata in entrata al bilancio dello Stato entro la scadenza di legge. La parte rimanente di € 4.835.699,05 è stata trasferita a saldo in data 24 settembre 2013.

QUADRO DI SINTESI DELLE DISTINTE GESTIONI

Gestione per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico

Si evidenziano di seguito il risultato economico e quello patrimoniale della gestione in parola.

Il conto economico dell'esercizio 2012 espone un avanzo di milioni di euro 9,8 (a fronte dell'avanzo di milioni di euro 3,6 dell'esercizio 2011), determinato sostanzialmente dalla differenza tra le entrate contributive per milioni di euro 18,4 (erano 22,6 milioni di euro nel 2011) e le spese per milioni di euro 8,5 (milioni di euro 18,9 nel 2011).

Per effetto del suddetto risultato economico l'avanzo patrimoniale passa da milioni di euro 112,0 a milioni di euro 121,9.

Casellario centrale infortuni

Il comitato di gestione del casellario, in data 15 maggio 2013, ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2012 di cui si forniscono di seguito le risultanze, come vengono esposte nell'appendice n. 1 alla relazione del bilancio consuntivo dell'Ente.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2012

COSTI		
INDENNITÀ E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE (a)	€	-
TOTALE (a)	€	-
SPESE PER IL PERSONALE (b)		
Emolumenti del Personale	€	971.967
Oneri riflessi	"	315.710
Accantonamenti fondi	"	45.862
TOTALE (b)	€	1.333.539
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (c)		
Manutenzione locali ed impianti	€	36.905
Riscaldamento e condizionamento	"	3.069
Illuminazione, energia elettrica ed acqua	"	45.206
Stampati e cancelleria, materiale fotografico, economato e varie	"	14.959
Pulizie e igiene	"	7.007
Vigilanza	"	26.672
Postali e telegrafiche	"	526
Telefoniche	"	7.020
Noleggio macchinari	"	1.537
Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	"	-
Spese per l'informatica	"	587.246
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	"	-
Assicurazione	"	786
Altre spese	"	79
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	"	636
TOTALE (c)	€	731.649
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (d)		
Fitto figurativo	€	254.280
Acquisto strumenti informatici	€	2.327
20% di € 11.633 (acquisti 2012) I rata ammortamento	€	4.933
20% di € 24.664 (acquisti 2008) V rata ammortamento	€	4.933
TOTALE (d)	€	261.540
TOTALE (a) + (b) + (c) + (d)	€	2.326.727

Centro protesi di Vigorso di Budrio

Il conto economico dell'esercizio 2012 espone un disavanzo di milioni di euro 9,8 (a fronte del disavanzo di milioni di euro 7,3 dell'esercizio 2011), determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi pari a milioni di euro 44,6 (erano 42,8 milioni di euro nel 2011) ed i costi per milioni di euro 54,5 (milioni di euro 50,1 nel 2011).

Si forniscono di seguito le risultanze, come vengono esposte nell'appendice n. 2 alla relazione del bilancio dell'Ente.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2012

COSTI		RICAVI	
RIMANENZE INIZIALI		SOGGIORNI FRUITI	
- Materie prime in magazzino	€ 1.472.914	- Da privati, ASL, altri	€ 773.223
- Materie prime nei reparti	" 632.462	- Dall'INAIL	" 2.034.024
- Protesi ultimate da consegnare	"		
- Materie prime filiale	" 435.523		
- Magazzino generi diversi	" 216.639	2.757.538	2.807.247
ACQUISTO MATERIE PRIME		PROTESI FORNITE	
- Dispositivi Protesici	€ 9.179.978	- A privati, ASL, altri	€ 6.029.484
- Presidi ausiliari	" 11.198.119	- All'INAIL	" 16.596.452
	20.378.097		22.625.936
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE		PRESTAZIONI SANITARIE	
- Varie di lavorazione	€ 271.600	- A privati, ASL, altri	€ 160.483
- Imballaggi e spedizioni	" 236.601	- All'INAIL	"
	508.201		
COSTI PER SERVIZI		RIMBORSI, RECUPERI VARI E SPESE LEGALI	
- Servizio mensa	€ 706.900	- A privati, ASL, altri	€ 73.483
- Servizio trasporti	" 82.148	- All'INAIL	"
- Servizio pulizia e lavanderia	" 508.509		
- Servizio sorveglianza	" 365.000	1.662.557	
SPESE PER IL PERSONALE CONTRATTO METALMECCANICO		PRESIDI AUSILIARI	
- Retribuzioni ed altri oneri	€ 13.264.816	- A privati, ASL, altri	€ 180.195
- Accantonamenti	" 696.871	- All'INAIL	" 15.711.538
	13.961.687		15.891.734
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO		RIMANENZE FINALI	
- Retribuzioni ed altri oneri	€ 6.446.878	- Materie prime in magazzino	€ 1.822.979
- Accantonamenti	" 302.549	- Materie prime nei reparti	" 798.168
	6.749.427	- Materie prime Filiale	" 214.792
SPESA GENERALI DI AMMINISTRAZIONE			" 255.839
	3.664.758	- Magazzino generi diversi	3.091.778
SPESA PER ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA			
	3.500.000		
AMMORTAMENTO IMMOBILI		TOTALE	
	€ 1.023.540		€ 44.650.661
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE		DISAVANZO D'ESERCIZIO	
	€ 318.856		€ 9.874.000
TOTALE		TOTALE A PAREGGIO	
	€ 54.524.661		€ 54.524.661

Fondo vittime dell'amiante

Le entrate del Fondo vittime dell'amiante, nell'anno 2012, ammontano a milioni di euro 59,10 e le uscite a milioni di euro 50,17.

Nella relazione del conto consuntivo sono state predisposte le tabelle riassuntive degli incassi e pagamenti registrati, che di seguito si riportano.

Situazione del Fondo per le vittime dell'amiante – (per anno di incasso/erogazione)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	0	22.000.000	44.000.000	126.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro	0	0	0	23.172.154	15.106.344	38.278.498
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	154.278.498
Rimborso delle prestazioni	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	154.278.498
USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Prestazioni a reddituari	0	0	0	39.949.130	50.147.306	90.096.436
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	0	0	0	39.949.130	50.147.306	90.096.436
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	31.640
TOTALE USCITE	0	0	0	39.952.234	50.175.842	90.128.076
DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Avanzo di cassa	30.000.000	30.000.000	0	5.219.920	8.930.502	74.150.422

Situazione del Fondo per le vittime dell'amiante – (competenza amministrativa)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	126.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro	9.528.283	9.075.635	6.845.096	6.697.218	6.132.266	38.278.498
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	39.528.283	39.075.635	28.845.096	28.697.218	28.132.266	154.278.498
Rimborso delle prestazioni	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	39.528.283	39.075.635	28.845.096	28.697.218	28.132.266	154.278.498
USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Prestazioni a reddituari	23.264.367	25.175.840	19.380.181	22.275.048	0	90.096.436
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	23.264.367	25.175.840	19.380.181	22.275.048	0	90.096.436
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	31.640
TOTALE USCITE	23.264.367	25.175.840	19.380.181	22.279.152	28.536	90.128.076
DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
	16.263.916	13.895.795	9.464.915	8.418.066	28.103.730	74.150.422

In merito alle partite contabili dell'anno 2012 del fondo di cui trattasi, si richiamano, comunque, le osservazioni e considerazioni formulate da questo collegio in sede di riscontro del bilancio del fondo medesimo nel verbale n. 14/2013 del 23 maggio 2013.

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2012, con specificazione delle aggregazioni più significative, è rappresentata nei seguenti prospetti.

RESIDUI ATTIVI	RESIDUI ATTIVI 2011	VARIAZIONI IN MENO	RESIDUI ALL'1/1/2012	INCASSO DI RESIDUI	FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI	RESIDUI AL 31/12/2012
Entrate correnti di cui:						
Premi industria	€ 9.799.193.931	111.677.641	9.687.516.290	983.952.810	1.600.116.437	10.303.679.917
Contributi agricoltura	« 2.999.123.338	107.164.099	2.891.959.239	399.233.998	857.832.179	3.350.557.420
Trasferimenti da Stato	« 2.459.256.211	-	2.459.256.211	76.649.842	222.795.061	2.605.401.430
	« 4.168.111.068	-	4.168.111.068	490.018.227	468.431.859	4.146.524.700
Entrate in conto capitale	€ 3.794.007	-	3.794.007	374.220	2.125.824	5.545.611
Partite di giro	€ 1.690.384.204	47.885.553	1.642.498.651	93.054.279	340.957.351	1.890.401.723
Totali	€ 11.493.372.142	159.563.194	11.333.808.948	1.077.381.309	1.943.199.612	12.199.627.251

RESIDUI PASSIVI	RESIDUI PASSIVI 2011	VARIAZIONI IN PIU'/IN MENO	RESIDUI ALL'1/1/2012	PAGAMENTO DI RESIDUI	FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI	RESIDUI AL 31/12/2012
Spese correnti di cui:						
Personale in servizio	€ 990.622.633	20.656.172	969.966.461	355.508.012	688.126.667	1.302.585.116
Acquisto beni e servizi	« 109.115.085	998.718	108.116.367	38.704.897	47.625.917	117.037.387
Prestazioni istituzionali	« 182.726.989	12.759.407	169.967.582	88.420.002	102.922.827	184.470.407
	« 426.066.968	5.099.293	420.967.675	74.783.124	260.205.028	606.389.579
Spese in conto capitale	€ 3.259.743.979	830.475.939	2.429.268.040	73.208.883	1.099.300.338	3.455.359.495
Beni immobiliari	« 749.478.025	543.206.915	1.292.684.940	30.115.595	624.417.902	1.886.987.247
Partite di giro	€ 213.881.021	5.157.493	208.723.528	98.392.912	101.618.103	211.948.719
Totali	€ 4.464.247.633	856.289.604	3.607.958.029	527.109.807	1.889.045.108	4.969.893.330

La consistenza dei residui attivi - pari all'inizio dell'esercizio a milioni di euro 11.493,4, di cui milioni di euro 5.482,2 (47,7% del totale) per premi e contributi e milioni di euro 4.168,1 (36,3%) per crediti verso lo Stato - ammonta, alla fine dell'esercizio, a milioni di euro 12.199,6 di cui milioni di euro 5.980 (49,6% del totale) e milioni di euro 4.146,5 (34%), rispettivamente, per premi e contributi e per crediti verso lo Stato.

La situazione dei residui attivi al 31.12.2012 presenta i seguenti principali andamenti:

- la formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2012) è pari a milioni di euro 1.943,2, di cui circa il 55,9% riferiti ad entrate contributive e circa il 24,1% a trasferimenti dallo Stato;
- la riduzione dei residui esistenti al 31.12.2011 dovuta alla riscossione dei relativi crediti è pari a milioni di euro 1.077,4 e resta sensibilmente inferiore all'ammontare dei residui di nuova formazione, pari a milioni di euro 1.943,2;
- la radiazione di residui a seguito di provvedimenti di abbandono di crediti approvati dal collegio è stata pari euro 476.300 (cfr. verbali n. 4, 5, 7, 10 e 27 dell'anno 2012).

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2012, a milioni di euro 4.969,9 (erano 4.464,2 nel 2011), con un aumento di milioni di euro 505,6 (+11,3%).

A determinare l'indicato incremento ha contribuito, per la quasi totalità, la formazione di nuovi residui per milioni di euro 1.099,3 relativi a spese in conto capitale.

Per quanto riguarda i residui attivi e passivi, si sottolinea la persistenza di un trend di crescita molto consistente, malgrado le dimensioni significative dei residui riacertati. Detto andamento, per le entrate, si riferisce, in particolare, ai premi di assicurazione accertati e non riscossi ed ai crediti verso lo Stato, mentre, per le uscite, riguarda principalmente le risorse relative ai piani di impiego dei fondi disponibili (investimenti mobiliari ed immobiliari), impegnate negli esercizi precedenti; tali risorse finanziarie hanno trovato solo marginale realizzazione in termini di spesa effettiva.

Al riguardo, il collegio sottolinea la necessità che siano adottate tutte le misure idonee ad invertire l'andamento sopra descritto, in quanto il rilevante accumularsi di residui attivi e passivi inevitabilmente determina difficoltà nella gestione delle partite creditorie e debitorie sottostanti.

I dati contabili riferiti al conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011 riportati nel paragrafo "conto economico" (pag. 23 del presente verbale) sono stati desunti dagli atti approvati e pubblicati a cura dell'Ente. A tale proposito, dal raffronto effettuato nella predisposizione della presente relazione concernente l'esercizio finanziario 2012, sono emerse alcune discordanze tra i dati contabili 2011 contenuti nella relazione tecnica e negli ulteriori allegati alla determina n. 212/2013 e i dati già approvati e pubblicati dall'Ente.

Il collegio ha ritenuto, quindi, di contattare prontamente il responsabile della direzione centrale ragioneria durante lo svolgimento della seduta per acquisire le necessarie spiegazioni. Il predetto dirigente, per le vie brevi, ha fatto presente che, nell'ambito della predisposizione del conto consuntivo 2012, con riferimento agli Enti incorporati ISPESL ed ISPEMA e limitatamente alle voci del "conto economico", sono stati apportati correttivi riferiti all'anno 2011 per effetto di una diversa classificazione di alcuni importi a seguito dell'introduzione del "piano dei conti integrato".

È stato, inoltre, precisato che tali "riallocazioni" non hanno comportato modifiche alla determinazione del risultato economico finale che, per l'anno 2011, viene confermato nell'importo già evidenziato negli atti dell'Ente approvati e pubblicati.

Il collegio, nel considerare le argomentazioni fornite per le vie brevi, invita l'Istituto a:

- verificare l'esattezza di tutte le voci di entrata e di spesa riferite al conto consuntivo 2011 e contenute nella relazione al bilancio consuntivo 2012, affinché risultino corrispondenti a quelle ufficiali già pubblicate;
- trasmettere una specifica relazione contenente le adeguate motivazioni in caso di discordanze riscontrate per effetto dell'introduzione di nuove metodologie di classificazione delle poste in bilancio; a tale proposito, si evidenzia che le predette operazioni di riclassificazione dovevano già essere illustrate nella citata relazione tecnica allegata alla determina n. 212/2013;
- provvedere alle opportune rettifiche degli atti ufficiali pubblicati, fornendo adeguata informativa agli organi dell'Istituto.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione dell'esercizio finanziario 2012 si è conclusa con un ulteriore consolidamento dei risultati positivi in termini finanziari, economici e patrimoniali; come si evince dalla relazione al conto consuntivo, l'avanzo economico si attesta ad oltre 1.462 milioni di euro, confermando la completa autosufficienza anche finanziaria dell'Ente (il rapporto tra tutte le entrate accertate e tutte le spese impegnate riflette un valore superiore all'unità, pari ad 1,12); sostanzialmente le entrate complessive dell'Istituto, delle quali oltre il 77% è costituito da premi e contributi di assicurazione, consentono di coprire le spese sostenute, tra le quali si citano quelle istituzionali, pari a circa il 59% del totale.

Inoltre, nella predetta relazione si evidenziano, tra le criticità, i limiti previsti normativamente all'autonomia gestionale dell'Ente, soprattutto in materia patrimoniale e di investimenti. Gli stessi vertici dell'INAIL auspicano il recupero di un margine di autonomia nella possibilità di effettuare investimenti, al fine di una ricostituzione del patrimonio dell'Ente e della graduale trasformazione delle liquidità a tasso di rendimento zero; tali liquidità comportano effetti negativi sulla redditività del patrimonio dell'Istituto e sulla congruità delle riserve tecniche accantonate a copertura delle prestazioni future (alla data del 31.12.2012 le somme infruttifere depositate in tesoreria ammontano ad oltre 20,3 miliardi di euro).

In via generale, si formulano le seguenti osservazioni riguardanti taluni aspetti di carattere gestionale, anche in considerazione delle diverse verifiche e dei riscontri effettuati dal collegio nel corso dell'esercizio finanziario in esame.

- In primo luogo, si richiama integralmente quanto rilevato nell'ambito del verbale n. 24/2013 in data 17.10.2013 a proposito della verifica di cassa generale alla data del 31.12.2012, con particolare riguardo alla necessità di superare definitivamente le problematiche emerse e di procedere ad un costante e puntuale monitoraggio dei movimenti di conto corrente e di quelli contabili. A questo proposito, si invita l'Istituto a riferire quanto prima circa gli interventi adottati, anche di carattere informatico, a partire dall'esercizio finanziario 2013 e al fine di realizzare la necessaria parificazione del bilancio, sulla base dei principi contabili della veridicità, della trasparenza e della coerenza, nonché secondo le disposizioni del vigente regolamento amministrativo-contabile dell'Ente. Con riferimento ai riflessi connessi all'esposizione dei risultati finanziari nel conto consuntivo 2012, il collegio non può che prendere atto della rettifica operata "per esatta consistenza di cassa a seguito di verifica" (v. anche pag. 30 della presente relazione), rettifica che ha determinato il riallineamento dei predetti risultati alla effettiva consistenza della cassa.
- Con riferimento alle problematiche emerse riguardanti la verifica di cassa al 31.12.2012, nonché la predisposizione delle relazioni ai documenti contabili esaminati, si invita la direzione generale dell'Ente a valutare le opportune determinazioni affinché la dotazione organica della competente direzione centrale ragioneria sia incrementata mediante l'assegnazione di unità di personale professionalmente formate ed aggiornate, al fine di far fronte ai numerosi adempimenti previsti. Nello stesso tempo, dovrà essere implementato l'ausilio offerto da idonei supporti informatici.
- L'Istituto dovrà continuare a migliorare le proprie capacità di pianificazione che appaiono funzionali e strategiche alla concreta realizzazione del "nuovo modello organizzativo" dell'INAIL: tali interventi di programmazione dovranno riguardare, con carattere prioritario, l'adeguamento del sistema contabile per completare l'informatizzazione dei movimenti contabili e bancari, nonché le linee di azione dirette a coordinare le politiche sanitarie, di riabilitazione e della ricerca finalizzata, alla luce del quadro normativo vigente e degli indirizzi che saranno adottati in materia dal consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV).
- Risulta ancora necessario rafforzare, mediante atti di pianificazione generale ed azioni programmate e coordinate, la capacità di spesa diretta alla realizzazione degli interventi nell'ambito della prevenzione degli infortuni sul lavoro e dell'erogazione delle prestazioni di tutela integrata in ambito riabilitativo, nel rispetto del quadro normativo vigente e sulla base delle linee guida del CIV. In tale ottica e in coerenza con i predetti atti di pianificazione generale, anche le spese del settore dovranno essere improntate a rigorosi criteri di economicità e trasparenza; particolare attenzione potrà essere rivolta all'eventuale revisione dell'attuale sistema di erogazione dei contributi alle imprese che investono in prevenzione (ISI), dopo avere effettuato una valutazione circa gli effettivi risultati delle iniziative.
- Per altro verso, al fine di coordinare in modo più incisivo le iniziative da realizzare nel settore della prevenzione a livello centrale e territoriale, risulta necessario procedere all'elaborazione di nuove linee guida che contemplino anche le modalità di erogazione dei contributi a soggetti privati in modo da soddisfare, anche in questi casi, i generali principi di trasparenza e di imparzialità nell'impiego di denaro pubblico.
- Si raccomanda la scrupolosa osservanza della disciplina sugli appalti, dettata dal codice dei contratti pubblici e dal relativo regolamento di esecuzione, soprattutto con riguardo agli istituti ivi previsti in deroga alle normali regole competitive; l'attenzione a

tale complesso normativo, infatti, può concorrere a perfezionare ulteriormente le capacità di programmazione e di previsione dell'Ente, contrastando la tendenza all'incremento del volume delle spese rispetto alle stime effettuate, alla dilatazione indeterminata di lavori e tempi di realizzazione ed evitando, quindi, di esporre lo stesso Istituto a possibili censure.

- Occorre, altresì, dare maggiore concretezza all'opportunità offerta dal quadro normativo vigente che ha attribuito all'Istituto le funzioni di attività di studio e di ricerca scientifica prima svolte dall'Ente soppresso ISPESL in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Anche in tale settore, dalla verifica dei dati di consuntivo si riscontra una limitata capacità di spesa rispetto alle previsioni assestate di bilancio; appare, quindi, indispensabile definire compiutamente le "linee di comando", appena delineate nel nuovo modello organizzativo, attivando una organica e coordinata pianificazione dei programmi di ricerca, al fine di rendere più mirata e coerente l'attività preventivale e di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie destinate al settore, indirizzandolo verso iniziative efficaci rivolte al contrasto del fenomeno infortunistico ed evitando dispersioni in azioni marginali.
- Si ritiene utile sottolineare ancora una volta la necessità di perfezionare i modelli preventivali in uso, al fine di consentire il miglioramento della stima dei flussi finanziari di entrata e di spesa.

In conclusione, sulla base degli atti presentati al collegio, **si ritiene di poter esprimere un parere favorevole ai fini dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012**, confermando le osservazioni, le raccomandazioni ed i rilievi già espressi nel precedente verbale n. 24/2013 e nel testo della presente relazione ed esprimendo apposita riserva di valutare le argomentazioni che saranno formalmente fornite dall'Istituto in merito alla coerenza interna dei dati contabili riferiti al conto consuntivo 2011 (v., in proposito, *box* a pag. 216).

Dr.ssa Paola Chiari - Presidente
Dr.ssa Laura Durano - Vice presidente
Dr.ssa Enza Andreini
Dr. Ludovico Anselmi
Dr. Cosimo Cecere
Dr. Angelo Marano
Dr. Ugo Menziani

VERBALE N. 24/2013**Verifica di cassa generale alla data del 31.12.2012**

Il collegio procede ad esaminare la documentazione trasmessa dalla direzione generale dell'Istituto, al fine di pervenire alla conclusione della verifica di cassa generale al 31 dicembre 2012.

Preliminariamente, si evidenzia che le modalità espositive delle risultanze di cassa adottate in sede di verifica hanno già formato oggetto di specifici rilievi da parte del collegio.

Infatti, con il verbale n. 4/2011 in data 21 marzo 2011 questo organo di controllo aveva chiesto all'Istituto di integrare la documentazione di riscontro fino ad allora trasmessa ed afferente al confronto fra le scritture contabili dell'Ente e quelle bancarie, nonché alla giustificazione delle relative discordanze, con l'indicazione documentata delle disponibilità finanziarie risultanti sui conti bancari, postali e di tesoreria statale all'inizio ed alla fine dei periodi di riferimento.

Nonostante i ripetuti solleciti da parte del collegio (cfr. verbali n. 4/2011, n. 11/2011, n. 19/2011 e n. 13/2012), l'Ente non ha fornito adeguato riscontro nei termini richiesti e, pertanto, in sede di esame dei bilanci consuntivi per gli esercizi finanziari 2010 e 2011, erano stati formulati specifici rilievi in merito alle verifiche di cassa al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011 (cfr. verbali n. 18/2011 del 24 novembre 2011 e n. 25/2012 del 5 ottobre 2012).

In particolare, nel verbale n. 25/2012, il collegio aveva segnalato “... che la documentazione relativa alla gestione dell'INAIL in senso stretto ancora non si è conformata a quanto richiesto con il verbale n. 4/2011 del 21 marzo 2011, in occasione della verifica di cassa al 30 settembre 2010, non essendo stati forniti i dati relativi alle disponibilità di inizio e fine esercizio dei conti bancari/postali e di quelli accessi presso la Tesoreria statale.

Nel prendere atto della documentazione trasmessa, il collegio sollecita l'invio degli atti relativi alle consistenze trimestrali delle disponibilità liquide dei primi due trimestri del corrente anno e raccomanda che la trasmissione dei dati relativi alle verifiche di cassa generale 2012, per la gestione dell'INAIL, siano completi dei saldi di cassa iniziali e finali, con la dimostrazione della quadratura dei movimenti, allegando la relativa documentazione debitamente sottoscritta dai responsabili delle strutture competenti”.

Successivamente, in occasione della trasmissione della documentazione relativa alle verifiche di cassa al 31 marzo 2012 (cfr. note del responsabile della direzione centrale ragioneria del 21 gennaio 2013 e del 31 gennaio 2013, inoltrate con nota della segreteria del direttore generale n. 624 del 4 febbraio 2013) e al 30 giugno 2012 (cfr. nota del responsabile della direzione centrale ragioneria del 22 marzo 2013, inoltrata con nota della segreteria del direttore generale n. 1668 del 29 marzo 2013), l'Istituto provvedeva ad inviare i primi elementi informativi inerenti alle disponibilità finanziarie di inizio e fine periodo, evidenziando la presenza di una “discordanza” fra le risultanze bancarie e quelle contabili dell'Ente, in relazione alla quale erano ancora in corso approfondimenti da parte dei competenti uffici dell'Ente stesso.

A seguito di apposita programmazione da parte di questo collegio (cfr. verbale n. 19/2013 del 18 luglio 2013), i sindaci incaricati si sono recati, in data 30 luglio 2013, presso i competenti uffici della direzione generale per effettuare, oltre alla verifica del cassiere interno della direzione centrale patrimonio (v. verbali n. 20/2013 del 1° agosto 2013 e n. 21/2013 del 5 settembre 2012), la verifica di cassa generale alla data del 31 dicembre 2012; in proposito, è stata redatta apposita relazione del 12.9.2013 condivisa successivamente dal collegio (v. allegato A al verbale n. 22/2013).

Poiché da tale attività di verifica erano nuovamente emerse gravi discordanze tra le relative scritture contabili e le risultanze bancarie, il collegio, con il verbale n. 23/2013 del 26 settembre 2013, aveva sospeso la conclusione delle operazioni di verifica e aveva invitato la direzione generale ad “attivare ogni iniziativa utile per realizzare un accurato monitoraggio ed una analitica ricognizione delle scritture e delle operazioni contabili centrali e territoriali, al fine di individuare le ragioni delle discordanze rinvenute e di apportare i necessari adeguamenti, anche di tipo informatico, per il superamento delle irregolarità riscontrate”. Inoltre, aveva chiesto una dettagliata relazione, unitamente ad idonea documentazione, contenente, in particolare, i seguenti elementi:

- esiti del monitoraggio effettuato e descrizione delle motivazioni riguardanti le discordanze rilevate;
- dimostrazione delle operazioni di riconciliazione tra i saldi contabili e quelli bancari, con indicazione dei relativi importi;
- illustrazione delle azioni di tutela avviate nei confronti di eventuali responsabilità emergse nell'ambito interno e/o esterno all'Istituto.

Con lettera della segreteria del direttore generale dell'INAIL n. 4807 del 17 settembre 2013, concernente "Verifica di cassa al 31 dicembre 2012", è stata trasmessa la seguente documentazione predisposta dal responsabile della direzione centrale ragioneria:

- nota n. 9325 in data 16 settembre 2013 concernente "Verifica di cassa al 31 dicembre 2012" a cui sono allegati:
 - prospetto verifica di cassa al 31.12.2012 (all. 1);
 - note illustrate al prospetto Verifica di cassa al 31.12.2012 (all. 2);
 - tabella giustificazioni discordanze (all. 3);
 - stampa reversali e mandati da procedure contabilità integrata (all. 4).

Al fine di acquisire ulteriori chiarimenti rispetto alla documentazione inviata, ritenuta per alcuni aspetti non idonea ad illustrare in modo esaurente le criticità evidenziate, è stata effettuata in data 3.10.2013 una riunione tecnica con il responsabile della direzione centrale ragioneria.

Inoltre, in data 8 ottobre 2013 è stata trasmessa la relazione prot. n. 5231 a firma del direttore generale dell'INAIL e del responsabile della direzione centrale ragioneria, "Verifica di cassa al 31/12/2012. Verbali del collegio dei sindaci n. 22 del 12/9/2013 e n. 23 del 26/9/2013", concernente ulteriori elementi richiesti dal collegio con i citati verbali.

Infine, con nota della segreteria del direttore generale n. 5430 del 16.10.2013 sono state inviate copie dei saldi dei conti correnti bancari, postali e di tesoreria statale alla data del 31.12.2011 e alla data del 31.12.2012.

* * *

Proseguendo nel merito della trattazione riferita all'analisi della verifica di cassa, si riporta di seguito il prospetto trasmesso come allegato n. 1 alla nota del 17 settembre (come rettificato successivamente e trasmesso con nota n. 10011 del 16.10.2013 della direzione centrale ragioneria) nel quale vengono esposti le disponibilità finanziarie detenute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2011 presso il sistema bancario-postale e sui conti di tesoreria statale, l'andamento delle entrate e delle uscite registrate dalla contabilità dell'Ente, gli accrediti ed addebiti registrati dal cassiere e le relative discordanze, nonché le disponibilità finanziarie risultanti alla data del 31 dicembre 2012.

Allegato 1.

PROSPETTO VERIFICA DI CASSA GENNAIO- DICEMBRE 2012

	Consuntivo 2011	Rettifica ex ISPESL	Risultante rettificate
BANCHE/POSTA	319.580.772,00	56.475.412,95	263.105.359,05
TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	18.526.816.670,00	52.444.097,00	18.579.260.767,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31.12.2011	18.846.397.442,00	4.031.315,95	18.842.386.126,05

CONTABILITA' AL 31 DICEMBRE 2012		
Reversali	Uffici Territoriali	778.886.741,88
d'incasso	Direzione Generale	9.254.226.866,35
	Totale (a)	10.033.113.608,23
Mandati	Uffici Territoriali	756.114.487,57
emessi	Direzione Generale	7.549.936.891,47
	Totale (b)	8.306.051.379,04
Saldo contabile (a-b)		1.727.062.229,19
movimento quadratura con estratto conto *		-2.227.041,14
Avanzo di cassa al 31/12/2012		20.567.201.314,10

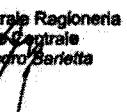
DATI RISULTANTI DAI SALDI ESTRATTI CONTO AL 31 DICEMBRE 2012	
Conti Bancari	171.798.260,03
Conti Postali	48.308.146,30
Conti Tesoreria	20.345.599.541,83
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31.12.2012	20.566.705.948,16

Discordanza fra saldo contabile e saldo bancario	
Avanzo di cassa	20.567.201.314,10
Saldo disponibilità liquide	20.566.705.948,16
Discordanza	-495.365,94

Al fini della verifica di cassa, risulta, quindi, una differenza tra i predetti saldi pari ad euro 495.365,94 che è determinata:

- per euro 92.360,21 da movimenti ancora da regolarizzare
- per euro 403.005,73 da mandati ancora da emettere

Direzione Centrale Ragioneria
Il Direttore Centrale
Dr. Alessandro Barletta



Dal prospetto sopra riportato e con riferimento alle problematiche evidenziate nella trattazione che precede emergono, in sintesi, i seguenti elementi di discordanza:

- **Rettifica pari ad euro 4.031.315,95** delle disponibilità indicate nel conto consuntivo 2011 (pari ad euro 18.846.397.442,00) per effetto della differente contabilizzazione operata sulle liquidità riferite all'Ente soppresso ISPESL. Al riguardo, nelle citate "note illustrate al prospetto Verifica di cassa al 31.12.2012 (nota n. 9325 - all. 2)", viene specificato che tale rettifica "è da ascrivere alla circostanza che... nel bilancio consuntivo 2011 i proventi derivanti dalle attività tecniche istituzionali ex ISPESL (affluiti sul conto corrente postale n. 73629008 nei mesi di novembre e dicembre 2011) ed ammontanti appunto ad € 4.031.315,95, sono stati esposti come entrata dell'anno. In realtà, invece, poiché fino al 31/12/2011 l'ex ISPESL aveva continuato ad operare con il proprio sistema contabile utilizzando quindi il suddetto conto corrente postale quale mero conto di transito (la contabilizzazione degli incassi avveniva solo dopo il trasferimento dei relativi importi sul conto di tesoreria a cura dell'istituto tesoriere, e tale attività per gli incassi dei due ultimi mesi dell'anno aveva luogo, per ragioni pratiche, nell'esercizio contabile successivo), l'iter contabile di detti incassi non era stato ancora perfezionato".

Dalla tabella in esame si rileva, inoltre, che viene registrata una ulteriore rettifica compensativa fra le disponibilità finanziarie che risultavano depositate presso il sistema bancario e postale alla data del 31 dicembre 2011 e quelle detenute presso la tesoreria centrale dello Stato.

In particolare, come si precisa nella stessa nota del responsabile della direzione centrale ragioneria, la modifica in questione si è resa necessaria per attribuire correttamente l'importo di euro 52.444.097,00 alla contabilità speciale intestata ad INAIL-ex ISPESL, anziché alla voce "banche/posta".

- **Movimento a quadratura con gli estratti conto, pari ad euro 2.227.041,14.** La seconda parte del prospetto trasmesso con la nota n. 9325 della direzione centrale ragioneria e le relative note illustrate evidenziano che l'ammontare dell'avanzo di cassa al 31.12.2012 (pari ad euro 20.567.201.314,10) è il "**risultato della sommatoria di:**"
 - + € **1.727.062.229,19** (saldo contabile = differenza tra reversali e mandati rilevati dalla procedura "Contabilità Integrata" alla data del 31/12/2012 suddivisi per Direzione Generale e Uffici Territoriali - v. allegato 4);
 - + € **18.842.366.126,05** (disponibilità liquide al 31/12/2011 al netto dell'importo relativo ai proventi delle attività tecniche istituzionali ex ISPESL affluiti sul conto postale per € 4.031.315,95);
 - - € **2.227.041,14** movimento a quadratura con gli estratti conto".

Si rileva, inoltre, che "il movimento a quadratura si è reso necessario per sanare la discordanza rilevata in sede di verifica al 31/12/2012. Tale discordanza è dovuta al non corretto inserimento dei movimenti di "Rimessa fondi" e di "Provvida fondi". Tali movimenti, afferenti la gestione del cash pooling, si caratterizzano per il fatto di modificare il saldo degli estratti conto, senza però generare scritture contabili e dunque senza modificare i saldi contabili. Considerato che tali comportamenti, reiterati negli anni, hanno alterato il contesto tanto da non consentire più una puntuale quadratura tra "saldo da estratto conto" e "saldo contabile", si è stabilito, al fine di poter avviare, a decorrere dall'esercizio 2013, un costante e puntuale monitoraggio dei movimenti di conto corrente e dei corrispondenti movimenti contabili, di assumere la situazione dei saldi degli estratti conto al 31/12/2012 (rilevati alla voce "Saldo Banca" della procedura Flussi Monetari) come dato certo e di uniformare ad essa le scritture contabili, in modo da fare riferimento a tale importo per le successive verifiche di cassa del 2013 (da espletare unicamente con il ricorso a detta procedura e concentrando il controllo sulle giustificazioni relative agli eventuali disallineamenti riportate nei prospetti di concordanza trimestrali sottoscritti dai responsabili delle Unità Operative titolari di conto corrente)".

Poiché risultava necessario acquisire ulteriori elementi informativi circa le modalità operative esistenti nel sistema di contabilità dell'Istituto, il collegio ha effettuato, come precedentemente detto, una riunione tecnica alla quale hanno partecipato, oltre ai componenti del collegio, il responsabile della direzione centrale ragioneria ed alcuni dirigenti della medesima struttura.

Inoltre, su richiesta del collegio, il direttore generale INAIL ha trasmesso la relazione in data 8 ottobre 2013 citata che, in particolare, ha fornito ulteriori specificazioni in merito alla discordanza in questione. Per completezza di trattazione, si ritiene utile riportare nel presente verbale ampi stralci della predetta relazione.

“... Nel merito, si ribadisce che tale discordanza non è da ascrivere unicamente all’anno 2012, ma trae origine anche da esercizi precedenti, in quanto è dovuta al non corretto inserimento dei movimenti di rimessa fondi e di provvista fondi, per i quali è consentita la lavorazione manuale.

Tali movimenti, afferenti al “cash pooling”, si caratterizzano per il fatto di modificare il saldo degli estratti conto senza generare però scritture contabili e non modificando, quindi, i saldi contabili.

Infatti, l’attuale servizio di Cassa disciplinato dalla Convenzione in essere con RTI con mandatario Unicredit prevede che i conti correnti di ogni Direzione Regionale/Unità Territoriale INAIL siano collegati tramite il sistema di “cash pooling” al conto di cassa generale n. 4478982 qualificato come conto accentratore (con azzeramento giornaliero/settimanale di tutti i movimenti registrati sui cc/cc, mediante l’accredito e l’addebito degli stessi, riepilogati per valuta).

Pertanto, in procedura Flussi Monetari si hanno:

- operazioni di PROVVISTE: trattasi di movimenti di “cash pooling”, effettuati per ripianare dal conto di cassa generale le uscite per pagamenti effettuati dai conti periferici, che non hanno rilevanza contabile e generano la creazione automatica sui conti Uscite periferici dei MOC di tipo “P.N.E.” (rendicontati con causale ABI Z1). È comunque consentito l’inserimento manuale di tale tipologia di movimento nella procedura Flussi Monetari, al fine di operare eventuali sistemazioni di movimenti bancari con causali ABI non corrette;
- operazioni di RIMESSA: trattasi di movimenti di “cash pooling”, effettuati per trasferire le entrate dai conti di incasso periferici al conto di cassa generale, che non hanno rilevanza contabile e per i quali il responsabile del conto corrente entrate provvede ad effettuare in procedura Flussi Monetari una scrittura manuale in Uscita con inserimento MOC di tipo “R.N.U.” (rendicontati con causale ABI 24).

Operatività diversa viene eseguita per i conti correnti accesi presso le banche corrispondenti, per i quali è prevista una lavorazione manuale non essendo, per i medesimi, prevista la rendicontazione in CBI.

Inoltre, i conti correnti entrate che le Direzioni Regionali/Unità Territoriali intrattengono con Poste Italiane, rendicontati in CBI, sono anche essi regolati dal sistema di “cash pooling” che prevede l’azzeramento giornaliero di tutti i conti mediante il giroconto degli importi accredito/addebito con relativa creazione automatica dei MOC di provvista “P.N.E.” e dei MOC di rimessa “R.N.U.”, riepilogati per valuta, sul conto generale dell’Istituto n. 92009 (operazioni rendicontate con causale ABI Z1).

Al fine di individuare le analitiche motivazioni della discordanza evidenziata si è ad oggi operato un accurato controllo sugli anni 2012, 2011, 2010, 2009, 2008, 2007 i cui risultati sono sintetizzati nella tabella allegata. (Allegata al presente verbale).

Si precisa che tale tabella è stata redatta con i dati aggregati a livello nazionale e non ripartiti per singola Regione, in quanto il sistema di “cash pooling” non rende disponibile un saldo bancario di inizio e fine periodo dei conti periferici (i conti di uscita vengono azzerati giornalmente, mentre quelli di entrata sono azzerati settimanalmente).

Al riguardo, va preliminarmente evidenziato che, dall’analisi effettuata, allo stato non emerge alcun profilo di responsabilità nell’ambito esterno e/o interno all’Istituto.

Metodologicamente, il lavoro è consistito nel rilevare per ogni anno:

- le differenze tra i saldi degli estratti conto al 31/12 dell’anno ed i saldi degli estratti conto al 31/12 dell’anno precedente, registrando la differenza di disponibilità liquida bancaria nell’anno;
- la differenza tra il totale delle reversali ed il totale dei mandati (tratti da stampa 4) registrando la differenza di disponibilità liquide contabili.

Si è quindi calcolata la differenza tra la disponibilità liquida bancaria e la disponibilità

liquida contabile, individuando in tal modo una differenza tra saldo bancario e saldo contabile.

Si sono inoltre rilevate per ogni anno le giustificazioni relative alle partite da riconciliare riscontrate dai prospetti di concordanza al 31/12 di ogni anno nella procedura Flussi Monetari (movimenti da regolarizzare e mandati da emettere).

Il totale dei movimenti così giustificati è stato raffrontato con la "differenza tra saldo bancario e saldo contabile" rilevando in tal modo gli importi discordanti per ogni anno.

Tale attività, di elevata complessità ed effettuata con risorse limitate, ad oggi si è potuta effettuare dal 2012 e fino al 2007, anno in cui è intervenuta l'informatizzazione dei prospetti di concordanza necessari per la verifica di cassa.

Ove si rendesse necessario proseguire tale attività anche per gli anni antecedenti, ovvero una maggiore analisi degli anni considerati, si rappresenta che:

- *dal 2008 la rilevazione dei dati non può più essere effettuata a livello regionale bensì a livello di sede come da precedente modello organizzativo contabile;*
- *per gli anni precedenti al 2007 non è disponibile il supporto informatico dei prospetti di concordanza;*
- *dal 2006 e fino al 2003 è disponibile esclusivamente il supporto informatico degli estratti conto bancari;*
- *per gli anni precedenti al 2003 si dovrà lavorare esclusivamente su supporti cartacei che, peraltro, potrebbero essere di difficile reperibilità.*

Pertanto, l'eventuale lavoro di approfondimento comporterà tempi notevolmente più lunghi e la necessità, comunque, di creare un apposito pool con risorse adeguate".

Con riferimento a quanto richiesto dal collegio in merito alle attività che l'Istituto ha inteso avviare per il superamento delle condizioni che hanno determinato il disallineamento delle risultanze bancarie, postali e di tesoreria rispetto alle registrazioni dell'Istituto di cui trattasi, la relazione del direttore generale ha rappresentato quanto segue.

"Preliminarmente occorre ribadire che in relazione alle specifiche sollecitazioni formulate da questo Collegio in ordine alla revisione degli atti da presentare trimestralmente a supporto dell'attività di verifica di cassa, al fine di illustrare i dati con specifica evidenziazione delle risultanze relative alle disponibilità liquide di inizio e fine periodo detenute sui conti bancari/postali e di tesoreria statale, nel corso del 2012 si è elaborato un prospetto di sintesi nel senso desiderato.

Sulla base della stessa impostazione, è stata quindi elaborata anche la documentazione per la verifica di cassa al 31/12/2012, i cui risultati sono sintetizzati nel prospetto allegato alla citata verifica.

Tale prospetto ha evidenziato una squadratura per € 2.227.041,14.

In relazione a tale differenza è stata effettuata una operazione di natura economica (in particolare la registrazione di una insussistenza passiva) con riflessi dal punto di vista patrimoniale (ossia della consistenza della Banca) che ha definito un "Movimento a quadratura con gli estratti conto", al fine di allineare il "Saldo disponibilità liquide" con l'"Avanzo di cassa".

Tale operazione ha permesso di fissare un punto fermo da cui ripartire dall'esercizio 2013, anno in cui è iniziato un costante e puntuale monitoraggio dei movimenti di conto corrente e dei movimenti contabili che sta contribuendo a superare definitivamente la problematica evidenziata, come peraltro già assicurato.

Al riguardo, si precisa che l'Istituto ha già messo in atto in tal senso una serie di iniziative che stanno portando da un lato ad una progressiva automatizzazione dei movimenti (riducendo così la possibilità di interventi manuali) e dall'altro ad una reingegnerizzazione complessiva del relativo processo di controllo da parte delle Strutture coinvolte.

Contestualmente, a partire dal 2012, l'INAIL ha iniziato la sperimentazione dell'ordinativo telematico che ad oggi è già entrato in produzione per la Direzione Generale e per la Direzione Regionale Lazio e a breve sarà esteso a tutte le altre Direzioni Regionali, contribuendo a prevenire i disallineamenti e a facilitare le quadrature.

Si sottolinea, inoltre, che, accanto alla citata opera di attento monitoraggio iniziata nel 2013, a partire dal 2014 l'avvio della nuova convenzione di cassa consentirà la riduzione

progressiva del numero dei conti correnti e lo sviluppo di strumenti informatici di rilevazione e reportistica, con l'obiettivo di ridurre drasticamente l'operatività manuale e consentire un controllo più agevole e tempestivo da parte della Struttura Centrale.

Sul punto, va infatti evidenziato l'elevato numero di conti correnti a disposizione dell'Istituto che ad oggi sono 341, nel 2009 erano 691 e nel 2005 erano 867.

Nel corso del 2012, con la piena integrazione della contabilità ISPESL nel sistema contabile dell'Istituto, è stato comunque possibile chiudere il conto di Tesoreria Intestato ad ISPESL, mentre non è stato ancora possibile chiudere il conto di Tesoreria intestato a IPSEMA, in attesa dell'acquisizione delle relative procedure di produzione istituzionali nell'ambito del sistema informatico dell'INAIL...".

- **Discordanza contabile, pari ad euro 495.365,94.** Il prospetto trasmesso e le note illustrate mettono a confronto il dato relativo all'avanzo di cassa al 31.12.2012 con il dato relativo al "saldo disponibilità liquide al 31.12.2012", evidenziando una discordanza di euro 495.365,94. Come rappresentato dalla direzione centrale ragioneria, le giustificazioni della discordanza contabile sono "individuabili per € 92.360,21 in "Movimenti ancora da regolarizzare" e per € 403.005,73 in "Mandati ancora da emettere". È opportuno precisare che il motivo in base al quale il dato relativo ai "Movimenti ancora da regolarizzare" risulta negativo è dato dal fatto che una significativa parte dei movimenti ancora da regolarizzare registrati sui diversi conti correnti è riconducibile, ... alle Direzioni Regionali Friuli Venezia Giulia (codice 16000), Liguria (codice 17000), Campania (codice 33000) e Sicilia (codice 41000), nella cui competenza sono stati ricondotti i conti correnti delle strutture territoriali ex IPSEMA. Tali conti, che sono bifa- se (ricevono cioè sia di crediti che di addebiti), sono stati censiti nella "Anagrafica di Flussi Monetari" come conti entrate (il sistema informatico impone la codifica del conto o come conto Entrata o come conto Uscita) e pertanto i relativi movimenti pos- sono essere contraddistinti da entrambi i segni".

○ ○ ○

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

- ✓ La situazione emersa a seguito della verifica di cassa generale effettuata da questo collegio ha posto in rilievo alcune evidenti carenze gestionali protratte negli anni nell'ambito del sistema di contabilità dell'Istituto. Infatti, desta perplessità la permanenza, a tutt'oggi, di una automatizzazione ancora parziale dei movimenti bancari e contabili, con la necessità di interventi "manuali" che certamente non assicurano, in linea generale, la piena affidabilità e la certezza delle risultanze contabili. In tale settore, quindi, appare cristallizzata nel tempo una situazione di superficialità e negligenza in quanto, nonostante la constatazione delle evidenti anomalie ed i ripetuti solleciti da parte dell'organo di controllo, non sono state attivate tempestivamente le necessarie iniziative di verifica per appurare in dettaglio le motivazioni delle discordanze riscon- trate e per realizzare gli interventi idonei ad assicurare la "messa in sicurezza" del sistema e le operazioni di controllo.
È, pertanto, indispensabile superare definitivamente le problematiche emerse, procedendo ad un costante e puntuale monitoraggio dei movimenti di conto corrente e dei movimenti contabili, come peraltro assicurato dalla direzione generale e dalla direzio- ne centrale ragioneria a partire dall'esercizio finanziario 2013; a tale proposito appar- re necessario prevedere più stringenti modalità operative che assicurino costante- mente il pieno allineamento delle risultanze contabili e bancarie e adeguate procedu- re di controllo.
Inoltre, con riferimento alle discordanze emerse e relative ai movimenti bancari privi di regolarizzazione contabile al termine dell'esercizio finanziario, si invita l'Istituto ad adottare gli opportuni interventi, anche di carattere organizzativo e mediante istruzio- ni operative agli uffici competenti, al fine di pervenire alla puntuale parificazione del bilancio, secondo le disposizioni contenute nel vigente ordinamento amministrativo- contabile dell'INAIL.
- ✓ Pur considerando le difficoltà organizzative e la complessità delle operazioni di ade-

guamento del sistema contabile agli interventi normativi e la necessità di integrare nel predetto sistema la contabilità dell'Ente soppresso ISPESL e di avviare quella relativa all'ex IPSEMA, il collegio non può che constatare l'esistenza di gravi irregolarità nelle procedure di riallineamento tra scritture contabili e risultanze bancarie.

A tale proposito, si rileva come le giustificazioni fornite riguardino il rapporto tra saldo bancario e saldo contabile dall'anno 2012 e fino all'anno 2007, con evidenza degli importi complessivi discordanti per ogni anno, mentre il collegio aveva chiesto la descrizione delle motivazioni riguardanti le singole discordanze rilevate, nonché la dimostrazione delle operazioni di riconciliazione, con l'indicazione dei relativi importi. Per gli anni antecedenti al 2007, l'Ente ha, inoltre, segnalato le difficoltà organizzative connesse alle procedure di riscontro.

Con riguardo a tale aspetto, il collegio ritiene, comunque, necessario che sia effettuata una apposita attività di monitoraggio analitico ed invita l'Istituto a valutare la questione con scrupolosa attenzione a tutela dell'interesse pubblico e per l'accertamento di eventuali responsabilità che potrebbero emergere nell'ambito interno e/o esterno all'Istituto, a salvaguardia dell'Ente stesso.

In proposito, si prende atto delle assicurazioni fornite dalla direzione generale dell'Istituto circa l'assenza, allo stato, di profili di responsabilità rilevati.

Fermo restando quanto riportato nel presente punto si richiedono, in ogni caso, per l'anno 2012, i dati analitici delle singole discordanze emerse.

- ✓ La direzione generale dell'Ente ha illustrato una serie di iniziative poste in essere per superare le criticità evidenziate: tra queste, si segnalano la progressiva automatizzazione di tutti i movimenti contabili, la reingegnerizzazione del processo di controllo da parte delle strutture coinvolte, l'adozione generalizzata dell'ordinativo telematico, ora sperimentato nell'ambito della direzione generale e della direzione regionale del Lazio, nonché, a partire dal 2014, la sottoscrizione della nuova convenzione con l'Istituto cassiere.
Con riferimento a tali interventi, si sollecita l'Istituto a procedere prontamente alla realizzazione degli obiettivi prefissati e secondo una scala di priorità diretta ad incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'Ente, nonché la certezza e la piena affidabilità dei documenti contabili. In tal senso, oltre all'impulso che dovrà essere dato per le idonee applicazioni informatiche, potranno essere valutate le misure organizzative tendenti a potenziare le strutture centrali e territoriali coinvolte e ad aggiornare e formare le risorse umane dedicate.
Si invita, inoltre, l'Ente a definire condizioni chiare e trasparenti nella nuova convenzione con l'Istituto cassiere, al fine di approntare, per l'ordinaria operatività, strumenti esclusivamente informatici, di ridurre progressivamente i conti correnti esistenti (attualmente esistono n. 341 conti correnti), nonché di sviluppare un sistema di controllo puntuale ed efficiente.
- ✓ Le risultanze della verifica di cassa al 31.12.2012 comportano inevitabilmente dei riflessi sul bilancio consuntivo per l'anno 2012 che sarà esaminato da questo collegio nella prima seduta utile. A tale riguardo, si prende atto che, come rappresentato nella relazione del direttore generale in data 8.10.2013, è stata effettuata una rettifica di natura economica nell'ambito del citato documento contabile, al fine di allineare il "saldo disponibilità liquide" con l'"avanzo di cassa", conseguendo, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012, la riconciliazione delle predette voci.

* * *

Sarà cura dell'amministrazione inviare a questo collegio gli esiti delle attività di monitoraggio e riscontro attivate per il completamento del quadro informativo relativo alle problematiche sopra rappresentate.

**ESAME DEGLI ATTI RELATIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
2012**

Al fine di elaborare l'apposita relazione prevista dall'articolo 20, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, il collegio ha proceduto a concludere le operazioni di verifica di cassa alla data del 31.12.2012 (v. punto 2 precedente) e ad avviare l'analisi della documentazione trasmessa e riferita alla situazione dei titoli e delle partecipazioni alla medesima data, al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2011, nonché al bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2012.

Poiché sono state richieste ulteriori specificazioni in ordine all'argomento riferito al riaccertamento dei residui 2011 (v. verbale n. 23/2013), si sospende l'esame e si rinvia la predisposizione della prevista relazione alla prossima seduta di questo organo di controllo.

Dr.ssa Paola Chiari - Presidente
Dr.ssa Laura Durano - Vice presidente
Dr.ssa Enza Andreini
Dr. Ludovico Anselmi
Dr. Cosimo Cecere
Dr. Angelo Marano
Dr. Ugo Menziani

VERBALE N. 26/2013**ESAME DEGLI ATTI RELATIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
2012. TRATTAZIONE DELLA RISERVA FORMULATA IN MERITO AL BILANCIO
CONSUNTIVO 2012**

Nel redigere la relazione sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2012, prevista dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e dall'articolo 34, comma 3, dell'ordinamento amministrativo-contabile interno, il collegio aveva formulato la seguente conclusione: *"sulla base degli atti presentati al collegio, si ritiene di poter esprimere un parere favorevole ai fini dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012, confermando le osservazioni, le raccomandazioni ed i rilievi già espressi nel precedente verbale n. 24/2013 e nel testo della presente relazione ed esprimendo apposita riserva di valutare le argomentazioni che saranno formalmente fornite dall'Istituto in merito alla coerenza interna dei dati contabili riferiti al conto consuntivo 2011..."* (cfr. verbale n. 25/2013 del 23 ottobre 2013).

Con riferimento alle risultanze del conto economico dell'esercizio 2011, esposte negli atti che formano parte della determina presidenziale n. 212 del 17 settembre 2013 *"conto consuntivo dell'esercizio 2012"*, in data 28 ottobre 2013, come base di raffronto, l'Istituto, per il tramite del competente ufficio della direzione centrale supporto organi, ha trasmesso *"... in sostituzione di quella precedentemente inviata, la "Tabella III- conto economico debitamente rettificata di errori materiali presenti nella colonna relativa ai dati del consuntivo 2011"* (vedi nota con protocollo in entrata n. 797 del 29 ottobre 2013 che viene allegata in copia, con il n. 1, al presente verbale). Inoltre, sempre in merito allo stesso argomento, con nota della direzione generale n. 5633 del 29 ottobre 2013, è stata inoltrata la relazione del responsabile della direzione centrale ragioneria concernente *"conto consuntivo per l'esercizio 2012"* (anch'essa allegata in copia, con il n. 2, al presente verbale). In particolare, è stato evidenziato che i dati del conto economico dell'esercizio 2011 sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del piano dei conti integrato predisposto a seguito dell'incorporazione in INAIL degli Enti soppressi ISPESL ed IPSEMA al fine di renderli confrontabili con quelli dell'esercizio finanziario 2012; inoltre, i saldi risultano invariati rispetto a quelli già approvati e pubblicati.

Nel rinviare al contenuto della predetta relazione per quanto concerne l'esposizione delle motivazioni che hanno determinato una diversa classificazione di alcune poste economiche relative all'esercizio finanziario 2011, il collegio prende atto di quanto comunicato, superando la riserva formulata nel predetto verbale n. 25/2013.

Dr.ssa Paola Chiari - Presidente
Dr.ssa Laura Durano - Vice presidente
Dr. Ludovico Anselmi
Dr. Angelo Marano
Dr. Ugo Menziani

VERBALE N. 3/2014

Verifiche alla cassa generale dell'Istituto (*verbali del collegio n. 23/2013 del 26 settembre 2013, n. 24/2013 del 17 ottobre 2013, n. 25/2013 del 23 ottobre 2013 e n. 31/2013 del 12 dicembre 2013*). *Situazione al 31 dicembre 2012.*

Con riferimento alle verifiche periodiche alla cassa generale dell'INAIL effettuate da questo collegio, sono stati formulati rilievi ed osservazioni in merito ad alcune irregolarità riscontrate ed ampiamente illustrate nell'ambito dei verbali suindicati (trattasi principalmente di rilevanti discordanze tra le risultanze bancarie e quelle contabili dell'Ente).

In particolare, il collegio ha ritenuto necessario richiedere alla direzione generale ed alle strutture competenti dell'Istituto un dettagliato piano delle iniziative poste in essere, al fine di superare le criticità emerse (v. verbale n. 24/2013).

Con nota n. 11332 in data 19 dicembre 2013 (allegato n. 1 al presente verbale), la direzione centrale ragioneria, in condivisione con la direzione generale, ha illustrato i primi interventi avviati e in parte già realizzati in ordine alle problematiche rilevate; i principali interventi avviati hanno riguardato:

- la realizzazione della funzione di creazione automatica dei movimenti di rimessa fondi a fronte dei corrispondenti movimenti bancari, in modo da eliminare possibili usi manuali di tale codifica;
- la predisposizione della funzione automatizzata di contabilizzazione delle spese per i conti correnti postali dedicati agli incassi relativi all'assicurazione infortuni in ambito domestico;
- il raccordo con la direzione centrale servizi informativi e telecomunicazioni per la definizione di uno specifico programma informatico riguardante le funzioni di registrazione automatica del ripianamento, nell'ambito del *cash pooling*, delle spese di bollo sui conti correnti entrata (al riguardo, risulta emanata la lettera di istruzioni della direzione centrale ragioneria, ufficio III, n. 568 del 31 gennaio 2014) e per lo sviluppo di una funzione in grado di associare le singole operazioni di incasso e pagamento dal sistema bancario (conto corrente) al sistema contabile dell'Istituto e viceversa, in modo da consentire la possibilità di effettuare interrogazioni specifiche per il confronto puntuale fra scritture bancarie e contabili;
- lo sviluppo delle funzioni di controllo per la verifica della corrispondenza a livello nazionale del totale dei movimenti di rimessa fondi con il totale dei movimenti di provvista fondi. Inoltre, nella predetta nota n. 11332/2013 sono state fornite informazioni riguardanti un piano di chiusura dei conti correnti entrate intestati alle unità territoriali (attualmente pari a 310) e la programmazione per la graduale estensione dell'utilizzo dell'ordinativo informatico presso tutte le strutture regionali; viene, altresì, esposto un cronoprogramma delle azioni previste per il completo superamento delle criticità riscontrate a partire dall'anno 2015.

Pur tenendo conto delle informazioni trasmesse nella relazione predetta e nella relativa documentazione di supporto, il collegio, con nota n. 42 in data 23 gennaio 2014 (allegato 2 al presente verbale), ha ritenuto di richiedere ulteriori approfondimenti riferiti:

- alla descrizione, per ciascun esercizio finanziario del periodo 2007–2012, delle singole discordanze tra saldi bancari e saldi contabili, nonché la dimostrazione delle operazioni di riconciliazione, con l'indicazione dei relativi importi (per gli anni antecedenti al 2007, erano state segnalate difficoltà organizzative riguardo alla possibilità di procedere alla rilevazione delle poste da riconciliare);
- all'avvenuto monitoraggio dei dati analitici delle singole partite che hanno dato luogo alle discordanze emerse in sede di verifica di cassa e riguardanti l'esercizio 2012;
- alla progressiva automazione dei movimenti contabili, alla reingegnerizzazione del processo di controllo da parte delle strutture coinvolte, all'adozione generalizzata dell'ordinativo telematico, alla sottoscrizione della convenzione con il nuovo istituto cassiere, alla graduale riduzione del numero dei conti correnti bancari esistenti, alle attività avviate in relazione alle verifiche di cassa periodiche relative all'esercizio finanziario 2013, in vista delle operazioni di chiusura contabile e dell'elaborazione del conto consuntivo 2013.

Al fine di un approfondimento degli argomenti sopra indicati, in data 3 febbraio 2014 si è svolta presso il collegio un'apposita riunione tecnica con il direttore centrale ragioneria e con i responsabili degli uffici della medesima direzione competenti per materia; dei contenuti trattati in tale riunione è stato redatto un resoconto verbale conservato agli atti di questo collegio.

Nel corso del citato incontro, il responsabile della direzione centrale ragioneria ha consegnato al collegio l'ulteriore nota in data 10 gennaio 2014, n. 90, concernente *"Istruzioni contabili per il corretto utilizzo della procedura flussi monetari. Modalità di redazione dei prospetti di concordanza"* (allegato 3 al presente verbale), indirizzata alle strutture territoriali che gestiscono i conti di cassa dell'Istituto.

In particolare, la predetta nota n. 90/2014 contiene la rappresentazione delle iniziative avviate a livello centrale per il superamento delle discordanze rilevate e l'indicazione delle prime direttive ed istruzioni tecniche e contabili per le sedi operative utili al predetto fine.

Pertanto, si prende atto dell'avvio delle attività di ricognizione e di riallineamento delle scritture bancarie e contabili, nonché dell'emanazione delle direttive predette e si rimanda al contenuto della nota in questione allegata al presente verbale, in considerazione della natura prettamente tecnica delle istruzioni emanate.

Infine, nel corso del predetto incontro, il responsabile della direzione centrale ragioneria ha rappresentato la necessità di dare, al momento, priorità allo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo delle operazioni contabili relative alla chiusura dell'esercizio finanziario 2013, al fine di evitare la riproposizione delle discordanze registrate negli anni precedenti ed in vista della predisposizione del conto consuntivo 2013.

Per altro verso, il responsabile della direzione ragioneria ha informato il collegio circa la ravvicinata adozione degli atti riguardanti la nuova convenzione con l'Istituto cassiere per la gestione del servizio di cassa; infatti, ha riferito circa il rigetto di un ricorso giudiziale proposto, in via d'urgenza, da un altro concorrente alla gara pubblica risultato escluso. Secondo il predetto dirigente, solo successivamente sarà possibile avviare tutte le ulteriori attività per l'automatizzazione completa dei rapporti fra la nuova banca affidataria del servizio e l'Istituto, incluse quelle relative alla definizione del cosiddetto "ordinativo telematico"; tali attività permetteranno di eliminare gli interventi manuali in procedura che attualmente ancora contengono il potenziale rischio di errore materiale.

Il responsabile della direzione centrale ragioneria ha precisato che altri approfondimenti saranno forniti in seguito, man mano che si realizzeranno gli ulteriori sviluppi degli interventi programmati dall'Istituto per la soluzione definitiva delle problematiche rilevate.

Premesso ciò, il collegio esprime le seguenti considerazioni:

- si prende atto dell'avvio delle attività programmate per il superamento delle criticità emerse e protratte negli anni nell'ambito del sistema della contabilità interno: infatti, la soluzione alle predette carenze gestionali è stata valutata anche dalle strutture competenti dell'Istituto non più rinviabile;
- pur tenendo conto della rappresentata esigenza di procedere con priorità alla regolarizzazione delle operazioni contabili riferite all'esercizio finanziario 2013, si ribadisce la necessità di non trascurare il completamento della ricognizione delle giustificazioni relative alle discordanze registrate nell'arco temporale 2007 – 2012, al fine di riscontrare l'inesistenza di eventuali responsabilità gestionali e a tutela dell'interesse dell'Istituto medesimo. A tal proposito, si invitano le strutture competenti a trasmettere a questo collegio gli esiti di tali verifiche per consentire a questo organo collegiale gli ulteriori adempimenti di competenza (v. anche nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale di finanza, Ufficio VIII, prot. n. 1088 in data 8 gennaio 2014 e la relativa trattazione al successivo punto del presente verbale);
- si fa riserva, infine, di riscontrare lo stato di avanzamento e le risultanze delle iniziative programmate dall'amministrazione, in occasione delle verifiche alla cassa generale relative all'anno 2013.

Si resta in attesa di riscontro.

Dr.ssa Paola Chiari - Presidente

Dr.ssa Laura Durano - Vice presidente

Dr.ssa Enza Andreini

Dr. Ludovico Anselmi

Dr. Cosimo Cecere

Dr. Angelo Marano

Dr. Ugo Menziani

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Tabella I

**Rendiconto finanziario decisionale
dell'esercizio 2012 - Entrate e Uscite**

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

Codice	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2012		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
01	FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE PREVIDENZA	10.142.170.442	10.265.204.314	9.672.232.806
01.01	ENTRATE CORRENTI	10.142.170.442	10.265.204.314	9.672.232.806
01.01.01	Entrate contributive	5.979.934.314	8.973.366.480	8.368.079.820
01.01.02	Entrate da trasferimenti	4.146.508.518	563.505.172	585.091.540
01.01.03	Altre entrate	15.727.610	728.332.662	719.061.446
01.02	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
01.02.01	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-	-	-
01.02.02	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	-	-	-
01.02.03	Altre entrate	-	-	-
02	FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	14.668.727	8.953.453	8.920.392
02.01	ENTRATE CORRENTI	14.668.727	8.953.453	8.920.392
02.01.01	Entrate contributive	-	-	-
02.01.02	Entrate da trasferimenti	-	-	-
02.01.03	Altre entrate	14.668.727	8.953.453	8.920.392
02.02	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
02.02.01	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-	-	-
02.02.02	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	-	-	-
02.02.03	Altre entrate	-	-	-
03	FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	6.919.718	24.082.273	24.373.543
03.01	ENTRATE CORRENTI	6.919.718	24.082.273	24.373.543
03.01.01	Entrate contributive	-	-	-
03.01.02	Entrate da trasferimenti	-	-	-
03.01.03	Altre entrate	6.919.718	24.082.273	24.373.543
03.02	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
03.02.01	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-	-	-
03.02.02	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	-	-	-
03.02.03	Altre entrate	-	-	-
05	FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE RICERCA	3.718.513	56.622.752	55.933.752
05.01	ENTRATE CORRENTI	16.182	53.290.333	53.290.333
05.01.01	Entrate contributive	-	-	-
05.01.02	Entrate da trasferimenti	16.182	53.290.333	53.290.333
05.01.03	Altre entrate	-	-	-
05.02	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.702.331	3.332.419	2.643.419
05.02.01	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-	-	-
05.02.02	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	3.702.331	3.332.419	2.643.419
05.02.03	Altre entrate	-	-	-
FINANZIAMENTI NON DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI ALLE VARIE MISSIONI		2.032.149.851	1.285.747.598	1.013.331.596
ENTRATE CORRENTI		139.904.848	152.976.556	129.526.229
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		1.843.280	116.275.106	115.212.502
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		1.890.401.723	1.016.495.936	768.592.865
RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI		10.303.679.917	10.504.506.929	9.888.343.303
RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE		5.545.611	119.607.525	117.855.921
RIEPILOGO ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		1.890.401.723	1.016.495.936	768.592.865
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE		12.199.627.251	11.640.610.390	10.774.792.089

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Codice	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2012		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
01	PREVIDENZA	502.397.727	7.172.804.463	7.022.702.744
01.01	GESTIONE DEI RAPPORTI ASSICURATIVI CON I DATORI DI LAVORO	289.179.348	575.657.700	455.244.934
01.01.01	Funzionamento	21.103.008	159.562.138	158.550.594
01.01.01.01	Spese per il personale in attività di servizio	8.162.699	129.227.267	132.240.674
01.01.01.02	Acquisto di beni e servizi	12.940.309	30.334.871	26.309.920
01.01.02	Interventi	220.403.105	292.373.095	187.375.683
01.01.02.01	Prestazioni dirette	220.403.105	292.373.095	187.375.683
01.01.02.02	Prestazioni ex lege	-	-	-
01.01.03	Altre spese correnti	367.604	4.009.908	3.705.578
01.01.04	Investimenti in conto capitale	18.501.309	15.236.803	4.502.193
01.01.05	Partite di giro	28.804.322	104.475.756	101.110.886
01.02	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CARATTERE ECONOMICO EROGATE AGLI ASSICURATI	213.218.379	6.597.146.763	6.567.457.810
01.02.01	Funzionamento	71.835.885	153.812.946	142.447.431
01.02.01.01	Spese per il personale in attività di servizio	9.238.852	121.092.765	122.822.931
01.02.01.02	Acquisto di beni e servizi	62.597.033	32.720.181	19.624.500
01.02.02	Interventi	46.247.226	5.753.364.509	5.756.238.766
01.02.02.01	Prestazioni dirette	27.657.037	5.732.506.441	5.734.557.821
01.02.02.02	Prestazioni ex lege	18.590.189	20.858.068	21.680.945
01.02.03	Altre spese correnti	230.571	14.925.159	14.893.574
01.02.04	Investimenti in conto capitale	15.998.121	14.165.721	4.026.311
01.02.05	Partite di giro	78.906.576	660.878.428	649.851.728
02	ASSISTENZA SANITARIA	141.711.018	483.174.849	460.968.238
02.01	PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E CURATIVE PER GLI INFORTUNATI SUL LAVORO	108.096.787	374.950.482	359.355.622
02.01.01	Funzionamento	18.184.079	108.226.755	107.654.906
02.01.01.01	Spese per il personale in attività di servizio	9.727.295	93.485.876	96.548.905
02.01.01.02	Acquisto di beni e servizi	8.456.784	14.740.879	11.106.001
02.01.02	Interventi	68.471.173	204.116.749	196.002.275
02.01.02.01	Prestazioni dirette	6.554.612	65.975.459	63.285.761
02.01.02.02	Prestazioni ex lege	61.916.561	138.141.290	132.716.514
02.01.03	Altre spese correnti	-	-	-
02.01.04	Investimenti in conto capitale	15.742.849	13.195.902	8.875.846
02.01.05	Partite di giro	5.698.686	49.411.076	46.822.595
02.02	PRESTAZIONI RIABILITATIVE POST INFORTUNIO PER IL RECUPERO DELLA CAPACITÀ LAVORATIVA	10.596.496	17.758.539	13.345.789
02.02.01	Funzionamento	7.483.787	13.573.656	10.590.189
02.02.01.01	Spese per il personale in attività di servizio	1.268.432	4.262.097	4.561.372
02.02.01.02	Acquisto di beni e servizi	6.215.355	9.311.559	6.028.817
02.02.02	Interventi	587.587	421.163	303.300
02.02.02.01	Prestazioni dirette	587.587	421.163	303.300
02.02.02.02	Prestazioni ex lege	-	-	-
02.02.03	Altre spese correnti	-	-	-
02.02.04	Investimenti in conto capitale	1.626.071	2.526.483	1.235.353
02.02.05	Partite di giro	899.051	1.237.237	1.216.947
02.03	INTERVENTI PER LA FORNITURA DI PROTESI	23.017.735	90.465.828	88.266.827
02.03.01	Funzionamento	15.099.757	25.333.088	21.421.281
02.03.01.01	Spese per il personale in attività di servizio	3.268.543	15.719.666	16.829.814
02.03.01.02	Acquisto di beni e servizi	11.831.214	9.613.422	4.591.467

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Codice	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2012		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
02.03.02	Interventi	5.549.741	59.504.408	59.425.086
02.03.02.01	Prestazioni dirette	5.549.741	59.504.408	59.425.086
02.03.02.02	Prestazioni ex lege	-	-	-
02.03.03	Altre spese correnti	-	-	-
02.03.04	Investimenti in conto capitale	1.620.101	1.843.241	3.525.847
02.03.05	Partite di giro	748.136	3.785.091	3.894.613
03	TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	618.295.072	418.628.852	223.159.822
03.01	INTERVENTI PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEI LUOGHI DI LAVORO	580.663.701	304.243.692	112.763.053
03.01.01	Funzionamento	8.839.168	40.468.591	37.380.825
03.01.01.01	Spese per il personale in attività di servizio	2.156.031	30.192.838	30.695.727
03.01.01.02	Acquisto di beni e servizi	6.683.137	10.275.753	6.685.098
03.01.02	Interventi	562.098.999	248.288.196	64.337.482
03.01.02.01	Prestazioni dirette	562.098.999	248.288.196	64.337.482
03.01.02.02	Prestazioni ex lege	-	-	-
03.01.03	Altre spese correnti	-	-	-
03.01.04	Investimenti in conto capitale	8.034.037	6.087.942	2.251.785
03.01.05	Partite di giro	1.691.497	9.398.963	8.792.961
03.02	REINSERIMENTO DEGLI INFORTUNATI NELLA VITA DI RELAZIONE	31.409.749	79.828.651	77.440.908
03.02.01	Funzionamento	6.829.441	13.815.808	12.266.335
03.02.01.01	Spese per il personale in attività di servizio	2.282.966	7.955.295	8.161.568
03.02.01.02	Acquisto di beni e servizi	4.546.475	5.860.513	4.104.767
03.02.02	Interventi	3.941.603	9.561.163	8.925.475
03.02.02.01	Prestazioni dirette	3.941.603	9.561.163	8.925.475
03.02.02.02	Prestazioni ex lege	-	-	-
03.02.03	Altre spese correnti	-	-	-
03.02.04	Investimenti in conto capitale	4.219.136	1.318.262	1.020.063
03.02.05	Partite di giro	16.419.569	55.133.418	55.229.035
03.03	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA	6.221.622	34.556.509	32.955.861
03.03.01	Funzionamento	4.795.040	25.157.494	24.317.665
03.03.01.01	Spese per il personale in attività di servizio	2.658.486	18.582.485	18.606.787
03.03.01.02	Acquisto di beni e servizi	2.136.554	6.575.009	5.710.878
03.03.02	Interventi	4.182	15.362	15.362
03.03.02.01	Prestazioni dirette	4.182	15.362	15.362
03.03.02.02	Prestazioni ex lege	-	-	-
03.03.03	Altre spese correnti	-	119.848	119.848
03.03.03.01	Spese per il personale in quiescenza	-	-	-
03.03.03.02	Altre spese	-	119.848	119.848
03.03.04	Investimenti in conto capitale	87.050	142.156	113.681
03.03.05	Partite di giro	1.335.350	9.121.649	8.389.305
04	SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	3.668.292.526	2.307.321.580	1.314.293.311
04.01	SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	3.668.292.526	2.307.321.580	1.314.293.311
04.01.01	Funzionamento	135.795.121	293.148.122	295.914.884
04.01.01.01	Spese per il personale in attività di servizio	69.989.892	163.366.176	143.980.117
04.01.01.02	Acquisto di beni e servizi	65.805.229	129.781.946	151.934.767
04.01.02	Interventi	63.784.311	374.398.708	379.872.571
04.01.02.01	Prestazioni dirette	1.212.800	3.346.029	3.102.269
04.01.02.02	Prestazioni ex lege	62.571.511	371.052.679	376.770.302

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Codice	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2012		
		Pessidui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
04.01.03	Altre spese correnti	28.112.624	259.468.095	240.293.766
04.01.03.01	Spese per il personale in quiescenza	-	102.871.875	102.871.875
04.01.03.02	Altre spese	28.112.624	156.596.220	137.421.891
04.01.04	Investimenti in conto capitale	3.363.832.783	1.259.025.646	261.948.041
04.01.05	Partite di giro	76.767.687	121.281.009	136.264.049
05	RICERCA	39.196.987	27.735.419	26.605.745
05.01	ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA	39.196.987	27.735.419	26.605.745
05.01.01	Funzionamento	12.821.104	15.833.196	14.826.623
05.01.01.01	Spese per il personale in attività di servizio	9.562.787	13.343.718	13.722.051
05.01.01.02	Acquisto di beni e servizi	3.258.317	2.489.478	1.104.572
05.01.02	Interventi	-	-	-
05.01.02.01	Prestazioni dirette	-	-	-
05.01.02.02	Prestazioni ex lege	-	-	-
05.01.03	Altre spese correnti	-	-	-
05.01.03.01	Spese per il personale in quiescenza	-	-	-
05.01.03.02	Altre spese	-	-	-
05.01.04	Investimenti in conto capitale	25.698.038	10.128.914	10.080.496
05.01.05	Partite di giro	677.845	1.773.309	1.698.626
RIEPILOGO SPESE CORRENTI		1.302.585.116	8.069.498.157	7.736.879.499
- DI CUI PER FUNZIONAMENTO		302.786.390	848.931.794	825.370.733
- DI CUI PER INTERVENTI		971.087.927	6.942.043.353	6.652.496.000
- DI CUI PER ALTRE SPESE		28.710.799	278.523.010	259.012.766
RIEPILOGO SPESE PER INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE		3.455.359.495	1.323.671.070	297.579.616
RIEPILOGO SPESE PER PARTITE DI GIRO		211.948.719	1.016.495.936	1.013.270.745
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE		4.969.893.330	10.409.665.163	9.047.729.860

Tabella II - Situazione

ATTIVITÀ		2012	2011
A)	CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€	—
B)	IMMOBILIZZAZIONI	€	—
I)	Immobilizzazioni immateriali	€	—
1)	Costi d'impianto e di ampliamento	€	—
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€	—
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	€	—
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	—
5)	Avviamento	€	—
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	€	—
8)	Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	€	—
9)	Altre	€	—
	Totale	€	—
II)	Immobilizzazioni materiali	€	—
1)	Terreni e fabbricati	€	1.755.612.934
2)	Impianti e macchinari	€	1.062.201.860
3)	Attrezzature industriali e commerciali	€	960.867.508
4)	Automezzi e motomezzi	€	305.535
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	€	1.880.769.700
6)	Diritti reali di godimento	€	—
7)	Altri beni	€	—
	Totale	€	5.679.757.537
III)	Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	4.423.195.755
1)	Partecipazioni in:	€	—
a)	Imprese controllate	€	—
b)	Imprese collegate	€	—
c)	Imprese controllanti	€	—
d)	Altre imprese	€	85.932
e)	Altri enti	€	3.629
2)	Crediti:	€	—
a)	Verso imprese controllate	€	—
b)	Verso imprese collegate	€	—
c)	Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	€	650.956.811
d)	Verso altri	€	937.813
3)	Altri titoli	€	1.130.223
4)	Partecipazione a fondi immobiliari	€	1.502.777.000
	Totale	€	2.155.891.408
	Totale immobilizzazioni (B)	€	7.835.648.945
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	€	7.522.815.005
I)	Rimanenze	€	—
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	3.455.819
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	—
3)	Lavori in corso	€	—
4)	Prodotti finiti e merci	€	—
5)	Acconti	€	—
	Totale	€	3.455.819
II)	Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	3.278.368
1)	Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	5.979.934.314
2)	Crediti verso iscritti, soci, ecc.	€	—
3)	Crediti verso imprese controllate e collegate	€	—
4)	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	€	5.905.596.468
4-bis)	Crediti tributari	€	—
4-ter)	Imposte anticipate	€	—
5)	Crediti verso altri	€	314.096.469
	Totale	€	12.199.627.251
	Totale	€	11.493.372.142
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	—
1)	Partecipazioni in imprese controllate	€	—
2)	Partecipazioni in imprese collegate	€	—
3)	Altre partecipazioni	€	—
4)	Altri titoli	€	750.062.748
	Totale	€	750.062.748
	Totale attivo circolante (C)	€	753.404.202
IV)	Disponibilità liquide	€	—
1)	Depositi bancari e postali	€	221.601.772
2)	Tesoreria Centrale	€	20.345.599.542
3)	Denaro e valori in cassa	€	—
	Totale	€	20.567.201.314
	Totale attivo circolante (C)	€	20.567.201.314
D)	RATEI E RISCONTI	€	31.096.452.154
1)	Ratei attivi	€	8.489.525
2)	Risconti attivi	€	8.489.525
	Totale ratei e risconti (D)	€	8.489.525
	Totale attivo	€	41.364.485.602
	Totale attivo	€	38.627.525.092

patrimoniale al 31 dicembre 2012

PASSIVITÀ	2012	2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Apporto ex IPSEMA	€ —	79.967.583
II) Apporto ex ISPESL	€ —	35.042.699
III) Riserve di rivalutazione	€ —	—
IV) Contributi a fondo perduto	€ —	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	€ —	—
VI) Riserve statutarie	€ —	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	€ —	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	€ 2.512.151.581	877.019.405
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	€ 1.461.550.700	1.520.121.894
Totale patrimonio netto (A)	€ 3.973.702.281	2.512.151.581
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	€ —	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	€ —	—
3) Per contributi in natura	€ —	—
Totale contributi in conto capitale (B)	€ —	—
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€ 636.553.824	591.268.320
2) Per imposte	€ —	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	€ 3.091.484.806	2.747.444.837
4) Per ripristino investimenti	€ —	—
5) Fondo ammortamento immobili	€ 1.221.353.512	1.145.610.761
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	€ 21.464.177	20.440.637
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	€ 806.985.484	721.783.394
8) Fondo regolazione con gestioni sanitarie	€ —	2.846.530
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€ 5.777.841.803	5.229.394.479
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Obbligazioni	€ —	—
2) Verso banche	€ —	—
3) Verso altri finanziatori	€ 160.960	154.605
4) Accconti	€ 4.249.952	3.102.880
5) Debiti verso fornitori	€ 3.656.671.417	3.457.628.431
6) Rappresentati da titolo di credito	€ —	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	€ —	—
8) Debiti tributari	€ —	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ —	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	€ 161.291.386	68.657.191
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	€ 144.356.857	145.335.366
12) Debiti diversi	€ 1.003.323.718	789.523.765
Totale	€ 4.970.054.290	4.464.402.238
Totale debiti (E)	€ 4.970.054.290	4.464.402.238
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	€ —	—
2) Risconti passivi	€ —	5.520.880
3) Aggio su prestiti	€ 291.375	361.269
4) Riserve tecniche	€ 26.630.013.902	26.403.094.187
Totale ratei e risconti (F)	€ 26.630.305.277	26.408.976.336
Totale passivo e netto	€ 41.364.485.602	38.627.525.092

Tabella III - Conto economico

	ANNO 2012		ANNO 2011	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	10.323.426.583		10.374.090.051
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	"	35.030.207		27.841.125
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	"	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	"	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	"	56.616.402		48.432.364
Totale valore della produzione (A)	€	10.415.073.192		10.450.363.540
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	7.052.936.572		6.936.438.893
7) Per servizi	"	259.768.075		272.233.025
8) Per godimento di beni di terzi	"	—		—
9) Per il personale	"	776.574.307		797.230.051
a) salari e stipendi	"	420.141.081	437.141.799	
b) oneri sociali	"	110.499.852	119.901.598	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	"	97.900.000	94.441.792	
d) trattamento di quiescenza e simili	"	102.871.875	84.371.936	
e) altri costi	"	45.161.499	61.372.926	
10) Ammortamenti e svalutazioni	"	502.678.902		380.333.825
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	"	—		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	"	78.466.296	79.059.701	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	"	85.202.090	80.173.938	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	"	339.010.516	221.100.186	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	"	29.100.284		19.564.691
12) Accantonamenti per rischi	"	5.921.333		6.556.961
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	"	346.535.031		431.194.645
14) Oneri diversi di gestione	"	—		—
Totale costi (B)	€	8.973.514.504		8.843.552.031
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	1.441.558.688		1.606.811.509
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€	454.425		419.488
16) Altri proventi finanziari	"	127.335.588		102.413.593
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	"	124.304.902	95.816.599	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	"	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	"	3.030.686	5.133.069	
d) proventi diversi dai precedenti	"	—	1.463.825	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	"	364		54.261
17-bis) Utili e perdite su cambi	"	—		—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	127.789.649		102.778.820
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	—		—
a) di partecipazioni	"	—		
b) di immobilizzazioni finanziarie	"	—		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	"	—		
19) Svalutazioni	"	—		—
a) di partecipazioni	"	—		
b) di immobilizzazioni finanziarie	"	—		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	"	—		
Totale rettifiche di valore	€	—		—
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14	"	—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	"	2.070.348.593		91.813.865
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	"	2.091.962.928		212.862.639
Totale delle partite straordinarie	€	-21.614.335		-121.048.774
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	1.547.734.002		1.588.541.556
<i>Imposte dell'esercizio</i>	"	86.183.302		68.419.662
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	1.461.550.700		1.520.121.894

Tabella IV - Situazione amministrativa

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			18.846.397.442
RISCOSSIONI	{ in c/ competenza in c/ residui	€ 9.697.410.778 » 1.077.381.309	10.774.792.087
PAGAMENTI	{ in c/ competenza in c/ residui	€ 8.520.620.055 » 527.109.807	9.047.729.862
RETTIFICA PER ESATTA CONSISTENZA DI CASSA A SEGUITO DI VERIFICA			€ -6.258.353
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			€ 20.567.201.314
RESIDUI ATTIVI	{ degli esercizi precedenti dell'esercizio»	€ 10.256.427.639 » 1.943.199.612	12.199.627.251
RESIDUI PASSIVI	{ degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 3.080.848.222 » 1.889.045.108	4.969.893.330
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			€ 27.796.935.235

Parte Vincolata		
ex art. 54, comma 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile	€	17.089.133
ripristino investimenti ex art. 54, comma 14, dell'Ordinamento amministrativo-contabile	»	—
al Trattamento di fine rapporto	»	463.369.730
ai Fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti ed oscillazione titoli)	»	3.091.705.855
per dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale »	—	—
per la riproposizione dei Fondi contrattuali	»	—
TOTALE PARTE VINCOLATA		€ 3.572.164.718
Parte Disponibile		
altro	€	24.224.770.517
TOTALE PARTE DISPONIBILE		€ 24.224.770.517
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		€ 27.796.935.235

PAGINA BIANCA

Spese generali di amministrazione

N.	D E S C R I Z I O N E	Conto Consuntivo 2011	Previsioni definitive 2012	Conto Consuntivo 2012	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
					in valore assoluto	in %
1	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€ 3.206.666	3.696.000	3.245.611	- 450.389	- 12,19
2	ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	€ 561.085.208	558.825.082	520.390.654	- 38.434.428	- 6,88
	a) stipendi e compensi incentivanti la produttività	» 445.962.563	453.479.364	418.346.466	- 35.132.898	- 7,75
	b) oneri previdenziali ed assistenziali	» 108.982.989	96.000.000	95.520.907	- 479.093	- 0,50
	c) spese per l'espiettamento dei concorsi e per la formazione del personale	» 1.434.941	3.217.718	1.399.370	- 1.818.348	- 56,51
	d) spese per attività di controllo e vigilanza	» 4.704.224	5.870.000	5.045.269	- 824.731	- 14,05
	e) borse di studio	» 491	258.000	78.642	- 179.358	- 69,52
3	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA, INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE E ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE	€ 84.371.936	103.500.000	102.871.875	- 628.125	- 0,61
4	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	€ 259.507.416	264.023.855	248.530.939	- 15.492.916	- 5,87
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	» 38.796.862	32.558.949	28.567.184	- 3.991.765	- 12,26
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	» 7.360.916	12.602.502	8.034.121	- 4.568.381	- 36,25
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	» 49.546.381	50.162.987	48.813.411	- 1.349.576	- 2,69
	d) spese per l'informatica	» 77.572.607	79.572.700	76.700.860	- 2.871.840	- 3,61
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	» 2.344.234	4.020.177	2.382.958	- 1.637.219	- 40,73
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	» 793.162	1.106.540	799.875	- 306.665	- 27,71
	g) ammortamenti e deperimenti	» 83.093.254	84.000.000	83.232.530	- 767.470	- 0,91
5	SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E SOCIALI, PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI, PER RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI E CONVEgni E PER CONSULENZA	€ 1.437.566	2.561.280	1.345.895	- 1.215.385	- 47,45
6	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI	€ 28.812.888	34.181.815	25.267.203	- 8.914.612	- 26,08
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	» 13.290.445	18.106.315	12.016.800	- 6.089.515	- 33,63
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	» 15.522.443	16.075.500	13.250.403	- 2.825.097	- 17,57
7	SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI	€ 26.807.720	37.507.000	34.980.900	- 2.526.100	- 6,74
	TOTALE (A)	€ 965.229.400	1.004.295.032	936.633.077	- 67.661.955	- 6,74
8	ACCANTONAMENTI E INTEGRAZIONI AI FONDI DEL PERSONALE:					
	a) quiescenza	€ 60.941.792	63.000.000	63.000.000	-	-
	b) rendite vitalizie	» 33.500.000	35.000.000	34.900.000	- 100.000	- 0,29
	TOTALE (B)	€ 94.441.792	98.000.000	97.900.000	- 100.000	- 0,10
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€ 1.059.671.192	1.102.295.032	1.034.533.077	- 67.761.955	- 6,15

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria,

ATTIVITÀ		2012	2011
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€		
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	»	—	—
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»	—	—
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	—	—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	—	—
5) Avviamento	»	—	—
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	—	—
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	—	—
9) Altre	»	—	—
	Totali	€	
		—	—
		1.733.599.110	1.711.221.597
		1.037.971.083	1.019.744.250
		947.026.999	859.981.948
		305.535	306.535
		1.880.769.700	747.191.808
		—	—
		—	3.649.998
	Totali	€	
		5.599.672.427	4.342.095.136
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	€	—	—
b) Imprese collegate	»	—	—
c) Imprese controllanti	»	—	—
d) Altre imprese	»	22.741	22.741
e) Altri enti	»	3.629	3.629
2) Crediti:			
a) Verso imprese controllate	»	—	—
b) Verso imprese collegate	»	—	—
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	603.558.434	591.795.587
d) Verso altri	»	937.813	1.294.245
e) Partecipazione a fondi immobiliari	»	1.502.777.000	2.454.777.000
3) Altri titoli	»	1.130.223	1.417.950
4) Crediti finanziari diversi	»	—	—
	Totali	€	
		2.108.429.840	3.049.311.152
	Totali immobilizzazioni (B)	€	
		7.708.102.267	7.391.406.288
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	3.455.819	3.278.368
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	—	—
3) Lavori in corso	»	—	—
4) Prodotti finiti e merci	»	—	—
5) Accconti	»	—	—
	Totali	€	
		3.455.819	3.278.368
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	3.350.557.420	3.006.334.665
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	—	—
3) Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»	32.524.874.048	32.392.089.497
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	1.792.019.662	1.648.626.495
4-bis) Crediti tributari	»	—	—
4-ter) Imposte anticipate	»	—	—
5) Crediti verso altri	»	281.942.225	255.296.432
	Totali	€	
		37.949.393.355	37.302.347.089
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	€	—	—
2) Partecipazioni in imprese collegate	»	—	—
3) Altre partecipazioni	»	—	—
4) Altri titoli	»	739.786.368	742.911.920
	Totali	€	
		739.786.368	742.911.920
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€	215.913.539	314.906.163
2) Tesoreria Centrale	»	20.093.292.908	18.279.056.340
3) Denaro e valori in cassa	»	—	—
	Totali	€	
		20.309.206.447	18.593.962.503
D) RATEI E RISCONTI			
I) Ratei attivi	€	59.001.841.989	56.642.499.880
2) Risconti attivi	»	8.489.525	8.257.933
	Totali ratei e risconti (D)	€	
		8.489.525	8.257.933
Totali attivo	€	66.718.433.781	64.042.164.101

nel commercio e nei servizi pubblici al 31 dicembre 2012

PASSIVITÀ	2012	2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	€ —	—
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	€ —	24.982.944
III) Riserve di rivalutazione	€ —	—
IV) Contributi a fondo perduto	€ —	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	€ —	—
VI) Riserve statutarie	€ —	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	€ —	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	€ 30.045.474.241	28.285.010.863
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	€ 1.596.189.481	1.735.480.444
Total patrimonio netto (A)	€ 31.641.663.722	30.045.474.241
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	€ —	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	€ —	—
3) Per contributi in natura	€ —	—
Total contributi in conto capitale (B)	€ —	—
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quietanza ed obblighi simili	€ 636.553.824	591.268.320
2) Per imposte	€ —	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	€ 985.466.760	764.222.666
4) Per ripristino investimenti	€ —	—
5) Fondo ammortamento immobili	€ 1.187.975.460	1.112.787.332
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	€ 21.464.177	20.440.637
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzi ed automezzi	€ 795.751.190	711.577.656
Total fondi rischi ed oneri futuri (C)	€ 3.627.211.411	3.200.296.611
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Obbligazioni	€ —	—
2) Verso banche	€ —	—
3) Verso altri finanziatori	€ —	—
4) Accconti	€ —	—
5) Debiti verso fornitori	€ 4.249.952	3.102.880
6) Rappresentati da titolo di credito	€ 3.654.340.880	3.428.026.990
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	€ —	—
8) Debiti tributari	€ —	22.182
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ —	13.427
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	€ 76.808.251	67.000.025
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	€ 111.049.384	112.040.125
12) Debiti diversi	€ 851.798.102	671.039.063
Total	€ 4.698.246.569	4.281.244.692
Total debiti (E)	€ 4.698.246.569	4.281.244.692
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	€ —	—
2) Risconti passivi	€ —	5.620.880
3) Aggio su prestiti	€ 291.375	361.269
4) Riserve tecniche	€ 25.983.989.963	25.765.239.577
Total ratei e risconti (F)	€ 25.984.281.338	25.771.121.726
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	€ 568.095.543	558.533.178
2) Debito verso la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici	€ 198.935.200	185.493.653
Total anticipazioni (G)	€ 767.030.743	744.026.831
Total passivo e netto	€ 66.718.433.783	64.042.164.101

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

	ANNO 2012		ANNO 2011	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	9.049.248.172		9.212.169.391
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	32.359.836		26.268.538
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	56.616.402		48.432.364
Totale valore della produzione (A)	€	9.138.224.410		9.286.870.293
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	6.118.769.142		6.066.078.074
7) Per servizi	»	240.560.328		253.726.699
8) Per godimento di beni di terzi	»	—		—
9) Per il personale	»	732.268.271		755.320.227
a) salari e stipendi	»	396.418.947		413.840.933
b) oneri sociali	»	104.256.528		114.837.278
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	92.167.028		88.329.504
d) trattamento di quiescenza e simili	»	97.166.270		79.987.475
e) altri costi	»	42.259.498		58.325.037
10) Ammortamenti e svalutazioni	»	370.902.536		236.797.356
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	—		—
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	76.420.360		75.970.816
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	78.674.763		74.962.527
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	215.807.413		85.864.013
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	26.429.913		17.992.104
12) Accantonamenti per rischi	»	5.921.333		5.945.341
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	324.750.386		405.633.594
14) Oneri diversi di gestione	»	—		—
Totale costi (B)	€	7.819.601.909		7.741.493.395
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€			
		1.318.622.501		1.545.376.898
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€	454.425		412.612
16) Altri proventi finanziari	»	126.241.559		98.803.336
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	123.210.873		
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	—		—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	3.030.686		3.510.214
d) proventi diversi dai precedenti	»	—		15.765
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	364		79
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	—		—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	126.695.620		99.215.869
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	284.490.946		297.321.602
a) di partecipazioni	»	—		—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	»	284.490.946		297.321.602
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—		—
19) Svalutazioni	€	13.908.997		13.648.662
a) di partecipazioni	»	—		—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	»	13.908.997		13.648.662
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—		—
Totale rettifiche di valore	€	270.581.949		283.672.940
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14	»	—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	2.055.450.462		75.598.982
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	2.089.006.800		211.991.102
Totale delle partite straordinarie	€	-33.556.338		-136.392.120
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	1.682.349.732		1.802.575.123
<i>Imposte dell'esercizio</i>	»	86.154.250		67.094.679
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	1.596.189.482		1.735.480.444

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei pubblici servizi

Allegato A)

	ANNO 2012			
	Industria	Artigianato	Terziario	Altre Attività
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€ 4.266.720.514	2.318.417.382	1.789.941.288	674.168.988
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	" 18.555.130	7.170.939	4.446.242	2.187.525
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	" —	—	—	—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	" —	—	—	—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	" 32.463.845	12.546.194	7.779.094	3.827.269
Totale valore della produzione (A)	€ 4.317.739.488	2.338.134.516	1.802.166.624	680.183.782
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€ 3.976.776.619	1.196.917.338	563.154.864	381.920.321
7) Per servizi	" 137.937.292	53.308.169	33.052.989	16.261.878
8) Per godimento di beni di terzi	" —	—	—	—
9) Per il personale	" 419.882.627	162.270.649	100.613.661	49.501.335
a) salari e stipendi	" —	—	—	—
b) oneri sociali	" —	—	—	—
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	" —	—	—	—
d) trattamento di quiescenza e simili	" —	—	—	—
e) altri costi	" —	—	—	—
10) Ammortamenti e svalutazioni	" 212.675.515	82.192.001	50.962.007	25.073.013
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	" —	—	—	—
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	" —	—	—	—
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	" —	—	—	—
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	" —	—	—	—
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	" 15.154.913	5.856.869	3.631.470	1.786.661
12) Accantonamenti per rischi	" 3.395.293	1.312.167	813.591	400.282
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	" 185.284.871	82.924.469	36.013.679	20.527.367
14) Oneri diversi di gestione	" —	—	—	—
Totale costi (B)	€ 4.951.107.130	1.584.781.662	788.242.260	495.470.857
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ -633.367.642	753.352.854	1.013.924.364	184.712.925
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€ 454.425	—	—	—
16) Altri proventi finanziari	" 59.522.895	32.343.088	24.970.580	9.404.996
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	" —	—	—	—
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	" —	—	—	—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	" —	—	—	—
d) proventi diversi dai precedenti	" —	—	—	—
17) Interessi ed altri oneri finanziari	" 208	81	50	25
17-bis) Utili e perdite su cambi	" —	—	—	—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€ 59.977.112	32.343.007	24.970.530	9.404.971
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€ —	—	—	—
a) di partecipazioni	" —	—	—	—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	" 213.368.210	42.673.642	17.069.457	11.379.638
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	" —	—	—	—
19) Svalutazioni	€ —	—	—	—
a) di partecipazioni	" 6.556.092	3.563.485	2.751.199	1.036.221
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	" —	—	—	—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	" —	—	—	—
Totale rettifiche di valore	€ 206.810.118	39.110.157	14.318.258	10.343.417
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€ —	—	—	—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14	" —	—	—	—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	" 1.268.078.984	472.843.771	200.591.275	113.936.433
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	" 1.197.836.503	462.923.910	287.029.537	141.216.850
Totale delle partite straordinarie	€ 70.242.481	9.919.860	-86.438.262	-27.260.417
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€ -296.337.931	834.725.878	966.774.890	177.180.896
<i>Imposte dell'esercizio</i>	" 49.400.847	19.091.781	11.837.595	5.824.027
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€ -345.738.779	815.634.096	954.937.295	171.356.869

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		2012	2011
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€	—	—
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	€	—	—
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€	—	—
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	€	—	—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	—	—
5) Avviamento	€	—	—
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€	—	—
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	€	—	—
9) Altre	€	—	—
	Totali	€	—
		€	—
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	€	425.544	2.332.060
2) Impianti e macchinari	€	3.504.318	1.680.145
3) Attrezzature industriali e commerciali	€	—	—
4) Automezzi e motomezzi	€	—	—
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	€	—	—
6) Diritti reali di godimento	€	—	—
7) Altri beni	€	—	—
	Totali	€	3.929.862
		€	4.012.205
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in:	€		
a) Imprese controllate	€	—	—
b) Imprese collegate	€	—	—
c) Imprese controllanti	€	—	—
d) Altre imprese	€	63.191	63.191
e) Altri enti	€	—	—
2) Crediti:	€		
a) Verso imprese controllate	€	—	—
b) Verso imprese collegate	€	—	—
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	€	—	—
d) Verso altri	€	—	—
3) Altri titoli	€	—	—
4) Crediti finanziari diversi	€	—	—
	Totali	€	63.191
		€	63.191
C) ATTIVO CIRCOLANTE		Totali immobilizzazioni (B)	€ 3.993.053
			4.075.396
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiane e di consumo	€	—	—
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	—	—
3) Lavori in corso	€	—	—
4) Prodotti finiti e merci	€	—	—
5) Accconti	€	—	—
	Totali	€	—
		€	—
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	2.605.401.430	2.459.256.211
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	€	—	—
3) Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	€	3.950.462.368	3.945.452.368
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	€	—	—
4-bis) Crediti tributari	€	—	—
4-ter) Imposte anticipate	€	3.685.560	3.375.969
5) Crediti verso altri	€	—	—
	Totali	€	6.559.549.358
		€	6.408.094.568
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	€	—	—
2) Partecipazioni in imprese collegate	€	—	—
3) Altre partecipazioni	€	—	—
4) Altri titoli	€	8	8
	Totali	€	8
		€	8
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€	—	—
2) Tesoreria Centrale	€	—	—
3) Denaro e valori in cassa	€	—	—
	Totali	€	—
		€	—
D) RATEI E RISCONTI		Totali attivo circolante (C)	€ 6.559.549.366
			6.408.094.576
1) Ratei attivi	€	—	—
2) Risconti attivi	€	—	—
	Totali ratei e risconti (D)	€	—
		€	—
Totali attivo	€	6.563.542.419	6.412.169.972

nell'agricoltura al 31 dicembre 2012

PASSIVITÀ	2012	2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	€ —	—
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	€ —	—
III) Riserve di rivalutazione	€ —	—
IV) Contributi a fondo perduto	€ —	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	€ —	—
VI) Riserve statutarie	€ —	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	€ —	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	€ -28.084.314.183	€ -27.828.795.202
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	€ -186.835.943	€ -255.518.981
Total patrimonio netto (A)	€ -28.271.150.126	€ -28.084.314.183
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	€ —	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	€ —	—
3) Per contributi in natura	€ —	—
Total contributi in conto capitale (B)	€ —	€ —
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€ —	—
2) Per imposte	€ —	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	€ 2.070.962.884	€ 1.948.043.198
4) Per ripristino investimenti	€ —	—
5) Fondo ammortamento immobili	€ 227.294	€ 122.303
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	€ —	—
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	€ —	—
Total fondi rischi ed oneri futuri (C)	€ 2.071.190.178	€ 1.948.165.501
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Obbligazioni	€ —	—
2) Verso banche	€ —	—
3) Verso altri finanziatori	€ —	—
4) Accconti	€ —	—
5) Debiti verso fornitori	€ 211.677	€ 298.448
6) Rapresentati da titolo di credito	€ —	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	€ —	—
8) Debiti tributari	€ —	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ —	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	€ 80.006.299	€ 4.977
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	€ 11.478.270	€ 12.715.025
12) Debiti diversi	€ 98.432.133	€ 91.210.707
Total	€ 190.128.319	€ 104.229.157
Total debiti (E)	€ 190.128.319	€ 104.229.157
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	€ —	—
2) Risconti passivi	€ —	—
3) Aggio su prestiti	€ —	—
4) Riserve tecniche	€ 48.500.000	€ 52.000.000
Total ratei e risconti (F)	€ 48.500.000	€ 52.000.000
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni	€ 32.524.874.048	€ 32.392.089.497
Total anticipazioni (G)	€ 32.524.874.048	€ 32.392.089.497
Total passivo e netto	€ 6.563.542.419	€ 6.412.169.972

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

	ANNO 2012		ANNO 2011	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	1.135.529.325		1.019.095.611
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	2.651.158		1.556.505
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	—		—
Totali valore della produzione (A)	€	1.138.180.483		1.020.652.116
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	864.448.994		800.506.307
7) Per servizi	»	11.967.529		10.375.312
8) Per godimento di beni di terzi	»	—		—
9) Per il personale	»	36.626.810		30.770.694
a) salari e stipendi	»	19.631.001		16.605.698
b) oneri sociali	»	5.141.065		4.474.297
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	4.982.603		4.204.036
d) trattamento di quiescenza e simili	»	4.599.158		3.180.394
e) altri costi	»	2.272.983		2.306.269
10) Ammortamenti e svalutazioni	»	128.597.449		140.138.699
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	—		—
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	178.993		198.947
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	5.498.771		5.211.411
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	122.919.685		134.728.341
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	2.651.158		1.556.505
12) Accantonamenti per rischi	»	—		—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	—		—
14) Oneri diversi di gestione	»	—		—
Totali costi (B)	€	1.044.291.940		983.347.517
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	93.888.543		37.304.599
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€	—		6.876
16) Altri proventi finanziari	»	554.232		539.342
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	—		—
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	—		—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	—		—
d) proventi diversi dai precedenti	»	—		—
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	—		—
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	—		—
Totali proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	554.232		546.218
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	—		—
a) di partecipazioni	»	—		—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	»	—		—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—		—
19) Svalutazioni	€	-284.490.946		-297.321.602
a) di partecipazioni	»	—		—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni ai fondi della gestione industria	»	-284.490.946		-297.321.602
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—		—
Totali rettifiche di valore	€	-284.490.946		-297.321.602
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14	»	—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	3.507.000		3.954.804
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	294.772		3.000
Totali delle partite straordinarie	€	3.212.228		3.951.804
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	-186.835.943		-255.518.981
<i>Imposte dell'esercizio</i>	»	—		—
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	-186.835.943		-255.518.981

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

	ANNO 2012		
	Lavoratori Autonomi	Lavoratori Dipendenti	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€ 497.952.756	637.576.569	1.135.529.325
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	» 1.918.909	732.249	2.651.158
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	» —	—	—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	» —	—	—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	» —	—	—
Totale valore della produzione (A)	€ 499.871.665	638.308.818	1.138.180.483
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per prestazioni istituzionali	€ 616.306.204	248.142.790	864.448.994
7) Per servizi	» 8.662.097	3.305.432	11.967.529
8) Per godimento di beni di terzi	» —	—	—
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	» 14.208.919	5.422.082	19.631.001
b) oneri sociali	» 3.721.103	1.419.062	5.141.065
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	» 3.606.408	1.376.195	4.982.603
d) trattamento di quiescenza e simili	» 3.328.871	1.270.287	4.599.158
e) altri costi	» 1.645.185	627.798	2.272.983
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	» —	—	—
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	» 129.555	49.438	178.993
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	» 3.980.010	1.518.761	5.498.771
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	» 53.519.231	69.400.454	122.919.685
e) —	» 1.918.909	732.249	2.651.158
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	» —	—	—
12) Accantonamenti per rischi	» —	—	—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	» —	—	—
14) Oneri diversi di gestione	» —	—	—
Totale costi (B)	€ 711.026.492	333.265.448	1.044.291.940
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ -211.154.827	305.043.370	93.888.543
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	€ —	—	—
16) Altri proventi finanziari	» 401.153	153.079	554.232
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	» —	—	—
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	» —	—	—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	» —	—	—
d) proventi diversi dai precedenti	» —	—	—
17) Interessi ed altri oneri finanziari	» —	—	—
17-bis) Utili e perdite su cambi	» —	—	—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€ 401.153	153.079	554.232
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	€ —	—	—
a) di partecipazioni	» —	—	—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	» —	—	—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	» —	—	—
19) Svalutazioni	€ —	—	—
a) di partecipazioni	» —	—	—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni ai fondi della gestione industria	» -205.914.547	-78.576.399	-284.490.946
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	» —	—	—
Totale rettifiche di valore	€ -205.914.547	-78.576.399	-284.490.946
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€ —	—	—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14	» —	—	—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	» 2.538.367	968.633	3.507.000
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	» 213.356	81.416	294.772
Totale delle partite straordinarie	€ 2.325.011	887.217	3.212.228
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€ -414.343.210	227.507.267	-186.835.943
<i>Imposte dell'esercizio</i>	» —	—	—
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€ -414.343.210	227.507.267	-186.835.943

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei

ATTIVITÀ		2012	2011
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE		€	—
B) IMMOBILIZZAZIONI		€	—
I) Immobilizzazioni immateriali		€	—
1) Costi d'impianto e di ampliamento	”	—	—
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	”	—	—
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	”	—	—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	”	—	—
5) Avviamento	”	—	—
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	”	—	—
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	”	—	—
9) Altre	”	—	—
	Totale	€	—
II) Immobilizzazioni materiali		€	—
1) Terreni e fabbricati	”	—	—
2) Impianti e macchinari	”	—	—
3) Attrezzature industriali e commerciali	”	—	—
4) Automezzi e motomezzi	”	—	—
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	”	—	—
6) Diritti reali di godimento	”	—	—
7) Altri beni	”	—	—
	Totale	€	—
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		€	—
1) Partecipazioni in:		€	—
a) Imprese controllate	”	—	—
b) Imprese collegate	”	—	—
c) Imprese controllanti	”	—	—
d) Altre imprese	”	—	—
e) Altri enti	”	—	—
2) Crediti:		€	—
a) Verso imprese controllate	”	—	—
b) Verso imprese collegate	”	—	—
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	”	—	—
d) Verso altri	”	—	—
3) Altri titoli	”	—	—
4) Crediti finanziari diversi	”	—	—
	Totale	€	—
	Totale immobilizzazioni (B)	€	—
C) ATTIVO CIRCOLANTE		€	—
I) Rimanenze		€	—
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	”	—	—
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	”	—	—
3) Lavori in corso	”	—	—
4) Prodotti finiti e merci	”	—	—
5) Accconti	”	—	—
	Totale	€	—
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		€	—
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	11.156.875	11.132.072	—
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	568.095.543	558.533.178	—
3) Credito verso la gestione industria assicurativa per anticipazioni	—	—	—
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	—	—	—
4-bis) Crediti tributari	—	—	—
4-ter) Imposte anticipate	—	—	—
5) Crediti verso altri	39.541	178.034	—
	Totale	€	579.293.957
		€	569.843.284
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		€	—
1) Partecipazioni in imprese controllate	—	—	—
2) Partecipazioni in imprese collegate	—	—	—
3) Altre partecipazioni	—	—	—
4) Altri titoli	—	—	—
	Totale	€	—
IV) Disponibilità liquide		€	—
1) Depositi bancari e postali	—	—	—
2) Tesoreria Centrale	—	—	—
3) Denaro e valori in cassa	—	—	—
	Totale	€	—
D) RATEI E RISCONTI		€	—
1) Ratei attivi	—	—	—
2) Risconti attivi	—	—	—
	Totale ratei e risconti (D)	€	—
	Totale attivo	€	579.293.957
		€	569.843.284

medici esposti a radiazioni ionizzanti al 31 dicembre 2012

PASSIVITÀ	2012	2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	€ —	—
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	€ —	—
III) Riserve di rivalutazione	€ —	—
IV) Contributi a fondo perduto	€ —	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	€ —	—
VI) Riserve statutarie	€ —	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	€ —	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	€ 339.803.469	€ 318.656.731
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	€ 19.278.348	€ 21.146.738
Totale patrimonio netto (A)	€ 359.081.817	€ 339.803.469
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	€ —	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	€ —	—
3) Per contributi in natura	€ —	—
Totale contributi in conto capitale (B)	€ —	€ —
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€ —	—
2) Per imposte	€ —	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	€ 3.793.598	€ 3.510.180
4) Per ripristino investimenti	€ —	—
5) Fondo ammortamento immobili	€ —	—
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	€ —	—
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	€ —	—
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€ 3.793.598	€ 3.510.180
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Obbligazioni	€ —	—
2) Verso banche	€ —	—
3) Verso altri finanziatori	€ —	—
4) Accconti	€ —	—
5) Debiti verso fornitori	€ —	—
6) Rappresentati da titolo di credito	€ —	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	€ —	—
8) Debiti tributari	€ —	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ —	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	€ —	—
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	€ 49.938	€ 45.713
12) Debiti diversi	€ 406.238	€ 406.238
Totale	€ 456.174	€ 451.951
Totale debiti (E)	€ 456.174	€ 451.951
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	€ —	—
2) Risconti passivi	€ —	—
3) Aggio su prestiti	€ —	—
4) Riserve tecniche	€ 215.962.368	€ 226.077.684
Totale ratei e risconti (F)	€ 215.962.368	€ 226.077.684
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni	€ —	—
Totale anticipazioni (G)	€ —	€ —
Totale passivo e netto	€ 579.293.957	€ 569.843.284

PAGINA BIANCA

Conto economico della gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

	ANNO 2012		ANNO 2011	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€ »	22.770.131		20.772.410
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	11.700		6.314
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	—		—
Totale valore della produzione (A)	€	22.781.831		20.778.724
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€ »	17.344.386		18.183.204
7) Per servizi	»	2.255.032		1.120.632
8) Per godimento di beni di terzi	»	—		—
9) Per il personale	»	7.330.471		3.538.583
a) salari e stipendi	»	4.058.281		1.981.520
b) oneri sociali	»	1.078.751		556.391
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	749.120		379.469
d) trattamento di quiescenza e simili	»	1.106.263		472.763
e) altri costi	»	338.056		148.440
10) Ammortamenti e svalutazioni	»	283.418		507.832
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	—		—
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	—		—
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	—		—
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	283.418		507.832
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	11.700		6.314
12) Accantonamenti per rischi	»	—		—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	—		—
14) Oneri diversi di gestione	»	—		—
Totale costi (B)	€	27.225.007		23.356.565
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	-4.443.176		-2.577.841
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	»	—		—
16) Altri proventi finanziari	»	—		—
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	—		—
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	—		—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	—		—
d) proventi diversi dai precedenti	»	—		—
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	—		—
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	—		—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	—		—
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€ »	13.908.997		13.648.662
a) di partecipazioni	»	—		—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	»	13.908.997		13.648.662
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—		—
19) Svalutazioni	»	—		—
a) di partecipazioni	»	—		—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi delle gestioni	»	—		—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—		—
Totale rettifiche di valore	€	13.908.997		13.648.662
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€ »	—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»	—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	10.115.316		10.539.414
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	302.789		463.497
Totale delle partite straordinarie	€	9.812.527		10.075.917
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	19.278.348		21.146.738
<i>Imposte dell'esercizio</i>	»	—		—
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	19.278.348		21.146.738

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione contro

ATTIVITÀ		2012	2011
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE		€	—
B) IMMOBILIZZAZIONI		€	—
I) Immobilizzazioni immateriali		»	—
1) Costi d'impianto e di ampliamento		»	—
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		»	—
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		»	—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		»	—
5) Avviamento		»	—
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		»	—
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi		»	—
9) Altre		»	—
	Totale	€	—
II) Immobilizzazioni materiali		€	—
1) Terreni e fabbricati		€	—
2) Impianti e macchinari		»	—
3) Attrezzature industriali e commerciali		»	—
4) Automezzi e motomezzi		»	—
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		»	—
6) Diritti reali di godimento		»	—
7) Altri beni		»	—
	Totale	€	—
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		€	—
1) Partecipazioni in:		€	—
a) Imprese controllate		»	—
b) Imprese collegate		»	—
c) Imprese controllanti		»	—
d) Altre imprese		»	—
e) Altri enti		»	—
2) Crediti:		»	—
a) Verso imprese controllate		»	—
b) Verso imprese collegate		»	—
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		»	—
d) Verso altri		»	—
3) Altri titoli		»	—
4) Crediti finanziari diversi		»	—
	Totale	€	—
	Totale immobilizzazioni (B)	€	—
C) ATTIVO CIRCOLANTE		€	—
I) Rimanenze		€	—
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		»	—
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		»	—
3) Lavori in corso		»	—
4) Prodotti finiti e merci		»	—
5) Acconti		»	—
	Totale	€	—
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		€	—
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.		»	—
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.		»	—
3) Credito verso la gestione industria assicurativa per anticipazioni		»	—
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		»	—
4-bis) Crediti tributari		»	—
4-ter) Imposte anticipate		»	—
5) Crediti verso altri		»	—
	Totale	€	198.935.200 185.493.653
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		€	—
1) Partecipazioni in imprese controllate		»	—
2) Partecipazioni in imprese collegate		»	—
3) Altre partecipazioni		»	—
4) Altri titoli		»	—
	Totale	€	—
IV) Disponibilità liquide		€	—
1) Depositi bancari e postali		»	—
2) Tesoreria Centrale		»	—
3) Denaro e valori in cassa		»	—
	Totale	€	—
D) RATEI E RISCONTI		€	—
1) Ratei attivi		»	—
2) Risconti attivi		»	—
	Totale ratei e risconti (D)	€	—
	Totale attivo	€	198.935.200 185.493.653

gli infortuni in ambito domestico al 31 dicembre 2012

PASSIVITÀ	2012	2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	€ —	—
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	€ —	—
III) Riserve di rivalutazione	€ —	—
IV) Contributi a fondo perduto	€ —	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	€ —	—
VI) Riserve statutarie	€ —	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	€ —	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	€ 112.034.727	€ 108.397.739
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	€ 9.870.902	€ 3.636.988
Total patrimonio netto (A)	€ 121.905.629	€ 112.034.727
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	€ —	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	€ —	—
3) Per contributi in natura	€ —	—
Total contributi in conto capitale (B)	€ —	€ —
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€ —	—
2) Per imposte	€ —	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	€ —	—
4) Per ripristino investimenti	€ —	—
5) Fondo ammortamento immobili	€ —	—
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	€ —	—
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	€ —	—
Total fondi rischi ed oneri futuri (C)	€ —	€ —
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Obbligazioni	€ —	—
2) Verso banche	€ —	—
3) Verso altri finanziatori	€ —	—
4) Accconti	€ —	—
5) Debiti verso fornitori	€ —	—
6) Rappresentativi di titolo di credito	€ —	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	€ —	—
8) Debiti tributari	€ —	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ —	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	€ —	—
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	€ —	—
12) Debiti diversi	€ —	—
Total	€ —	€ —
Total debiti (E)	€ —	€ —
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	€ —	—
2) Risconti passivi	€ —	—
3) Aggio su prestiti	€ —	—
4) Riserve tecniche	€ 77.029.571	€ 73.458.926
Total ratei e risconti (F)	€ 77.029.571	€ 73.458.926
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	€ —	—
Total anticipazioni (G)	€ —	€ —
Total passivo e netto	€ 198.935.200	€ 185.493.653

PAGINA BIANCA

Conto economico della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico

	ANNO 2012		ANNO 2011	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	18.396.638		22.589.366
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	"	20		9.768
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	"	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	"	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	"	—		—
Totale valore della produzione (A)	€	18.396.658		22.599.134
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	3.357.692		3.069.002
7) Per servizi	"	1.553.347		3.319.852
8) Per godimento di beni di terzi	"	—		—
9) Per il personale	"	44.052		5.513.473
a) salari e stipendi	"	27.544		3.089.650
b) oneri sociali	"	6.570		866.135
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	"	1.249		587.991
d) trattamento di quiescenza e simili	"	184		731.304
e) altri costi	"	8.505		239.393
10) Ammortamenti e svalutazioni	"	—		—
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	"	—		—
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	"	—		—
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	"	—		—
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	"	—		—
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	"	20		9.768
12) Accantonamenti per rischi	"	—		—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	"	3.570.645		7.050.051
14) Oneri diversi di gestione	"	—		—
Totale costi (B)	€	8.525.756		18.962.146
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	9.870.902		3.636.988
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€	—		—
16) Altri proventi finanziari	"	—		—
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	"	—		—
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	"	—		—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	"	—		—
d) proventi diversi dai precedenti	"	—		—
17) Interessi ed altri oneri finanziari	"	—		—
17-bis) Utili e perdite su cambi	"	—		—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	—		—
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	—		—
a) di partecipazioni	"	—		—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	"	—		—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	"	—		—
19) Svalutazioni	"	—		—
a) di partecipazioni	"	—		—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	"	—		—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	"	—		—
Totale rettifiche di valore	€	—		—
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	"	—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	"	—		—
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	"	—		—
Totale delle partite straordinarie	€	—		—
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	9.870.902		3.636.988
<i>Imposte dell'esercizio</i>	"	—		—
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	9.870.902		3.636.988

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012

ATTIVITÀ	2012	2011
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€ —	—
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	» —	—
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	» —	—
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	» —	—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	» —	—
5) Avviamento	» —	—
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	» —	—
9) Altre	» —	—
Totale	€ —	—
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	€ 21.588.280	21.588.280
2) Impianti e macchinari	» 40.726.459	40.726.459
3) Attrezzature industriali e commerciali	» 13.840.509	13.356.365
4) Automezzi e motomezzi	» —	—
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
6) Diritti reali di godimento	» —	—
7) Altri beni	» —	—
Totale	€ 76.155.248	75.671.104
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	€ —	—
b) Imprese collegate	» —	—
c) Imprese controllanti	» —	—
d) Altre imprese	» —	—
e) Altri enti	» —	—
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	» —	—
b) Verso imprese collegate	» —	—
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» —	—
d) Verso altri	» 47.398.377	47.398.377
3) Altri titoli	» —	2.846.530
4) Crediti finanziari diversi	» —	—
Totale	€ 47.398.377	50.244.907
Totale immobilizzazioni (B)	€ 123.553.625	125.916.011
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ —	—
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	» —	—
3) Lavori in corso	» —	—
4) Prodotti finiti e merci	» —	—
5) Acconti	» —	—
Totale	€ —	—
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€ 12.816.589	12.693.166
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	» —	—
3) Credito verso imprese controllate e collegate	» —	—
4) Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 163.114.438	122.761.329
4-bis) Crediti tributari	» —	—
4-ter) Imposte anticipate	» —	—
5) Crediti verso altri	» 28.429.143	28.265.382
Totale	€ 204.360.170	163.709.877
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	€ —	—
2) Partecipazioni in imprese collegate	» —	—
3) Altre partecipazioni	» —	—
4) Altri titoli	» 10.276.372	10.492.274
Totale	€ 10.276.372	10.492.274
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	€ 5.688.233	4.674.609
2) Tesoreria Centrale	» 252.306.634	247.760.330
3) Denaro e valori in cassa	» —	—
Totale	€ 257.994.867	252.434.939
D) RATEI E RISCONTI		
I) Ratei attivi	€ 472.631.409	426.637.090
2) Risconti attivi	» —	—
Totale ratei e risconti (D)	€ —	—
Totale attivo	€ 596.185.034	552.553.101

del settore navigazione

PASSIVITÀ	2012	2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	€ —	—
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	€ —	—
III) Riserve di rivalutazione	€ —	—
IV) Contributi a fondo perduto	€ —	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	€ —	—
VI) Riserve statutarie	€ —	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	€ —	23.305.191
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	€ 99.153.327	60.471.431
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	€ 23.047.912	15.376.705
Totale patrimonio netto (A)	€ 122.201.239	99.153.327
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	€ —	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	€ —	—
3) Per contributi in natura	€ —	—
Totale contributi in conto capitale (B)	€ —	—
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quietanza ed obblighi simili	€ —	—
2) Per imposte	€ —	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	€ 31.261.564	31.668.793
4) Per ripristino investimenti	€ —	—
5) Fondo ammortamento immobili	€ 33.150.758	31.283.816
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	€ —	—
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	€ 11.234.294	10.205.738
8) Fondo regolazione con le gestioni sanitarie	€ —	2.846.530
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€ 75.646.616	76.004.877
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Obbligazioni	€ —	—
2) Verso banche	€ —	—
3) Verso altri finanziatori	€ 160.960	154.605
4) Accconti	€ —	—
5) Debiti verso fornitori	€ 2.118.860	3.321.273
6) Rappresentati da titolo di credito	€ —	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	€ —	—
8) Debiti tributari	€ —	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ —	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	€ 4.476.896	7.207.096
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	€ 21.779.267	20.004.667
12) Debiti diversi	€ 52.687.245	47.788.798
Totale	€ 81.223.228	78.476.439
Totale debiti (E)	€ 81.223.228	78.476.439
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	€ —	—
2) Risconti passivi	€ —	—
3) Aggio su prestiti	€ —	—
4) Riserve tecniche	€ 304.532.000	286.318.000
Totale ratei e risconti (F)	€ 304.532.000	286.318.000
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	€ —	—
Totale anticipazioni (G)	€ —	—
Totale passivo e netto	€ 596.185.034	552.553.101

Conto economico 2012 del settore navigazione

	ANNO 2012		ANNO 2011	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	97.482.317		99.463.273
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	"	7.493		—
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	"	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	"	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	"	—		—
Totale valore della produzione (A)	€	97.489.810		99.463.273
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	49.016.358		48.602.246
7) Per servizi	"	3.431.839		3.690.530
8) Per godimento di beni di terzi	"	—		—
9) Per il personale	"	304.703		12.788.610
a) salari e stipendi	"	5.308		—
b) oneri sociali	"	16.938		2.520.751
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	"	—		941.792
d) trattamento di quiescenza e simili	"	—		—
e) altri costi	"	282.457		353.787
10) Ammortamenti e svalutazioni	"	2.895.498		2.889.938
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	"	—		—
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	"	1.866.942		—
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	"	1.028.556		—
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	"	—		—
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	"	7.493		—
12) Accantonamenti per rischi	"	—		611.620
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	"	18.214.000		18.511.000
14) Oneri diversi di gestione	"	—		—
Totale costi (B)	€	73.869.891		87.093.944
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	23.619.919		12.369.329
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€	—		—
16) Altri proventi finanziari	"	539.797		3.070.915
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	"	—		—
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	"	—		—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	"	—		1.622.855
d) proventi diversi dai precedenti	"	—		1.448.060
17) Interessi ed altri oneri finanziari	"	—		54.182
17-bis) Utili e perdite su cambi	"	—		—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	539.797		3.016.733
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	—		—
a) di partecipazioni	"	—		—
b) di immobilizzazioni finanziarie	"	—		—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	"	—		—
19) Svalutazioni	"	—		—
a) di partecipazioni	"	—		—
b) di immobilizzazioni finanziarie	"	—		—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	"	—		—
Totale rettifiche di valore	€	—		—
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	"	—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	"	1.275.815		1.720.665
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	"	2.358.567		405.040
Totale delle partite straordinarie	€	- 1.082.752		1.315.625
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	23.076.964		16.701.687
<i>Imposte dell'esercizio</i>	"	29.052		1.324.983
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	23.047.912		15.376.704

€ 19,00